IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Sole 24 ORE a L. 700 *Province Ts e Go*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 181 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 2 AGOSTO 1998

La procura di Roma chiede il rinvio a giudizio di quattro alti ufficiali e sei graduati dell'Aeronautica

Ustica, generali sotto accusa

L'imputazione è di attentato contro agli organi costituzionali

ROMA Adesso hanno un nome e la qualifica giudiziaria di imputati i fantasmi che stesero il velo di omertà sulla strage di Ustica, che innalzarono il muro di gomma su quella notte di tragedia del 27 giugno 1980. La procura di Roma chiede la testa di quattro generali dell'aeronautica militare italiana con l'imputazione di attentato agli organi costituzionali. E la richiesta di rinvio a giudizio arriva anche per sei tra ufficiali e sottufficili dell'Arma azzurra accusati di avere mentito ai giudici, depistato le indagini, soppresso documenti.

Avrebbero depistato le indagini mancando di fornire indicazioni, occultando prove, distruggendo documenti

Ma dopo 18 anni di inchieste, di perizie e un milione e mezzo di pagine di istruttoria il reato di strage resta impunito. I pm hanno chiesto il non luogo a procedere . Perchè ignoti - si legge negli atti - gli autori del delitto. E molte, tra prescrizioni e proscioglimenti per motivi diversi, sono anche le responsabilità cancellate dal tempo.

E invece dieci sono gli alti ufficiali che oggi la procura di Roma vuole portare alla sbarra per le manipolazioni e i depistaggi suguiti all'abbattimento del Dc 9 Itavia che si inabissò al largo delle isole Pontine col suo carico di 81 vite umane.

I generali Lamberto Bartolucci, Zeno Tascio, Corrado Mellillo e Franco Ferri devono rispondere di attentato agli organi costituzionali perchè omisero di riferire alle autorità politiche e giudiziarie le informazioni concernenti la presenza di traffico militare aeronavale statunitense, l'ipotesi di un esplosione del Dc9 e i risultati delle analisi sui tracciati radar di Fiumicino e Ciampino; perchè fornirono notizie errate; perchè mentirono sulle date della vicenda del Mig libico precipitato sulla Sila.

L'accusa di falsa testimonianza viene invece contestata, per circostanze diverse, agli ufficiali e sottufficiali Pasquale Notarnicola, allora capo del controspionaggio del Sismi, a Umberto Alloro, Claudio Masci, Nicola Fiorito De Falco, Francesco Pugliese e Bruno Bomprezzi. Su tutte le richieste, come dettano le norme del vecchio rito penale, deciderà ora il giudice Priore.

● A pagina 3

ANCORA IGNOTI GLI AUTORI

Sono troppi gli interrogativi destinati a rimanere senza risposta

E la strage resta impunita

L'aereo Dc-9 Itavia precipitato a Ustica ricostruito nell'hangar di Pratica di Mare.

Un episodio, tra i tanti, può dare l'idea delle difficoltà incontrate dai magistrati impegnati nel tentativo di accertare come e da chi, e perchè, venne abbattuto il Dc-9 Itavia diciotto anni fa: solo l'8 luglio scorso gli Usa hanno risposto - e solo in parte - a una rogatoria inoltrata nel '92. Questo per dire che l'inchiesta sulla strage di Ustica è stata in realtà una lunghissima defatigante marcia a ostacoli.

Forse è destino che non si sappia mai chi e perchè ha abbattuto quella maledetta sera il Dc-9 Itavia con i suoi 81 passeggeri a bordo; e infatti, nella richiesta di rinvio a giudizio, si legge tra l'altro che si rinuncia a dover procedere in relazione al reato di strage, «Perchè ignoti gli autori del reato». I magistrati sono tenuti a muoversi e a operare sulla base di fatti verificati e verificabili; si può dunque capire che non si sbilancino quando si tratta di individuare le cause della strage.

● *Segue a pagina 3*

Gualtiero Vecellio

TOUR DE FRANCE

Un italiano a Parigi in maglia gialla a 33 anni dall'impresa di Gimondi

Pantani prenota il trionfo con una splendida «crono»

PARIGI Con una splendida cavalcata di un'ora e qualche minuto sui 52 chilometri della cronometro, Marco Pantani ha messo il suo sigillo sul Tour de France di ciclismo. Il Pirata è giunto terzo dietro al pronosticato vincitore, Jan Ullrich, il campione uscente, e allo statunitense Bobby Julich, ma perdendo dal tedesco solo due minuti e mezzo dei quasi sei guadagnati sulle Alpi. E oggi al fuoriclasse romagnolo non restano che 150 chilometri di pura passerella fino ai Campi Elisi, a quell'Arco di Trionfo che decreterà la sua entrata ufficiale nella storia del ciclismo, primo italiano a vincere il Tour dopo un terzo di secolo - cioè dalla vittoria in terra di Francia del '65 di felice Gimondi - e unico corridore a iscrivere lo stesso anno il proprio nome nell'albo d'oro di Giro e Tour come seppe fare Fausto Coppi, «il campionissimo», per antonomasia quasi mezzo secolo fa, nel lontano 1952.

● *In Sport*

Fatale carambola di una Bmw isontina che si schianta contro il fuoristrada di due coniugi di Trieste, finiti in prognosi riservata a Cattinara

Frontale a Sistiana: due morti, due gravissimi

L'Italia in coda sulle strade dell'esodo con maltempo al Nord, caldo e afa al Sud

TRIESTE Ancora sangue sulla costiera triestina. Due persone sono morte, altre due sono ricoverate in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara. E' il risultato dell'ennesimo incidente: uno scontro frontale avvenuto poco dopo l'una dell'altra notte all'altezza del Belvedere di Sistiana. Nel groviglio delle lamiere hanno lasciato la vita Maurizio Vivarelli, di 41 anni, titolare di un negozio di mobili a Gorizia, e Paola Turnu, 29 anni, di Mossa, segretaria in uno studio di progettazione del capoluogo isontino, che viaggiava con lui.

Feriti in modo gravissimo due coniugi triestini: Roberto Pellarini, di 44 anni, residente in via del Bosco 14, noto pallovolista negli anni Settanta e la moglie, Simona Busca, di 39 anni, originaria di Pavia. Hanno riportato traumi in diverse parti del corpo. Il loro bambino che viaggiava sul sedile posteriore assicurato a un «port enfant» è rimasto illeso.

Vivarelli era al volante di una potente «Bmw 525» indirizzato verso Monfalcone. La strada era viscida a causa della pioggia. Nell'imboccare la leggera curva a destra prima della diramazione per il raccordo autostradale, la vettura è sbandata. Al termine di un pauroso testa-coda si è presentata con il muso sulla stessa direzione di marcia originaria, ma nella corsia del senso opposto di marcia. In quell'istante è sopraggiunta la jeep «Cherokee» condotta da Roberto Pellarini, al cui fianco c'era la moglie Simona. L'impatto tra le due auto è stato violentissimo. Gli occupanti della potente vettura sono deceduti sul colpo. Pellarini, la molgie e il bambino invece, sono rimasti a lungo incastrati nell'abitacolo della jeep e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Trieste e di Monfalcone per estrarli dal mezzo.

E una donna è morta e altre cinque persone, di cui due bambini, sono rimaste ferite ieri pomeriggio in un garve incidente avvenuto sull'Autosole, nei pressi di Milano, in una giornata contrassegnata dal convulso traffico del primo week-end di agosto *(servizio a pagina 4)*. Quella di ieri è stata una giornata di fuoco, soprattutto in mattinata quando dal Brennero alla Sicilia milioni di veicoli si sono ritrovati in file chilometriche. Al Nord l'esodo è stato accompagnato dal maltempo, mentre la folla dei vacanzieri era vittima dell'afa ai caselli autostradali del Sud, dove continua il gran caldo.

In tutti i punti critici del traffico le auto si sono incolonnate per chilometri. Numerosi poi gli ingressi in Italia dai valichi di confine, in particolare dalla Slovenia e dall'Austria.

Ma l'esodo estivo non ha interessato solo l'Italia. La situazione è stata critica anche in Francia e Spagna.

● *In Cronaca*

ALL'INTERNO

Il colosso di Taiwan ha acquistato dalla Finmare la storica compagnia di navigazione

Il Lloyd passa a Evergreen

TRIESTE E' stato firmato Roma il contratto di cessione ad Evergreen del Lloyd triestino spa. Il valore complessivo dell'operazion si colloca sui 400 miliardi circa di lire. Il contratto prevede anche - come a suo tempo stabilito dal bando di vendita - la cessione delle partecipazioni nelle società collegate e controllate dal Lloyd triestino tra cui Interlogistica spa (Milano) e Italmar srl (Trieste). Fanno parte dell' accordo di cessione 7 navi portacontenitori per un totale di oltre 221.000 tsl, nonchè un parco contenitori che ammonta ad oltre 20.000 unità.

Nel piano industriale presentato da Evergreen è prevista la garanzia della continuità occupazionale dei dipendenti per un periodo di cinque anni, il mantenimento del marchio aziendale, uno dei più antichi del settore risalente al 1836, e la sede legale della società che rimarrà a Trieste. Evergreen, forte di una presenza su tutti i traffici internazionali con una flotta di oltre 130 navi ed un totale di merci trasportate di oltre 350.000 Teus, potrà consentire al Lloyd Triestino l'auspicato sviluppo industriale.

● *A pagina 5*

Massimo Greco

Emergenza da un capo all'altro della Sicilia

Sommosse, fughe e scontri: i clandestini all'attacco Morto un capo «guerriglia»

ROMA Da un capo all'altro della Sicilia, nei centri di accoglienza si susseguono le sommosse dei clandestini. Dopo Caltanissetta, Agrigento, Lampedusa, tentativi di fuga sono avvenuti a Termini Imerese e a Siracusa. E ad Agrigento è morto, si dice per cause naturali, uno dei presunti capi delle «guerriglie» dei giorni scorsi. Il giudice indaga.

La situazione più tesa a Siracusa, dove la scorsa notte in 40 sono riusciti a fuggire dal centro dopo aver provocato violenti scontri con le forze dell' ordine. Cinque poliziotti e due carabinieri sono stati ricoverati in ospedale, medicati e dimessi anche tre extracomunitari. 39 clandestini sono stati fermati e ricondotti nel centro di accoglienza. Secondo la polizia il piano di fuga era stato «studiato a tavolino». Un gruppo di tunisini ha ingerito dello shampo, finto coliche ed emesso «bava» dalla bocca. Portati nel piccolo ambulatorio, gli immigrati sono «guariti» improvvisamente, hanno assalito il personale medico e alcuni agenti e, rompendo le finestre, sono riusciti a fuggire.

● *A pagina 4*

Da Napoli nuovi segnali di guerra contro Treu e contro Cgil-Cisl-Uil da parte dei «Lavoratori socialmente utili»

Disoccupati: «Disobbedienza civile»

Prc solidarizza con «Lsu» e chiede a Scalfaro un intervento straordinario

Forza Italia: sulle presunte infiltrazioni camorristiche parola all'Antimafia. Prodi: il lavoro resta la priorità centrale nell'azione di governo

ROMA I disoccupati napoletani, dopo il fallimento dell'incontro con il ministro Treu, promettono nuove mobilitazioni e proteste di piazza. Ma anche loro, come tutti, santificheranno le ferie di agosto rinviando di fatto a settembre ogni nuova iniziativa.

Rifondazione chiede invece l'intervento diretto del Presidente della Repubblica Scalfaro. Il fronte occupazione resta quindi pesante anche se il presidente del Consiglio torna a ripetere che «il lavoro resta la priorità centrale dell'azione del Governo».

Da Napoli arrivano però segnali di guerra. Ribadisce Roberto Ascione leader dei lavoratori socialmente utili: «Di fronte alle leggi ingiuste ci vuole la disobbedienza civile: a questo punto ci sarà una mobilitazione nazionale di tutti i lavoratori socialmente utili per smascherare la complicità dei sindacati al varo di provvedimenti governativi».

Il giudizio sull'incontro con Treu è ancora nettamente negativo. «Avevamo chiesto un incontro senza pregiudizi e invece sono uscite fuori schermaglie, infiltrazioni camorristiche, confusione di liste e di vertenze» Anche il portavoce dell'altro movimento di lotta Luigi Sito è molto duro. «La nostra intenzione è quella di coinvolgere nella lotta precari, disoccupati storici e anche ai lavoratori iscritti al sindacato».

Sul fronte politico c'è invece da registrare l'intervento di Rifondazione che ieri ha scritto al presidente Scalfaro sollecitando un «intervento straordinario nei confronti del Governo e delle Regioni per uscire dalla vicenda della criminalizzazione dei lavoratori impegnati nei lavori socialmente utili». Anche perché come scritto nella lettera nei prossimi due anni sono a rischio altri 100 mila posti di lavoro e che i lavoratori impegnati nei lavori socialmente utili «provvedono ad erogare servizi essenziali, ma molti non hanno copertura assicurativa: senza questi lavoratori, ad esempio molte scuole non potrebbero aprire i battenti».

Ma i sindacati tradizionali mantengono la loro freddezza nei confronti delle iniziative dei disoccupati organizzati e delle loro richieste. Sergio Cofferati, segretario della Cgil torna a criticare il ministro Treu per aver ricevuto i rappresentanti delle liste napoletane. «In questo modo si legittima anche chi va avanti a furia di ricatti». E sul merito ripete che portare avanti richieste inaccettabili come la richiesta di assunzioni generalizzate nel pubblico impiego non ha senso. «Ma vedo che su questo il Governo ha risposto con la dovuta fermezza».

«E' in atto a Napoli una strategia della tensione e della provocazione che punta soprattutto a criminalizzare l'opposizione sociale». E' quanto invece afferma il senatore di Forza Italia Emiddio Novi, componente della Commissione Antimafia, in relazione al problema dell'occupazione e alle presunte infiltrazioni camorristiche nel movimento dei disoccupati. Secondo Novi «toccherà alle Commissioni Stragi ed Antimafia fare il punto sulle presunte collusioni tra provocatori e movimenti di lotta per l'occupazione». «E' necessario un intervento della procura della Repubblica - ha detto Novi - diretto a verificare se sono state commesse illegalità. Nel ribadire il mio sostegno alle lotte dei disoccupati napoletani, confermo l'urgenza dell'apertura di un tavolo di negoziato tra le istituzioni e i movimenti dei disoccupati».

LA DISOCCUPAZIONE IN EUROPA

Previsioni per il 1998 della Commissione UE

Paese	%
Lussemburgo	3,9
Austria	4,2
Inghilterra	6,5
Irlanda	8,4
Belgio	8,5
Svezia	9,1
Germania	9,8
Francia	11,9
Italia	12,0
Spagna	19,7

SEI

Contratto delle «tute blu», 35 ore, verifica dell'intesa di luglio: un bel settembre

ROMA «Ci toccherà fare gli equilibristi»: è l'immagine efficace a cui ricorre un sindacalista per descrivere quello che spetterà a Cgil, Cisl e Uil in autunno. Strette, come sono, da tutte le parti: da sinistra, con Bertinotti che insieme a loro vuole rilanciare il «conflitto sociale»; dalla destra, che in autunno andrà in piazza per l'occupazione; dai suoi scontri interni, con quello ormai plateale tra Cofferati e D'Antoni sullo sciopero generale. Forse, allora, non sarà «distruttivo», ma settembre per il sindacato italiano sarà, perlomeno, difficile.

Anche perchè non saranno stretti solo dalla politica: incombe la verifica sull'accordo del 23 luglio (la pensano allo stesso modo Cgil, Cisl e Uil?); E poi il rinnovo del contratto dei metalmeccanici («tutto rischia di scaricarsi sul nostro tavolo», ha profetizzato il leader della Federmeccanica, Andrea Pininfarina), le 35 ore e lo scoglio degli straordinari (per ora superato solo con un decreto-tampone) e, soprattutto il confronto sull'occupazione. Il clima, in autunno, dipenderà tutto o quasi da quest'ultimo tema. Settembre (o la Finanziaria) è stato posto come termine ultimo per vedere i risultati dell'azione del governo.

Comunque è certo che gli equilibri politici e il ruolo che in questi vorranno giocare Cofferati, D'Antoni e Larizza, saranno decisivi. Uno sciopero generale (come chiede D'Antoni) potrebbe essere esiziale per Prodi. Almeno lo pensa Cofferati che frena. E dentro la Cgil, nella sinistra cresce il dissenso. Una sinistra che per l'autunno ha un progetto ambizioso, capace di pesare negli equilibri della Cgil: rimettersi insieme. Oggi c'è Alternativa sindacale (la minoranza congressuale guidata da Gian Paolo Patta), poi c'è l'Area programmatica dei comunisti (quelli di Rifondazione), quindi «i cani sciolti» che stanno nella maggioranza di Cofferati ma in fondo sono orfani del Bertinotti che in Cgil guidava «Essere sindacato» contro l'asse di allora, quello Trentin-Del Turco. In autunno potrebbero essere tutti insieme.

Alternativa sindacale ha già dato il suo via libera a questo progetto. L'assemblea dell'Area dei comunisti si terrà il 25 e il 26 settembre. La settimana prima (il 19 settembre) un'altra iniziativa non potrà non avere effetti sulla Cgil: sarà battezzato a Milano il «Forum sociale europeo antiliberista», promotori tanti sindacalisti (Giorgio Cremaschi, Adriana Buffardi, Mario Agostinelli, ecc.), Che guardano a Pietro Ingrao come al padre putativo.

Sullo sciopero generale Cofferati e D'Antoni litigano, Rifondazione preme, nella Cgil la sinistra si riorganizza

Autunno «caliente» per un sindacato diviso

Pensioni di invalidità, un milione in meno
Ma i costi sono aumentati di 6 mila miliardi

ROMA Un milione in meno di pensioni di invalidità. In nove anni, dal 1989 al 1997, tanto sono diminuiti i trattamenti pensionistici per invalidità. Erano quattro milioni e mezzo nel 1989 (4.568.600) sono calate e 3.474.6000 nel 1997. Nel contempo però è cresciuta la spesa che è passata da 32 mila 577 miliardi nel 1989, a 38 mila 27 miliardi nel 1997. I dati si ricavano dall'ultima indagine sulla spesa previdenziale del Nucleo che opera presso il ministero del Lavoro. Dallo studio emerge anche che è il pubblico impiego il settore in controtendenza: in nove anni le pensioni di invalidità sono aumentate di circa 51 mila unità, passando da 80.600 a 132.100. La spesa è quasi raddoppiata: dai 1.069 miliardi del 1989 si è passati a 2.972 miliardi del 1997.

LA ROTTURA

Dopo il forfait dell'industriale veneto

Nordest, Carraro se ne va ma Cacciari sdrammatizza: «Non c'è alcun dissenso»

VENEZIA «Non c'è alcun dissenso politico con Mario Carraro, non comprendo i motivi strategici della rottura». Così il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha commentato la decisione dell' industriale padovano di abbandonare il Movimento del Nordest, ufficializzata venerdì nel corso di una conferenza stampa a Padova.

«Ci sono stati dissensi e dissesti sul piano organizzativo, c'è stata una cattiva conduzione del movimento e io credo che lui - ha aggiunto Cacciari, co-fondatore con Carraro del Movimento - condivida questo giudizio. Ma ci sono tutte le condizioni per riprendere con forma diversa il progetto politico che abbiamo insieme varato».

Cacciari ha anche aggiunto di aver inviato a Carraro una lettera di stima ed ha osservato come, probabilmente, alla base della frattura vi sia un effetto di distorsione della comunicazione simile al gioco del «telegrafo senza fili»; per il sindaco, infatti, il movimento avrebbe bisogno di una struttura leggera di coordinamento formata da persone disponibili «almeno a tempo parziale» e che fungano da «ufficiali di collegamento» tra altri soggetti che si esprimono, invece, sui temi generali. «Il movimento, invece - ha aggiunto - è stato gestito in modo verticistico, con l' assurda pretesa che ad esso ci si dovesse iscrivere come nei partiti di vecchio stampo».

«Se vogliamo che la gente partecipi alla vita politica - ha spiegato ancora Cacciari, ribadendo i motivi per i quali ritiene necessario adottare forme organizzative diverse dalle tradizionali - dobbiamo capire che lo farà soltanto se si sentirà protagonista, all'interno di una struttura a rete, orizzontale, senza piramidi sopra la sua testa. E' un'esigenza - ha osservato - che avvertono ormai tutti i partiti; perciò io non mi impegno in un'avventura nuova con modelli organizzativi stravecchi».

L'ex magistrato annuncia: se l'Ulivo non si compatterà, alle Europee di giugno «Italia dei valori» debutterà da sola

Elezioni a doppio turno la nuova meta di Di Pietro

Vuole raccogliere un milione di firme - Le sue iniziative fanno arrabbiare destra e sinistra

ROMA O si va alle elezioni europee con un Ulivo compatto, o io correrò da solo. Con una intervista al «Corriere della Sera», Antonio Di Pietro ha in sostanza annunciato che il suo movimento, l'Italia dei valori, farà il suo debutto elettorale nel giugno prossimo, quando si tratterà di eleggere i membri dell'europarlamento di Strasburgo. È infatti scontato che con un sistema proporzionale, com'è quello per le elezioni europee, l'Ulivo (come il Polo) si presenterà in ordine sparso.

Nella stessa occasione Di Pietro è anche tornato a riaccendere polemiche sul referendum contro la proporzionale. L'ex pm sostiene, infatti, di aver salvato l'Ulivo, impedendo che il Polo si appropriasse di quella bandiera. Ringrazia D'Alema per la lettera con la quale il segretario dei Ds gli ha annunciato il sostegno della Quercia alla sua proposta di legge elettorale a doppio turno e fissa il nuovo obiettivo: raccogliere sotto quella proposta 700 mila firme, magari un milione. È infatti l'unica strada, avverte, che ora hanno i partiti per disinnescare quella bomba a orologeria, costituita dal referendum, che è ormai stata piazzata sotto la loro sedia.

Protestano i referendari del Polo: in questo modo tradisce lo spirito del referendum, dice Adolfo Urso (An). Ma l'ipotesi non piace neanche al Ppi. Il doppio turno che propone potrebbe avere degli effetti paradossali per lo stesso Di Pietro, sostiene il vicesegretario popolare Dario Franceschini. Secondo l'esponente del Ppi favorirebbe un innaturale bipartitismo, in cui Di Pietro si ritroverebbe nello stesso partito di Bertinotti

E i panni di salvatore dell'Ulivo vestiti da Di Pietro hanno irritato anche qualcuno fra i Democratici di sinistra. Sono espressioni, dice ad esempio Antonio Soda, che dimostrano una forma di megalomania e un grave deficit di sensibilità democratica.

« Di Pietro è una mina sotto l'Ulivo. Tra le tante cose che il senatore Di Pietro dice oggi, c'è anche il fatto che la sua presenza sarebbe un grande vantaggio per l'Ulivo. Finora non si sono visti benefici mentre ha combinato guasti politici che sono sotto gli occhi di tutti», polemizza il segretario dei socialisti democratici, Enrico Boselli.

LA VACANZA

Il premier inglese fa le consuete ferie in Toscana e incontra il collega italiano

L'Euro-Ulivo di Blair e Prodi

BOLOGNA «Perchè vengo in Italia a fare le vacanze? Per la cultura, il cibo, il sole e per il vostro Primo ministro». E' la risposta che il premier inglese Tony Blair, giunto ieri a Bologna in aereo, ha dato ai giornalisti che lo hanno atteso all' aeroporto. Blair è arrivato con la moglie Cherie, con i figli Kathryn, Euan e Niki, la suocera e diverse persone al seguito, di passaggio per la Toscana, dove nella villa Cusona di San Gimignano trascorrerà due settimane di vacanze. Ad attenderlo il «collega» Romano Prodi.

Prodi e Blair, durante il pranzo avuto a Sasso Marconi, hanno parlato anche dell'ipotesi di dar vita a una coalizione internazionale dell' Ulivo. «Abbiamo parlato con molta libertà di questi problemi», ha confermato Prodi, con a fianco Blair. «Abbiamo discusso dell' importanza di avere relazioni internazionali approfondite. Parliamo sempre di globalizzazione dell' economia e credo sia importante avere anche il senso di una politica per il mondo. Non è che si abbiamo degli obiettivi a breve - ha sottolineato Prodi - ma la necessità di dare ai giovani un orizzonte, di avere idee comuni per il governo del mondo mi sembra doverosa».

D'accordo Blair: «Abbiamo discusso alcune idee e alcuni temi chiave relativi non solo alla globalizzazione, ma alle grandi sfide che ci attendono. Oggi c'è un tipo di mercato completamente diverso ed occorre una politica di ideali e di valori, che sono poi i valori tradizionali della giustizia sociale, delle opportunità individuali. Dobbiamo fare in modo - ha proseguito Blair - che questi valori trovino un' applicazione diversa nel mondo di oggi. Come ricordava Prodi, l' economia è diventata globale e quindi dobbiamo pensare su scala globale».

A Prodi è stato chiesto se durante l' incontro sia stato affrontato il tema della occupazione. «Certo, abbiamo discusso anche di questi temi, e di come armonizzare le nostre politiche economiche. Bisogna tenere presente - ha rilevato Prodi - che tra Gran Bretagna e Italia il quadro economico è diverso».

Il Senatùr conferma che il Parlamento della Padania chiuderà i battenti: il 13 settembre presenterà la Costituzione

Bossi in retromarcia: basta secessione

ROMA Bossi, in vacanza come tutti i leader politici, usa toni più moderati. «Padania - assicura ora - non vuol dire necessariamente secessione. Padania vuol dire avere una rappresentanza di chi vive nel nord all' interno delle istituzioni». Il Senatur ha intanto confermato l'indiscrezione di stampa che il cosiddetto «Parlamento della Padania» ha chiuso definitivamente i battenti. «E' l' assemblea costituente - ha spiegato - che ha finito il suo lavoro e quindi si è sciolta e il 13 settembre presenterà la costituzione della Padania». Il «governo provvisorio» della Padania si insedierà il 13 settembre quando verrà presentata la Costituzione, e «darà gli indirizzi perchè venga resa nota a tutti la Carta della Padania».

Ospite a Marina di Pietrasanta (Lucca) del Caffè di Romano Battaglia, Umberto Bossi ha così fatto capire che non pensa più alla secessione anche se ha annunciato che nel Duemila i presidenti delle regioni del nord «lanceranno l' autonomia». Ma allora, gli è stato chiesto, la Lega sta cambiando?. «La Lega - ha risposto - è come il taglio dei capelli, cambia forma ma non sostanza». Molte domande hanno riguardato le polemiche innescate nei giorni scorsi da Berlusconi con l'attacco a Scalfaro a proposito del «ribaltone» della Lega del 1994.

«Berlusconi - ha affermato Bossi - è un palermitano che parla il meneghino per la sua storia, per i poteri che ci sono dietro. La storia vera è da dove viene Berlusconi e da dove vengono i suoi quattrini». Quanto al «ribaltone» del '94, ha precisato, il ruolo avuto da Scalfaro in quella vicenda «non è esattamente quello che dice Berlusconi». Secondo Bossi, sia Scalfaro che Berlusconi volevano «distruggere la Lega». Berlusconi, ha affermato ancora il Senatur, «mi costrinse ad entrare nel Governo minacciando elezioni subito». Per questo «io lo usai come un cavallo di Troia, rendendogli la pariglia». Scalfaro, invece, operò «con cautela e ragionevolezza», e ciò «gli costò la nascita della Padania. Se avesse vinto Berlusconi avremmo avuto più danni». Bossi ha precisato di non essere amico di Scalfaro il quale «vuole che il Nord stia buono, tranquillo, che non disturbi il manovratore romano. Ma, a quell'epoca, aveva ragione Berlusconi che era pronto per le elezioni».

E attacca Berlusconi: «Un palermitano che parla il meneghino»

Sulla secessione all'interno della Lega non tutti sembrano pensarla come Bossi. Mario Borghezio sostiene infatti che la politica del Carroccio, che mira alla secessione, «non viene abbandonata». «L' idea della libertà e dell'indipendenza della Padania - ha affermato - è l' idea portante del nostro movimento. Resta il nostro obiettivo da raggiungere nei modi, nei tempi e con gli strumenti che la situazione consentirà».

e. s.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733912
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebiciani. Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'1 agosto 1998 è stata di 60.050 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

DALLA PRIMA PAGINA

E la strage resta impunita

Gli esiti delle perizie non sono tali da consentire che si possano dare risposte nette. Piaccia o no, alcuni periti parlano di uno o due missili; ma altri periti optano invece per l'ordigno celato nella toilette dell'aereo.

Vedremo in dibattimento quale delle due ipotesi reggerà meglio alla logica e alle prove ulteriori che verranno portate. Un fatto però diventa incontrovertibile: il depistaggio. Ovvero: l'attentato contro gli organi costituzionali previsto dall'articolo 289 del codice penale; e la falsa testimonianza. Significa che appena abbattuto il Dc 9, un potente «partito» si mise all'opera - in Italia certamente e probabilmente in qualche paese amico - per impedire che fosse fatta verità. Ricordate? Si parlò inizialmente di «cedimento strutturale»; si accusò l'Itavia di far volare delle carrette, delle «bare volanti»; la società venne sciolta, i suoi dipendenti licenziati. Centinaia di miliardi in fumo; oltre a 81 vittime e relative famiglie che attendono giustizia e verità.

Nessuna collaborazione, osservano i magistrati, è giunta dalla Francia, che non ha risposto alle rogatorie avanzate dall'Italia; e lacunosa la collaborazione degli Stati Uniti: non si sono mai avuti, per esempio, i nastri radar della portaerei Saratoga, in quei giorni alla fonda del porto di Napoli; nè i risultati a cui giunse la task force costituita presso l'ambasciata americana a Roma, subito dopo il disastro. Quella sera, in quella porzione di cielo, erano in volo una quantità di altri aerei «amici». I vertici dell' Aeronautica di allora non fornirono alcuna informazione. Abbiamo dovuto attendere il dicembre 1997, e le informazioni fornite, dopo un lunghissimo braccio di ferro dalla Nato a Bruxelles, per accertare che nei cieli di Ustica la sera della tragedia volavano una gran quantità di velivoli, che avevano quasi tutti i transponder spenti, per evitare di essere identificati. Chi e perché diede l'ordine di non rendersi identificabili dai radar? Non si è mai saputo.

Per non parlare di un altro inquietantissimo capitolo: quello del Mig libico ritrovato sui monti della Sila ufficialmente il 18 luglio del 1980. Il sospetto è che l'aereo sia in realtà precipitato la sera del 27 giugno; che abbia avuto un ruolo «attivo» nella tragedia del Dc 9. Mig libico che però non veniva dalla Libia; e il cui pilota, mistero nel mistero, indossava vestiario in dotazione al personale della Nato...

Le ragioni di questo sistematico depistaggio durato diciotto anni auguriamoci vengano fuori nel corso del dibattimento. Ma la partita non potrà essere giocata solo sul piano giudiziario. Ci sono ancora molti interrogativi da sciogliere, legati alla sostanziale non collaborazione di Francia e Libia, per dire di due paesi che qualche ruolo in questa vicenda hanno svolto. Il Governo e le diplomazie devono chiedere con fermezza che siano finalmente date ai magistrati tutte le informazioni che chiedono. Dopo quasi vent'anni dal disastro, non c'è ragione di Stato che ragionevolmente lo impedisca.

Esiste poi una questione aperta con l'Aeronautica militare italiana. Nessuno chiede processi sommari, nessuno vuole mettere l'Arma in quanto tale sotto accusa. Ma abbiamo il diritto di sapere, e il dovere di chiedere perché un giorno degli alti ufficiali hanno deciso di nascondere la terribile verità di Ustica di cui loro erano a conoscenza; di negarla a Governo, Parlamento, commissione d'inchiesta e magistrati.

Si dirà: dopo 18 anni ancora a parlare di queste cose? Sì, è amaro che dopo tanto tempo si sia ancora a chiedere chi, come e perché abbatté il Dc 9. Ma ancora peggio sarebbe se queste domande si smettesse di farle.

Gualtiero Vecellio

I magistrati romani accusano Bartolucci, Ferri, Melillo e Tascio di attentato contro gli organi costituzionali e altri ufficiali di falsa testimonianza

Ustica, i pm chiedono la testa di quattro generali

Ma per il reato di strage non si potrà procedere perché gli autori della tragedia restano ignoti

Nessuna conclusione sulla causa del disastro che fece precipitare il Dc 9 con a bordo 81 persone. L'avvocato Taormina: «Requisitoria vergognosa»

ROMA Attentato contro organi costituzionali: è con questo capo di imputazione che i pm romani Giovanni Salvi, Vincenzo Roselli e Settembrino Nebbioso hanno chiesto al giudice istruttore Priore (nella foto) il rinvio a giudizio di quattro generali dell'Aeronautica militare italiana: Lamberto Bartolucci, Franco Ferri, Corrado Melillo e Zeno Tascio, coinvolti nell'inchiesta sulla strage di Ustica, il Dc-9 dell'Itavia esploso diciotto anni fa con 81 persone a bordo. Altri sei tra ufficiali e sottufficiali sono accusati di falsa testimonianza; molti altri graduati escono di scena per varie ragioni: o perchè il fatto non costituisce reato, o perchè il reato contestato si è estinto per prescrizione; oppure perchè sono deceduti.

I magistrati non ritengono che si debba procedere nell' ipotesi di reato che prevede la strage: perchè, si legge nel dispositivo, «gli autori del reato sono ignoti». La causa che ha provocato il disastro è lasciata aperta; e dunque restano due: missile esploso da un aereo non identificato, oppure esplosione causata da ordigno a bordo. Del resto, i magistrati avevano pochi margini. Le commissioni dei periti e degli esperti da anni «offrono» di volta in volta questa o quell'altra ipotesi.

Un'inchiesta particolarmente tormentata, scandita da continui colpi di scena. Se inizialmente la causa del disastro venne individuata in un cedimento strutturale, nella primavera del 1982 la commissione ministeriale scarterà questa ipotesi, e parlerà di esplosione esterna (missile) o interna (bomba).

Le cause dell'abbattimento del DC9 dunque per i magistrati formalmente restano «aperte». Ma sembra chiaro che privilegino l'ipotesi del missile; non si giustificherebbe altrimenti la richiesta di incriminazione per «attentato contro gli organi costituzionali» nei confronti dei quattro alti ufficiali dell'Aeronautica italiana. In sostanza li si accusa di aver depistato; di aver «tramato» perchè non si accertasse la verità; di aver negato dal Governo, al Parlamento, alla commissione d'inchiesta e ai magistrati informazioni essenziali per l'accertamento dei fatti; quelle informazioni che i magistrati, nel corso di questi anni, hanno faticosamente raccolto e messo insieme come tessere di un mosaico, andandole a raccogliere negli Stati Uniti, nel comando Nato di Bruxelles, e nei vari centri radar disseminati in Italia.

Così, se fin dal 25 novembre del 1980 John Macidull, un esperto dell' Ente americano per la sicurezza del volo rilevava la presenza di un caccia sconosciuto accanto al DC9 nel momento dell'esplosione, solo di recente si è accertato che quella sera, nei cieli di Ustica erano in volo una quantità di aerei «amici»; un via vai da e per la base di Solenzara in Corsica, che la Francia non ha mai voluto spiegare; e un misterioso Mig libico i cui rottami ufficialmente vengono trovati il 18 luglio del 1980 sui monti della Sila, ma che si sospetta sia precipitato la sera in cui esplose il DC9. Una requisitoria vergognosa, tuona l'avvocato Carlo Taormina, che difende alcuni ufficiali di cui si chiede l'incriminazione: «Dopo diciott'anni la requisitoria non ha il coraggio di dire una parola definitiva sulle cause del disastro e rimane in bilico tra missile e bomba».

LA TRAGEDIA DI USTICA

Il giudice istruttore, Romano Priore *(con i pm Giovanni Salvi, Settembrino Nebbioso e Vincenzo Roselli)*, **ha rinviato a giudizio davanti alla Corte di Assise di Roma:**

quattro generali dell'Aeronautica militare per attentato contro gli organi costituzionali *(art. 289 c.p.)*; ***Lamberto Bartolucci, Franco Ferri, Corrado Melillo e Zeno Tascio.***

altri sei tra ufficiali e sottufficiali, sempre dell'Aeronautica, per falsa testimonianza *(art. 372 c.p.)*: ***Francesco Pugliese, Nicola Fiorito De Falco,***

- ***Per un altro folto gruppo di militari è stato***

chiesto il non luogo a procedere o perché il fatto non sussiste, o per non aver commesso il fatto, o per intervenuta

- ***prescrizione***

Salvi, Nebbioso e Roselli hanno infine chiesto il

VERI OBIETTIVI
Uno o due aerei, probabilmente libici, tra Bologna e Firenze si nascondono «sotto» la rotta del DC 9 Itavia sfruttando il «cono d'ombra» dell'aereo passeggeri: di uno dei due si vede il tracciato subito dopo l'incidente al DC 9

IL BIPOSTO ITALIANO
Tre aerei militari italiani di base a Grosseto seguono la rotta del DC 9 già alla sua partenza da Bologna: il TF 104 biposto lancerà il codice d'allarme ai radar per tre volte. I piloti del TF 104 sono Mario Naldini e Ivo Nutarelli, che moriranno a Ramstein durante l'esibizione delle "Frecce Tricolori"

AEREI FRANCESI
Almeno 7-8 aerei francesi non identificati decollano dalla base militare di Solenzara in Corsica

RADAR
1 Poggio Ballone
2 Licola
3 Mazara
4 Siracusa

Bologna
Firenze
Corsica
ROMA
Saratoga
Ustica
Palermo

Rotta che avrebbe dovuto fare il DC9

Aereo che attacca

Mig Libico (nascosto sotto il DC 9) che prosegue per la sua traiettoria (verso Tripoli)

Serbatoio supplementare di un caccia americano Corsair A4 (in dotazione anche alle portaerei), trovato in mare insieme ai resti del DC 9

Punto dove sono stati trovati rottami di un Mig Libico

BASE AEREA
1 Grosseto
2 Solenzara
3 Ciampino
4 Trapani
5 Sigonella

SEI

Ma secondo Manca, vicepresidente della Commissione stragi, ci sono stati «ritardi» non «occultamenti»

I familiari delle vittime: «Ci fu depistaggio»

ROMA «Le richieste dei pm romani non autorizzano ad affermare che ci sia stata una grande operazione decisa ai massimi livelli militari per nascondere la verità sulla strage di Ustica». Lo afferma in una nota il senatore Vincenzo Manca, vicepresidente della commissione stragi, il quale auspica quindi «prudenza nell'interpretare le richieste dei pm romani». Nel sottolineare che «qualcosa si potrà dire solo dopo che si sapranno le motivazioni che sono alla base delle richieste», Manca rileva che «ad ogni modo, si deve tenere presente che si tratta di richieste di pubblici ministeri. Occorrerà pertanto attendere il parere delle parti, nonchè il convincimento del giudice istruttore Priore». Secondo Manca «il tutto dipenderà da quanto è stato appurato sulle cause della caduta del Dc9». «Se come sembra - afferma Manca - in base ai documenti acquisiti in commissione stragi, non si può parlare di caduta per l' impatto di un missile e di presenza di altri aerei nell' area adiacente alla disintegrazione del Dc9, le richieste di rinvio a giudizio assumono un significato notevolmente diverso, in quanto una cosa è avere occultato l' esistenza di velivoli da caccia che siano stati poi causa dell' incidente, un' altra cosa è essere accusati di reato per non avere ad esempio consegnato subito un documento o qualcosa del genere».

Di tutt'altro avviso Daria Bonfietti, la presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime: «La richiesta dei pm romani è un'autorevole conferma che c'è stata una grande operazione, decisa ai massimi livelli, per nascondere la verità sulla strage». «La richiesta di rinvio a giudizio - aggiunge - è una decisione importante - aggiunge - perchè chiama alle sue responsabilità il Governo. Nell'accusa si legge infatti che in conseguenza della condotta degli imputati il Governo non potè prendere le dovute iniziative. Oggi, anche se proprio per questi comportamenti sono passati 18 anni, dobbiamo chiedere con forza al Governo, ricordando che Prodi e Veltroni hanno mostrato sempre attenzione e disponibilità, un comportamento nuovo».

«Palermo, Bologna e Ustica attendono verità e giustizia», ha detto Leoluca Orlando dopo la richiesta di rinvio a giudizio di quattro generali. Il sindaco di Palermo ha anche parlato di «vicenda che per molti versi è una strage di Stato» e ha aggiunto: «Quella verità e quella giustizia che ricordiamo non solo il 27 giugno di ogni anno, nell'anniversario della strage, ma giorno per giorno affinchè sia finalmente fatta luce».

SOLO IPOTESI

L'ultimo supplemento radaristico un anno fa

Tracce aeree, forse il missile: dopo diciotto anni di perizie tante smentite e tanti misteri

ROMA L'ultimo supplemento di perizia radaristica sulla strage di Ustica, ad integrazione di quella depositata nel giugno del '97, è stato consegnato al giudice istruttore Rosario Priore il 9 dicembre dello scorso anno. Perizie che si sono succedute, spesso con risultati controversi, e che hanno scandito l' andamento dell'inchiesta giudiziaria sul Dc 9 precipitato il 27 giugno 1980. Così come la presenza di aerei militari nelle ore dell'abbattimento del Dc 9 è stata smentita più volte in questi anni, anche attraverso le ambasciate in Italia, da diversi Paesi occidentali. Nel corso di questi 18 anni oltre alla Libia e a Israele, sono stati chiamati in causa da rivelazioni ed indiscrezioni, in particolare, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania.

Le conclusioni degli accertamenti tecnici disposti dai magistrati che hanno coordinato l'inchiesta hanno di volta in volta riaperto la polemica legata all' interrogativo principale: fu un missile a distruggere l'aereo e ad uccidere gli 81 passeggeri?

La prima grande svolta in questo scontro di tesi venne ben nove anni dopo la sciagura, il 18 marzo '89, quando i sei periti depositarono gli esiti della perizia fonica sul «voice recorder» del Dc 9 da cui risultava che uno dei due piloti ebbe il tempo di esclamare con voce alterata «guar...». Due secondi prima che il nastro registrasse un sibilo fortissimo. I periti, nominati dal giudice istruttore Vittorio Bucarelli, conclusero quindi che l'aereo fu abbattuto da un missile. Nel documento, tra l'altro, veniva detto che le tracce di esplosivo sui frammenti interni dell' aereo erano di «T4» e di «TNT», esplosivi tipici di ordigni militari. Inoltre, si ipotizzava che il foro trovato su un portello del vano anteriore fosse stato provocato da un oggetto esterno che viaggiava alla velocità di 400 metri al secondo.

Alla fine dell' '89 il magistrato affidò un supplemento di perizia per stabilire il tipo di ordigno e la nazionalità. Da lì a pochi mesi però, ci fu un colpo di scena: due dei periti che avevano firmato la perizia con la tesi del missile fecero marcia indietro e dissero di propendere per la bomba a bordo. A loro dire, il radar di Fiumicino non aveva registrato alcun velivolo esterno alla traiettoria del Dc 9 e le due tracce rilevate erano state lasciate da frammenti e dal corpo stesso dell'aereo. Di parere diverso gli altri quattro periti, i quali ribadirono che fino a cento secondi dopo il disastro erano state trovate tracce di aereo esterno che viaggiava a 700 nodi e ipotizzarono che ad abbattere il velivolo fosse stato un missile Aria-Aria del tipo «continuous road» all'epoca non in dotazione all'Aeronautica italiana. Il 19 settembre del '90, dopo la rinuncia del giudice Bucarelli, Rosario Priore chiese allo stesso gruppo di periti di rispondere a 29 quesiti. Tra questi nuovi quesiti, quello della «compatibilità dell'esplosione interna con il quantitativo e il tipo di frammenti individuati e l' assenza di dati obiettivi su tutte le salme recuperate».

Obiettivo di Priore, una rilettura completa dell' indagine, con il recupero nel mare di Ustica di quasi tutti i rottami dell' aereo e della seconda «scatola nera», quella che registra i dati tecnici di volo. Gli ultimi accertamenti sui tracciati radar hanno fornito molti elementi di novità: in particolare, la presenza di tracce riconducibili rispettivamente a una portaerei in navigazione al largo di Ustica la sera del disastro e ad un aereo militare definito «amico», ma di incerta nazionalità che «procedeva - secondo i periti - così vicino al Dc 9 da mascherarsi al rilevamento radar». Altre due tracce individuate dagli esperti facevano riferimento alla coppia di aerei militari F 104 che intersecarono la rotta del velivolo dell' Itavia tra Bologna e Siena, salvo poi atterrare a Grosseto. La presenza di «altri» aerei quella sera è stato un capitolo sempre controverso.

Esclusa anche l'ipotesi della bomba nella toilette, i pm ammettono di non avere elementi di certezza in nessuna direzione

La tensione Usa-Libia, pista senza prove

ROMA Il disastro del Dc 9 con 81 passeggeri a bordo è destinato, alla luce della requisitoria dei pm, a rimanere impunito. Per il reato più grave preso in esame dagli inquirenti, la strage, è stato chiesto di non doversi procedere «perchè ignoti gli autori del reato». Allo stesso tempo, nelle conclusioni di competenza dei pubblici ministeri, che hanno esaminato circa un milione e mezzo di carte, si afferma di non essere in possesso di elementi idonei per stabilire quali furono le cause della caduta del velivolo, ossia se si trattò di una bomba o di un missile.

Dopo aver escluso la «sussistenza di indizi di cedimento delle strutture», la requisitoria dedica un capitolo all'ipotesi legata all'esplosione di un ordigno contenente Tnt e T4 avvenuta all'interno. In particolare, i pm ricordano le conclusioni del collegio peritale noto con il nome di Santini, che riteneva incompatibili gli indizi rilevati nella cabina passeggeri e nel bagagliaio (tracce di esplosivo su alcuni reperti) con la collocazione di una bomba nella toilette. E al riguardo affermano che, a loro parere, non solo quegli elementi sono incompatibili, ma «non vi sono neppure elementi certi dell'esplosione nella toilette». Allo stesso tempo i magistrati Salvi, Roselli e Nebbioso definiscono «priva di supporto probatorio, per ciò che concerne gli elementi desumibili dall'esame del relitto, l'ipotesi che il Dc 9 sia stato colpito da missili» e anche per quanto riguarda la vicenda del Mig recuperato il 18 luglio 1980 sulla Sila si afferma che «vi sono ragioni per dubitare che in realtà sia caduto in una data antecedente». In particolare, i pm rilevano che esistono circostanze tali da far ritenere che la sera del 27 giugno 1980 la zona attraversata dal velivolo dell'Itavia fosse interessata da un intenso traffico militare.

«Risulteranno effettivamente in volo aerei che, per codice Sif e sulla base di altre informazioni, possono essere ritenuti del tipo Awacs - si legge nella requisitoria - vi sono elementi di vario genere che fanno ritenere possibile la presenza di una nave portaerei di nazionalità non accertabile con sicurezza; nelle comunicazioni tra i centri della Difesa aerea vi sono comunicazioni attinenti a traffico militare sconosciuto; il materiale documentale in proposito è incompleto e in parte manipolato; vi era una situazione di forte tensione internazionale, particolarmente acuta tra Italia Usa e Libia, che coinvolgeva anche altri Paesi». Tuttavia - aggiungono i pm - l'esame di ogni frammento «esclude che via siano segnature di impatto di schegge di missile e della sua testa di guerra; l' esame della fusoliera esclude tracce di tali impatti». Inoltre i pm «smontano» anche l'ipotesi dell' abbattimento legato alla presenza di un altro aereo «nascosto» nella scia del Dc 9. Secondo i magistrati, il velivolo civile si sarebbe trovato a 13-14 chilometri dietro l'aereo attaccante nel momento in cui si sarebbe verificata la modificazione di rotta, per convergere sul Dc 9. Dall'esame dei reperti - concludono i pm - si deve infine escludere che «all' interno della fusoliera e negli oggetti in essa contenuti vi siano tracce riconducibili agli effetti della detonazione di una testa di guerra o all'impatto con il corpo del missile o con i suoi frammenti».

Anche il Mig trovato sulla Sila sarebbe estraneo alla tragedia

«Carrette della disperazione» senza sosta sul Canale di Sicilia e su quello di Otranto: rispediti a casa dieci gommoni

Clandestini, rivolte e fughe in massa

Si sente male in cella e muore marocchino arrestato dopo gli scontri a Lampedusa

PALERMO Le carrette della disperazione hanno ripreso a solcare il Canale di Sicilia, mentre la Guardia di finanza rispedisce a casa nella notte dieci gommoni stracarichi intercettati nel Canale di Otranto.

Nel porto turco di Kemer la polizia locale blocca una nave con 147 tra turchi, curdi, iracheni, afghani, egiziani che per 3000 marchi erano in partenza per l'Italia.

Intanto un nuovo assalto alle coste di Pantelleria, dove ieri all'alba sono sbarcati una settantina di extracomunitari: i quattro traghettatori sono stati intercettati e arrestati, mentre puntavano con la prua a Sud. Ma intanto da Agrigento a Siracusa, da Termini Imerese a Caltanissetta i Centri di prima accoglienza ribollono, la pressione aumenta, i tentativi di fuga si susseguono insieme con gli scontri fisici tra agenti ed extracomunitari. Qualche decina di unità riesce persino a prendere il largo.

Ma ieri la notizia più drammatica è giunta alle ore sette da Agrigento, nel cui ospedale è morto Abder Kadel, un giovane che diceva di essere marocchino, arrestato insieme ad altre 16 persone dopo i violenti scontri di Lampedusa.

Kadel si era sentito male in cella alle 4.30 ed era stato subito soccorso dagli agenti di custodia e trasferito al posto di pronto soccorso più vicino.

Secondo la polizia l'uomo era tossicodipendente e cardiopatico. Il certificato di morte dichiara «edema polmonare e arresto cardiaco». Un rapporto è stato inviato alla magistratura, che ha disposto l'autopsia.

A Siracusa, stando alla versione della polizia, all'alba è andata in scena una sedizione violenta, al termine della quale sette agenti sono stati ricoverati in ospedale con prognosi di vari giorni. Una quarantina dei cento ospiti del «Centro», realizzato nella palestra e nel grande cortile della scuola media «Costanzo», dopo aver ingerito piccole quantità di sapone liquido, hanno accusato coliche addominali e sono stati soccorsi dalla guardia medica istituita nel centro di accoglienza.

Nell'assistenza a quella che appariva come intossicazione alimentare generalizzata si è prodigato anche personale di custodia. A un certo momento gli ammalati sono però tutti «guariti» e hanno aggredito anche con armi improprie improvvisate le forze dell'ordine, forzato e divelto finestre, un cancello e tre porte, riuscendo a riversarsi in strada e allontanandosi di corsa. È cominciato quindi un setacciamento della città, conclusosi con il riaccompagnamento sotto sorveglianza di 34 evasi.

Alle tredici di ieri è andato in emergenza il centro di Termini Imerese (Palermo) dove venti degli 87 clandestini ospiti sono evasi dopo avere divelto una finestra che immette in un cortile, affacciato sulla strada provinciale. Il servizio di vigilanza ne ha ripresi 14, mentre continuano le ricerche di sei.

Da registrare infine che due giovani tunisini fuggiti nei giorni scorsi dal loro Paese per motivi politici e sbarcati a Lampedusa insieme ad altri clandestini, hanno ottenuto un permesso straordinario per allontanarsi dal centro di accoglienza di Agrigento. I due tunisini, che hanno chiesto asilo politico, al momento saranno ospitati nella sede delle Acli di Palermo.

Rino Farneti

Pronta allo sbarco, a Lampedusa, una imbarcazione stracarica con 60 immigrati.

Soddisfatto il ministro Dini mentre l'opposizione spara a zero sul governo

«Immigrazione, buona legge»

ROMA L'opposizione spara a zero sul governo e sul suo documento di programmazione biennale sull'immigrazione. Lo definisce una «sanatoria camuffata» e il «fondo» di Selva per «Il Secolo» chiede un'ammissione «programmata e consentita», tagliata sulle esigenze - anche culturali - dell'Italia. E mentre Lamberto Dini, ministro degli Esteri, riprende il filo del ragionamento con Tunisi, Maurizio Gasparri scrive ai capi di governo della Ue «per segnalare la grave violazione nei confronti delle norme comunitarie di Schengen» e auspica «provvedimenti punitivi» contro l'Italia. L'Italia, sostiene invece Dini in un'intervista ad «Avvenire», guarda all'immigrazione da una posizione «solidale, moderna, avanzata» e ritiene di potere assorbire 20 mila extracomunitari per anno. Ciò non significa frontiere aperte, e infatti «con rigore» il governo punta, per regolare l'afflusso che preme in direzione dell'Europa, sugli strumenti della cooperazione bilaterale, per creare stabilità e lavoro nei paesi d'origine, e quelli multilaterali dell'Ue per il dialogo euromediterraneo: gli uni sono necessari quanto gli altri. Dini anticipa così la linea della Farnesina in vista della Commissione italo-tunisina che si riunisce a Roma il 4 ed il 5 agosto. Quella di Dini è una posizione che trova subito una «sponda» a Tunisi, dove una proposta per creare «un fronte dei Paesi del Maghreb, capace di superare gli accordi di Schengen» viene lanciata da Ismail Boulhia, segretario del Movimento dei democratici socialisti (Mds), il maggior partito di opposizione. L'intervento di Boulhia e la pubblicazione su tutti i quotidiani tunisini del messaggio di cordoglio del ministro degli Affari sociali Livia Turco inviato al governo tunisino per la morte dei cinque tunisini arsi nel rogo della 'Lindarosa' sembrano indicare che la tensione tra i due Paesi si stia allentando. E infatti il ministro degli Esteri, Sais Ben Mousthafa, in un incontro con un gruppo di giornalisti italiani, ha ringraziato la Turco per il messaggio di solidarietà. Del resto almeno su un punto c'è consonanza esplicita tra Italia e Tunisia: il tavolo della contrattazione «europea» è un passo obbligato. La fermezza di Dini si precisa meglio laddove ribadisce che la «riammissione» dei clandestini è un punto non negoziabile, perche se è vero che «non si può risolvere la questione solo «respingendo dei cittadini extracomunitari», resta incontrovertibile che «non possiamo accettare l'arrivo massiccio di clandestini».

IN BREVE

Decisione del Tar della Campania

Servizio di leva congelato «e non lontano da casa» per attore di «soap opera»

NAPOLI Un attore, del quale non è stato reso noto il nome, della soap opera «Un posto al sole», avrebbe ottenuto la «cristallizzazione» della chiamata al servizio di leva, per la decisione del Tar. Il provvedimento fa riferimento alla localizzazione del servizio militare, che non dovrebbe «esperirsi oltre i cento chilometri dal luogo di residenza». Grazie a questa decisione l'attore della soap opera potrà attendere una nuova chiamata dal ministero che dovrà individuare un sito militare che non si allontani più di cento chilometri dal luogo di residenza del giovane.

Undici italiani arrestati per furti a Palma de Maiorca «Vuotate» residenze di lusso, bottino di 2,3 miliardi

PALMA DE MAIORCA Undici cittadini italiani sono stati arrestati a Maiorca per la loro presunta partecipazione a 20 furti. Lo ha reso noto ieri la Guardia civil precisando che gli italiani, di età fra i 16 e i 37 anni, sono sospettati di avere rubato gioielli e denaro liquido in varie residenze di lusso a Calvia e Andratx, vicino Palma di Maiorca, per un totale pari a 2,3 miliardi di lire italiane. Quando gli italiani sono stati arrestati, giovedì, la Guardia civil ha sequestrato numerose automobili di grossa cilindrata, telefonini e oggetti di valore per decine di milioni.

Fa alcune telefonate dalla cabina alla fermata dei bus e si ammazza sparandosi un colpo di pistola al cuore

SANREMO Il titolare di una palestra di Sanremo, Giorgio G., di 33 anni, si è ucciso, nella tarda serata di venerdì, sparandosi un colpo di pistola al cuore sotto la pensilina di una fermata dei bus. A trovarlo, agonizzante, è stata la sorella, che ha recuperato la pistola usata dal fratello per uccidersi (una Beretta, regolarmente detenuta). Non ancora chiariti i motivi del gesto dell'uomo, che era sposato. Prima di spararsi ha fatto alcune telefonate dall'apparecchio sotto la pensilina, i destinatari delle quali sono stati rintracciati e sentiti dagli investigatori.

«Medicatemi pure per le ferite dell'incidente stradale ma la valigetta con due miliardi e mezzo la tengo io»

VIAREGGIO Teneva abbracciata una valigetta, tanto che i medici che dovevano medicare le ferite di un incidente stradale hanno fatto fatica a strappargliela. E quando l'hanno aperta per poco non sono svenuti davanti a due miliardi e mezzo in banconote. L'uomo, un industriale molto facoltoso, aveva da poco avuto un incidente sull' Aurelia ed era stato portato assieme alla moglie, che viaggiava con lui a bordo di una macchina di grossa cilindrata, all'ospedale.

L'ex gip di Mani pulite incolpato per un carteggio con Di Pietro sul possibile arresto di un manager

Madaro e Ghitti, due magistrati nella bufera «Personalistico intento politico» del pretore

ROMA Due azioni disciplinari «tattiche» arroventano il clima già caldo dei tribunali italiani. La prima, contro il pretore di Maglie, Carlo Madaro, che iniziò ad autorizzare la vendita gratuita di somatostatina, cade proprio in concomitanza con l'annuncio del fallimento della sperimentazione dei protocolli Di Bella. La seconda, contro l'ex gip di Milano, Italo Ghitti, è stata rimandata per ragioni «di stile»: il magistrato ha fatto parte fino all'altro ieri della sezione disciplinare del Csm.

Il motivo della contestazione contro il pretore Madaro si riferisce a tre interviste rilasciate in maggio. Sono state le esternazioni critiche verso il Capo dello Stato, il presidente del Consiglio e il ministro della Sanità e la conferma della sua volontà di scendere in politica a spingere il ministro Flick a promuovere l'azione disciplinare nei confronti di Madaro, cui viene contestato di aver fatto un uso strumentale dell'attività giudiziaria per fini politici. Le interviste vennero rilasciate all'indomani della pronuncia della Consulta che aveva accolto l'eccezione di incostituzionalità eccepita dallo stesso Madaro sul decreto Bindi per la sperimentazione della somatostatina. Il pretore diceva in sostanza che il Capo dello Stato avrebbe dovuto invitare il Parlamento a fare una legge senza aspettare che sull'argomento dovesse pronunciarsi la Corte costituzionale. E rispondendo al ministro della Sanità aveva sottolineato che la pronuncia della Corte Costituzionale andava esattamente nel senso contrario rispetto a quanto affermava la Bindi. E ancora: Madaro aveva rivolto una frecciata anche a Prodi, per aver detto, ricevendo alcuni malati di cancro, di curarsi con la chemioterapia giacchè della somatostatina non c'era da fidarsi.

Carlo Madaro

Italo Ghitti

Altro «dubbio» è quello sull'azione disciplinare contro Ghitti. L'ex gip di Mani pulite ha appena lasciato il suo seggio di «togato» al Csm ma dovrà fare ritorno a Palazzo dei marescialli questa volta nella veste di «incolpato». Dell'iniziativa, in realtà adottata ormai da tempo dal Guardasigilli per la vicenda del carteggio tra Ghitti e Antonio Di Pietro sul possibile arresto del manager Tpl Mario Maddaloni, si è avuta notizia solo ieri. Il carteggio era venuto alla luce nel giugno dell'anno scorso quando fu depositato con gli atti del processo Eni-Montedison e suscitò accese polemiche proprio mentre era in corso in Bicamerale il dibattito sulla separazione delle carriere tra giudici e pm.

L'udienza per giudicare Ghitti si sarebbe dovuta tenere nei giorni scorsi, prima della scadenza del mandato del Consiglio uscente. Ma poi, strategicamente, non se ne è fatto più niente: in quel momento una decisione simile avrebbe sicuramente messo in imbarazzo i suoi colleghi.

Mariella Lestingi

Milioni di veicoli sulle strade delle vacanze: afa e temporali nel primo esodo di agosto

Tutti in fila verso mare e monti

Torino-Piacenza, da un'ambulanza acqua agli automobilisti

Coda di oltre 10 km ieri mattina a Mestre Villabona.

MILANO *Tutti in coda su strade e autostrade verso il mare. Quella di ieri è stata una giornata di fuoco, soprattutto in mattinata quando dal Brennero alla Sicilia milioni di veicoli si sono ritrovati in file chilometriche. Al nord l'esodo è stato accompagnato dal maltempo, con temporali e addirittura grandinate in Trentino dove i vigili del fuoco sono stati impegnati in numerosi interventi. Poi dal pomeriggio è tornato il sole, mentre la folla dei vacanzieri era già vittima dell' afa ai caselli autostradali del Sud dove continua il gran caldo.*

Numerosi i punti critici del traffico con le auto incolonnate per chilometri. Cominciando dal Nord, ieri mattina si sono formate code fino a dieci chilometri sulla Torino-Piacenza, alla barriera di Sant'Antonio a Trebbia, dove un'ambulanza della Pubblica assistenza di Piacenza ha percorso avanti e indietro la corsia di emergenza per offrire acqua e assistenza agli automobilisti.

Code anche all'uscita di Milano verso Genova e Bologna e da quest'ultima città verso la riviera romagnola.

Numerosi poi gli ingressi in Italia dai valichi di confine, in particolare dalla Slovenia e dall'Austria, con qualche difficoltà sulla Brennero-Modena. Una decina di chilometri di coda ci sono stati per uno scambio di carreggiata, anche all'altezza di Trento. In Emilia, file all'innesto tra l'Autobrennero e l'Autosole a Modena. Nel Veneto, auto incolonnate per chilometri all'uscita del casello di Villabona a Mestre sulla Serenissima, mentre si è circolato a passo d'uomo lungo le strade che portano a Jesolo, Sottomarina e Bibione. Ma dopo la fase critica di ieri mattina è tornata nella normalità la situazione della viabilità in Veneto. Esaurita la lunga coda di veicoli formatasi sulla A4, alla barriera di Mestre in direzione Est, il flusso veicolare è andato infatti progressivamente attenuandosi fino a rendere del tutto scorrevoli le principali direttrici autostradali ed i sette chilometri della tangenziale mestrina.

Circolazione ritornata alla normalità anche nei dintorni di Cortina d'Ampezzo, dove i temporali dell'altra notte avevano provocato due frane sulle strade statali 48 e 51, rendendo difficoltoso l'accesso al capoluogo ampezzano dalla parte di Auronzo e da Nord. Intorno alle 18 è infatti stata sgombrata anche la 48, mentre la 51 era stata resa percorribile già dalla tarda mattinata.

Al centro sud 11 chilometri di coda alla barriera di Salerno, verso Reggio Calabria. Nove chilometri anche sul raccordo Avellino-Salerno. Traffico intensissimo sull'Adriatica e due ore e mezzo di fila a Villa San Giovanni per il traghettamento in Sicilia. Ma anche le stazioni ferroviarie e gli aeroporti sono stati presi d'assalto dal popolo dei vacanzieri. Come i traghetti per la Sardegna e le altre isole italiane.

Insomma, si è trattato di un vero e proprio primo agosto infernale. Solo nel pomeriggio la situazione è andata migliorando con traffico intenso ma scorrevole. Non sono mancati gli incidenti, anche mortali, come nei pressi di Milano con un morto e cinque feriti.

Ma l'esodo estivo non ha interessato solo l'Italia. La situazione è stata critica anche in Francia, dove si è calcolato che sulle strade in totale si sono formati 500 chilometri di ingorghi; in Spagna dove si sono messi in marcia dieci milioni di veicoli; e in Austria dove sono stati segnalati 37 chilometri di coda ai valichi alpini, in direzione soprattutto dell'Italia e della Slovenia.

Rosario Caiazzo

La donna del Nolano «graziata» dopo tre tentativi di suicidio dai medici che le avevano diagnosticato un cancro e una fine dolorosa e imminente

Dalle cartelle scambiate la diagnosi errata di tumore

NAPOLI Il reato potrebbe essere «lesioni colpose», la loro gravità è già evidente, una famiglia ha dovuto subire traumi spaventosi e una donna che ha vissuto per tre mesi nell'incubo di una fine dolorosa e imminente. Tutto per un terribile banalissimo errore: è questo il contenuto dell'esposto presentato dall'avvocato Annibale Schettino alla procura di Nola. Nella denuncia viene narrata la terribile vicenda di Angela Fusco, 38 anni, condannata a morte per sbaglio, e da poco «graziata», a prezzo di una devastante depressione. Per giunta, la tragedia familiare è stata ancor più aggravata da quella collettiva vissuta dagli abitanti di Quindici, quando la famiglia, già smembrata (lei assistita dalla vecchia madre, figli e marito ospiti di parenti), dovette sfollare la notte del 5 maggio a causa della spaventosa frana che colpì quel paese insieme a Sarno.

«Sono stati mesi d'inferno», racconta ora Angela, raggiunta telefonicamente a Springfield (Massachusetts) dove è andata a trascorrere qualche giorno di vacanza con il fratello e il nipotino, per distrarsi un po'. «Sapevo di essere condannata e quando mi hanno detto che non avevo nulla ho stentato a crederci, avevo paura che fosse una bugia». Non aggiunge altro, non ce la fa a ricordare quel calvario. È il marito Santaniello a riassumere la lunga e dolorosa trafila dagli specialisti, per gli accertamenti. le ecografie, la Tac. «Devo dire che i medici del policlinico, che si sono accorti dell'errore, sin dal primo momento hanno preso a cuore la vicenda». Poi la bella notizia. «Mi ha restituito dieci anni di vita», commenta Santaniello.

Quando ricevette il responso, Angela Fusco notò subito che sulla cartella clinica non c'era il suo cognome ma un nome diverso; corse a dirlo, ma i sanitari dell'ospedale di Nola scossero la testa: certo, le risposero, qualcuno aveva sbagliato il nome di battesimo, ma quella terribile diagnosi riguardava proprio lei, nessun dubbio, purtroppo: gli esami istologici eseguiti dopo una banale operazione di ernia (il 5 marzo), e firmati dai patologi dell'ospedale, Borrelli e Marullo, stabilivano senza ombra di dubbio che lei era affetta da un «melanoma nodulare... grado quarto di Clark, ad alto rischio». Non era vero niente.

Castagna, condizioni ancora gravi: prognosi riservata «Stranamore» sottoposto a trattamenti di emodialisi

ROMA Sono ancora gravi le condizioni di Alberto Castagna, la cui prognosi rimane riservata. Il presentatore di «Stranamore» ha ancora problemi renali ed è sottoposto a trattamento di emodialisi. Inoltre non è stata ancora debellata l'infezione che lo ha colpito sette giorni fa e che gli provoca uno stato febbrile nonostante le massicce cure a base di antibiotici. Castagna, che respira attraverso la ventilazione meccanica, è tenuto sotto sedativi per evitargli qualsiasi sforzo. Non essendoci sostanziali novità rispetto ai giorni scorsi, dal Gemelli è stato ribadito che bollettini medici verranno diffusi nei prossimi giorni solo in presenza di consistenti variazioni del quadro clinico. Alberto Castagna è ricoverato dal 18 luglio nel reparto di terapia intensiva della divisione di cardiochirurgia del Gemelli.

La firma sull'atto di vendita all'armatore di Taiwan, prevista inizialmente per giovedì, è stata apposta venerdì notte nella sede romana di Finmare

La bandiera del Lloyd diventa Evergreen

Un'operazione da 400 miliardi - Dovrà pronunciarsi l'Antitrust - Le tappe della privatizzazione

TRIESTE Una firma che si è fatta attendere: era stata fissata in un primo tempo a giovedì, poi spostata alle 16 di venerdì, successivamente alle 18 di venerdì, infine è stata apposta dopo le 23 di venerdì 31 agosto nella sede romana di Finmare. Lunghi incontri mattutini e pomeridiani con i sindacati, una meticolosa rifinitura degli aspetti contrattuali. Una firma storica nella storia della marineria italiana e in quella delle partecipazioni statali: il Lloyd Triestino, dopo 62 anni di controllo Iri, viene ceduto a un grande gruppo privato internazionale, alla Evergreen di Taiwan. Gli atti sono stati sottoscritti da Antonio Zappi, amministratore delegato di Finmare, e da R.G. Shyu, vice-presidente del colosso armatoriale asiatico; le parti erano assistite dai rispettivi «advisor», Citibank e Imi. Secondo una nota, il valore complessivo dell'operazione si attesta attorno ai 400 miliardi di lire (compreso il piano di rientro del debito lloydiano). Evergreen acquista marchio, sede (che rimarrà a Trieste), flotta, partecipazioni azionarie della compagnia (con particolare riguardo a Interlogistica e a Italmar). Si deve ora attendere il via libera dell'Antitrust. Finmare ha espresso soddisfazione per l'esito della trattativa, nessun commento ufficiale da Evergreen.

Le tappe della privatizzazione: di un parziale ingresso di capitali privati nel Lloyd si parlò già nella metà dello scorso decennio, quando pareva possibile un'operazione combinata tra Friulia e Tripcovich che però non andò in porto. Nel '92, con la pubblicazione del «Libro verde sulle partecipazioni dello Stato», il Tesoro preannuncia lo smobilizzo della mano pubblica nell'economia nazionale. Lo shipping è uno dei settori da cui andarsene: il primo orientamento Finmare, allora sotto la guida operativa di Ezio Alcide Rosina, è di procedere all'accorpamento di Lloyd e Italia di navigazione, per risanare e meglio vendere il comparto «liner». Ma le resistenze incontrate dal progetto di Rosina - considerato «genovesecentrico» (sbucò fuori, sponsorizzato dalla Lega nord, la prima candidatura ufficiale all'acquisto del Lloyd: quella del cingalese Ian Karan) -, il cosiddetto decreto-legge «Coloni» del gennaio '94 - che stanziò una sessantina di miliardi per la ricapitalizzazione delle due compagnie -, il cambio di guardia al vertice Finmare nella primavera '94 (Rosina e Lacalamita sostituiti da Zappi e Jucci), le diverse indicazioni provenienti dai ministri dei Trasporti Fiori (governo Berlusconi) e Caravale (governo Dini), il chiaro manifestarsi dell'interesse Evergreen fin dall'estate '94 determinarono una decisa sterzata rispetto ai programmi originari. Così Lloyd e Italia sarebbero stati ceduti separatamente, nel rispetto di differenti storie aziendali, di differenti radicamenti territoriali, di differenti mercati.

Stretta finale: dal '96 le compagnie «liner» Finmare non hanno più i contributi pubblici che le leggi 856/86 e 383/90 attribuivano ai servizi marittimi internazionali. Governo Prodi e ministero Burlando accelerano i tempi della dismissione pubblica: c'è il parere favorevole del Cipe, ci sono le valutazioni favorevoli da parte delle commissioni parlamentari, si fissano i paletti (sede, marchio, occupazione, rilancio) per la vendita. Già nel '95 Citibank svolse per Finmare un primo monitoraggio sui mercati armatoriali per saggiare il polso.

Il bando di gara per Lloyd e Italia viene finalmente pubblicato nel dicembre '97: al 15 gennaio '98 pervengono una quindicina di «manifestazioni d'interesse», che in primavera si scremano - rinunciano gruppi come Cosco e Canadian Pacific - a una pattuglia di irriducibili. Per il Lloyd corrono Evergreen, Msc di Aponte, i francesi di Cma-Cgm; per l'Italia la stessa compagnia francese e D'Amico, unico italiano in gara.

A luglio penultima puntata: Aponte rinuncia, i francesi si concentrano sulla «cugina» genovese, solo Evergreen insiste sul Lloyd. Per l'Italia è ancora battaglia tra Cma-Cgm e D'Amico: si decide entro Ferragosto.

LA STORIA

Prima Vienna, poi Roma: adesso è il turno di Taipei

C'era una volta il Lloyd Austriaco, che dopo la prima guerra mondiale divenne Triestino. C'erano una volta i Francesco Taddeo Reyer, i Marco Parente, i Giovanni Guglielmo Sartorio, i Karl Ludwig von Bruck, i Pasquale Revoltella: avanguardie di un ceto di imprenditori e di pubblici amministratori che fin dalla prima metà del secolo scorso - la seconda sezione del Lloyd, vocata alla messa a punto della navigazione a vapore, nacque nell'agosto del 1836 - intuirono l'importanza strategica di un vettore in grado di collegare l'Europa centrale con l'Oltremare.

Poi occhi, mani, capitali «viennesi» presero progressivamente il sopravvento in quella compagnia scaturita dalla sponda settentrionale dell'Adriatico.

Poi l'Italia vinse la guerra mondiale, il controllo «viennese» passò la mano a nuovi soggetti finanziari e imprenditoriali, dalla Banca commerciale ai Cosulich.

Poi la grande crisi, a cavallo degli anni Venti e Trenta, determinò una radicale riorganizzazione dell'armamento nazionale, alle energie private succedette l'intervento pubblico: nel 1936, esattamente a un secolo di distanza dalla fondazione, il Lloyd entra a far parte del neo-costituito gruppo Finmare, controllato dall'Iri, istituto a sua volta creato nel '33. La svolta storica, comunque già parzialmente anticipata nel '32 con un primo raggruppamento delle compagnie marittime, è rappresentata dal decreto del 7 dicembre '36 n. 2081: ecco le linee «pin» (preminente interesse nazionale), ripartite in quattro settori di traffico, assegnati ad altrettante società, Lloyd (Asia, Australia, Africa), Italia di navigazione (Americhe), Adriatica e Tirrenia. E da allora il Lloyd non ha più cambiato «padrone»: la forte caratterizzazione «triestina» della società è andata via via diluendosi, nella scelta dei vertici direttivi come nella «missione» economica. Un processo di «delocalizzazione», come lo ha definito lo studioso Giulio Sapelli, che non ha però attenuato l'attenzione dei triestini verso un marchio e un simbolo che hanno veicolato nel mondo l'immagine della città.

Il Lloyd Austriaco nacque nel 1836. Il passaggio al capitale italiano dopo il 1918. E dal '36 controllo Iri

Il '97 è stato un anno particolarmente negativo per il Lloyd, che ha perso oltre 45 miliardi: il '98 non va meglio

Crisi asiatica, noli bassi: un'emorragia

Il presidente Angiolino Vignodelli (nella foto) è dimissionario, l'amministratore delegato Carlo Stagnaro tornerà a Genova, i dirigenti Maurizio Salce e Franco Ban sono sul piede di partenza: Evergreen procederà a un completo rinnovo della struttura dirigente lloydiana. Un segnale forte per scuotere e motivare un ambiente di riconosciuto valore professionale ma segnato dalle polemiche e dalla precaria esistenza societaria degli ultimi anni.

Il Lloyd opera nel comparto «liner» dell'armamento con 7 fullcontainer di proprietà (due unità, le cosiddette «polacche» sono in vendita), con una capacità complessiva di 15.720 teu, dall'età media di otto anni, che battono le rotte da/per Estremo Oriente, India-Pakistan, Australia, Africa occidentale; altre due unità sono noleggiate. Il parco container ammonta a 20 mila unità. La compagnia dà lavoro a 242 marittimi e a 129 amministrativi; presso le controllate Interlogistica e Italmar operano 89 addetti quale quota di competenza del Lloyd; sono inoltre partecipate o controllate le agenzie «Italian general shipping» di Londra, «Lloyd Triestino Pacific» di Hong Kong, «Witty» di Barcellona, «Lloyd Triestino Pte» di Singapore.

Nel '97 il Lloyd ha fatturato 747 miliardi, trasportando 335 mila teu; il deficit ha raggiunto i 45,5 miliardi, determinando di fatto il dimezzamento del capitale sociale. L'emorragia finanziaria della compagnia è proseguita durante i primi mesi del '98 a un ritmo che fonti ufficiose calcolano di circa 5 miliardi al mese.

I motivi del «rosso», ufficialmente addotti, fanno riferimento alla depressione dei noli, alla forte offerta mondiale di stiva, agli effetti della crisi abbattutasi sulle economie asiatiche. Si è poi parlato di errori nell'impostazione di una politica commerciale eccessivamente vocata ai volumi di traffico ma non altrettanto attenta alla gestione.

Fatto sta che, a fare le spese dei negativi risultati, sono stati il presidente Vignodelli e i dirigenti Salce e Ban, le cui attribuzioni operative sono state rilevate all'inizio del '98 da Carlo Stagnaro, uomo Finmare, mandato a Trieste con l'incarico di amministratore delegato. All'epoca si vociferava di perdite che sfioravano i 90 miliardi; ci furono polemiche, alimentate da forze politiche e sindacali, che coinvolsero le scelte operate da Finmare.

Dal '91 al '94 il Lloyd aveva perso complessivamente 82 miliardi; nel '95, causa un rimborso per danni di guerra, la compagnia aveva chiuso con un utile di quasi 11 miliardi; nel '96 il disavanzo era stato contenuto a 1,4 miliardi. Negli ultimi tre anni sono stati effettuati due significativi interventi sul capitale: 50 miliardi provenienti dalla vendita di «Sidermar trasporti costieri», 40 mld statali rimasti congelati per un triennio dallo stop di Bruxelles.

Flotta di sette unità, fatturato di 747 miliardi, i dipendenti sono 371

Pagina a cura di **Massimo Greco**

I programmi del colosso asiatico per rilanciare la società: elaborato un piano di rientro del debito

Aumento di capitale e quattro nuove unità

Incrementare i servizi ed entro 18 mesi stabilire «condizioni di profitto»

Un aggancio euro-comunitario e mediterraneo, un marchio ancora prestigioso sulle piazze asiatiche: così Evergreen, gigante armatoriale di Taiwan nato trent'anni fa, ha pensato che i cinque anni di collaborazione commerciale con il Lloyd, avviati nel '93, potessero trasformarsi in qualcosa di più solido e duraturo. Articolato su circa 20 società con oltre 10 mila addetti, presieduto da Y.F. Chang, l'impero navale Evergreen si estende su 130 navi, con una portata complessiva di 350 mila teu; si classifica tra i primi cinque gruppi armatoriali mondiali insieme a Maersk, Sea Land, P&O-Nedlloyd, Cosco; le principali direttrici di traffico sono quella «transpacifica» (un milione 700 mila teu), quella euro-asiatica (un milione 100 mila teu), quella atlantica (mezzo milione di teu).

La prossima settimana una delegazione di Evergreen, guidata da R.G. Shyu, sarà a Trieste, per prendere contatto a palazzo della Marineria con la nuova acquisizione: in quella circostanza sarà possibile apprendere qualcosa di più sull'operazione-Lloyd.

Ricorrendo a fonti ufficiose italiane si può intanto abbozzare un parziale programma d'azione del compratore asiatico:

a) Evergreen interverrà con una rapida ricapitalizzazione (150 miliardi) e con l'acquisto di 4 nuove unità da 3 mila teu da impiegare sulla rotta del Far East;

b) è stato elaborato un piano di rientro del debito lloydiano nei confronti di Finmare (oltre 250 miliardi);

c) nonostante la situazione di mercato continui a non essere favorevole, i taiwanesi contano di ristabilire condizioni di profitto nel giro di 18 mesi: verranno incrementati i servizi da/per Estremo Oriente, Australia, Africa; sarà reimpostata la linea Golfo-Pakistan-India;

d) non si esclude che unità Evergreen, utilizzando il registro internazionale, possano essere iscritte nella flotta lloydiana;

e) non solo il compratore asiatico garantisce per cinque anni l'attuale occupazione e i vigenti contratti, ma conta - in virtù di tale progettato rafforzamento della compagnia triestina - di potenziare gli organici lloydiani.

Ampie assicurazioni, infine, sulla «convivenza» portuale di Trieste e di Taranto. Nel porto ionico Evergreen ha ottenuto, in concessione sessantennale, l'area del molo «polisettoriale», dove investirà oltre 400 miliardi e dove affluiranno finanziamenti pubblici per altri 150 mld. La banchina pugliese dovrebbe esordire nel Duemila con una capacità di 500 mila teu, destinati a crescere a 2 milioni nel 2006. Taranto fungerà da scalo di trasbordo, in concorrenza con Gioia Tauro e con Cagliari: sono programmati «feeder» verso il Medio Oriente e il Mar Nero. Ma non è in discussione il ruolo «oceanico» del Molo VII, che continuerà a essere capolinea della rotta Far East.

Le due compagnie rappresentano circa i 2/3 del movimento container triestino

I migliori clienti del Molo VII

Lloyd ed Evergreen sono i più importanti clienti del Molo VII, il terminal container triestino che dal primo luglio di quest'anno è gestito dal gruppo olandese Ect. Dopo il record di movimentazione toccato nel corso del '97 con 132.150 teu su un totale di 204 mila teu, l'alleanza commerciale tra la società Finmare e il colosso asiatico ha segnato, durante il primo semestre di quest'anno, il passo: infatti, sono transitati dalla banchina del Settimo 46.770 teu contro i 69.482 dei primi sei mesi del '97; si è così registrata una significativa flessione pari al 32%, determinata dalle note difficoltà attraversate delle economie asiatiche.

In particolare, dalle statistiche dell'Autorità portuale si evince che il calo più sensibile attiene i mercati estremo-orientali (Giappone, Filippine, nord-sud Corea), mentre più contenuta si delinea la contrazione del sud-est asiatico; l'aumento delle importazioni non bilancia la crisi dell'export nazionale verso il Far East.

Va inoltre considerato che nel '97 «toccava» Trieste anche il servizio Medipag, che collega il Mediterraneo a Golfo Persico, Pakistan, India e che aveva fruttato al Settimo circa 15 mila teu; dalla fine del '97, però, questa linea serve soltanto il Tirreno.

Perno dell'alleanza Lloyd-Evergreen e protagonista del movimento portuale al Settimo è il servizio «Medway» tra Mediterraneo ed Estremo Oriente; «battezzato» all'inizio del '94, in seguito alle intese raggiunte nel settembre tra le due compagnie (allora il Lloyd si svincolò dal tradizionale «agreement» con i partner giapponesi Nyk e Mol, suggellato dal consorzio «Medclub), esordì con 52 mila teu, che salirono progressivamente negli anni successivi fino al record, già accennato, conseguito nel '97. Riguardo al porto triestino il «Medway» ha una frequenza settimanale, Evergreen utilizza unità delle classi «G» (2900 teu) e «GX» (3800 teu).

Indubbiamente l'arrivo del potente ed esigente «outsider» taiwanese al Settimo ha contribuito a un notevole miglioramento delle rese operative del terminal. Nel '94 si lavorava a un ritmo di 600-800 movimenti complessivi, 35-40 all'ora, attivando 2-3 gru; nel '97 si è marciato a 1500 movimenti per nave, con una media oraria di 65-70, mettendo in campo 3-4 gru.

FINMARE

Parla Antonio Zappi, amministratore delegato della capogruppo Iri

Il «pubblico» molla gli ormeggi «Si è chiuso un ciclo storico»

Siderurgia, meccanica, cantieristica (con una lunga permanenza triestina), telefonia, marineria: Antonio Zappi, 63 anni, abruzzese, è entrato nell'Iri nel '62 e nel corso della sua carriera ha attraversato molte delle branche gestite dall'istituto di via Veneto. Amministratore delegato di Finmare dal '94, ha ieri sottoscritto l'uscita della «mano» pubblica dal Lloyd.

Il «pubblico» saluta lo shipping di linea: rimpianti o un sospiro di sollievo?

«Né rimpianto, né sollievo: bisogna prendere atto che si è concluso un ciclo storico. Lo shipping di linea è entrato nell'area pubblica, negli anni Trenta, nel quadro di politiche di salvataggio che avevano interessato quasi tutti i settori produttivi e quelli dei servizi. Le imprese di trasporto marittimo private, allora, non erano più in grado di restare sul mercato, ma il Paese aveva bisogno di una flotta. Oggi il contesto economico e politico, nazionale e internazionale, è profondamente diverso e anche il valore strategico di certe attività è cambiato».

La storia gestionale e finanziaria del Lloyd è sempre stata difficile, tribolata: perché?

«Conciliare gli obiettivi di interesse pubblico con la logica dell'impresa e del mercato è un compito sempre difficile. Tutto si complica quando l'intervento deve svolgersi in un mercato particolarmente difficile come quello dello shipping di linea, che non ha mai dato grandi soddisfazioni a nessun imprenditore, neanche negli anni migliori. La gestione della Finmare e dell'Iri, in coerenza con le indicazioni del Governo e del Parlamento, è sempre stata orientata all'obiettivo primario di operare per ciò che, di volta in volta, veniva identificato come interesse strategico del Paese. Due esempi: negli anni Trenta il sostegno all'emigrazione e alle comunità italiane all'estero, negli anni Settanta l'introduzione delle nuove tecnologie del trasporto containerizzato».

In quali condizioni e a quali condizioni oggi vendete il Lloyd?

«Si può dire che il valore complessivo della transazione per la cessione del Lloyd Triestino si colloca attorno a 400 miliardi di lire. Certamente il Lloyd viene ceduto in un momento drammatico di mercato, situazione che si riflette in continui abbattimenti dei noli unitari. A fronte di tutto questo esistono però navi efficienti, personale di elevata professionalità, un'importante rete commerciale e un marchio affermato».

«Non è stata una svendita, mantenuta l'occupazione e valorizzata la realtà triestina». «Difficile conciliare impresa e interesse pubblico»

Perché solo Evergreen ha presentato un'offerta? Perché Aponte (Msc) si è ritirato?

«Penso che Evergreen abbia valutato positivamente l'inserimento del Lloyd nella sua realtà e penso che lo abbia fatto in una logica industriale che certamente è ben presente nel suo contesto. Corretta è stata anche la posizione del gruppo Aponte il quale ha precisato al nostro advisor che una serie di circostanze, tra le quali anche quella della crisi del Far East, aveva fatto venir meno l'interesse».

Cose ne sarà di Finmare?

«Ritengo che, perfezionata la vendita delle società di linea e avviato il nuovo assetto operativo del polo cabotiero pubblico, anche le specifiche funzioni della holding Finmare saranno da considerarsi adempiute. Saranno quindi da assumere le decisioni conseguenti salvaguardando professionalità e competenze. Vorrei sottolineare che nella sua storia la Finmare ha saputo svolgere i ruoli che le sono stati affidati con grande impegno e professionalità, in condizioni spesso difficili. Lo prova la stessa conclusione della trattativa con Evergreen che non è stata certamente una svendita e che ha visto il riconoscimento di alcuni punti qualificanti quali il mantenimento dell'occupazione e la valorizzazione della realtà triestina».

Perché l'Italia è così debole nel trasporto container (flotta e terminal) e gli stranieri la fanno da padroni?

«Iri e Finmare avevano intuito subito l'importanza di una significativa presenza del Paese nel campo delle nuove tecnologie del trasporto via mare. Da qui il supporto al Lloyd e all'Italia. L'evoluzione del mercato negli ultimi quindici anni e l'eccezionale processo di concentrazione dell'offerta hanno però elevato la soglia della dimensione minima di impresa, per cui, per operare nel mercato globale, occorrono grandi gruppi».

SECONDA REPUBBLICA?

Gli italiani sono capaci di tutto

Vorrei che mi sia concesso di replicare alla lettera pubblicata sulla pagina 5 del Piccolo «Lettere e opinioni» del 21 luglio scorso del dott. Antonio Capasso.

Prendendo soltanto alcuni spunti della prima parte della sua lettera. Tutti credevamo che sia la fine della prima Repubblica, ma il fatto è che non è mai iniziata la seconda. Voglio ricordargli solo alcuni casi, senza aver memoria d'elefante. Noi italiani siamo riusciti a eleggere un galeotto deputato in Parlamento e poi scappato a Parigi e poi ancora una pornostar per di più straniera che si è presentata alla Camera dei deputati come se dovesse presentare uno spettacolo a luci rosse. Abbiamo fatto ridere tutto il mondo. Perciò non mi meraviglierei per una rielezione di Craxi. Noi italiani siamo capaci di tutto. Con la seconda Repubblica mai nata, anzi, stiamo facendo lo stesso percorso del salmone o del gambero. Solo alcuni esempi di attualità: condannati all'ergastolo agli arresti domiciliari che scappano anche se seduti in carrozzella, ex venerabile che ha messo sul lastrico centinaia di aziende e migliaia di risparmiatori: è sparito, non c'è più traccia e neanche se ne parla. Ma forse la caccia dell'attuale governo è rivolta altrove, cacciare nella giungla, con le misere armi che si ha, rende difficile la preda, mentre sparando nel cortile o nel pollaio a fianco si fa centro sicuramente anche se viene colpito un essere innocente. Ma che importa, sarà cibo per tutti, governo, stampa e televisione.

Passando alla seconda parte della sua lettera nella quale lei cita: il Cavaliere grande amico di Craxi. Non so perché se io sono amico di un delinquente dovrò essere processato anche se non ho commesso nessun reato? Per Tangentopoli forse? Bene! Sono stati i corruttori e i concussori. Quali hanno commesso il reato più grave? Io penso che siano i secondi, per una logica posizione chiave nell'amministrazione pubblica e beneficiando di un lauto stipendio che glielo abbiamo assicurato noi con il nostro voto, che gli abbiamo mandati a governare e non a sgovernarci, come hanno fatto da Craxi a Forlani e da Poggiolini a Di Lorenzo che hanno giocato persino sulla malattia dei cittadini sedendosi su puffi e poltrone piene d'oro. Tutti questi sono liberi, vivi e vegeti, ma gravemente ammalati durante i processi per creare la compassione dei giudici.

Ora dico tutti questi personaggi non hanno creato un posto di lavoro, anzi hanno distrutto, massacrato il nostro territorio dai monti al mare. Ma chi si vuol colpire? I corruttori! Attenzione! Non tutti! Ma solo in una direzione. Quella dell'aia del vicino come già accennato. Di avvisi di garanzia e indagini ce ne sarebbero a bizzeffe ma sarebbero smorzate sul nascere. Ora mi chiedo: siamo un mondo di corruttori? dico, sì! Siamo tutti corruttori. Anch'io sono stato un corruttore, nessuno fa un regalo senza aver mirato a fine d'interesse. Secondo me ognuno fa un regalo (tangente) in proporzione del favore ricevuto, che come si sa potrà essere da un mazzo di fiori a una pelliccia, da un'automobile Mercedes a un appartamento nei paradisi fiscali. Una mia idea che il cavalier Berlusconi non si sia creato un patrimonio di questa portata con il sudore della sua fronte avrà avuto degli agganci politici e non solo di un colore pagando tangenti a destra e a manca. Ma non si può negargli la realtà che ha creato oltre ....mila posti di lavoro. Sicuramente chi ha ricevuto queste tangenti ha solo riempito qualche cassetta di sicurezza in qualche banca Svizzera. Al momento che il cavaliere è sceso in politica fatta l'opposizione in coro: è un manager, è un industriale, non sarà mai un politico. Ora mi chiedo quanto siano politici, citandone alcuni: Bossi, Casini, Manconi, Iotti, Bindi o Cicciolina? O quando sono nati avevano un timbro: tu da grande farai il politico.

E sì che andando a pescare qua e là ho letto la biografia di alcuni; hanno fatto tutti i mestieri meno che i politici. Nessuno ha fatto un cenno di critica. La politica abbraccia tutti dal metalmeccanico al calciatore basta seguire l'ordine di scuderia e saper coltivare il proprio orticello. Nella professione invece no! Un medico non saprà mai fare un disegno di un palazzo, o un pasticciere non può fare l'orologiaio. Al contrario, dal mio punto di vista, un manager o un dirigente d'azienda o l'industriale può fare il sindaco. E lo specchio lo abbiamo sotto l'occhio di tutti nella nostra città, il sindaco Illy. Al momento della sua candidatura una marea di critiche si levarono nei suoi confronti. Dopo alcuni anni, lasciandolo lavorare più o meno in pace si comincia a vedere alcuni risultati. Esempio: l'intervento urbanistico di Roiano, 50 miliardi, il restauro del palazzo del Comune, di recente un apprezzamento di quell'industriale trevigiano al sindaco che ha dato una mano evitando percorsi burocratici si è potuto aprire uno stabilimento sul canale navigabile con trenta posti di lavoro!

Per la par condicio, un altro industriale che non è politico, il sindaco di Muggia Dipiazza. Realizzazione del porto S. Rocco con la gestione Amici del Mare e questa gestione sarà controllata da quattro componenti del Comune. Due maggioranza e due minoranza. Gesto di democraticità. L'installazione di alcune docce lungo la riviera muggesana. Averlo denunciato per abuso edilizio è stato un flop da parte dell'opposizione. Il sindaco la multa la pagherò io! Nota della vostra redazione. Tutto questo si dice che ha fatto e costruito sulle ceneri degli ex. Questo vale per tutti due i sindaci? O solo per quello di Muggia? Io personalmente ho un vago ricordo. La prima pietra di Marina Muja, mi sembra che fu costruito anche un carro carnevalesco, che in seguito non fece neanche più ridere. Notizia attuale il sindaco di Milano ha deciso di dare dalle trecento alle cinquecentomila lire a chi si occuperà di un vecchio rimasto solo per il periodo delle ferie. Vede dott. Capasso, tutto questo mi convince ad aver più fiducia sui manager che sui politici. Chi sa se avessimo lasciato governare Berlusconi almeno per un tempo superiore alla gestazione naturale per un figlio, forse le cose sarebbero andate meglio? Peccato non abbiamo le prove!

Antonio Coslovich
Trieste

RETE IDRICA CONTAMINATA

Sydney, caccia alle bottiglie d'acqua minerale

SYDNEY Caccia alle bottiglie d'acqua minerale a Sydney, Australia, dopo che l'acqua della rete idrica è risultata contaminata da pericolosi batteri e che le autorità della metropoli hanno invitato i quasi quattro milioni di abitanti a non berla.

Le colpe di un fiasco

Mi si conceda una breve replica alla lettera del signor Raniero Grion, pubblicata in questa rubrica il 29 corrente.

Se ho ben capito il suo ragionamento, il c.t. della nazionale di calcio Cesare Maldini: 1) non avrebbe dovuto insegnare alcunché ai nostri giocatori già «esperti»; 2) avrebbe la minor responsabilità sulla povertà di gioco dimostrata dalla nostra nazionale di calcio.

Mi si spiega allora a quale fine gli sarebbero stati «elargiti» ben 54 milioni al mese? (voglio sperare che non giustifichino il costo delle sue «tinture»!).

E non prova un senso di «ribrezzo», signor Grion, nel pensare quanto guadagnino questi «esperti» giocatori, dai quali più di così non si può pretendere?

Sostanzialmente mi sembra siano questi i motivi di fondo che hanno determinato la mia (e forse di qualche altro) insoddisfazione per i risultati della nostra nazionale al recente campionato mondiale.

In secondo luogo mi sembra corretto cambiare il c.t. sino a quando non se ne troverà uno capace di ridare dignità alla squadra – che rappresenta un'intera nazione – con qualità di gioco proporzionata ai guadagni dell'allenatore e dei giocatori (sapendo anche sostituire al momento giusto il giocatore che non rende!).

Mi perdonerà il signor Maldini ma non gli devo nessun ringraziamento, se non per il suo passato di bravo giocatore.

Ferruccio Bianchi
Trieste

La vera storia di Elisabeth

Sul Piccolo del 23 ho letto la lettera «Elisabeth è mia», firmata da Margaretha von Krauss. Sono Remo Binosi, autore del monologo «Ich bin Elisabeth» (interpretato con successo da Piera Degli Esposti nella mise en space prodotta dallo Stabile di Trieste il 21 luglio scorso), oltre che di diversi altri testi già messi in scena in Italia e all'estero. Un titolo per tutti: «L'attesa» (Biglietto d'oro nel '94/'95 come miglior novità italiana) prodotto dallo Stabile di Parma, con Maddalena Crippa, Elisabetta Pozzi, Carla Manzon e la regia di Cristina Pezzoli, rappresentato per due stagioni nei più prestigiosi teatri italiani. Come autore e come giornalista mi sembra doveroso riportare come sono andate esattamente le cose. Ben conoscendo i miei testi, Margaretha von Krauss venne a chiedermi, nel maggio del '97, di scriverle un monologo sull'imperatrice Sissi. Basandomi per la documentazione storica sulle biografie ufficiali (che chiunque può trovare in qualsiasi biblioteca) e lavorando in piena autonomia, lo scrissi senza nessuna opzione d'esclusiva né alcun compenso, seguendo un'istintiva simpatia per l'attrice e un puro entusiasmo per il personaggio. In procinto di partire per lavoro, pregai la signora von Krauss di portare il testo alla sede Siae di Milano per la registrazione d'uso con un regolare bollettino da me compilato e firmato. Apprendo dalla lettera pubblicata sul vostro giornale, che è stato consegnato con la scritta «monologo per Margaretha von Krauss»: in tutta sincerità non ricordo di aver mai aggiunto di mio pugno una simile postilla. Anche perché alla Siae si depositano le opere e non le richieste di poterle rappresentare che devono essere sottoposte all'autore di volta in volta. Nell'aprile scorso, dopo che ogni tentativo di mettere in scena il monologo da parte della signora von Krauss era fallito, l'avvertii di voler proporre ad altre attrici il monologo, avvalendomi del mio diritto d'autore. Era passato un anno dall'inizio della vicenda: un tempo che andava ben oltre quelli normalmente previsti da ogni regolare opzione. Pochi giorni dopo, la signora von Krauss mi disse che lo Stabile di Trieste voleva produrre la messa in scena. Trovato un regista e presentato il budget produttivo, però, nessuno si fece più sentire. Margaretha von Krauss partecipò anche a un provino davanti al signor Calenda, portando un brano tratto dal mio monologo, ma con esito negativo. Anzi: lo Stabile le mandò allora una lettera firmata dal signor Calenda, ringraziandola del suo impegno nel perseguire il progetto, ma avvertendola che il Teatro credeva opportuno affidare ad altri la lettura del monologo riservandosi di chiedere per questo il permesso all'autore. Permesso che ho concesso perché i testi devono vivere e non dimorare nei cassetti. Ogni altra versione dei fatti è da attribuirsi alla rabbia, umanamente comprensibile, di un'attrice che si sente ferita per essere stata scartata da un progetto che le stava molto a cuore e che credeva dovesse toccare a lei o a nessun altro. Il caso però è interessante per ben altri motivi. Riporta infatti a un tema cruciale nel teatro contemporaneo: di chi è un testo teatrale? Del regista che lo mette in scena? Di un attore che vuole interpretarlo? O di chi lo ha scritto? Restituire all'autore la centralità del suo ruolo creativo è un passo fondamentale per lo sviluppo del nostro teatro e un'evidente conferma dei suoi diritti peraltro legalmente riconosciuti dalla Siae e sostenuti dal Centro nazionale di drammaturgia contemporanea (Outis) nato quest'anno a Milano. E va quindi a merito al Teatro Stabile di Trieste, e al suo direttore, l'aver chiesto all'autore, e non all'attrice che l'aveva proposto, il permesso di affidare il testo a un'altra interprete.

Remo Binosi
Milano

Disagio da pensionato

In risposta alla mia lettera pubblicata sul «Piccolo« il 18 luglio la signora Caterina Micheleschi di Trieste sul Piccolo del 21 luglio risponde con arroganza a quanto ho illustrato riguarda il caso di due pensionati conviventi.

Io ho messo in evidenza il disagio di avere a luglio 1998 la pensione dimezzata, senza approfondire se ciò è contabilmente giusto o no. Comunque dalla sua lettera apprendo che realmente i pensionati dei mesi pari avranno quest'anno una mensilità in meno tre versamenti bimestrali, cinque versamenti mensili). La signora Micheleschi sostiene che la mensilità mancante è stata pagata in dicembre '97, ma ciò se contabilmente è vero, in realtà è falso perché nel corso del 1997 hanno avuto sei versamenti bimestrali e così gli anni precedenti. La mensilità in più è stata pagata all'inizio quando sono andati in pensione, per molti sono passati molti anni e soltanto l'Inps può riscontrare nel suo archivio.

Certamente i pensionati non si sono allarmati dalla mia lettera ma quando sono andati a riscuotere la pensione di luglio, come il sottoscritto (fortunatamente non vivo di sola pensione). Per lenire questo impatto si potevano anticipare i 6/12 di tredicesima maturati al 30 giugno. La mia lettera era indirizzata a quanti non sono ancora in pensione.

Si noti ancora che al 30 giugno i pensionati proprietari dell'appartamento hanno dovuto pagare la 1.a rata dell'Ici, gli altri il 1.o luglio l'affitto e non credo che il proprietario accetti un ritardo costante di 30 gg. anche se all'inizio hanno anticipato tre mensilità.

Con questo credo non ci sia più nulla d'aggiungere, luglio 1998 è quasi passato, con agosto si ritorna alla normalità. Cara signora Micheleschi provi a vivere un mese in due con L. 694.200 di cui sono state versate L. 3480 per il sindacato.

Vittorio Marchi
Mediis (Udine)

Berlusconi è caduto a causa della Lega

In risposta alla segnalazione del signor Abatangelo pubblicata sul Piccolo del 22 luglio vorrei precisare che non fu la sinistra a far cadere il governo Berlusconi, ma la Lega Nord che faceva parte di quel governo. E secondo: il centrodestra, in queste ultime elezioni non ha guadagnato voti, ma anzi, il Polo pur presentandosi con uno schieramento di tre partiti insieme, ha perso voti. Quindi pur avendo perso voti è sempre la Lega Nord il maggior partito della regione.

Angelo Frais
Udine

Sanità, burocrazia e disorganizzazione

Del grave problema della sanità si sta occupando tutta la stampa nazionale. Vengono evidenziati i lunghi tempi di attesa, ai quali purtroppo i cittadini devono spesso sottoporsi per ottenere qualche prestazione specialistica, nonché gli scandalosi ritardi nell'ammodernamento di molte infrastrutture e nei bassi livelli nella qualità dei servizi erogati. Viene anche sottolineata la lunga serie d'interventi che si stanno assumendo per riuscire a porre mano a tale disastrata situazione: nomina di commissari straordinari, appalti a gara, meccanismi di controllo, forme di gestione più competitive, migliore utilizzo delle risorse disponibili.

Ci si chiede anche quanto possa essere opportuno affidare a una legge delega il riordino del sistema sanitario, invece che discuterne apertamente in Parlamento.

Affinché possa orientarsi in tanta confusione, al lettore disattento è bene ricordare che oggi siamo passati da un sistema in cui si finanziava a piè di lista, ad un sistema di finanziamento a prestazione. Vengono quindi in superficie, mancando oggi la generosa abbondanza dei quattrini, tutta una serie di gravi inefficienze che in passato godevano di ampie coperture, e di cui finalmente l'opinione pubblica potrà venire a conoscenza.

La gran parte sono legate al numero assolutamente esuberante degli addetti al comparto sanità, ed alla loro burocratica disorganizzazione, che evidentemente fa comodo a molti. Ma anche le tangenti hanno un loro peso, se è vero, come dice Lionello Cosentino, che «al San Camillo c'è stato un risparmio di 60 miliardi, solo con gli appalti a gara». Nessuno si chiede in quali tasche dovevano finire?

Così, mentre nel nostro Paese le privatizzazioni tutti le vogliono a parole e poi ciascuno voga contro, viene il grande sospetto che anche con il sistema del finanziamento a prestazione toccherà di nuovo a Pantalone a dover chiudere i buchi della malagestione sanitaria del settore pubblico.

Mentre invece la sanità privata accreditata, con quel medesimo sistema che offre la libera scelta ai cittadini, riesce ad effettuare investimenti, ammodernare le strutture, offrire ottimi servizi e a pagare infine le sue brave tasse.

Furio Finzi
Trieste

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Barone

addolorati lo annunciano le figlie, i generi, le nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

Il giorno 27 luglio si è spento

Giuseppe Sirotich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figlio SILVIO con la moglie ANTONIA, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano al dolore della famiglia di

Giuseppe Cafagna

i condomini di via Baiamonti 29.

Trieste, 2 agosto 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Bosich in Dudine

ringraziano di cuore quanti hanno voluto partecipare al loro lutto.

Muggia, 2 agosto 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ennio Merlach

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 2 agosto 1998

I familiari di

Sergio Kosmazh

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 agosto 1998

6.8.1993 6.8.1998

Raffaele Birsa

La moglie PIA, la figlia LILIANA, nel V anniversario lo ricordano sempre con tanto rimpianto e affetto a parenti e amici.
La messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di piazzale Rosmini sabato 8 agosto alle ore 19.

Trieste, 2 agosto 1998

II ANNIVERSARIO

Pepi Poropat

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie ROZINA
nipoti CVETKO, NERINA, MIRANDA

Trieste, 2 agosto 1998

XXIII ANNIVERSARIO

Angelo Pelizzon

Ti ricordano con grande affetto

mamma e parenti tutti

Trieste, 2 agosto 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Marini ved. Giorgi (Nina)

Ne danno il triste annuncio i figli PINA, MARIA, AURELIA, PAOLO, ORESTE, GIOVANNI ed ELIO, generi, nuore, la sorella CARMELA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Pierina Gustin ved. Stangaferro

I familiari

Trieste, 2 agosto 1998

Un unico rimpianto di non esserti stato vicino gli ultimi giorni della tua vita, ma quando ti penso il mio cuore si riempie di gioia e felicità per tutto l'amore che tu hai saputo dare agli altri ma soprattutto a me.
Ti porterò sempre dentro di me e auguro a tutti i bambini che verranno al mondo di trovar al loro fianco una grande nonna come lo sei stata tu.

Tuo TICECK

Trieste, 2 agosto 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ervino Puppi

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 2 agosto 1998

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Camillo Coppola

i familiari esprimono a tutti commossa gratitudine.

Trieste, 2 agosto 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Vidonis

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto esser loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 2 agosto 1998

I familiari di

Vilma Corossez ved. Crevatin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 agosto 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio De Polla

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 agosto 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Rauber

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Opicina, 2 agosto 1998

ANNIVERSARIO
8.7.1982

Pino Machne

2.8.1997

Gianna Posarini

Genitori unici, suoceri amici e nonni indimenticabili.
Vi pensiamo sempre con tanto amore e nostalgia.

MARINELLA, NICOLA
MATTEO, FEDERICO

Trieste, 2 agosto 1998

50 ANNI FA

2 agosto 1948

• La Sezione di atletica del G. S. San Giacomo ha preso accordi con Pepi Cesarato per curare la sezione giovanile di detto Gruppo, pur continuando ad allenare la Sezione dell'Internazionale.

• All'Ausonia, l'Inter Rari Nantes Trieste ha vinto la Terza «Coppa Marcello Bianchi» di nuoto, che può essere considerata un campionato nazionale a squadre per allievi. Sono seguiti nell'ordine: U. S. Triestina, Ferroviario Venezia, R. N. Trento, Veneziana Nuoto, A. S. Edera. Dei vincitori, da ricordare Vittorio Ruttino, il migliore di tutti (200 m s.l. in 2.47), Iurissevich, Flaminio, Simeone, Marzotti, Fratta. Fra i secondi classificati, la Mayer e la ranista Doratti.

• Il secondo «Trofeo Cottur» di ciclismo, svoltosi sulle strade della regione, ha visto la vittoria di Ferdinando Della Giustina della Saici Torviscosa.

COME TI CHIAMI

Giorgio e Riccardo, nomi antichi

Georgius come nome proprio di persona si diffuse nel mondo latino in età imperiale come traduzione del greco «Georghios» (deriva da «gheorgos», che significa agricoltore). Secondo la tradizione San Giorgio, cavaliere durante il regno di Domiziano, uccise un feroce drago che minacciava una principessa ottenendo in cambio che tutto il popolo si convertisse alla fede cristiana. Questa impresa leggendaria venne rappresentata in numerose opere pittoriche, come simbolo della vittoria del Bene sul Malvagio. San Giorgio, protettore di molte associazioni legate ai cavalieri e ai cavalli e in particolare degli appartenenti all'Ordine della Giarrettiera, venne proclamato anche patrono della Russia e dell'Inghilterra. La dinastia degli Hannover ebbe molti esponenti con questo nome, tuttora assai comune in Italia, in Francia (**Georges** o **Geordie**), nei paesi anglosassoni (**George**), in quelli tedeschi (**Georg** o **Jurgen**) e in quelli di lingua slava (**Iuri** e **Iurik**). Abbastanza diffuse anche le varianti femminili **Giorgia, Giorgina, Giorgetta** e **Giorgiana.**

Riccardo deriva dai nomi germanici Rickhard o Richard, formati da «rikja», che significa «ricco, potente» e da «hardhu», valoroso. Era il nome di numerosi re d'Inghilterra da Riccardo I Cuor di Leone, promotore della III Crociata, a Riccardo II e Riccardo III, ultimo dei Plantageneti, resi celebri soprattutto dalle opere di William Shakespeare. Molto noto San Riccardo, vescovo di Chichester, cancelliere dell'Università di Oxford, vissuto tra il dodicesimo e il tredicesimo secolo. Si diffuse anche la versione femminile **Riccarda** (che era il nome dell'imperatrice moglie di Carlo I il Grosso) o **Ricciarda**. Le forme Ricciarda e **Ricciardo** sono la dizione del nome giunta attraverso il francese Richard (poiché il fonema «ch» veniva pronunciato come la «c» di ciliegia), mentre Riccardo giunge in Italia attraverso la dizione delle lingue aglosassoni con la «c» aspra. Esistono anche le varianti **Rizzardo** e **Rizzieri.** Si ricordano tra le persone note i musicisti Richard Strauss e Richard Wagner, il direttore d'orchestra Riccardo Muti, gli attori Richard Burton e Richard Gere. Riccardo è nome piuttosto comune nei paesi anglosassoni, soprattutto nelle sue forme abbreviate **Rickie** e **Dick**, tanto che per indicare la persona normale in inglese si dice «Tom, Dick e Harry». Tra gli eroi dei fumetti famosissimo Dick Tracy.

Giovanni Segulin

fotografo

no xe più.

Lo annunciano la moglie SILVANA, il figlio IGOR con GIOVANNI e MARCO.

Grazie alle amiche SONIA e DANIELA.

Un grazie di cuore a tutto il personale della Clinica otorino.

I funerali avranno luogo martedì 4 agosto alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano al dolore dei familiari:
- OTTICA BUFFA SERGIO
- CHERIN FOTO
- FOTO LOREDANA
- FOTO POZZAR
- DITTA COLOR COLOR

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipa al lutto FRANCESCO HIRSCH e famiglia.

Trieste, 2 agosto 1998

Affettuosamente vicini a IGOR e famiglia: PAOLO, PATRIZIA, MARTINA e TEA.

Trieste, 2 agosto 1998

Un forte abbraccio: ELENA.

Trieste, 2 agosto 1998

Affettuosamente vicini a IGOR e SILVANA: DANIELA e famiglia.

Trieste, 2 agosto 1998

Affettuosamente vicini a IGOR e famiglia: AURELIO, RICCARDO e MELITA PELLIZER.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi commercianti di via Mazzini.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano: LOREDANA, ALDO, SERENA, PATTY, ROBY, LATTANZIO, LUISA, LOREDANA.

Trieste, 2 agosto 1998

Il giorno 29 ci ha lasciati il nostro caro

Giuseppe Sulini

A tumulazione avvenuta, per espressa volontà del defunto, lo ricordano la moglie ANITA, il figlio GIANLUIGI con ROMINA unitamente alle famiglie MARSETTI, RUGGIERO, SIMONIT, SODNIK, parenti e amici.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa VOLPE, medici e personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara.

Trieste, 2 agosto 1998

SERGIO BOSSI, GIANFRANCO VIATORI con le famiglie e i colleghi dell'Agenzia di via Locchi partecipano al lutto dell'amico GIANLUIGI per la scomparsa del caro papà.

Trieste, 2 agosto 1998

Si è spenta improvvisamente

Regina Gerin ved. Riccobon

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVA con il marito BRUNO BOCCI, il fratello VITTORIO, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 3 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

II ANNIVERSARIO

Lucio Bonifacio (Cinese)

Con l'amore di sempre.

La tua famiglia

Trieste, 2 agosto 1998

†

È mancato improvvisamente

Adorato Rapotez

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i figli FRANCO con SIVIA, ELISABETTA, il caro nipote DAVIDE, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 2 agosto 1998

Partecipa al lutto:
- Famiglia VELENICK

Muggia, 2 agosto 1998

Si associano al lutto gli amici FRANCO, MARIUCCIA e famiglia.

Muggia, 2 agosto 1998

Partecipa al dolore:
- RADO e famiglia

Muggia 2 agosto 1998

Fedele al lavoro, fedele alla famiglia, a tutti gli amici, lo ricordano con l'affetto di sempre e sono vicini ad ALBINA, FRANCO ed ELISABETTA: PAOLO, LULA, ROBERTO, MAURIZIO, FULVIA e famiglie.

Trieste, 2 agosto 1998

Sono vicini alla famiglia i dipendenti S.T.R. - Srl: WALLY, GIANFRANCO, RENATO, ABRAMO, ALESSANDRO.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano fraternamente LINO e GIORGIO RAVALICO.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipa al dolore fam. ZORZENON RIEGO.

Trieste, 2 agosto 1998

Vicini alla famiglia con affetto, PIPPO e MARIO ricordano il caro amico

Dorato

Trieste, 2 agosto 1998

Il titolare e il personale della CALCINA INIZIATIVE AMBIENTALI Srl si associano al lutto.

Trieste, 2 agosto 1998

«Non si perdono mai coloro che scompaiono, perché vivono nel cuore di quelli che rimangono»

All'alba del 24 luglio

Margherita Cossutti ved. Zanoni

ha raggiunto il suo amatissimo ALDO.

Con infinita tristezza, a tumulazione avvenuta, lo annunciano la sorella DEA, i nipoti e le cognate.

Le care salme, provenienti da Sanremo, riposano nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 2 agosto 1998

Il tuo cuore buono e generoso si è fermato

Giovanni Bole (Nino)

Sarai sempre nei nostri cuori. La moglie EVELINA, la figlia, il figlio, il genero, le cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 3 agosto ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

1997 — 1998

Mario Brezigar

Nel primo anniversario della sua scomparsa lo ricorda con affetto la moglie ANNY.

Gorizia, 2 agosto 1998

†

Mi ha lasciato la mia adorata

Carmela Tacchino in Spongia (Pupa)

Lo annuncia il marito GUIDO.

I funerali avranno luogo domani lunedì 3 alle ore 11.30 partendo dalla Cappella del Cimitero Centrale per la Chiesa Parrocchiale dei Ss. Vito e Modesto (Piazzutta).

Gorizia, 2 agosto 1998

Con immenso dolore la mamma, i fratelli e gli adorati nipoti annunciano la scomparsa della loro

Pupa

Famiglie TACCHINO e TAVELLA.

Gorizia, 2 agosto 1998

Si uniscono al lutto LUIGINA e GUSTAVO.

Gorizia, 2 agosto 1998

La BANCA POPOLARE UDINESE partecipa al dolore del dottor GUIDO SPONGIA direttore della CASSA EDILE DI MUTUALITÀ ED ASSISTENZA di Udine per la scomparsa della consorte

DOTTORESSA

Carmela Tacchino

Udine, 2 agosto 1998

TITI e PINO assieme ai figli partecipano commossi al dolore di GUIDO e della famiglia ricordando con tanto affetto e stima la carissima amica

Pupa

Trieste, 2 agosto 1998

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e il Personale della Cassa e Scuola Edile della Provincia di Gorizia partecipano al lutto del dottor GUIDO SPONGIA, Direttore della consorella Cassa edile di Udine, per la perdita della moglie

DOTTORESSA

Carmela Tacchino Spongia

Gorizia, 2 agosto 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Di Gennaro (Biondino)

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano al lutto: famiglie PECAR, CHICCO ERNO, CHICCO DARIO, FABBRO.

Trieste, 2 agosto 1998

A soli 22 anni ci ha lasciato la nostra piccola e adorata

Donatella Cottone

La piangono la mamma, il papà, il fratello FRANCO con BARBARA, le care nipotine, la sorella SABINA con SALVATORE e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 3 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

È mancata al nostro affetto

Stefania Benedetti

La piangono il fratello PIERO, la sorella EMILIA, il nipote CLAUDIO con BARBARA, la signora BRUNA, amiche e parenti tutti.

Si ringrazia il personale del reparto «ROSA» dell'ITIS.

I funerali seguiranno mercoledì 5 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

†

Il giorno 29 luglio 1998 è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Ruzzier (Bubù)

Ne danno il triste annuncio la moglie PALMIRA, i figli MARIO e LAURA, la sorella NERINA, il genero MASSIMO e i parenti tutti.

I funerali si terranno lunedì 3 agosto nella parrocchia di S. Quirico e Giulitta partendo da via Costalunga alle ore 12.20.

Trieste, 2 agosto 1998

Ciao

papà

- MARIO e LAURA

Trieste, 2 agosto 1998

Affettuosamente vicini MARIA, MIRNA, BARBARA, GIORGIO, ISABELLA, ANDREA, SERENA, LORENZO.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipiamo al vostro dolore: famiglie PALMA e BROVEDANI.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano al lutto della famiglia la CORPORAZIONE PILOTI del PORTO e personale tutto.

Trieste, 2 agosto 1998

LIVIO MUSIZZA con famiglia partecipa al dolore.

Trieste, 2 agosto 1998

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Andrea Tarantino

Ne danno il triste annuncio la moglie SALVATRICE, le figlie GIUSY con WALTER e ORNELLA con PINO, l'adorato nipotino DANIELE e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 agosto alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

È vicina al dolore di SALVATRICE la sorella GINA con i figli ROSETTA e TULLIO e famiglie.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano al dolore della zia: TINA, FRANCO, PINO.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipa all'immenso dolore di ORNELLA, SALVATRICE e GIUSY: GRAZIELLA.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano al dolore ROSA, MADDALENA, ORNELLA, ANDREA.

Trieste, 2 agosto 1998

Si associa LINA GRASSO.

Trieste, 2 agosto 1998

Il 31 luglio si è spenta serenamente

Nerina Duiz ved. Tabor

Addolorati lo annunciano i figli PINO e TULLIO con RITA e ONDINA, il nipote MAURO e le nipoti ANTONELLA e PAOLA con le rispettive famiglie.

Un ringraziamento particolare alle suore e al personale della casa di riposo MALUSÀ.

I funerali seguiranno martedì 4 agosto alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano al lutto le famiglie SCALEMBRA.

Trieste, 2 agosto 1998

†

Il giorno 30 luglio ci ha lasciati serenamente

Stelio Schiavolin

Lo ricordano con amore ed affetto la moglie GRETA, il figlio FULVIO con CLARA, il fratello DUILIO con NADIA, la sorella MARINELLA, le nipoti SANDRA ed ELENA e i familiari tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 3 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipa con sincera commozione al dolore la famiglia ZARRI: LUCIANA e BORIS con i figli ALESSANDRO e RAFFAELE.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano commossi zia OLGA con cugini.

Trieste, 2 agosto 1998

BRUNO, papà e mamma sono vicini alla signora GRETA.

Trieste, 2 agosto 1998

Gli amici della CLU sono vicini alla cara amica e socia GRETA in questo momento difficile per la perdita del caro marito

Stelio

Trieste, 2 agosto 1998

Ciao

Stelio

Un abbraccio alla cara GRETA: ERNA.

Trieste, 2 agosto 1998

Si è spenta serenamente alla soglia dei 90 anni

Maria Giurco ved. Fonda

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO con SILVA e ARRIGO con MARINA, la sorella RITA, il fratello GIUSEPPE con ANITA, la cognata ASTERIA, i nipoti FABIO con VERA, CONSUELO con ROBERTO, MASSIMO con SABRINA, MAURIZIO con ADRIANA, LORENZA con ALBERTO, i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 4 agosto alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 agosto 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Luchi

Addolorati lo annunciano la moglie VITTORIA, la figlia MARIATERESA con GIANPIETRO, la sorella NERINA, i cognati e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

†

Il giorno 31 ci ha lasciati il nostro caro papà e nonno

Giuseppe Vidonis

Lo annunciano i figli ANNA, PINA con RODOLFO, DANTE con ESTER, i nipoti GIORGIO, FABRIZIO, SANDRO DIEGO e CHIARA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata la nostra cara mamma e nonna

Amelia Parenzan ved. Petronio

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIORGIO, LUCIO e FRANCO, le nuore NERINA, TIZIANA e NORI, il nipote PAOLO, le sorelle REGINA e RITA, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 agosto alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

Piangono la cara

zia Amelia

i nipoti BRUNO VENIER, MARINA SERGI FRANZUTTI, NICOLETTA CREMONI VETTORETTI unitamente alle rispettive famiglie.

Trieste, 2 agosto 1998

Ciao

Amelia

Famiglie DELBEN, PREDONZANI, POLLI.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano sentitamente CARLA GIANESELLI e figli.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara

zia Amelia

ADRIANA, ANTONELLA, GIANNI e la piccola GIULIA.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipa al lutto delle famiglie PETRONIO, famiglia MARINI.

Trieste, 2 agosto 1998

✡

La nostra cara

Editta Weissberger in Walter

ha finito di soffrire e ci ha lasciati.

A esequie avvenute addolorati ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, l'affezionata nuora ADRIANA, gli amati nipoti ANDREA e MARCO.

Ringraziamo coloro che le recarono conforto, in particolare la fedele ZILLI.

Merano-Trieste, 2 agosto 1998

Esprimono un'accorata partecipazione il cognato FRANCO VALTA, JINDRA e ROBY.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano sentitamente famiglie VASCOTTO MARIO e SERGIO.

Trieste, 2 agosto 1998

Si è spenta dopo incurabile malattia

Metilde Arnulfo ved. Antoni

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, il fratello BARTOLOMEO, la nipote DANIELA, parenti tutti, unitamente alla fedele PAOLA PISCIANZ.

Il funerale avrà luogo lunedì 3 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

Ti ricorderò.
- La tua amica ALESSIA

Trieste, 2 agosto 1998

Ha raggiunto l'amata DOLORES

Bruno Michelini

Lo piangono il figlio, la nuora, la nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio e che ha tanto amato, è mancato il nostro caro

Stojan Velicogna

Ne danno il doloroso annuncio l'adorata moglie JUDITA, i figli MARIUCCIA, CRISTIANO e SONIA, nuora, generi, nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il dottor DAMIANO CAFAGNA per le assidue premurose cure prodigategli in tanti anni, nonché la Divisione I Medica dell'ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno martedì 4 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

Ciao

nonno

- MAURO, MATTEO e DENIS

Trieste, 2 agosto 1998

Si associano: SERENADE ENSEMBLE e COMPAGNIA ONGIA.

Muggia, 2 agosto 1998

Piange il carissimo

Stoiano

la sorella ALBINA e famiglia.

Trieste, 2 agosto 1998

Vi siamo vicini: OTTAVIO, SILVANA, STEFANO.

Trieste, 2 agosto 1998

Il 27 luglio è mancato improvvisamente ai suoi cari

Donato Corda

A tumulazione avvenuta lo piangono il fratello EGIDIO e la cognata IRENE.

Un ringraziamento particolare alle cugine ROSALIA ELLER e VIOLETTA ZUPPIN per la pazienza e l'affetto dimostrato nei suoi confronti nel corso della sua malattia.

Si ringrazia anche il signor RENATO ROMANO, del GAU per le gentili attenzioni avute per mio fratello

Donato

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano sentitamente al lutto FEDERICO, ERIKA, GRAZIELLA e GLAUCO.

Trieste, 2 agosto 1998

†

Si è spenta serenamente

Ida Cecchetti ved. Garreffa

Ne danno il triste annuncio la figlia RINA, i nipoti MARCO e FABIA, le sorelle FRANCA, MARIA, CESARINA con UMBERTO, ALBA con SERGIO, i nipoti e la famiglia MONTI.

I funerali seguiranno martedì 4 corrente alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

Vicino alla figlia e ai parenti tutti.
- FURIO

Trieste, 2 agosto 1998

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati la nostra cara

Virginia Abbate in Della Coletta

Ne danno il triste annuncio il marito ANDREA, i figli GIULIANO con ROSANNA e ADRIANA con LIVIO, i nipoti ALFREDO e KEVIN.

I funerali seguiranno lunedì 3 agosto alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Un sentito grazie al personale tutto dell'ITIS.

Trieste, 2 agosto 1998

†

Raggiunge il suo ANTONIO

Stefania Dobrich ved. Gobbo

chiudendo gli occhi con la nipote accanto.

Lo annunciano i figli ANITA, DINO, LIDIA, genero, nuora, nipoti, pronipoti, PAOLO, LORETTA.

Ringraziamo il dottor L'ABBATE, il distretto Saub 2, don PIEREMILIO e MARIA.

I funerali seguiranno martedì, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Si ringraziano coloro che onoreranno la sua memoria.

Trieste, 2 agosto 1998

Nonna

ti ricorderemo sempre.
- KATIA
- DORY

Trieste, 2 agosto 1998

Addolorati partecipano al lutto LINO e famiglia.

Trieste, 2 agosto 1998

Il 31 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio Skerl

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ROSY, le figlie RESY con MARIO e ALESSANDRA e LIZZY con UMBERTO e CAMILLA, il fratello SERGIO, la cognata MARIA, i nipoti DANIELE e MAURIZIO, la cugina LAURETTA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 agosto alle ore 9.40 nella chiesa di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 agosto 1998

Ciao

nonno

sarai sempre nei nostri cuori: ALESSANDRA e CAMILLA.

Trieste, 2 agosto 1998

†

Si è spenta serenamente

Italia Boldrin

A tumulazione avvenuta la famiglia ringrazia il dottor FABIO SCHILLANI e il reparto di Pneumologia del Santorio.

Trieste, 2 agosto 1998

Partecipano i nipoti PAOLA, MARISA e famiglie; GIANCARLO, ALESSANDRA e MARCO; GIANFRANCO, EVELYN e LINA.

Trieste, 2 agosto 1998

Si è spento il nostro caro

Francesco Batista

Lo annunciano le figlie LUCIA, MIRANDA, EDA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 agosto alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 1998

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

GIOVANE 24enne ragioniere militeassolto patente C volonteroso conoscenza computer massima affidabilità cerca impiego tel. 040/829201. (A8274)

NEODIPLOMATA istituto commerciale conoscenza lingue inglese francese uso Pc cerca primo impiego presso qualsiasi ufficio. Tel. 913113 cell. 0347/8193165. (A8325)

4 Impiego e lavoro
offerte

ALLEANZA Assicurazioni impegnata in un articolato programma di sviluppo su Trieste e Monfalcone seleziona diplomati da inserire nel proprio organico. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati ne assume 4 tra i più meritevoli e capaci con inquadramento di ispettore di 1.o livello. I colloqui di selezioni si svolgeranno presso l'agenzia generale di Trieste. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni - Ag. Gen. Trieste - via Battisti 14. (A8357)

ASSUMESI personale con esperienza per gestione amministrativa graditi curriculum e foto Casella Postale 31 Gradisca d'Isonzo (C00)

CASA spedizioni internazionale seleziona persona esperta ramo marittimo con ottima conoscenza inglese uso computer inviare curriculum manoscritto a Cassetta n. 6/Z Publied 34100 Trieste. (A8349)

CERCASI aiuto cucina per birreria a Monfalcone telefonare 0348/5100844 – 0481/410998. (C00)

CERCASI pulitrice seria e volonterosa età minima anni 30. Scrivere a cassetta n. 9/Z Publied 34100 Trieste. (A8409)

CERCATE lavoro? Il Quadrifoglio risolve! Cerchiamo collaboratori artigiani commercianti 18-65 anni 040/395380 – 8.30/12.30 – 14.30/18.30. (A8329)

IMPORTANTE società commerciale al primo posto in Italia per solidità patrimoniale e volume d'affari ricerca per le sedi di Trieste Monfalcone e zona Altipiano carsico collaboratori/trici automuniti età minima 26 anni per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova è possibile anche un mirato inserimento part-time guadagno fisso garantito fino a L. 2.200.000 mensili. I più meritevoli e capaci tra quelli inseriti a tempo pieno verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare dati personali a Casella n. 8/Z Publied 34100 Trieste. (A8357)

PRIMARIA azienda ricerca segretaria direzionale referenziata max 35enne. Scrivere a Cassetta n. 7/Z Publied 34100 Trieste. (A8353)

SELEZIONIAMO diplomato/a massimo ventitré anni, militesente. Per appuntamento telefona allo 040/369022. (A8397)

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane candidato per potenziamento proprio servizio di assistenza tecnica. Offre inserimento in azienda consolidata; ambiente giovane e dinamico. Richiede diploma tecnico, serietà, conoscenza ambiente Windows, disponibilità immediata. Titolo preferenziale provenienza dal settore. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 5/Z, Publied 34100 Trieste. (A.8336)

5 Rappresentanti

SOCIETÀ operante nel settore farmacie come concessionario grossista articoli sanitari, parafarmaceutici, prodotti naturali per il Triveneto cerca agente possibilmente del settore per la zona del Friuli. Inviare curriculum vitae. Assicuriamo massima riservatezza. Scrivere a cassetta n. 3/Z Publied 34100 Trieste. (G.PD)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A8398)

IMBIANCHINO onesto e veloce esegue pitturazioni interni porte finestre cancelli telefonare 040/662275.

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili eventuale sgombero telefonare 306226 - 305343.

14 Auto-moto-cicli

VENDESI Saab 9000 CDE mod. '95 anno '94 full optional radio Cd prezzo interessante. Tel. 0348/2256260. (G.UD)

Continua in 28.a pagina

Secondo «Business Week» Berlusconi e Murdoch punterebbero a rilevare il 20% del gruppo tedesco

Una supercordata per Kirck

Operazione da 3500 miliardi: ma da Mediaset nessuna conferma

RAPPORTO OCSE

Ma all'Italia solo le briciole del grande capitale straniero

Italia vaso di coccio sui grandi mercati globali? Una recente statistica elaborata dall'Ocse, a suon di cifre, descrive un Paese che esercita poco fascino sugli investitori stranieri. Nel 1997 c'è stata un'esplosione degli investimenti diretti esteri all'interno dell'area dei Paesi Ocse. Sono cifre da capogiro: un flusso di 355 miliardi di dollari, circa 620 mila miliardi di lire. E solo un anteprima di quello che accadrà quando gli eurocapitali si muoveranno a pieni giri con la partenza della moneta unica. Questa imponente massa finanziaria ha tuttavia appena sfiorato l'Italia.

L'afflusso di investimenti esteri nel nostro Paese è stata pari a circa 6.600 miliardi di lire, ancora meno dei capitali in uscita (21.100 miliardi di lire) con un saldo «in rosso» per 14.500 miliardi di lire. In crescito invece i capitali italiani in uscita: dai 5,7 miliardi di dollari del 1995 si è passati ai 12,1 miliardi nel 1997.

Le statistiche elaborate nell'ultimo rapporto dell'Ocse mettono in luce che deregulation, abbattimento dei monopoli, e soprattutto l'avvento del mercato unico europeo (premessa degli accordi di Maastricht) hanno per ora solo sfiorato il nostro Paese. I grandi capitali si sono mossi soprattutto in direzione degli Stati Uniti e Regno Unito che hanno beneficiato di più del 50 per cento degli investimenti complessivi. Negli Usa gli investimenti esteri sono ammontati a 109 miliardi di dollari, nel Regno Unito a 36 miliardi. Soltanto le imprese americane hanno effettuato operazioni oltre confine per 116,5 miliardi di dollari.

La spinta alla concentrazione e alle grandi fusioni sta cambiando la geografia delle grandi imprese: solo nel settore delle telecomunicazioni, in pochi giorni, i mercati hanno assistito all'intesa fra l'inglese British Telecom e il gruppo Usa At&t (un joint venture da 180 mila miliardi di lire) e fra la Bell Atltantic e l'americana Gte (una mega-fusione da 97 mila miliardi). E poi ci sono i sussurri e le grida: in campo bancario si parla di una possibile alleanza fra Credito Svizzero e la banca d'investimento Usa Jp Morgan. Nel settore dell'auto solo ieri è stata smentita una possibile fusione fra Bmw e Volwswagen.L'Italia, invece, secondo l'Ocse continua ad essere un mercato povero di attrattiva: «La scarsa propensione degli investitori esteri a sbarcare nella penisola è un handicap per l'occupazione». Le cifre Ocse relative all'ultimo triennio sul fronte dell'afflusso di capitali esteri fotografano così una situazione stagnante: nel 1995 la massa finanziaria in arrivo con bandiera straniera era pari a 4,8 miliardi di dollari.

p.c.f.

L'obiettivo sarebbe di entrare nel ricco mercato televisivo tedesco che quest'anno ha fruttato 7700 miliardi di pubblicità.

MILANO Alla Mediaset non confermano e non smentiscono. Dicono solo di essere in ferie e rimandano una risposta a settembre. Ammesso che qualcosa di più preciso possa maturare, se ne parlerà alla ripresa dell' attività dopo la pausa agostana.

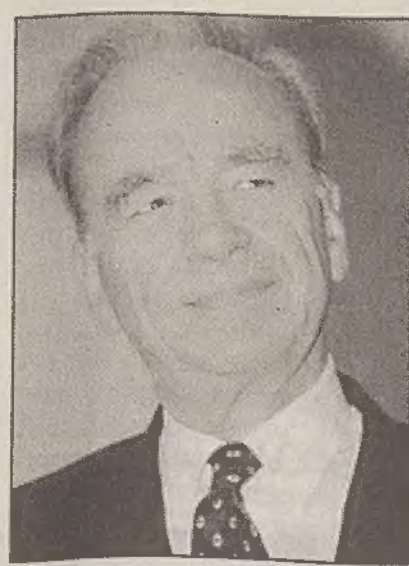
Le indiscrezioni, però, sono sempre più fitte: secondo il settimanale americano *Business Week*, **Silvio Berlusconi** e il magnate australiano **Rupert Murdoch** starebbero per entrare nel gruppo televisivo tedesco Kirch.

Due sarebbero gli obiettivi dell'operazione: aiutare **Leo Kirck** in difficoltà finanziarie ed entrare nel ricco mercato televisivo della Germania che quest'anno ha fruttato l'equivalente di 7700 miliardi di pubblicità. In aiuto a Kirck, e quindi a fianco di Berlusconi e Murdoch, sarebbe pronto a scendere in pista anche il principe arabo **Al Waleed**.

Dunque, sarà un settembre pieno di novità nel mondo delle televisioni e la non smentita di Mediaset lascia pensare che colloqui informali ci siano già stati. Comunque, il gruppo presieduto da **Fedele Confalonieri** non ha convocato, al momento, alcun consiglio di amministrazione e il primo cda è previsto per settembre, quando dovrà approvare il bilancio semestrale.

I conti al 30 giugno dovrebbero essere largamente positivi per il gruppo che ha annunciato un incremento di oltre il 15% della raccolta pubblicitaria. Si tratta di una tendenza che lascia presagire il conseguimento di buoni ricavi.

Ed è anche per investire questi ricavi che Berlusconi sarebbe pronto a sborsare 600 milioni di dollari (poco più di mille miliardi di lire) per entrare in quello che viene chiamato *progetto Traviata*. Al suo fianco, come detto, Murdoch (pronto a spendere 1700 miliardi) e Al Waleed (la sua quota sarebbe di 700 miliardi).In tutto fa 3500 miliardi, che finirebbero nelle tasche di Leo Kirck in cambio della quota del 20 per cento del suo gruppo. L'operazione presenta dei vantaggi per tutti.

Kirck, dopo il flop della sua tv digitale Dfl e il veto dell'antitrust alla fusione con l'emittente *Premiere*, ha bisogno di nuove risorse finanziarie.Per Murdoch, invece, si tratterebbere di un importante sbarco in Germania, dove oggi controlla solo il 49 per cento di Vox tv. Per Berlusconi, infine, si tratta di dare una dimensione europea al suo gruppo visto che Mediaset, in un panorama fatto di operatori globali, resta un gruppo tutto italiano.

L'operazione potrebbe preludere allo sbarco in borsa del gruppo tedesco, ora composto da una ragnatela di società con diramazioni in vari paradisi fiscali.Di sicuro, visto che Leo Kirck non dispone di una holding di controllo, i tre nuovi soci, prima di entrare, vorranno una nuova sistemazione dell'azionariato.Poi, una volta entrati, potranno sedersi a una tavola imbandita: Kirck possiede una *library* cinematografica con oltre 2000 titoli hollywoodiani e i diritti in esclusiva per trasmettere i mondiali di calcio del 2002 e del 2004.

g.f.

Rupert Murdoch

Silvio Berlusconi

INDAGINE SVIMEZ

Balza dal diciassettesimo al terzo posto: primato a Milano

Trieste nuova «regina» dei depositi bancari

Nella seguente tabella sono riportate le prime e le ultime dieci province secondo l'ammontare di depositi bancari e postali pro capite al 31/12/1997. Accanto a ognuna è riportato (in milioni di lire) il relativo importo assieme alla variazione percentuale sul '96.

LE PRIME DIECI			LE ULTIME DIECI		
1) MILANO	33	(-2,7)	1) SIRACUSA	10,8	(+1,7)
2) AOSTA	30,8	(-0,4)	2) SASSARI	11,8	(-8,5)
3) TRIESTE	30,1	(+18,8)	3) CATANIA	11,9	(-1,2)
4) PIACENZA	29,5	(-9,3)	4) BRINDISI	12,1	(-3,8)
5) ISERNIA	27	(+3,6)	5) TRAPANI	12,2	(+0,5)
6) BOLOGNA	26,8	(-9,6)	6) TARANTO	13,1	(-4,3)
7) ROMA	26,5	(-6,8)	7) RAGUSA	13,2	(-1,4)
8) PAVIA	26,3	(-5,6)	8) CALTANISSETTA	13,3	(+0,8)
9) PARMA	26	(-3,8)	9) LECCE	13,6	(-3,9)
10) MODENA	25,6	(-11,2)	10) NUORO	13,6	(-2,1)

ROMA E' Milano la provincia italiana che vanta il maggiore ammontare di depositi bancari e postali: 33 milioni e 100 mila lire per abitante nel 1997, confermando una posizione già conquistata nel '96 (quando venne strappata alla precedente «primatista», la provincia di Piacenza). Il dato, riferito dalla Svimez, rivela un'ascesa a sorpresa di Trieste, passata in lista dal ventiquattresimo posto del '96 al terzo del '97 (30, 1 milioni a testa).

Seconda è Aosta (30, 8 milioni) e quarta Piacenza (con 29, 5 milioni pro capite). Senza sorprese, molto indietro il Meridione che «piazza» tuttavia almeno una provincia ai vertici nazionali: è Isernia, che con 27, 1 milioni raggiunge il quinto posto. Come Trieste, anche Isernia ha scalato numerose posizioni tra il 1996 (quando era diciassettesima) ed il 1997. Quindi - soltanto undicesima - tra le meridionali c'è Avellino con 25 milioni e mezzo.

In coda nella classifica dei depositi è Siracusa, che così conferma una posizione già riscontrata negli anni scorsi: sono appena 10,9 i milioni che il suo abitante medio tiene in banca o alle poste.

Intanto le poste insidiano le banche nel «cuore» del risparmiatore italiano: la riduzione dei tassi di interesse «ha spinto le famiglie - rileva la Svimez — a ricercare forme di risparmio a maggiore rendimento». Se alla fine del 1997 i depositi bancari e postali hanno accusato un calo complessivo del 4,6 per cento sul '96, il dato dettagliato rivela che i secondi hanno registrato un aumento dell'8,9 per cento. Al contrario, i depositi presso le banche hanno subito una flessione del 7,4 per cento.

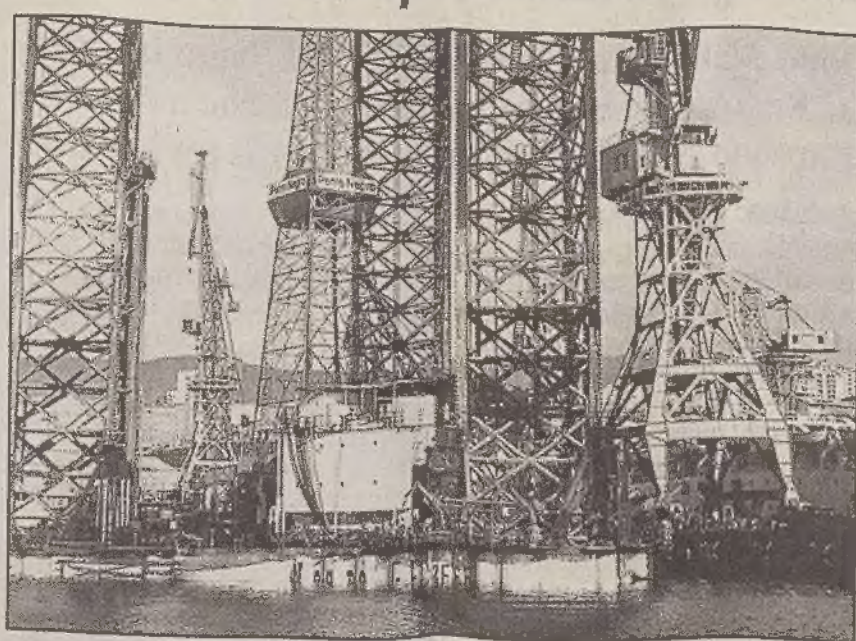
In termini assoluti i depositi bancari ammontavano a 977.742 miliardi di lire mentre quelli postali a 239.210. Considerato nel complesso, l'ammontare dei depositi bancari e postali non ha subito forti variazioni nel Mezzogiorno (-0,4 per cento) mentre è diminuito del 6,1 per cento al Centro-Nord. Le sole regioni in cui c'è stato un incremento generale dei depositi sono state Abruzzo, Molise e Calabria. Al contrario, le maggiori riduzioni hanno interessato Trentino Alto Adige (-7,8 per cento) ed Emilia-Romagna (-7,7 per cento). Nonostante il calo, tuttavia, in valori assoluti è sempre al Nord che i depositi si concentrano in larghissima parte.

Erano anni che l'Italia pagava cifre stratosferiche per saldare la «bolletta» della spesa petrolifera, ma la situazione è cambiata

Conti pubblici: il petrolio fa risparmiare 5 mila miliardi

Il prezzo del greggio, ai livelli più bassi da dieci anni, compensa l'incremento dei consumi

ROMA Buone notizie in vista per i conti dell'azienda Italia: nel 1998 il saldo della spesa petrolifera, ovvero il costo sopportato dal paese per il proprio approvvigionamento di oro nero, dovrebbe chiudersi con un risparmio, rispetto all'anno precedente, di circa 5 mila miliardi di lire. La fattura petrolifera *pagata* dall'Italia ammontava, nel 1997, a 19.500 miliardi mentre per quest'anno - secondo le proiezioni elaborate sulla base dell'andamento della prima parte dell'anno - la *bolletta* nazionale dovrebbere attestarsi sotto ai 15 mila miliardi (14.500 per l'esatezza).

Cinquemila miliardi in meno, dunque, che l'Italia potrà risparmiare grazie alla diminuzione delle quotazioni internazionali del petrolio e dei suoi prodotti: il greggio, ad iniziare dalla fine del 1997, ha imboccato una direzione al ribasso toccando, solo pochi mesi fa, i livelli più bassi degli ultimi 10 anni. Nei primi quattro mesi del 1998 un barile di petrolio si è attestato così ad un prezzo medio di 13-14 dollari al barile, contro i 19,3 dollari del '97, i 19,7 dollari del '96 e i 16,1 dollari del 1995.

Il calo del prezzo è tale da compensare anche l'atteso incremento dei consumi, altro indice che, insieme al cambio lira-dollaro, contribuisce alla determinazione della bolletta petrolifera nazionale. Nel primo semestre dell'anno la richiesta di petrolio e suoi prodotti ha registrato infatti un incremento del 2,6% rispetto allo stesso periodo 1997. E, se l'andamento dei consumi dovesse mantenere il trend della prima metà dell' anno, il 1998 dovrebbe registrare una richiesta complessiva di oltre 2 milioni di tonnellate in più dei 94 milioni *consumati* nel 1997.

Sul fronte del cambio con il dollaro (valuta di riferimento dell'interscambio petrolifero), salvo brusche inversioni di tendenza nell'ultima parte dell'anno, la situazione invece per ora non si mostra molto diversa da quella del 1997: nei primi sei mesi di quest'anno il rapporto lira-dollaro si è attestato sulle 1.781 lire (erano 1.700 lire nel '97). Tornando alle quotazioni internazionali del petrolio, nonostante i ripetuti sforzi dei paesi produttori di intervenire (attraverso tagli dell' output) per sostenere i livelli di prezzo, la situazione non dovrebbe, almeno sulla carta, lasciare intravvedere grandi novità: le piazze petrolifere hanno già scontato (con qualche rialzo che ha portato il greggio dai minimi di 10-11 dollari dei primi mesi '98, a 13,5 dollari al barile) i tagli all'offerta decisi ad inizio luglio e, grazie anche alle ingenti scorte, nei prossimi mesi la forbice domanda- offerta - secondo esperti internazionali - non dovrebbe allargarsi in modo da determinare significativi rialzi.

Ansaldo aspetta i coreani: verso l'intesa con Daewoo

ROMA Ancora pochi giorni e sarà sciolta la lunga *telenovela* della trattativa fra la Finmeccanica e la Daewoo per un'allenza con l'Ansaldo.

Nel corso della prossima settimana, entro venerdì 7 agosto, è attesa la risposta del gruppo coreano all'ultimatum di Finmeccanica che aveva indicato le condizioni per concludere la partnership, condizioni che, secondo le voci circolate con insistenza e salvo colpi di scena, non ci dovrebbero essere.

«Le condizioni per un'alleanza sarà difficile che ci siano - conferma il segretario nazionale della Uilm, Giovanni Contento - ma in ogni caso è un sollievo che la trattativa sia alle battute finali anche per capire, a questo punto, il futuro di Ansaldo Energia».

Da quando le trattative per una partnership per l'Ansaldo hanno avuto inizio (novembre 1997) sono cambiate alcune condizioni che hanno portato l'azienda ed in particolare il settore energia, in una situazione particolarmente critica. La riorganizzazione costerà molto in termini di occupati: (800 lavoratori in cig strutturale ed altri 895 congiunturale con la garanzia del rientro in azienda, secondo l'accordo sindacale.

Se il «matrimonio» con Daewoo non sarà celebrato, torneranno d'attualità gli interessamenti manifestati in passato dalla tedesca Siemens che già fornisce ad Ansaldo alcuni brevetti, della francese Alsthom, della svizzero-svedese Abb.

FINANZIARIA

Il governo avvia la verifica in settembre

Addio alla vecchia liquidazione: il Tfr si trasformerà in titoli da dirottare sui fondi pensione

ROMA Rinvio a settembre per il confronto tra governo e parti sociali sulla riforma del Tfr, che sarà inserita nella legge finanziaria '99. Il testo del progetto è stato infatti messo a punto dal governo ed è pronto per l'esame delle parti sociali. Ma, secondo quanto si apprende, l'inizio ufficiale del confronto è stato rimandato a settembre: la prossima settimana è previsto un incontro tra i tecnici del Tesoro e delle Finanze, responsabili sindacali e rappresentanti industriali ma sarà soltanto «informale» e gli approfondimenti saranno rimandati al rientro dalle ferie.

Con la riforma, la vecchia liquidazione ovvero il Tfr (trattamento di fine rapporto) potrà essere trasformato in titoli da dirottare verso i fondi pensione. Il governo prevede però che non diventi un obbligo nè per le imprese nè per i lavoratori ma che abbia un carattere assolutamente volontario.

Verrà inoltre preso in considerazione soltanto il Tfr maturando, cioè quello futuro, e non lo stock già accantonato. Nelle scorse settimane una fitta serie di contatti informali tra tecnici dei dicasteri interessati (Tesoro e Finanze), sindacati e rappresentanti industriali hanno permesso di superare alcune incertezze e di arrivare ad uno schema di progetto che incontra pareri generalmente favorevoli. Il testo è quindi quasi pronto.

La riforma del Tfr permetterà il vero decollo dei fondi pensione e della previdenza integrativa, prevedendo vantaggi sia per le imprese sia per i lavoratori. I dipendenti potranno avvantaggiarsi di un rendimento del Tfr più elevato di quello attuale (attorno al 3%, ottenuto sommando l'1, 5% fisso al 75% del tasso d'inflazione, ora all'1, 8%) mentre le imprese, pur rinunziando ad una diluizione del capitale, usufruirebbero di particolari agevolazioni nel momento in cui si quotano in Borsa (ad esempio la *Super Dual Income Tax* che permetterebbe un'aliquota Irpeg più bassa fino al 7% per le neo-quotate), potrebbero ridurre la situazione debitoria considerando anche il fatto che il Tfr, se è incorporato nel capitale, resta nell'impresa stessa. La filosofia di fondo è anche quella che con la riforma le aziende potranno fare un salto di qualità e sostenere una maggiore concorrenza anche a livello internazionale. La riforma del Tfr potrebbe rappresentare una svolta anche dal punto di vista fiscale: le aziende infatti dovrebbero garantire una trasparenza di bilancio e per molte quindi potrebbe essere l'occasione per mettersi in regola.

Il progetto del governo diventerà sicuramente realtà per la fine dell'anno: inserita nella finanziaria '99 (lo stesso Dpef ne faceva un accenno), la riforma del Tfr vedrà tramontare il mito della vecchia liquidazione. Tra l'altro, in particolare per i neo-assunti saranno previsti particolari incentivazioni per chi coglierà questa opportunità. E la cosiddetta buonuscita resterà nel ricordo dei loro genitori.

Carlo Azeglio Ciampi

Domani a Genova una tappa fondamentale con l'assemblea che sancirà la nascita del terzo polo bancario italiano

Unicredito Italiano pronto al decollo

Sarà Alessandro Profumo l'amministratore delegato del nuovo colosso creditizio

MILANO A due mesi e mezzo dall'annuncio, da domani sarà ufficialmente Unicredito Italiano.

C'è infatti anche il cambiamento del nome all'ordine del giorno dell'assemblea Credit, che domani a Genova sancirà la nascita del terzo polo bancario italiano per attivo (più di 283.000 miliardi a dati '97) dopo SanPaolo-Imi (347.000) e Banca Intesa (310.000) e davanti, nell'ordine, a Bnl-Banconapoli (250.000) e Bancaroma (207.000). Tappa fondamentale per l'istituto gestito da **Alessandro Profumo**, che della nuova creatura sarà amministratore delegato: Unicredito verrà parzialmente scisso nel Credito Italiano (rimarranno solo le risorse per distribuire 2.500 miliardi di dividendo straordinario). A quest'ultimo verranno così trasferite le partecipazioni in Banca Crt (100%), Cassamarca (100%), Cariverona Banca (80,9%) e Banca di Bergamo.

Più avanti, nei primi mesi del '99, verrà scorporata la rete attuale di sportelli Credit. In più, della compagine bancaria coordinata da Unicredito Italiano farà parte anche il 43 per cento circa di Rolobanca. Agli azionisti Credit andrà il 59 per cento della *nuova* holding, alle Fondazioni azioniste del *vecchio* Unicredito il 36,8 per cento circa, ad alcuni soci privati di Cariverona il 4,1 per cento. Il limite del diritto di voto sarà innalzato dal 3 per cento attuale del Credit al 5 per cento. I consiglieri potranno variare da un minimo di 9 a un massimo di 20.

Ma chiusa questa fase, per Unicredito Italiano si apre quella del collocamento di una buona fetta del capitale in mano alle Fondazioni ex azioniste di Unicredito. Gli accordi prevedono che la metà circa della quota delle Fondazioni di Cariverona, Torino e Treviso (che rimarranno con il 18,5 per cento circa, Verona il 9 per cento, Torino il 7 per cento, Treviso il 2 per cento) venga collocata sul mercato. In due tranche: una ad ottobre e una entro il 2000, anche se secondo le indiscrezioni delle settimane scorse sarebbe in discussione l'ipotesi di fare una sola offerta, in autunno. Verrebbe approntato così un mega collocamento bancario stimato, ai corsi attuali, in un valore di circa 9.000 miliardi. Dopo di che Unicredito Italiano potrebbe convocare la sua prima assemblea, probabilmente entro novembre.

Alessandro Profumo

Un *gruppo bancario federale multibusiness*, questa una delle sue definizioni, che nei piani '98-2001 dovrebbe incrementare il risultato netto consolidato da 1.500 a 3.200 miliardi, portando il Roe dall'11,9 per cento previsto per il '98 ad oltre il 20 nel 2001. L'utile consolidato per azione dovrà salire dalle circa 300 lire del Credit previste nel budget '98 alle 650 lire del 2001. Il rapporto costi-ricavi scendere dal 61 per cento al 46 per cento, il *dividend pay-out* assestarsi su una media del 60 per cento.

SEXGATE Il Presidente dovrà soddisfare le domande di un'intera giuria collegata con lui in teleconferenza

Clinton ora medita un «mea culpa»

Dai laboratori dell'Fbi giunge la conferma della macchia sull'abito di Monica

Il procuratore Starr chiede l'aspettativa al proprio studio legale per potersi così dedicare interamente all'«inquisizione» dell'inquilino della Casa Bianca

WASHINGTON Clinton perde terreno, incalzato dal procuratore Starr. L'interrogatorio che lo aspetta il 17 agosto sarà il più duro mai affrontato da un presidente americano. Ieri si è saputo che il presidente dovrà soddisfare le domande di una intera giuria, collegata in teleconferenza. E al congresso corre voce che alcuni suoi collaboratori stiano esplorando l'ipotesi di un «mea culpa»: un discorso televisivo in cui ammetterebbe di aver mentito. I sondaggi rilevano che la maggioranza degli americani considera il presidente un bugiardo ma non vuole che venga cacciato dalla Casa Bianca. Secondo la Cnn e «Time», il 60 per cento è convinto che sia stato l'amante di Monica Lewinsky. Soltanto il 21 per cento crede ancora alla sua parola. Il 69 per cento sarebbe però favorevole a mettere una pietra sopra l'intera faccenda, se Clinton chiedesse perdono. Il tempo stringe. Se il presidente ha qualcosa da confessare, dovrebbe farlo prima che si conosca il risultato della perizia sul vestito macchiato di Monica. Dai laboratori dell' Fbi è uscita venerdì sera la conferma che sull'abito c'è effettivamente una macchia identificabile. Non è ancora confermato che se ne possano ricavare impronte genetiche da confrontare con quelle di Clinton. Gli esami richiederanno qualche giorno. E in questi giorni Clinton deve decidere.

Tempestato di domande, il presidente ha scelto di tacere fino a quando non sarà interrogato da Starr. Tuttavia secondo il New York Post il suo capo di gabinetto Erskine Bowles ha telefonato a diversi parlamentari per chiedere quale sarebbe la loro reazione a un «mea culpa» televisivo. La portavoce di Bowles, Amy Weiss Tobe, ha smentito. E uno degli «scrittori fantasma» al servizio di Clinton ha commentato: «L'idea sembra buona in teoria, ma preparare un discorso così sarebbe impossibile». Le voci però danno un'idea dell' ansia con cui anche i più stretti collaboratori di Clinton aspettano la perizia sul vestito di Monica. Nessuno è sicuro della verità. Intanto si è scoperto che l'avvocato del presidente, David Kendall, ha dato un'impressione sbagliata sulla procedura con cui egli sarà interrogato. Ha lasciato credere che Clinton avrebbe registrato una videocassetta, come aveva fatto per testimoniare sullo scandalo dell' immobiliare Whitewater. Non è così. Ieri è stato precisato che vi sarà un collegamento televisivo tra la Casa Bianca e l'aula del gran giurì. I giurati non potranno rivolgere domande dirette a Clinton, ma potranno suggerirle in teleconferenza al procuratore Starr.

«In situazioni come quella - spiega Charles Whitebread, un noto penalista californiano - io raccomando a tutti i miei clienti di avvalersi del diritto di non rispondere. Non si sa quali prove ha in mano l'accusa, e non si può rischiare di essere smentiti». Questa strada però è sbarrata per Clinton, che venerdì ha promesso alla nazione una testimonianza «completa e sincera». Kenneth Starr ha chiesto l'aspettativa allo studio legale privato in cui ha lavorato finora. Si dedicherà a tempo piena all'inchiesta sul presidente. Il congresso si prepara, con inquietudine, a ricevere il suo rapporto.

SEXGATE La «first lady» mostra grande serenità accanto al marito «sospetto»

E Hillary continua a sorridere

La coppia presidenziale si lancia nella mondanità tra i lussi di East Hampton

WASHINGTON E Hillary continua a sorridere. Mentre l'America si interroga sui sentimenti della «first lady» umiliata dalle rivelazioni del Sexgate, la signora Clinton approda raggiante al fianco del marito a East Hampton, località balneare dei ricchi e famosi alle porte di New York. Venerdì alla serata organizzata per la raccolta di fondi in favore del partito democratico nella casa del banchiere Bruce Wasserstein, è toccata alla «first lady» introdurre il presidente. E lo ha fatto in grande stile, decantando le qualità del marito. Erano presenti 60 ospiti, che hanno pagato 25.000 dollari per coppia per trascorrere la sera con Bill e Hillary Clinton e per sentire il presidente rivolgere un appello all'unità per il bene del paese ai rivali repubblicani. «Dovremmo gestire le nostre differenze con dignità e decenza - ha detto Clinton - e cercare sempre di far prevalere l'unità sulla divisione, il popolo sulla politica e il progresso sul settarismo....Facendo così, andremo benone nel 21/o secolo». Lasciando le peripezie del Sexgate alle spalle, Clinton come la moglie fa buon viso a cattivo gioco, dando un'immagine di felicità. Ai giornalisti che lo tempestavano di domande su Hillary anche durante il viaggio da Washington a Long Island, ha risposto: «Ragazzi, cercate di divertirvi in questi giorni».

Per il fine settimana al mare, Clinton si è fatto circondare dalla Hollywood che lo ama, consolandosi in compagnia di Steven Spielberg, il regista del film sulla seconda guerra mondiale «Saving Private Ryan» che lo ospita in casa, Kim Basinger e il marito Alec Baldwin. Tra il golf e il relax il presidente si presta a una serie di appuntamenti mondani organizzati per raccogliere fondi per il partito democratico. Alla serata che ha fruttato almeno 600.000 dollari erano presenti, tra gli altri vip, il produttore musicale Quincy Jones e il cantante Billy Joel. Ma una festa ancora più grande lo ha accolto ieri sera al «casale» da 1,75 milioni di dollari della coppia Basinger-Baldwin a Amagansett.

Circa 1100 ospiti hanno pagato dai 250 ai 5000 dollari per intrattenersi con il presidente, divisi in invitati di serie A e serie B: quelli che hanno pagato almeno mille dollari sono ammessi in casa per la cena a base di aragosta, gamberi e salmone; gli altri sono relegati in una tenda in giardino con solo degli snack da consumare in piedi. Alla festa sono invitati, tra gli altri, Robert De Niro, Billy Joel, Martha Stewart, gran dama del costume americano, Steven Spielberg e Tom Hanks, protagonista di «Private Ryan».

DAL MONDO

Doveva rispondere di crimini contro l'umanità

Bosnia: il «boia di Omarska» stroncato da un infarto nelle carceri dell'Onu all'Aia

L'AIA E' morto nel carcere del Tribunale per i crimini di guerra dell'Onu all'Aia Milan Kovacevic, serbo bosniaco accusato di genocidio per le stragi di croati e musulmani motivate dalla «pulizia etnica» nel corso della Guerra di Bosnia. Kovacevic, 57 anni, meglio noto come «il boia di Omarska», soffriva di gravi problemi di salute, è deceduto per un attacco al cuore: il portavoce del Tribunale, Christian Chartier, ha precisato che la morte è dovuta a cause naturali. L'uomo sarebbe stato, infatti, stroncato da un infarto all'interno della sua cella.

Giappone: è morta in ospedale a 114 anni Asa Takii la «nonnina atomica» sopravvissuta a Hiroshima

TOKYO La donna più vecchia del Giappone, Asa Takii, sopravvissuta alla bomba atomica di Hiroshima, è morta a 114 anni per un infarto: lo hanno detto fonti dell'ospedale nel quale Takii era stata ricoverata. La donna, nata nell'aprile del 1884 a Hiroshima, aveva 61 anni quando gli Stati Uniti sganciarono la bomba. L'esplosione uccise suo marito e tutti i suoi parenti, ma lei si salvò. «Stavo lavando i panni quando vidi quell'incredibile lampo» aveva raccontato Takii a un giornale giapponese.

Germania: entra in vigore la nuova ortografia, ma i puristi della lingua non lesinano critiche

BONN Fra le proteste degli avversari irriducibili, la riforma dell'ortografia è da ieri ufficialmente in vigore in Germania, in Austria e in Svizzera, anche se le nuove regole per ora sono vincolanti solo per le scuole e gli uffici pubblici. Con la riforma, le norme di scrittura vengono ridotte da 212 a 112 e solo nove delle 52 prescrizioni riguardanti il corretto impiego della virgola rimarranno in piedi. Fra le novità, l' «assimilazione» fonetica di termini stranieri, per cui ad esempio la parola «spaghetti», entrata nell'uso comune, potrà anche essere scritta «spagetti».

Turchia: il governo contro il fondamentalismo vara nuovi limiti alla costruzione delle moschee

ANKARA Prima della pausa estiva il parlamento turco ha approvato un altro provvedimento teso a combattere il fondamentalismo islamico. L'assemblea ha votato un disegno di legge che pone limiti alla costruzione di nuove moschee e mette sotto il controllo delle autorità gli edifici che ospitano attività religiose. E' stato anche approvato un disegno di legge che vieta ai dimostranti di portare in piazza striscioni di formazioni fuorilegge e di abbigliarsi in modo da suggerire l'appartenenza a gruppi illegali.

Determinano malformazioni e carenze sessuali sull'uomo

Unione europea in allarme per gli estrogeni «killer»

BRUXELLES Da Strasburgo scatta l'allarme per i «quasi ormoni», o «simili estrogeni», le sostanze chimiche inquinanti ancora poco conosciute che potrebbero causare, secondo l'Europarlamento disturbi, malformazioni, carenze sessuali, negli animali e, soprattutto, nell'uomo.

Secondo la relatrice dell' Europarlamento, la danese Kirsten Jensen, i «simili estrogeni» - così chiamati perchè sono «letti» dall'organismo come ormoni femminili e provocano effetti analoghi - sono probabilmente già all'origine di alterazioni sessuali constatate soprattutto in alcune aree del nord Europa: diminuzione della «qualità dello sperma», alterazione delle dimensioni del pene e in certi casi perfino inibizione della formazione degli organi sessuali maschili nell'embrione, causa della nascita di bambini ermafroditi.

Il rapporto Jensen, approvato questa settimana dalla commissione ambiente di Strasburgo, va nella stessa direzione del documento-denuncia sugli «alchifenoli» o «estrogeno simili» consegnato alcuni mesi fa a Romano Prodi dall'ex-vicepresidente del Wwf, Roberto Lasagna. Nel rapporto Lasagna aveva denunciato gli effetti degli «alchifenoli» (molecole derivate dalla degradazione, fra l'altro, di plastiche, pesticidi, detersivi, fertilizzanti, prodotti per la pulizia domestica) sull'uomo, collegandoli con diversi «casi di ermafroditismo verificatisi in bambini del Nord Europa».

Gli alchifenoli, assorbiti dall' uomo nell'acqua o negli alimenti, avrebbero una struttura molecolare letta dall'organismo come se fossero estrogeni, e marcherebbero quindi le cellule riproduttive maschili con un messaggio biologico che ne altererebbe la funzione.

LA STORIA

È il leader del «Movimento Partecipa»

In Venezuela un pugliese si candida alle prossime elezioni presidenziali

CARACAS Un irruente ex colonnello golpista, Hugo Chavez, ed una ancora affascinante ex miss universo, Irene Saenz, capeggiano i sondaggi per le presidenziali del 6 dicembre prossimo. Ma da qualche giorno è sceso in lizza un battagliero candidato di origine pugliese che si dice convinto che riuscirà a strappare loro lo scettro. «Son faccende di Dio. E' scritto che diverrò presidente», ha assicurato Domenico Tanzi che sabato ha lanciato ufficialmente la sua candidatura come leader del «Movimento Participa», da lui stesso fondato. Il neocandidato è nato nel 1958 a Maracay, 100 chilometri ad ovest di Caracas. Ma dai 4 ai 15 anni ha vissuto a Bari, dove lo hanno portato i genitori, Vito Tanzi di 66 anni ed Antonia Morelli di 63, entrambi originari del capoluogo pugliese. «Per questo - afferma - sarò il primo capo dello stato venezuelano con accento italiano». «Movimento Participa» è quasi del tutto sconosciuto agli elettori. Ma Tanzi non demorde. Dice convinto: «Posso diventare il Fujimori venezuelano».

E' nato a Maracay, ma dai 4 ai 15 anni ha vissuto a Bari. Vuole trasformare lo Stato in un'azienda

E' infatti ingegnere - e proprietario di un'impresa di servizi a Ciudad Guayana, 600 chilometri da Caracas - come il presidente peruviano, effettivamente emerso quasi dal nulla con il suo movimento «Nueva Mayoria». Tanto da mutuarne, per la sua campagna, uno dei suoi slogan: «Fare del paese una grande impresa», che è appunto la sua promessa elettorale. Ad ogni modo, e come non poteva essere altrimenti, se Tanzi coronerà il suo sogno presidenziale si adopererà immediatamente «per incrementare come non mai i rapporti con l'Italia». Un argomento che gli sta molto a cuore e che gli consente di dar la stura a suoi ricordi.

«Quando mamma e papà mi hanno portato in Puglia - rammenta - ho fatto le elementari a Carbonara. Le medie invece a Bari, nella scuola Galileo Galilei e nell'Istituto Modesto Pavetti». E che l'ingegner Tanzi ami per davvero l'Italia lo testimonia il fatto che ha voluto sposarsi a Roma, nel 1995. Con la venezuelana Dominga Goitya, oggi madre delle sue due figlie. Così come lo evidenzia il fatto che vi va spesso in vacanza. «In Italia - sottolinea - ho anche tanti parenti, zii e cugini, ed anche tanti amici, soprattutto in Puglia».

Mentre l'Esercito di liberazione, pur sconfitto, si è nascosto nei boschi e tra i monti deciso a scatenare la guerra partigiana

Kosovo: Belgrado inneggia alla vittoria

Seselj sostiene che la Serbia è pronta al dialogo ma annienterà i terroristi

Dopo Malisevo anche a Junik l'Uck batte in ritirata. Rugova ricompatta le forze politiche albanesi e si aprono così tenui spiragli di dialogo tra le parti

BELGRADO La Serbia inneggia già alla vittoria. Dopo le ultime batoste inflitte sul campo all'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) Belgrado si dice pronta ad aprire un dialogo con la controparte albanese. Anche perché la «pulizia etnica» ha raggiunto il suo scopo. La popolazione kosovara è oramai impaurita e dispersa in mille rivoli di rifugiati, quasi centomila all'interno della stessa ex provincia autonoma. «Il governo serbo - spiega il vicepremier e ultranazionalista, Vojislav Seselj - non ha nulla contro un dialogo a cui partecipino anche rappresentanti albanesi, purché non abbiano le mani sporche di sangue». Chiara l'allusione all'Uck che, secondo Seselj, si sta rendendo conto che con le armi non giungerà da nessuna parte. «Noi non vogliamo distruggere la minoranza albanese - aggiunge Seselj dimenticanto che nel Kosovo gli albanesi sono il 90% della popolazione) - vogliamo solo annientare il terrorismo». Ma la guerra nella terra dei merli sta avendo costi non solo in vite umane. Belgrado spende un miliardo di lire al giorno per sostenere l'intero apparato bellico. «La Serbia non ha altre possibilità - replica secco il vice-premier - dobbiamo conservare il Kosovo. Tutto ciò non ha prezzo». E la miseria avanza in Jugoslavia.

Ivica Dacic, portavoce del Partito socialista di Milosevic conferma le tesi seseljane. «Sì al dialogo, ma siamo altresì pronti a combattere con tutti i modi e tutti i mezzi ogni forma di terrorismo». E poi rincara la dose sparando ad alzo zero contro gli Stati Uniti. «Washington sbaglia - afferma Dacic - ad anadare a parlare con quella gente (i guerriglieri dell'Uck *ndr.*) e lo abbiamo chiaramente ribadito anche a Holbrooke dopo che lo stesso si è incontrato con i loro capi».

La Jugoslavia ha fatto sapere nei giorni scorsi alla «troika» europea di aver concluso le operazioni militari in Kosovo. Ma a questa affermazioni sono vermanente in pochi a crederci. Se è vero che le preponderanti, motivate e ben equipaggiate truppe di Belgrado hanno inflitto delle pesanti sconfitte alla guerriglia dell'Uck a Malisevo così come in queste ore a Junik, è altresì vero che gli uomini dell'Esercito di liberazione non hano subito eccessive perdite e con estrema abilità si sono rifugiati sui monti e nei boschi, da cui diventa praticamente impossibile snidarli e da dove sta per iniziare una nuova forma di lotta: la guerra partigiana. L'Uck, infatti, secondo fonti di Pristina, si sta riorganizzando per iniziare tutta una serie di agguati contro le forze serbe in perfetto stile partigiano, mentre altre voci parlano anche di imminenti attentati dinamitardi, questi però in pieno stile islamico, visto che tra le file dell'Uck si annidano anche parecchi veterani «mujaheddin».

A livello politico il leader albanese Ibrahim Rugova, seppur tra mile difficoltà, sembra essere riuscito a ricompattare i suoi e nei prossimi giorni è stata preannunciata la nomina della nuova delegazione che dovrebbe sedersi attorno a un tavolo con i rappresentanti di Belgrado. Ma Pristina chiederà precise condizioni. E il muro contro muro potrebbe continuare.

Mauro Manzin

Gli investigatori avrebbero costruito prove «ad hoc» per incastrare criminali difficili o risolvere questioni troppo intricate

Scotland Yard ha barato, riaperti duecento casi

LONDRA *Scotland Yard non è una polizia modello secondo il quotidiano «Times», che dà notizia della riapertura di oltre 200 inchieste nelle quali si teme che gli investigatori abbiano costruito prove ad hoc per far condannare criminali difficili da incastrare o risolvere casi intricati. Le rivelazioni seguono di pochi giorni lo scalpore suscitato dal caso di Derek Bentley, riabilitato post mortem in relazione all'omicidio di un agente avvenuto 25 anni fa durante una rapina per cui era stato impiccato sulla base di prove manomesse. Per almeno una decina di casi destinati alla riapertura si profila ora un ricorso d'ufficio in sede d'appello, con la probabile assoluzione di quanti furono a suo tempo condannati, compresi alcuni noti criminali, giudicati colpevoli sulla base non solo di prove ma anche di reati costruiti ad hoc.*

E' il caso di Bill Hickson e John Woodrow, condannati l'anno scorso ciascuno a 15 anni di carcere per una rapina a un ufficio postale di Londra cui dicono d'essere stati istigati da un' informatrice della polizia. Al processo i due, ripresi da videocamere di sicurezza mentre sorvegliavano uffici postali poi svaligiati da sconosciuti, si erano difesi sostenendo che per l' unica rapina di cui ammettevano la paternità erano stati spinti dai suggerimenti dell'informatrice, la quale si era spacciata per dipendente delle poste e aveva fornito persino la pistola usata per il reato, che era però solo una buona imitazione.

Si può forse esser tentati di giustificare gli agenti che sono ricorsi a un espediente non riuscendo a trovare le prove per fermare noti criminali, tanto che esiste un'espressione coniata apposta: «corruzione per causa nobile», rilevano i commentatori. Non si può però accettare l'idea che la giustizia si fondi su prove false poichè a farne le spese potrebbero essere degli innocenti. Quel che più inquieta sono i legami apparentemente esistenti tra i casi con prove costruite ad hoc e i numerosi episodi di corruzione o sospetta corruzione emersi di recente in una delle forze di polizia più stimate del mondo e messi a nudo nell' ambito di un'offensiva della speciale squadra anticorruzione interna nota come unità Cib3. L'offensiva stessa è legata al caso Hickson-Woodrow e ha preso le mosse dall'inchiesta aperta su uno dei detective che li incastrarono. Questi è ora in attesa di giudizio dopo essere stato formalmente imputato di aver derubato la cassa di un negozio di proprietà di Scotland Yard.

Il numero delle inchieste riaperte potrebbe essere solo indicativo essendo basato sul novero dei casi trattati da agenti e detective impegnati in faccende ora sospette, ma potrebbe aumentare strada facendo mentre si scoprono nuovi altarini.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il celebre sacerdote anti-droga è stato ricevuto anche dal presidente del Parlamento Podobnik

Don Gelmini, seconda comunità

Sorgerà a Cadrg (Tolmino) anche con suoi fondi personali

Ospiterà una decina di giovani tossicodipendenti tra i 18 e i 24 anni

LUBIANA Prosegue la missione di buona volontà in Slovenia di don Pierino Gelmini. Ieri il noto sacerdote fondatore di oltre 250 comunità-incontro per tossicodipendenti in Italia e all'estero, assieme al parroco di Portorose don Franc Prelc e il dirigente della Caritas slovena Imre Jerebic, dapprima sono stati ricevuti dal presidente del Parlamento sloveno Janez Podobnik. Poi hanno conferito con il metropolita sloveno Franc Rode. Nel corso dei colloqui don Pierino Gelmini ha illustrato agli alti ospiti i progetti più imminenti che attuerà in Slovenia per far uscire dal tunnel della droga i giovani tossicodipendenti. Giovedì il sacerdote, con alcuni membri della Caritas slovena e autorità del Comune di Tolmino, ha visitato il villaggio di Cadrg. Si tratta di un'oasi di pace, ubicata nell'alta valle dell'Isonzo, a una ventina di chilometri da Plezzo. Il prete ha rilevato che grazie alla comprensione e all'aiuto della dirigenza della comunità locale di Cadrg e di tutti gli abitanti di questa località entro settembre verrà rimessa completamente a nuovo la scuola abbandonata dove prossimamente verrà aperta la seconda comunità-incontro per tossicodipendenti in Slovenia, la quale opererà secondo i criteri di quelle finora costituite in diversi Paesi. Si calcola che agli inizi la comunità-incontro di Cadrg ospiterà una decina di persone dai 18 ai 24 anni. Anche nella nuova comunità-incontro, guidata da alcuni esperti in materia le cure psicoterapeutiche verranno abbinate ai lavori manuali per un periodo di almeno tre anni. Una parte dei mezzi finanziari per fare decollare il progetto verranno assicurati personalmente dal sacerdote italiano. Si tratta della più recente iniziativa umanitaria messa a punto da don Pierino Gelmini, assieme ad un gruppo di volontari sloveni, capeggiati dal parroco di Portorose, Franc Prelc per alleviare almeno parzialmente la sempre più critica situazione nella quale versano ormai diverse centinaia di tossicodipendenti sloveni. Inoltre il prete italiano, assieme ai suoi collaboratori, già da tempo sta esaminando le possibilità di costituire in Slovenia anche una specifica comunità-incontro destinata esclusivamente alle donne tossicodipendenti. Come ricorderemo quattro anni fa, a conclusione di un interminabile e difficoltoso itinerario, grazie alla tenacia del prete italiano nel convento francescano di Kostanjevica, presso Nova Gorica, nelle vicinanze del confine italo-sloveno, venne costituita la prima comunità-incontro per tossicodipendenti in Slovenia, la quale attualmente ospita una decina di giovani italiani e sloveni. Tra i progetti del dinamico sacerdote anche la fondazione di una comunità-incontro nel monastero benedettino abbandonato del villaggio di Krog-San Onofrio, vicino Sicciole.

In base alle più recenti norme in materia

Hit, i soldi dei casinò alle comunità locali

NOVA GORICA Risultati finanziari oltremodo lusinghieri sono stati conseguiti anche nel trascorso anno dalle case da gioco dell'azienda Hit di Nova Gorica, attualmente la maggiore Spa slovena che si occupa del gioco d'azzardo.

Questa considerazione è emersa all'assemblea degli azionisti dell'impresa, la quale in base alla nuova normativa approvata lo scorso anno, è divenuta proprietà esclusiva dello Stato. Il consiglio di amministrazione temporaneo ha ampliato l'ordine del giorno prendendo in esame la gestione finanziaria di questa Spa degli ultimi anni. Alla fine ha deciso di destinare allo speciale fondo dei dividendi 450 milioni di talleri (circa 5 miliardi di lire). Il 40% della somma verrà erogata agli azionisti della Hit, mentre il rimanente 60% della somma verrà impiegato per in ulteriore ammodernamento e ampliamento logistico dell'azienda. Inoltre è stato stabilito che alle autonomie locali di questa zona, che ospitano le case da gioco della Hit, in base alla recente normativa slovena in materia di gioco d'azzardo, andrà un indennizzo globale di 150 milioni di talleri (circa 1 miliardi 650 milioni di lire). Le nuove autonomie locali della zona sono diventate proprietarie di un terzo del pacchetto azionario della Hit. Concretamente d'ora in poi il comune maggiore, quello di Nova Gorica, detiene il 17% del pacchetto azionario della principale Spa slovena che gestisce i giochi d'azzardo. Una parte di queste imposte le autonomie locali dovranno investirle in primo luogo nell'aggiornamento delle infrastrutture turistico-alberghiere.

Nel corso dell'assemblea è stata rivelata l'indispensabilità che in futuro l'esecutivo di Lubiana assegni le nuove concessioni di prima categoria per poter esplicare i giochi d'azzardo alle società finanziarie di quelle località slovene che offrono solide garanzie di poter gestire qualitativamente queste attività di lucro.

Vecchi mezzi agricoli e carri saranno ripescati dalle stalle per una rassegna sul trasporto a trazione animale

Postumia, festa e sfilata dei «carradori»

I CAMBI

SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 10,50 Lire*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 271,89 Lire	

Benzina super

SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1.322,58	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,35	=	1.182,71	Lire/l

SLOVENIA			
Talleri/l 103,50	=	1.142,65	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,02	=	1.092,99	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Domenica 9 agosto, a Postumia, nei pressi delle famose grotte, si terrà la tradizionale «Festa dei carradori», ossia il «Furmanski praznik». La manifestazione turistica, organizzata dal Comune e dalla locale società turistica, rientra nell'ambito delle celebrazioni per i 500 anni dalla prima fonte scritta della piazza di Postumia.

Il suo fine è di far conoscere a un vasto pubblico il ricco patrimonio riguardante le attività di trasporto e di carico del passato, perché proprio la località era punto di sosta e luogo dove si incontravano e si fermavano i carrettieri e, nel contempo, di creare un'immagine. Il primo carrettiere fu Martin Krpan, l'eroe dell'altopiano di Bloke, un fuorilegge generoso ricercato dalle guardie imperiali per aver contrabbandato sale. La più popolare storia racconta che quando viene arrestato, egli esibisce la sua forza sovrumana sollevando e trasportando il suo cavallo davanti all'imperatore, a Vienna.

Intuendo quale fortuna gli era capitata nell'avere a disposizione un tale gigante, l'imperatore mise Krpan contro Berdavs, il flagello locale e personificazione del predone turco, che sconfisse spaccandogli la testa con un'ascia magica – con il manico in legno di tiglio – e la corte gli offrì, come ricompensa, il privilegio di poter trasportare e vendere liberamente il sale. I racconti di Krpan facevano parte della tradizione, ma raggiunsero una vasta fama quando lo scrittore Fran Levstik li raccolse e li pubblicò nel 1858 con il titolo «Martin Krpan».

La festa si articolerà per tutta la giornata, sino alla mezzanotte, con programmi di vario tipo, musicali, folcloristici e dimostrazioni di antiche arti artigianali dei maestri carrai, sellai, cestai, ferrai, nonché con la competizione nella preparazione del «golasch dei carradori». Raggiungerà l'apice alle 15.30 con il corteo di carri e di mezzi di trasporto usati in passato per trasportare legno, fieno e altri prodotti agricoli dall'interno del territorio sloveno verso l'Italia, a Trieste e sino a Venezia e Milano, costruiti da maestri carrai, carrettieri. Ad aprire la sfilata sarà il leggendario Martin Krpan con la sua cavalla e, di spicco, un altro personaggio locale, Erasmo di Predjama, su un'elegante carrozza trainata da lipizzani che inviterà al tradizionale, prossimo appuntamento, ossia al «Torneo cavalleresco di Erasmo», fissato per il 23 agosto , al castello di Predjama, a una decina di chilometri da Postumia.

Turismo, lavoratori infuriati: «Il ministro torni alle feluche»

PISINO «Il ministro del Turismo, Sergej Morsan, farebbe bene ad andarsene e a riprendere la carriera diplomatica!». È questo l'invito indirizzato al ministro croato del Turismo dal sindacato autonomo dei dipendenti nel settore turistico-alberghiero della Croazia che, nel corso della conferenza-stampa tenutasi ieri a Zagabria, è stato accusato di incompetenza e scarsa professionalità. Criticato soprattutto il suo atteggiamento nei confronti degli operatori turistici che, secondo il ministro Morsan, sarebbero i veri responsabili dell'insuccesso stagionale. La presidente del sindacato di categoria, Vesna Dejanovic, ha detto che il ministro dovrebbe chiedere scusa agli operatori dell'industria dell'ospitalità, in quanto le cause della «débâcle» vanno ricercate principalmente nell'immagine poco gradita che la Croazia si è creata in Europa, nei prezzi troppo alti e nell'applicazione dell'Iva. Le ottimistiche previsioni del ministro su un aumento del 10 per cento delle entrate turistiche rispetto alla stagione passata si sono fatte via via più contenute e ora si accontenta anche di un 3 per cento.

a.s.

Rotti gli indugi, svelati i salari: al vertice della contestata graduatoria il democristiano Rejc, con circa 5,4 milioni di lire

Slovenia, paghe parlamentari nel mirino

Al secondo posto Janez Podobnik e l'ex comunista Pahor fa l'elegantone

LUBIANA Nuovamente sotto la lente d'ingrandimento dei mass-media le paghe dei parlamentari sloveni. Malgrado la contrarietà di alcuni deputati della Camera di Stato di rendere pubblica la loro privacy finanziaria, dopo un lungo silenzio è stato reso noto l'ammontare dei redditi netti dei rappresentanti del popolo per il mese di giugno. Al vertice della graduatoria si trova il democristiano Izidor Rejc, al quale lo scorso mese è stata corrisposta una paga netta di 481.914 talleri (circa cinque milioni e 390 mila lire). Al secondo posto della classifica si trova il presidente del Parlamento sloveno, il medico Janez Podobnik che in giugno ha guadagnato 460.661 talleri (poco più di cinque milioni di lire). Molto meno invece ha guadagnato in giugno l'ex ministro della Difesa, Janez Jansa, e attuale leader dei socialdemocratici sloveni e acerrimo nemico di qualsiasi privilegio. A Jansa è stato corrisposto un salario di 312.838 talleri (circa 4 milioni 150 mila lire). Lo scorso mese uno dei salari più bassi in assoluto è stato percepito dal deputato Borut Pahor, presidente della Lista unita dei socialdemocratici (ex comunisti riformati). Si tratta di uno stipendio pari a circa 3 milioni e mezzo di lire. A proposito ricorderemo che già da anni Borut Pahor è il politico sloveno più elegante in assoluto. Lo scorso anno è stato persino proclamato l'uomo più elegante in Slovenia. Veste esclusivamente abiti firmati da noti stilisti o confezionati dai migliori sarti sloveni. Il servizio di contabilità del Parlamento ha reso noto che in giugno nessun parlamentare ha guadagnato meno di 300 mila talleri (circa 3 milioni e 300 mila lire). Va subito detto che agli stipendi vanno aggiunti diversi e cospicui indennizzi per le funzioni esplicate dai parlamentari in vari organismi, commissioni, ecc. Poi bisogna sommare diarie, trasferte, spese di viaggio, ecc. Si calcola perciò che gli emolumenti complessivi mensili di ogni singolo deputato si aggirino mediamente dai 500 mila ai 700 mila talleri (ovvero dai 5 milioni e mezzo agli 8 milioni di lire). Poi le retribuzioni aumentano ulteriormente se il parlamentare occupa posizioni di prestigio nell'ambito della propria formazione politica.

Un'immagine del Parlamento di Lubiana.

Spedizioni

Intereuropa: un utile netto di 12 miliardi nel 1997

CAPODISTRIA Risultati ottimali sono stati conseguiti dall'impresa di spedizioni Intereuropa anche nel '97. La constatazione è emersa all'assemblea degli azionisti dell'impresa capodistriana, la quale nel '91 dopo l'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia, aveva perso una consistente fetta dei mercati dell'ex Federazione jugoslava. In quell'occasione ha attuato nuove strategie di sviluppo per uscire dalla crisi temporanea. Il consiglio di amministrazione dell'Intereuropa ha constatato che l'utile netto conseguito nell'anno passato è ammontato a 1 miliardo 100 milioni di talleri (cifra 12 miliardi e 100 milioni di lire). La dirigenza ha deciso che circa la metà della somma, 568 milioni di talleri (circa 6 miliardi 250 milioni) verranno divisi tra gli azionisti. Il valore lordo di ogni azione è stato quotato 80 talleri (circa 880 lire). I rimanenti 535 milioni di talleri (circa 5,8 miliardi di lire) sono rimasti congelati. Una percentuale di questa somma verrà destinata ai programmi di ulteriore ampliamento e ammodernamento tecnologico. Nei primi cinque mesi del '98 l'azienda ha realizzato un utile netto di oltre mezzo miliardo di talleri (circa 5 miliardi e mezzo di lire).

Turismo: tra le mete meno conosciute spicca l'Arboretum di Volcji Potok, a 20 chilometri da Lubiana

Un orto botanico al passo con i tempi

LUBIANA In primavera fioriscono i tulipani, a milioni, addirittura due, quanti gli abitanti della Slovenia, nelle più disparate varietà e tonalità e, in questo periodo estivo, è la volta delle gigliacee, ben 40 tipi differenti. Un magnifico colpo d'occhio proposto sino alla metà di agosto al parco botanico «Arboretum» di Volcji Potok, ad una ventina di chilometri da Lubiana, in direzione di Radomlje e Kamnik. Un parco che per il suo valore naturale e paesaggistico è considerato monumento culturale.

Una meta suggerita nell'arco di tutto l'anno anche per i turisti. Lo scorso anno ha segnalato circa 25.200 visitatori, con un aumento del 7% rispetto al '96. Si estende su una superficie di 90 ettari, dei quali 45-50 sono intensamente curati, con parchi, laghetti e terreni paludosi e ci sono circa 4 mila specie di piante differenti, in gran parte esotiche, dalle magnolie agli aceri e alle ninfacee. Di particolare interesse specie gli aghifogli, impiantati già nel 1886 dall'allora proprietario Leon Souvan, le euforbiacee e il mercuriale americano, con fiori gialli e quello canadese, con fiori bianchi, che fioriscono per primi all'inizio della primavera.

Va fatto presente che l'Arboretum è immaginato come un orto botanico, ma è molto di più, perché include numerose attività, quali il Centro per classi scolari e prescolari che fornisce ai giovani studenti le prime lezioni di scienze naturali. Poi, è un'azienda che si occupa della cura di tutti i parchi sloveni e una delle più grandi che opera nella coltivazione delle piante per il giardinaggio, nonché centro di consulenza e vendita. C'è una grande scelta di piante, specie per il giardino e il balcone.

Nell'Arboretum ci sono pure la galleria Boljko, il rappresentativo padiglione del Centro di biotecnologia e un caffè-giardino.

Oltre alla visita del parco meritevole anche quella della storica città di Kamnik, situata nel «cuore delle Alpi», che conta più di 750 anni e che nel 1986 è stata dichiarata monumento culturale e storico.

Dopo l'elezione con soli 24 voti la coalizione di minoranza Fi, An, Ccd e Uf dovrà cercare nuovi appoggi per il programma

Giunta Antonione, prime emergenze

Da sciogliere anche i nodi sulle presidenze del consiglio e delle commissioni

Nuovo esecutivo

Dalla Cgil preoccupazione e la richiesta di concertazione

UDINE «Un esecutivo di minoranza è la conferma inequivocabile di un agovernabilità costantemente a rischio. Per questo è necessario che al più presto si perfezionino nuove alleanze, tali da consentire la formazione di una compagine meno precaria. per quento riguarda la Giunta Antonione i segnali raccolti in campagna elettorale non sono certo rassicuranti». Con queste parole il segretario generale della Cgil del Friuli-Venezia Giulia Paolo Pupulin ha commentato la nascita dell'esecutivo Fi-Ccd-An-Uf. «Ci preoccupano soprattutto - aggiunge Populin - i progetti avanzati per l'assetto istituzionale della Regione e gli orientamenti sulle politiche sociali, nelle quali sembra prevalere una forte spinta alla privatizzazione». «Pur nei rispetto dei ruoli - conclude Populin - siamo consci in ogni caso di poter dare il nostro contributo, anche all'interno del tavolo della concertazione di cui chiediamo una pronta riattivazione».

TRIESTE Quello iniziato ieri sarà un agosto con poche ferie per il Consiglio regionale e in particolar modo per la nuova Giunta e la coalizione di minoranza a suo sostegno, chiamati ad affrontare nel giro di pochi giorni non poche emergenze.

EMERGENZE POLITICO-ISTITUZIONALI Già entro mercoledì Antonione, e con lui tutta la coalizione, dovrà capire dove e a che prezzo sarà possibile «pescare» i voti o le astensioni necessarie per far passare il documento programmatico. Il neopresidente può contare infatti solo su 24 voti su 60, compreso il suo. L'astensione potrebbe arrivare dalla Lega (più che «infastidita» però dalla presenza in Giunta di Pozzo dell'Unione Friuli), o dal Cpr che, pur avendo dato i suoi voti a qualche assessore, con la presenza organica di An in giunta vede decisamente complicarsi il discorso anche Forza Italia. Sempre entro mercoledì dovrà essere sciolto il nodo della presidenza del Consiglio, ora vacante dopo l'elezione di Antonione alla guida della Giunta. An ci sta ancora facendo un pensierino, ma potrebbe prevalere una soluzione più o meno istituzionale, scegliendo tra il diessino Travanut, la leghista Guerra (o anche Bortuzzo con i voti forzisti se il Carroccio si asterrà sul documento programmatico) o anche un esponente del Cpr.

Ecco la «squadra» della nuova giunta con al centro il presidente Roberto Antonione. Domani la prima riunione ufficiale.

EMERGENZE AMMINISTRATIVE Dopo la definizione dei referati, che saranno distribuiti domani nel corso della prima riunione ufficiale di Giunta, i gruppi dovranno a loro volta definire la composizione delle cinque commissioni consiliari. Le varie presidenze dovrebbero essere distribuite tra i gruppi a seconda della loro consistenza. Ma anche in questo caso il tutto dovrà essere fatto in tempi ristrettissimi. Molte leggi attendo infatti di essere esaminate. E una fra tutte, la collegata alla finanziaria rinviata dal Governo (comprendente importanti norme finanziarie e relative al commercio), dovrà essere esaminata entro la fine dell'estate dalla commissione quinta (affari istituzionali e statutari) per poi tornare in Giunta e quindi in Consiglio, per l'approvazione si spera, questa volta, definitiva.

fe.ba.

Dopo la nascita del governo minoritario

E le categorie produttive chiedono ai politici una maggiore stabilità

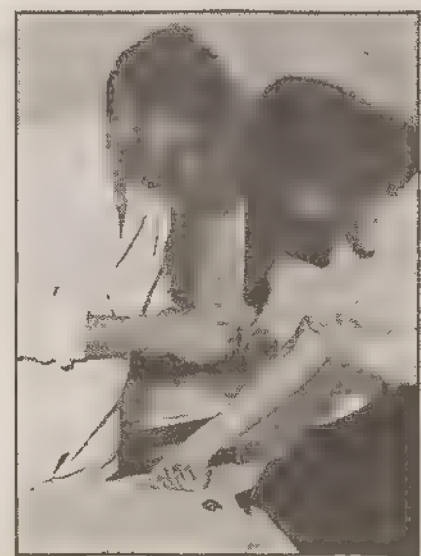
UDINE Soddisfazione per la nascita di un governo regionale, ma anche preoccupazione per la sua durata e per i suoi scarsi numeri. Sono queste le prime reazioni del mondo professionale e delle categorie economiche dopo la formazione del nuovo esecutivo guidato dal triestino Antonione. Il presidente del comitato unitario regionale permanente degli ordini professionali Romeo La Pietra auspica infatti che «nonostante tali oggettivi limiti che probabilmete non consentiranno al nuovo esecutivo di andare al di là dell'ordinaria amministrazione, si possa riprendere con forza il dialogo. Tante e urgenti - sottolinea La Pietra - sono le questioni sul tappeto che riguardano i professionisti e tutta la società civile».

Il presidente della Camera di Commercio di Udine Guglielmo Querini ha invece voluto sottolineare l'aspetto politico di tale votazione. «L'astensione di partiti importanti come il Cpr, la Lega Nord e i Democratici di sinistra - afferma Querini - significa che c'è la volontà di collaborare con questa giunta minoritaria nella direzione delle riforme di carattere elettorale e puntando su alcune significative priorità anche a livello europeo». per quanto riguarda poi la designazione di Antonione, come «triestino», a presidente della Giunta il «friulano» Querini si compliments, salutando anche con favore «il superamento di logiche campanilistiche».

Grazie a un nuovo sistema informatizzato la Regione potrà seguire meglio l'esame della situazione anche a livello scientifico e statistico

Diffusi i dati del bollettino epidemiologico curato dalla direzione regionale della sanità e dell'assistenza sociale

L'Aids: una piaga per oltre 300 malati

Ma nei primi tre mesi del 1998 si è registrato soltanto un nuovo caso

UDINE Vengono diffusi in questi giorni i dati ufficiali relativi alla piaga dell'Aids, che in Friuli-Venezia Giulia dal 1985 a oggi ha colpito oltre 300 residenti.

E' infatti in pubblicazione, a cura della direzione della sanità e delle politiche sociali del Friuli-Venezia Giulia, il quarto numero del bollettino epidemiologico regionale sull'Aids, interamente dedicato alla presentazione di un nuovo sistema informatizzato per la gestione dei dati regionali riguardanti le infezioni da hiv, nei diversi stadi della malattia.

Questo sistema - come viene illustrato anche nel bollettino - che si avvale di un software elaborato dal Cro di Aviano su indicazione apposita della Regione, consentirà d'ora in poi una migliore elaborazione delle informazioni in quanto sarà facilitato l'esame dei dati di ciascun paziente (nell'assoluto rispetto della privacy personale), lo sviluppo di successive statistiche ed il confronto della casistica.

Il programma informatico elaborato potrà in futuro essere ampliato sino ad una completa «informatizzazione» della cartella clinica di ogni singolo paziente ed alla sua integrazione con gli altri data-base sanitari regionali.

Secondo i dati pubblicati dal bollettino epidemiologico, dal 1985 al 31 marzo '98 nel Friuli-Venezia Giulia sono stati complessivamente registrati 315 casi di Aids (tra i cittadini residenti in regione), di cui 22 lo scorso anno e solo uno, in provincia di Udine, nei primi tre mesi del 1998.

Resta in ogni caso l'emergenza delle strutture sanitarie per la cura e l'assistenza dei malati colpiti da questa malattia.

Fino a quando infatti non sarà terminata la realizzazione dei reparti specifici che nasceranno a Udine, l'unica realtà adeguata in tutta la regione resta quella di Trieste dell'ospedale «La Maddalena», disponibile anche per i ricoveri a lungo termine, mentre al Cro di Aviano l'assistenza fornita riguarda prevalentemente i periodi di cura ospedaliera e le degenze a medio termine. I responsabili regionali sperano in ogni caso di arrivare quanto prima a una definizione della situazione per poter offrire ai residenti delle varie città regionali la giuista assistenza senza obbligatori spostamenti.

Mezzi blindati e 400 carabinieri si sono imbarcati ieri dal porto giuliano per una nuova missione

Da Trieste in Bosnia, per la pace

Fanno parte dell'Unità multinazionale che seguirà le elezioni di settembre

TRIESTE Tre colonne di mezzi blindati dei carabinieri parzialmente in assetto di guerra: mitragliatrici sulle torrette, fucili d'assalto e pistole in mano agli uomini con le mimetiche blu nuove fiammanti. Il rombo ha attraversato la città all'ora di pranzo. Un gruppo ha solcato la costiera e le rive, gli altri sono passati attraverso la superstrada. Quattrocento carabinieri si sono imbarcati così da Trieste ieri nel primo pomeriggio verso la Bosnia per partecipare all'ultima fase della missione Sfor, la forza di stabilizzazione che opera sotto l'egida dell'Onu. Dovranno assicurare un pacifico e corretto svolgimento delle elezioni che si terranno in Bosnia a metà settembre. E inoltre proteggere il ritorno e il reinsediamento dei profughi nelle proprie città e controllare le polizie locali.

Il bracciale rosso con la sigla Mau (Unità specializzata multinazionale) contraddistingue questi uomini. Li comanda il colonnello Leonardo Leso che ha alle spalle altre esperienze in Bosnia, oltre che in Somalia e in Albania. «Lo ha detto un certo Clinton nel dicembre '97 — racconta Leso — in Bosnia bisogna mandarci i carabinieri. Ed è stato un altro uomo di una qualche fama, Napoleone, a inventare le gendarmerie, cioè la polizia a status militare. E' il ruolo che svolgeremo noi nell'ex Jugoslavia e che non può essere confuso con i compiti di pace dei tradizionali reparti militari, nè con quello delle polizie civili».

Alla guida del Toyota blindato di Leso c'è un carabiniere triestino, Pietro Livieri, ma per la Bosnia sono partiti anche i marescialli Bonfiglio, Alessandro e Arba, tutti di stanza a Trieste. Tra i quattrocento uomini ci sono un plotone di carabinieri paracadutisti, tiratori scelti, unità cinofile e territoriali, investigatori del Ros e due distaccamenti del Gruppo interventi speciali (Gis) che verranno usati nelle situazioni ad alto rischio.

Si aggiungeranno poi reparti argentini, sloveni e romeni che si imbarcheranno dopo Ferragosto, ultimato un periodo di addestramento a Gorizia che incomincerà domani. Alla fine si affiancheranno anche elementi polacchi e ungheresi, mentre pure personale statunitense e olandese comparirà nei ranghi degli ufficci di comando. Al vertice dell'intera struttura di Msu il colonnello Leso che sperimenterà anche la collaborazione con un ufficiale donna, un maggiore della polizia americana.

Oltre ai quattrocento uomini, 76 automezzi sono stati imbarcati ieri al Molo settimo sulla nave da sbarco e trasporto San Marco. Per il primo pomeriggio di oggi è previsto lo sbarco a Ploce in Dalmazia. Poi il contingente proseguirà la marcia via terra per piantare le tende a Butmir, nei pressi di Sarajevo, con la speranza di potersi trasferire in una caserma prima dell'inverno.

Silvio Maranzana

Tentava di approfittare di minori Convalidato il fermo di un indiano

UDINE Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Udine, Enzo Turel, ha convalidato Il fermo di un immigrato indiano di 27 anni, del quale non sono state rese note le generalità, bloccato nei giorni scorsi dalla Polizia a Lignano Sabbiadoro perchè sospettato di aver tentato di approfittare, in circostanze diverse, di alcune minorenni che si trovavano in vacanza a Lignano. Nei riguardi del giovane, lo stesso Gip Turel ha emesso ordinanza di custodia cautelare in carcere per l'ipotesi di reato di violenza sessuale. Il giovane, che si trova in Italia con regolare permesso di soggiorno, è detenuto nel carcere di Udine.

IN BREVE

Riconoscimento possibile da una catenina

Incidente stradale a Buttrio Un giovane di 26 anni muore nel rogo dell'auto

UDINE Orribile morte per un giovane friulano. Un ragazzo - identificato soltanto in un secondo momento dai Carabinieri per Gianni Grattoni, di 26 anni, di San Giovanni al Natisone - è morto carbonizzato in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte a Buttrio.

Secondo gli accertamenti dei Carabinieri, Grattoni, che era alla guida della propria autovettura «Fiat Uno», per cause ancora imprecisate, ha perso il controllo dell' automobile nella zona di via Sottomonte, a Buttrio.

L' autovettura è sbandata e, dopo aver abbattuto la spalletta in pietra di un ponticello, è precipitata in fondo a una scarpa dove si è incendiata.

Il riconoscimento della vittima - si è saputo - è stato fatto da alcuni parenti sulla base di una una catenina e della fibbia della cintura del giovane.

Ombrelloni aperti a Lignano Sabbiadoro I bagnini protestano con un fitto volantinaggio

UDINE Sono stati tutti aperti ieri i 15mila ombrelloni degli otto chilometri di spiaggia di Lignano Sabbiadoro, dove la protesta, originariamente prevista, della «serrata», è stata sostituita - si è saputo dall'Azienda di Promozione Turistica - da un «discreto volantinaggio» promosso dagli operatori aderenti al Sindacato Italiano Balneari (Sib). Nella prima giornata di agosto, si registrano a Lignano quasi 150mila persone, in gran parte provenienti da Austria e Germania, come è stato rilevato dalla stessa Apt.

Cambio al vertice per la Guardia di finanza Alla Quinta legione arriva il colonnello Germi

UDINE Con una cerimonia, che si è svolta ieri mattina nella caserma «Breccia», a Udine, il colonnello Carlo Germi ha assunto il comando della Quinta Legione della Guardia di Finanza del capoluogo friulano.

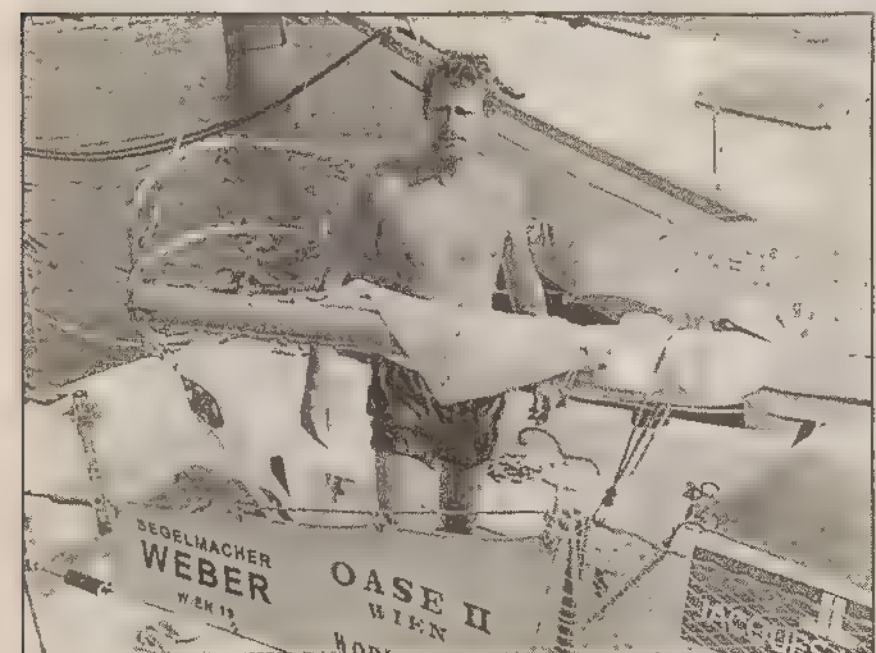
Germi succede al Giampaolo Scillieri, destinato a Venezia.

Alla cerimonia del cambio delle consegne ha partecipato il comandante della Nona Zona del Friuli-Venezia Giulia della Guardia di Finanza, generale Ezio Pierotti.

Dopo i violenti temporali in Carnia venerdì chiusa la strada statale 465 in Val Pesarina

UDINE Il maltempo si è fatto sentire anche ieri in Friuli. In particolar modo un violento temporale ha causato la scorsa notte movimenti franosi sulla strada statale 465, in Carnia, e l'arteria è stata chiusa al chilometro 19, in località Rio Bianco, nel comune di Prato Carnico. Sul posto sono dovuti intervenire anche i Vigili del fuoco e la Polizia Stradale di Tolmezzo. Nel corso della giornata di ieri si è lavorato invece per consentire il ripristino della normale viabilità.

L'impresa è stata compiuta in solitario da un austriaco che ha scelto l'isola d'oro come porto d'appoggio - L'arrivo nei giorni scorsi

Da Grado il giro del mondo in barca a vela in due anni

GRADO È partito due anni fa da Grado ed è rientrato nell' isola del sole dopo due anni, dopo aver fatto il giro del mondo a vela in solitario (l' unica compagnia - ha detto - è stata quella pressoché costante dei delfini). Ed è il primo austriaco ad essere riuscito nell'impresa.

Norbert Sedlacek ha scelto come base logistica la sede della Lega Navale di Grado dove alcuni giorni fa al suo rientro è stato festeggiato con l'innalzamento del gran pavese, con i suoni delle sirene e con l'immancabile innaffiata di spumante.

Un piccolo guscio in mezzo agli oceani. La sua «Oase II», uno scafo di 8,40 metri di lunghezza e 2,60 di larghezza ha dovuto sopportare un po' di tutto.

Certo, Norbert Sedlacek non ha «rischiato» la circumnavigazione attorno al capo di Buona Speranza o altri passaggi che normalmente sono molto pericolosi in quanto lo scafo non consentiva di osare oltre il dovuto.

Lo scafo comunque è risultato molto valido per fare tutte le altre traversate fra le quali quelle dell'oceano Atlantico e del tremendo oceano Pacifico.

L'avventura dell'«Oase II» si era iniziata il 28 luglio del 1996 con la partenza da Grado. Poi a Las Palmas per sottoporre l'imbarcazione a particolari adeguamenti prima di partire, il 3 ottobre, per la traversata dell' Atlantico che è durata 29 giorni fino all'arrivo nella zona caraibica. Date le incombenze di bordo ed anche gli spazi a disposizione il ruolino di marcia prevede un massimo di quattro ore di sonno giornaliere.

Il giro del mondo ha quindi subito uno stop di alcuni mesi durante i quali, il velista, tornato in Austria, ha raccolto fondi a scopo benefico per un ospedale per bambini presentando una serie di conferenze corredate dalle diapositive scattate durante la prima parte del viaggio.

L'attraversamento da una all'altra parte dell'America avviene attraverso il canale di Panama. Poi l'attraversata dell'oceano Pacifico: ben 58 giorni fino alle isole Marchesi, in mezzo a giornate di bonaccia alternate ad altre con furiosi temporali e tempeste e sempre con i delfini attorno.

Il ritorno avviene poi attraverso il mar Rosso e il canale di Suez fino alla tappa finale che ha portato alcuni giorni fa il velista nuovamente a Grado.

Antonio Boemo

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.49**
	tramonta alle	**20.32**
La Luna:	si leva alle	**15.36**
	cala all'	**1.02**

31.a settimana dell'anno, 214 giorni trascorsi, ne rimangono 151.

IL SANTO

Sant'Eusebio di Vercelli

IL PROVERBIO

Meglio camminare con chi si ama che riposare con chi si odia.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,53**
Via Battisti	mg/mc	**3,50**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,78**
Piazza Vico	mg/mc	**3,97**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,55**
Via Carpineto	mg/mc	**0,62**

TEMPO

Temperatura:	**25,9** minima
	28,7 massima
Umidità:	**75** per cento
Pressione:	**1014,2** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**9,7** km/h da Ovest
Mare:	**24,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.56	**0**	cm
	ore	18.09	**+27**	cm
Bassa:	ore	1 23	**-23**	cm
	ore	10.33	**-1**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.59	**+9**	cm
Bassa:	ore	2.02	**-33**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Schianto all'altezza del Belvedere di Sistiana - Illeso un bambino di tre anni che era seduto nel «porte-enfant» sul sedile posteriore di una delle due vetture

Costiera killer: due morti e due in rianimazione

Vittime due goriziani - Una coppia di triestini gravissima a Cattinara; il loro figlio ricoverato al Burlo

L'auto su cui viaggiavano i due goriziani. In basso il «fuoristrada» della coppia triestina.

Ancora sangue sulla Costiera. Due persone sono morte, altre due sono ricoverate in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara. E' il risultato dell'ennesimo incidente. Uno scontro frontale avvenuto poco dopo l'una dell'altra notte all'altezza del Belvedere di Sistiana. Dal groviglio delle lamiere è uscito quasi indenne un bambino di tre anni che viaggiava sul seggiolino «porte-enfant» sistemato sul sedile posteriore di una delle due auto coinvolte nello schianto.

Hanno perso la vita Maurizio Vivarelli, di 41 anni, titolare di un negozio di mobili a Gorizia, dove risiedeva, e Paola Turnu, di 29 anni, di Mossa, di professione disegnatrice in uno studio di progettazione del capoluogo isontino.

Feriti in modo gravissimo due coniugi triestini: Roberto Pellarini, di 44 anni, residente in via del Bosco 14, noto pallavolista negli anni Settanta, e la moglie, Simona Busca, di 39 anni, originaria di Pavia. Hanno riportato traumi in diverse parti del corpo. Il loro bambino che viaggiava sul sedile posteriore assicurato a un «porte-enfant» è

Maurizio Vivarelli

Paola Turnu

stato precauzionalmente ricoverato all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» dove è stato sottoposto ad accertamenti ed è amorevolmente assistito dal personale sanitario e infermieristico.

Maurizio Vivarelli lascia la moglie, Francesca, hostess dell'Alitalia su voli intercontinentali, e una figlia, Veronica. Paola Turnu era invece nubile.

Vivarelli era al volante di una potente «Bmw 525» e aveva al suo fianco Paola Turnu. I due stavano viaggiando in direzione di Monfalcone. La sede stradale era viscida a causa della pioggia. Nell'imboccare la leggera curva a destra prima della diramazione per il raccordo autostradale, la vettura è sbandata. Il conducente, secondo una prima ricostruzione dell'incidente, ha tentato di riprendere il controllo del mezzo. Procedeva a una velocità alquanto sostenuta, nonostante il limite imposto in quel tratto dei 50 chilometri orari. La vettura si è girata su se stessa. Al termine di un pauroso testa-coda si è presentata con il muso nella stessa direzione di marcia originaria, ma nella corsia del senso opposto di marcia. In quell'istante è sopraggiunta la jeep «Cherokee» condotta da Roberto Pellarini. Al suo fianco c'era la moglie Simona, dietro il loro bambino. L'impatto tra le due auto è stato violentissimo. Uscita dal testa-coda, la «Bmw» ha ripreso accelerazione ed è piombata come un missile contro il fuoristrada centrandolo.

Gli occupanti della potente vettura, come ha constatato il medico legale, Fulvio Costantinides, sono deceduti all'istante. Pellarini, la moglie e il bambino, invece, sono rimasti a lungo incastrati nell'abitacolo della jeep e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Trieste e di Monfalcone per estrarli dal mezzo. Le ambulanze del 118 hanno poi provveduto al loro trasporto all'ospedale.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Duino-Aurisina. La circolazione sulla strada è rimasta interrotta per circa tre ore per consentire di effettuare i rilievi dell'incidente e la conseguente rimozione dei mezzi.

Domenico Diaco

Ferito nell'incidente

Roberto Pellarini, un pilastro della pallavolo triestina

Roberto Pellarini, oggi affermato consulente finanziario, attività che ha intrapreso dopo aver conseguito una laurea in economia e commercio, è stato un pilastro della pallavolo triestina degli Anni Settanta. Passione per questo sport che ha sempre condiviso con il fratello Andrea, di tre anni più vecchio. Entrambi hanno raggiunto i vertici nazionali. Hanno indossato infatti la maglia azzurra, Roberto con la nazionale Juniores. Una passione ereditata dal padre, Valentino, scomparso sei anni fa, e dallo zio Fulvio, deceduto due anni dopo. Grandi esempi in famiglia. Negli anni cavallo della Seconda guerra mondiale, infatti, Valentino e Fulvio, di origine capodistriana, diedero lustro all'atletica triestina in campo nazionale.

Roberto Pellarini entrò nella formazione pallavolistica del Cus sin della sua creazione, nel 1974 (*la foto è di quel periodo*). Campionato dopo campionato ebbe modo di crescere tecnicamente e agonsiticamente insieme con la squadra che nel 1976 raggiunse la promozione in B. Poi sempre più su fino alla conquista della A1, gli anni degli indimenticabili successi dell'ArcLinea.

La Costiera, sempre più spesso teatro di gravi incidenti, sconta un vizio d'origine e non è in grado di reggere il grande incremento di traffico

È bella e impossibile questa strada costellata di croci

Colpa dei disastri è soprattutto la velocità: il limite esiste, ma è troppo poco rispettato e «imposto»

Bella e impossibile. La Costiera, una delle più celebrate strade panoramiche italiane, l'altra notte si è rivelata una volta in più una trappola mortale, un percorso costellato di croci. Schianti frontali, ciclisti travolti, auto precipitate in mare dopo voli nel vuoto di 80 - 100 metri, frane tanto ripetute quanto devastanti, interruzioni, traffico feroce. E soprattutto limiti di velocità raramente fatti rispettare.

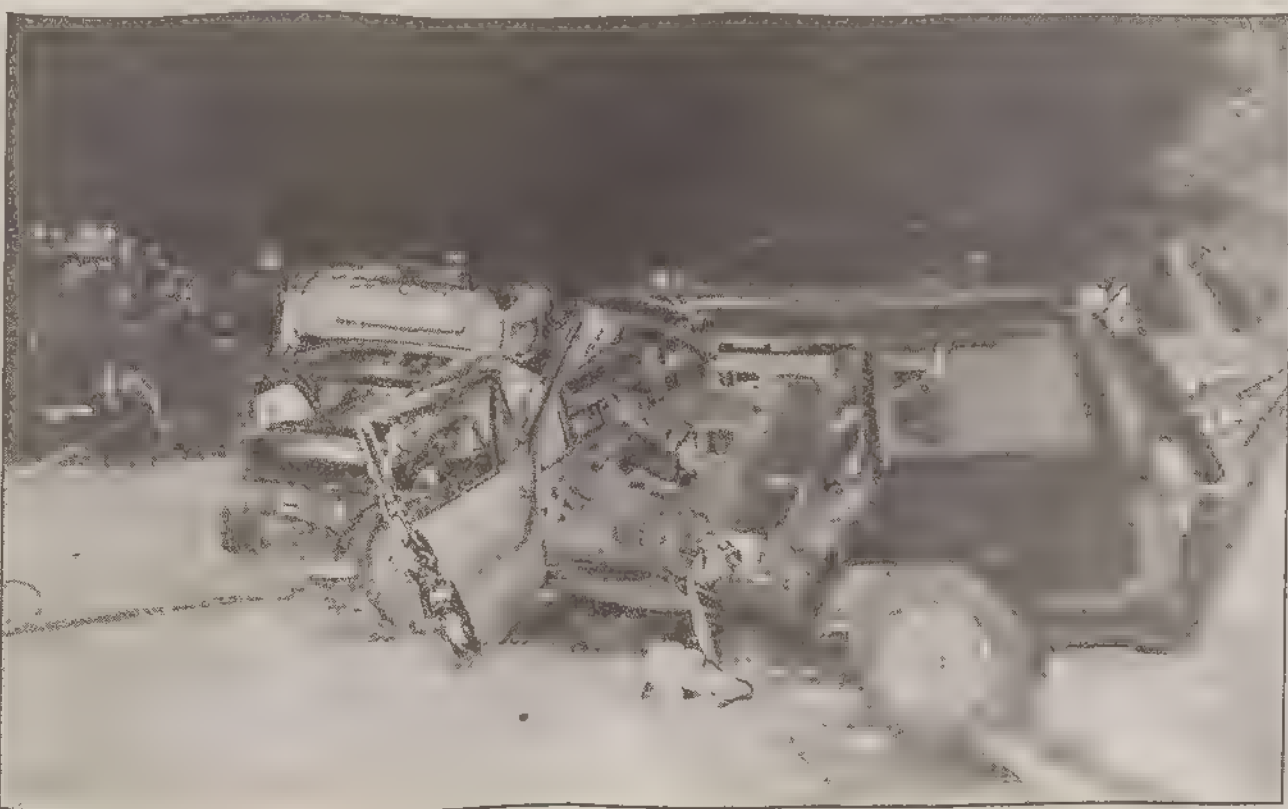
A testimoniarlo sono decine e decine di articoli conservati in quella sezione dell'archivio dedicata alla cronaca nera. Sangue, lamiere contorte, foto segnaletiche di ragazzi che non ci sono più, uomini in divisa, carri attrezzi, pompieri, ambulanze. Una tragedia che di volta in volta viene rimossa.

Il paesaggio che i 15 chilometri di asfalto consentono di ammirare, toglie il fiato. Ma per motivi opposti. Mare azzurro, falesie, rocce bianche, navi e vele, la foce dell'Isonzo, Grado e Trieste, ginestre gialle. Buoni motivi per rallentare. Invece i limiti di velocità imposti nei primi anni Ottanta dopo una serie impressionante di schianti e decessi, servono a poco. Non serve ricordare i 14 morti e i 35 feriti di una corriera di linea precipitata nella scarpata il 19 luglio 1977 tra Grignano e Santa Croce. Non servono le decine e decine di incidenti accaduti nei pressi della Tenda Rossa, della galleria naturale, della Costa dei barbari. Stazioni di una nuova via crucis.

In effetti la Costiera sta scontando un vizio d'origine. Era nata per facilitare i collegamenti tra Sistiana e Trieste, rendendo superflua la salita sull'altipiano per strada del Friuli. Oggi invece non riesce a più a sopportare il traffico locale e quello turistico, quello commerciale e il viavai dei pendolari. In questi giorni, da qui a settembre ,su questi 15 chilometri graveranno anche le decine e decine di corse sostitutive dei convogli ferroviari fermati a Monfalcone dalla ristrutturazione di alcune gallerie.

Bella e appassita. Per ridare un ruolo alla Costiera qualche autorità deve riprendere in mano l'antico progetto del sindaco Marcello Spaccini per la Grande viabilità. Era prevista una seconda uscita dalla città che da Barcola saliva all'altipiano così come la prima oggi dovrebbe percorrere il tratto tra Cattinara e Monte Spaccato. Altre croci.

L'uscita per Barcola - Prosecco è stata presto abbandonata sia per ragioni finanziarie, sia per la tenace opposizione di chi temeva uno stravolgimento del paesaggio. I viadotti non piacciono a nessuno, il cemento è ugualmente aborrito. La scelta oggi però si ripropone. O percorrere una strada costellata di croci e di segni di morte, o cercare un'alternativa. In caso contrario restano solo i limiti di velocità che nessuno rispetta o fa rispettare.

c.e.

Conferenza di tripudio per Forza Italia e Ccd dopo l'elezione di Antonione in Regione

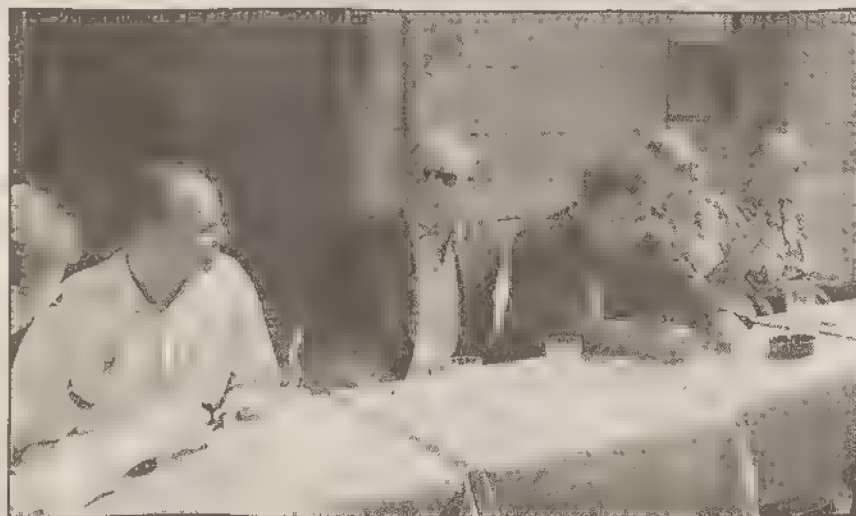
Camber: «Ho vinto e me ne vado»

Dà le dimissioni da segretario di Lpt e Fi, ma annuncia un rilancio

«Mi dimetto dagli incarichi di segretario di Forza Italia e della Lista per Trieste. Ma non vado in pensione, anzi ho in serbo una grossa sorpresa».

Il colpo di scena Giulio Camber lo ha annunciato alle 10 del mattino di un sabato d'agosto sulle sedie di una pizzeria. Chi aveva le chiavi della sede non è arrivato e così la conferenza stampa di tripudio per la presa della Regione indetta da Forza Italia e Ccd, si è svolta in mezzo a piazza Sant'Antonio, in un clima irreale con il sole che già picchiava e i passanti che si voltavano stupiti.

Camber ha detto di considerare l'elezione del suo collega di partito Roberto Antonione alla presidenza della giunta regionale come l'ultimo obiettivo centrato dalla sua leadership. «Ora — ha detto — abbiamo individuato le persone che potranno permetterci di operare un cambio generazionale ai vertici. A settembre si svolgeranno le elezioni».

Entrando invece nel merito dell'argomento della conferenza, ha aggiunto: «Abbiamo mantenuto con Trieste una promessa che avevamo fatto molto tempo fa: dopo più di trent'anni abbiamo ottenuto la legittimazione piena della città a guida della regione. Non è una questione campanilistica, abbiamo finalmente fatto valere il principio secondo cui la competenza va valutata al di sopra e al di fuori delle logiche territoriali».

Codarin, Dipiazza, Camber e Franzutti: conferenza al sole.

«Non voglio far polemiche, ma in Regione — ha continuato il senatore, usando parole piuttosto forti — avevamo assistito a una specie di saga dei cialtroni: valga per tutti l'esempio della lista Illy».

E su un concetto di autonomia sul modello di Trento e Bolzano, alternativo alla politica di Illy, ha insistito Franco Franzutti, primo uomo della Lista per Trieste a entrare in una giunta regionale. Proprio le questioni dell'autonomia, degli stanziamenti per l'edilizia popolare e della sanità saranno quelle su cui insisterà con la nuova giunta, il Ccd, secondo le parole del segretario provinciale Maurizio Marzi.

Il presidente della Provincia, Renzo Codarin ha auspicato che sia finalmente possibile quel dialogo con la Regione che è finora mancato. Il sindaco di Muggia, il forzista Roberto Dipiazza, ha sottolineato che potrebbe essere un toccasana quello che sembra un paradosso: un friulano (lui stesso) alla guida di Muggia e un triestino alla guida della Regione.

Silvio Maranzana

Banne o Borgo Grotta

Il Lisipo critico sulla sistemazione dei clandestini: «Servono caserme»

«La prima commissione consiliare che ha visitato la struttura ha potuto vedere come realmente sono trattati gli ospiti del Centro di permanenza temporanea ed assistenza per immigrati per Trieste». Così si legge in una nota del Lisipo, il Libero sindacato di polizia che sottolinea inoltre come la commissione abbia potuto rendersi conto dell'inadeguatezza della struttura. Il Lisipo, concorda pienamente con il consigliere comunale Salvatore Porro di An sulla necessità di utilizzare piuttosto una caserma dismessa come quelle di Banne o di Borgo Grotta.

Centro sociale giovanile: a breve una verifica sulla sede

Il progetto di aggregazione giovanile, sorto all'interno del movimento dell'Ulivo, esce nuovamente allo scoperto. L'occasione è fornita da un convegno-dibattito organizzato nell'ambito della festa dello sport a Basovizza, che ha visto la partecipazione dell'assessore Poropat, del consigliere regionale de Gioia, dal presidente circoscrizionale Tam e di quello del consiglio comunale Rosato. In veste di moderatore l'ex vice presidente del Pag, Capuzzo, dimissionario dalla carica da oltre sei mesi, ma ancora in prima linea su questi temi.

Le rivendicazioni riguardano la piena attuazione della legge regionale 33 del 1988, che, dopo due delibere comunali, del '91 e '92, sembra ancora conservata nello scrigno delle buone intenzioni. Capuzzo ha ricordato che la giunta Illy ha in parte «congelato» il progetto della creazione di un centro sociale giovanile, in un primo momento collocato nell'ex ricreatorio Nordio e poi ipotizzato invece a Villa Sartorio. Le possibilità ora, almeno sulla carta, si stanno duplicando.

L'assessore Poropat ha infatti illustrato altre tre ipotesi: l'insediamento a Borgo San Sergio, l'affidamento al Pag di utilizzo serale di alcuni ricreatori e quindi, l'ipotesi più accreditata, la creazione di un centro a Rozzol Melara. I politici hanno assicurato uno sblocco del progetto a partire da settembre, ma Capuzzo, ha fissato una prima verifica sostanziale il 22 novembre, giornata mondiale Onu dei diritti giovanili.

f. c.

Non pochi disagi nella prima giornata di collegamento via pullman tra Trieste e Monfalcone - Domani la giornata campale

Stazione chiusa, passeggeri nel caos

Sono partiti i lavori di risagomatura delle tre gallerie ferroviarie lungo la tratta Trieste-Monfalcone e da ieri è iniziata anche la grande rivoluzione preparata dalle Fs, con lo spostamento della stazione a Monfalcone e la partenza dal capoluogo giuliano con l'autobus. Nonostante i preparativi, gli avvisi, gli orari pubblicati, nonostante il week-end e il varo della "grande manovra" di sabato, quando non ci sono i pendolari, i problemi e i disguidi non sono mancati.

I pullman sostitutivi (in partenza mezz'ora prima dell'orario del treno) che collegano Trieste a Monfalcone e Cervignano sono partiti regolarmente, ma tra l'utenza si è registrato qualche disorientamento. Ieri infatti in moltissimi, soprattutto alla mattina, hanno affollato - per non dire preso d'assalto - la Stazione delle autocorriere pensando che i pullman sostitutivi partissero da lì. Invece le fermate si trovano a poca distanza, in via Flavio Gioia, a fianco della stazione ferroviaria.

Le corriere sostitutive partono da via Gioia 30 minuti in anticipo sui convogli soppressi dalle Ferrovie

Qualcuno, magari brontolando, è riuscito a raggiungere le autocorriere giuste. A quanto si è appreso, molti utenti, soprattutto stranieri, sono saliti ugualmente sugli autobus di linea normale diretti a Monfalcone e, invece di giungere davanti alla stazione, con disappunto si sono visti costretti a scendere nella piazza centrale della città dei cantieri.

Ai disagi del debutto, bisogna aggiungere che la giornata di ieri è stata campale per il forte traffico su strade e autostrade, dovuto alle partenze per le ferie di agosto. La vera prova del fuoco comunque ci sarà domani, con l'arrivo dei pendolari. I lavori sulla tratta, come è noto, dureranno sino al 6 settembre e in tutto questo periodo fino a Monfalcone o a Cervignano, ma anche fino a Venezia o Mestre, tutti i treni sono sostituiti da pullman. Le ferrovie poi hanno anche predisposto alcune autocorse sostitutive da e per Udine, via autostrada, senza fermate intermedie.

Tutti i treni provenienti da Venezia e da Udine sono limitati a Monfalcone ad eccezione del Venezia-Budapest (E 243), del Salerno-Trieste (IC 707), che sono limitati a Cervignano, mentre il Milano-Trieste (IC 619) e il Roma-Trieste (IC 711), sono limitati rispettivamente a Venezia e Mestre.

Nelle stazioni sono comunque in distribuzione gratuita i nuovi programmi con gli orari dei treni e delle autocorse sostitutive. Informazioni più dettagliate al numero telefonico di Fs informa, 1478-88088.

Lettera aperta dei segretari di Cgil, Cisl e Uil a Illy: troppi buchi nella pianta organica e troppi servizi assegnati ai privati

I sindacati: «Il Comune appaltato agli esterni»

«Gli "spezzettamenti" di Act e Acegas servono solo a tagliare i costi del personale»

Replica l'assessore Sambo: «Intendiamo sempre seguire il metodo della concertazione. Sul "fondino" il contratto è stato applicato correttamente»

Sì al miglioramento della macchina pubblica, con robuste iniezioni di efficienza nel servizio al cittadino. No a metodi di gestione "privatistici", se questi si traducono esclusivamente in taglio degli organici e assegnazioni di funzioni all'esterno e se il loro unico obiettivo è l'aumento dei margini di profitto.

Dopo i momenti di tensione degli ultimi giorni, culminati nell'«occupazione» del Comune da parte dei dipendenti e nell'assemblea sotto il palazzo municipale, scendono di nuovo in campo i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Valdi Catalano, Paolo Coppa e Luca Visentini.

In una lettera aperta al primo cittadino Illy, i sindacalisti esprimono estrema preoccupazione per il clima creatosi in Comune, che investe la strategia globale dell'amministrazione nei confronti della città. Al centro della polemica, classica goccia che fa traboccare il vaso, la questione del famigerato "fondino". «L'Accordo del 23 luglio '93, pilastro della negoziazione nel nostro Paese - incalzano i segretari - prevede, fino a prova contraria, due livelli di contrattazione. Ogni elemento salariale variabile, collegato alla produttività o all'efficienza del servizio, deve essere oggetto di confronto a livello aziendale. Il metodo adottato dal Comune per l'applicazione del "fondino", mette in dubbio questo principio per noi sacrosanto in tutti i settori, che peraltro è stato esplicitamente sancito dal nuovo contratto nazionale del settore pubblico».

Ma i motivi di preoccupazione di Cgil, Cisl e Uil sono legati anche ad altri nodi, ancora più gravi. Le carenze di centinaia di unità nella pianta organica del Comune («condizione inaccettabile in un città ad alto tasso di disoccupazione») e la scarsa valorizzazione delle professionalità interne, sembrano propedeutiche alla dismissione o all'appalto della totalità o della maggioranza dei servizi al pubblico. In questo quadro rientrano anche i ventilati "spezzettamenti" di Act e Acegas, che, secondo i sindacalisti, sono mirati solo ai tagli nei costi al personale e alla produzione di «business inaccettabili».

«Avvertiamo la sensazione crescente - aggiungono Catalano, Coppa e Visentini - che l'amministrazione vada tessendo una rete che rischia di modificare la fisionomia dell'ente pubblico in maniera inquietante, senza molti vantaggi per i cittadini e per i lavoratori. L'altra sensazione è che si voglia tessere questa rete senza concertarlo con nessuno, almeno non con il sindacato». La lettera si conclude con un appello al sindaco, affinchè a settembre apra un confronto a tutto campo sulla propria strategia di governo della città, mentre al consiglio comunale si chiede di promuovere un'audizione delle organizzazioni sindacali, analogamente a quanto fatto a suo tempo per la Grandi Motori.

«Nessun rapporto unilaterale. Noi non pensiamo affatto di risolvere i problemi senza un'adeguata partecipazione e concertazione del sindacato - replica l'assessore Gian Antonio Sambo - al contrario, l'obiettivo è quello di avere un corretto rapporto, pur consapevoli che la ricerca del consenso passa attraverso momenti di confronto anche conflittuali. Le organizzazioni sindacali - prosegue - stanno svolgendo il loro ruolo e il rapporto deve crescere. Certo, occorrono reciproca credibilità e regole condivise nei programmi e negli accordi che andremo a stipulare, ma sono fiducioso che, dopo le ferie, ci saranno occasioni per superare tutte le difficoltà».

Sul contestato fondino, l'assessore precisa che l'amministrazione ha applicato correttamente il contratto, mentre, per quanto riguarda i buchi della pianta organica, assicura che si stanno esaminando le varie «aree» in cui è articolata la macchina comunale e i relativi servizi, per capire quali sono i reali bisogni. «La riorganizzazione - dice Sambo - è ancora in corso e dove notiamo storture cerchiamo di intervenire con le risorse umane e finanziarie che abbiamo. A riprova della nostra volontà di concertazione ci siamo dichiarati disponibili a sottoscrivere un protocollo con le confederazioni sui comportamenti sindacali. Si può ipotizzare anche un protocollo con le categorie per risolvere i problemi, senza gesti eclatanti. La giunta riconosce lo sforzo del personale e sta difendendo gli inquadramenti. L'importante è che tutti tengano comportamenti responsabili. Abbiamo chiuso importanti partite e bisogna continuare su questa strada. Anche da parte mia - conclude Sambo - l'appello è al dialogo».

Tutte le sigle criticano la mancanza di chiarimenti sulle strategie e sui futuri assetti societari

Act, i sindacati sbattono la porta

Non piace la «divisione» dell'azienda, ancora avvolta nel mistero

I delegati interni protestano anche per lo scadimento dei rapporti aziendali: «Per vedere le delibere abbiamo atteso 15 giorni e pagato pure un bollo»

E' iniziato da tempo il conto alla rovescia per la gara europea che deciderà, per ogni singola provincia, a chi sarà affidata la concessione decennale del trasporto pubblico. Nonostante i tempi stretti, però, molti aspetti della legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale sarebbero ancora da valutare e interpretare. Non solo. La Provincia di Trieste risulterebbe ancora in alto mare con il bando di gara (spetta a questo ente stilarlo) e come se non bastasse i rapporti tra sindacati e Azienda consorziale trasporti (Act) si stanno deteriorando sempre di più.

Anzi, siamo a livello di guerra fredda. E l'ulteriore «raffreddamento» si è verificato venerdì scorso quando tutti i sindacati, Cgil, Cisl, Uil, Rdb, Cisal e Ugl sono usciti dal colloquio con l'azienda sbattendo la porta.

L'Act ha spiegato che è obbligata, per fronteggiare la concorrenza e prepararsi alla gara europea, a mettere a punto nuove strategie. Dall'altra parte i sindacati accusano l'azienda di pessime relazioni sindacali, se non addirittura scorrette, e giudicano assolutamente insufficienti le risposte avute sui nuovi assetti e le decisioni che molto probabilmente influiranno non poco sul personale.

I rapporti sono giunti quasi al limite della rottura quando, pochi giorni fa, il consiglio di amministrazione ha deciso di costituire una società di scopo. In parole povere una società figlia dell'Act, che parteciperà alle gare europee con l'aiuto di partners esterni privati. La scelta ha messo in grande allarme i sindacati, che hanno chiesto spiegazioni per iniziare le trattative sul futuro del personale.

Dopo un primo vertice in Prefettura, però, c'è stata soltanto una seconda verifica con l'Act, venerdì scorso appunto, che si è conclusa dopo un'ora in maniera interlocutoria. I sindacati se ne sono andati visibilmente irritati, senza aver visto nessun «pezzo di carta» che spieghi strategie e idee societarie.

«Neanche uno straccetto di appunti, nemmeno una carta» hanno protestato i rappresentanti sindacali. Sembra addirittura che per prendere visione di due delibere, questi ultimi siano stati costretti ad attendere 15 giorni e pagare un bollo. Due delibere orientative: la più importante riguarda lo scorporo, l'altra un'alleanza per il granturismo.

«In realtà è tutto ancora da costruire – getta acqua sul fuoco l'assessore all'economia del Comune, Fabio Neri, che è anche azionista di maggioranza dell'Act – e c'è un'unica delibera definita, che parla di un accordo con l'azienda di San Donà di Piave per potenziare il servizio di Granturismo dell'Act. Tutto il resto è ancora da vedere: da una parte dobbiamo ancora togliere le ambiguità alla legge regionale, poi si tratta di capire come intende muoversi la Provincia per la gara europea».

L'azienda, in questo quadro piuttosto incerto, sta cercando di attrezzarsi. Ed è proprio quello che temono i sindacati che vorrebbero capire idee e intenzioni per il futuro. Un quadro nebuloso, che se non si chiarirà, alla ripresa dei lavori di settembre, potrebbe delineare forti conflitti. I sindacati, da parte loro, sono stati chiarissimi: se l'azienda pensa di scorporare società, spostare personale, cambiare contratti, senza negoziare, sbaglia di grosso. Dalla guerra fredda si passerà al conflitto vero. E su tutti i fronti.

g. g.

La circoscrizione chiede che il mezzo per i tossicodipendenti non si fermi a lungo, ma circoli nelle vie del rione e stia lontano da scuole e negozi

Il camper del Sert «sfrattato» da piazza Garibaldi

Dalle polemiche della piazza, dove continua a registrarsi la rabbia della gente (sono 260 le firme raccolte nella prima settimana) alle discussioni in assemblea, nella sede della consulta circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia. Il problema rappresentato dalla presenza oramai pressoché costante dei tossicodipendenti in piazza Garibaldi è giunto l'altra sera nella sede istituzionale del «governino» rionale ed è stato sviscerato, ma non risolto, nel corso di un incontro, a tratti infuocato, che ha visto la presenza di numerosi cittadini del rione oltre che del coordinatore per i servizi esterni del Sert, Fabio Omero.

I commercianti del rione che circonda la piazza «incriminata», da qualche settimana hanno alzato il tiro della loro protesta a causa del lievitare di un certo disagio provocato dai tossicodipendenti, oramai «stanziali» in quel punto. Omero, per conto del Sert, ha da parte sua ribadito la necessità di un loro reinserimento nel tessuto sociale. Risultato: un «muro contro muro» che si è riproposto l'altra sera. Unico dato concreto in più, certamente insufficiente a definire la vertenza in qualche maniera, l'approvazione di un documento proposto dal Polo, che nella consulta di San Giacomo Barriera Vecchia ha la maggioranza, «emendato» però nel suo punto numero 1 da una proposta di Rifondazione comunista, alla quale hanno dato i loro assenso i consiglieri dell'Ulivo e della Lista Illy (il rappresentante della Lega Nord si è astenuto, mentre erano assenti due esponenti del Polo).

Il documento parla di uno spostamento quotidiano del camper che dà l'assistenza ai tossicodipendenti, che così non stazionerà più in piazza Garibaldi, ma si muoverà nelle vie del rione (la proposta del presidente della consulta, Lorenzo Spagna, era di allontanarlo invece definitivamente). Chiede poi l'individuazione di punti della città lontani da scuole e da esercizi commerciali, dove eventualmente situarlo in futuro e inoltre che la «stanzialità» del camper, in ogni caso non possa essere prolungata al punto da incidere in qualche maniera nel tessuto socio economico circostante. «A nostro avviso è qualificante soprattutto il quarto punto – è stato il commento di Spagna – nel quale abbiamo formalmente chiesto al sindaco Illy di attivarsi concretamente nei confronti delle forze dell'ordine per evitare il ripetersi di episodi di micro criminalità oramai purtroppo sempre più frequenti». Al termine dell'assemblea, lo stesso Spagna e Fabio Omero si sono dati appuntamento per la prossima settimana, in modo da poter affrontare nel dettaglio l'evolversi della situazione.

Ugo Salvini

Giovane denunciato

Sorpreso dalla Polizia su un motorino rubato

Sorpreso venerdì mattina da alcuni agenti della questura in sella a un ciclomotore risultato rubato il giorno prima, Roberto Milanovic, di 25 anni, originario di Capodistria, ma abitante in città in piazza della borsa, è stato denunciato in stato di libertà alla Procura. E sempre agenti della polizia hanno tratto in arresto, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura, Paolo Cresevich, di 33 anni, residente in via Vasari. L'uomo deve scontare una pena a cinque mesi e 25 giorni di reclusione conseguenti a una condanna inflittagli per il reato di furto aggravato.

La questura informa inoltre che nei propri uffici sono in visione alcuni monili in oro provento di furto e sequestrati dalla polizia. Sono a disposizione per eventuali riconoscimenti da parte di vittime di raid ladreschi in abitazione.

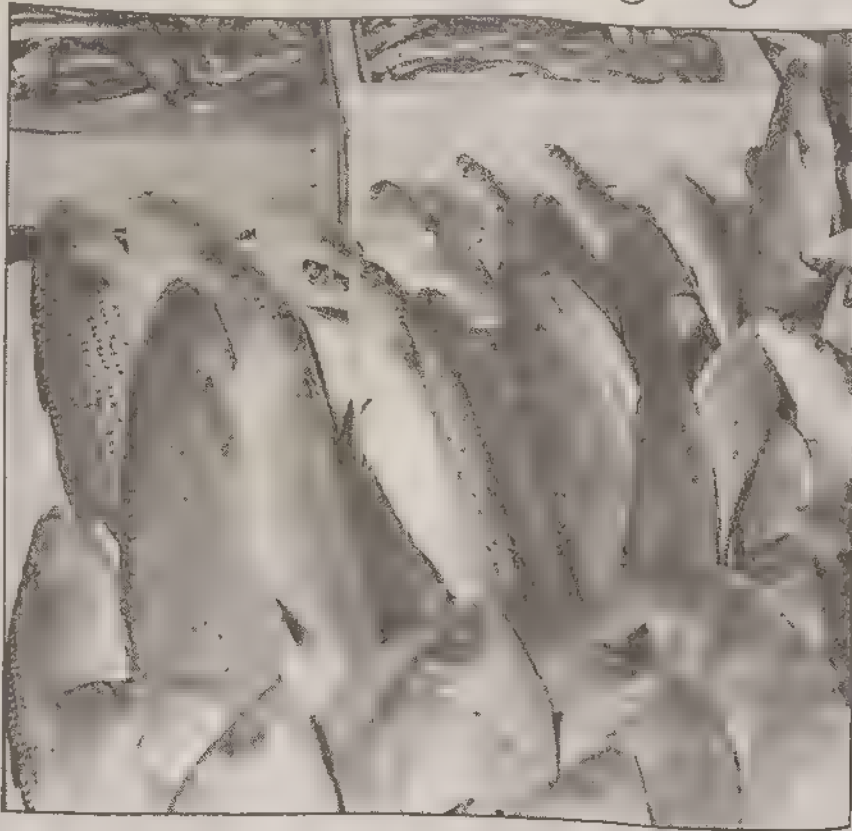
Protestano per il trasferimento «al buio», senza attrezzature adeguate, al molo Pescheria

Pescatori in rivolta: è sciopero

Da martedì niente pesce azzurro - Disagi legati al nuovo marina

È il periodo di massimo lavoro, ma da martedì i pescatori di Trieste non forniranno più il pesce azzurro alla città. «Ci dispiace, siamo costretti a farlo, sui banchi di vendita il pesce arriverà soltanto da fuori», annuncia Salvatore Pugliese, presidente della Cooperativa Azzurra e portavoce delle altre cinque cooperative che operano nel golfo. Una protesta clamorosa che porterà molto scompiglio e che i pescatori hanno messo in atto dopo lo sfratto dal molo Venezia.

Venerdì, infatti, si sono iniziati i lavori di costruzione di un nuovo marina turistico nel bacino di fronte all'Aquario, per opera della società San Giusto Sea Center. I pescatori, dopo varie vicissitudini, avrebbero dovuto spostarsi nel vicino molo della Pescheria. Ma tutte le promesse fatte dall'Autorità portuale e contenute in un accordo di intesa, non sarebbero state mantenute.

Una storia lunga, quella della sistemazione dei pescatori, iniziata ancora nel '93-'94. Entro il 2000 dovrebbero tutti spostarsi nell'area

ex Gaslini dove sarà sistemato il mercato ittico. Ma nel frattempo, visto che si deve costruire il marina, tutti gli operatori hanno accettato di trasferirsi al molo Pescheria. «Abbiamo dovuto sudare sette camicie per farci ascoltare – racconta Pugliese – per fortuna si è interessato l'ammiraglio De Stefano della Capitaneria». Un settore, quello della pesca, che a Trieste è in espansione. Si è passati dalle quattordici barche di quattro anni fa alle ventidue di oggi. Oltre all'Azzurra ci sono la cooperativa Friuli-Venezia Giulia, la Beta, la Leonard, la Nuova cooperativa pescatori e quella di Muggia. In tutto 150-200 persone che garantiscono un fatturato annuo che raggiunge i 3 miliardi. «Abbiamo accettato di buon grado di spostarci – spiega ancora Pugliese – ma a condizione che ci permettessero di continuare a lavorare. I funzionari dell'Autorità portuale ci avevano assicurato che asfaltavano una parte tra il molo Pescheria e quello Bersaglieri, 8-12 metri. Ne hanno asfaltati solo cinque. Dovevano liberare la zona dalle barche abusive e da quelle sfondate. Non è stato fatto ancora nulla. Ci avevano promesso in comodato gratuito carrelli elettrici e a mano per trasportare il pesce. Siamo andati a vederli in Porto vecchio tra topi e sporcizia. Quei carrelli sono anteguerra e senza sistemi di sicurezza. Se li usiamo ci arrestano. Gli accordi parlavano anche di tre o quattro container per depositare le attrezzatura da pesca nella zona dell'ex magazzino vini. Chi li ha visti? E intanto i lavori per il marina sono già cominciati». E da martedì s'inizia la guerra del pesce.

Otto chilometri di macchine incolonnate a Rabuiese, e sei chilometri al valico di Pese

Tutti in coda per andare a Est

Si stima che in questo fine settimana ci saranno 400 mila transiti

Otto chilometri di macchine incolonnate a Rabuiese, sei chilometri di fila a Pese. Così si è presentata ieri la situazione: benvenuti dunque nel mese di agosto, con la solita (ma quest'anno più massiccia) partenza collettiva per le vacanze in direzione Slovenia, o comunque Est.

Si è stimato che non meno di 400 mila automobili attraverseranno in questo fine settimana il confine. E mentre le spiagge e le città dell'Istria e della Dalmazia soppesano con la bilancia di precisione la ripresa del turismo, dopo il devastante vuoto dei tempi di guerra e dopoguerra, il territorio triestino sembra riappropriarsi di scenari già visti, ma in altra epoca, qualche decennio fa: tutti oltreconfine, costi quel che costi.

E se in città l'immagine più forte e imponente della «migrazione» per vacanza la offre quel tratto delle Rive dove per tutta l'estate si affollano inedite quantità di macchine con le targhe più peregrine, in attesa di imbarco sul traghetto greco, è la viabilità esterna che - in questi casi - mostra sempre ancora i suoi limiti.

Che Rabuiese sia destinato a ingorgarsi è cosa nota. E tragicamente noto, purtroppo, anche per il susseguirsi di gravissimi incidenti, è quel cosiddetto «bivio H» sulla strada per Basovizza in cui con difficoltà si districano gli uni dagli altri quelli diretti in Istria da quelli diretti in Dalmazia: file anche lì, ieri mattina *(nella foto di Lasorte, in basso; sopra, incolonnamenti verso Rabuiese).*

Trieste sta stretta, lo si sente in modo speciale in queste occasioni: e non basta prender nota che altrove la situazione è altrettanto, se non più grave. Tanto per fare un esempio, ieri si sono formate file di 15 chilometri al casello di Vipiteno in direzione Sud, di 20 chilometri tra Ala e Trento, di 8 chilometri tra Trento e Rovereto, di 12 chilometri sulla «A4» in direzione delle spiagge venete (alle 8 del mattino!), di 10 chilometri fra Salerno e Reggio Calabria, e così via.

Ma bisogna pensare che proprio in questo mese di agosto anche la Costiera sarà «ingombrata» oltre che dal normale transito anche dai pullman che sostituiscono i treni soppressi per lavori sulla linea. La Grande viabilità, poi, non è mai stata completata. E tutti i progetti che riguardano un miliore collegamento con [illegible]st e che privilegiano Trieste come stazione di transito obbligato avranno presumibilmente tempi biblici.

Eppure, tutti in macchina lo stesso, tutti in fila sotto il solito - ma quest'anno più feroce - sole di agosto. Speriamo dunque che piova un po' sopra i «migranti», almeno per il tempo di esaurire le file ai valichi e per non arrivare sfiniti e rabbiosi alla meta...

Il bivio H e via Flavia hanno rappresentato anche ieri i punti più caldi per il traffico delle vacanze diretto verso la Dalmazia e l'Istria. Fin dalle prime ore del mattino si sono formate lunghe file di vetture, camper e roulotte. Una sorta di riedizione degli esodi di massa verso la Jugoslavia degli anni Settanta e Ottanta. (Foto di Andrea Lasorte)

Oggi, dalle 14 fino alle 2 di mattina, al Revoltella, proiezione di sei pellicole

Maratona di cinema italiano

E stata sufficiente la «scintilla artistica» fatta scoccare dalla presenza di due protagonisti del film «Tano da morire», Mimma De Rosalia e Francesco Guarino detto «Ciccio», («presi letteralmente dalla strada dalla nostra regista Roberta Torre», hanno voluto rimarcare), per trasformare completamente, ieri mattina, l'atmosfera nel salotto Azzurro del municipio. Era in programma la presentazione della «Maratona '98 - La Rai per il cinema», evento fiume (12 ore continuate di film italiani prodotti dalla Rai) che caratterizzerà oggi dalle 14 fino alle 2 di notte l'estate spettacolo al Revoltella.

Protagonisti annunciati il vicesindaco Roberto Damiani, assessore alla cultura, il direttore della sede regionale della Rai, Romano Frassa, la regista Noemi Calzolari e alcuni attori di uno dei film in programma, Mimma De Rosalia e «Ciccio» Guarino (*nella foto*).

Sono stati proprio questi ultimi, con la loro spontaneità e la loro simpatia, a catalizzare l'attenzione, raccontando le modalità con le quali la regista del film li ha individuati fra la folla dei «vicoli» nei quali hanno abitato da sempre. La tradizione italiana dell'attore preso dalla strada dunque continua «nel segno di una cinematografia italiana in ripresa – ha sottolineato Frassa – e che la Rai contribuisce a far crescere. Cinema e televisione possono essere perfettamente coniugati, purché vi sia la volontà di farli convivere».

Frassa si è poi complimentato per «l'eccezionale offerta culturale della città», passando virtualmente la parola a Damiani: «L'amministrazione comunale – ha affermato il vicesindaco – si è impegnata in uno sforzo notevole sotto questo profilo e siamo soddisfatti di questi apprezzamenti. La maratona di domani (oggi per chi legge, ndr) è un'autentica chicca nell'ambito della stagione del Revoltella». Questo il programma: alle 14 «Il carniere» di Maurizio Zaccaro, alle 16 «Il cielo è sempre più blu» di Antonello Grimaldi, alle 18 «Il bagno turco» di Ferzan Ozpetek, alle 20 «La seconda volta» di Mimmo Calopresti, alle 22 «Tano da morire» di Roberta Torre e infine a mezzanotte «Cinque giorni di tempesta» di Francesco Calogero.

L'unico attivista triestino della Lega indagato, spiega le sue ragioni

Lonzar: «Sono un sovversivo solo perché vesto "padano"»

La Prefettura annuncia

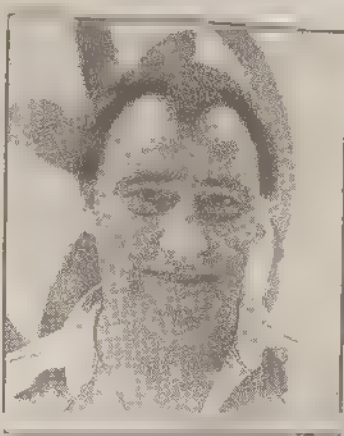
Più controlli su casco e cinture

Le forze di polizia intensificheranno nei mesi di agosto e settembre sulle strade della provincia di Trieste i controlli sull' uso delle cinture di sicurezza e del casco, oltre che sull' osservanza di tutti gli altri obblighi previsti dal Codice della strada.

La Prefettura del capoluogo giuliano ha infatti impartito direttive in tal senso, in considerazione del preoccupante aumento di vittime di incidenti stradali che si è avuto recentemente proprio per il mancato utilizzo delle cinture e del casco.

«Sono un pericoloso sovversivo».

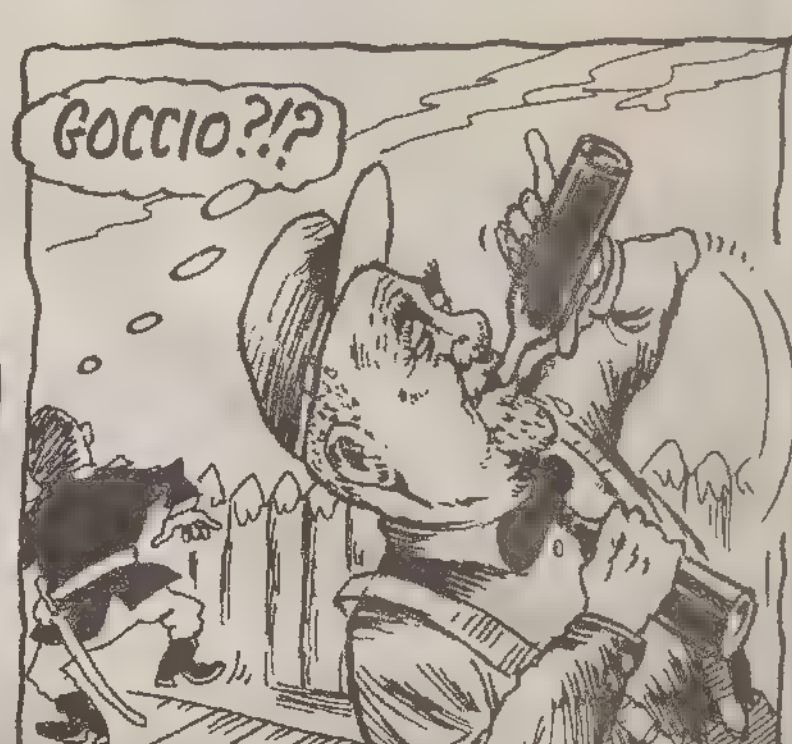
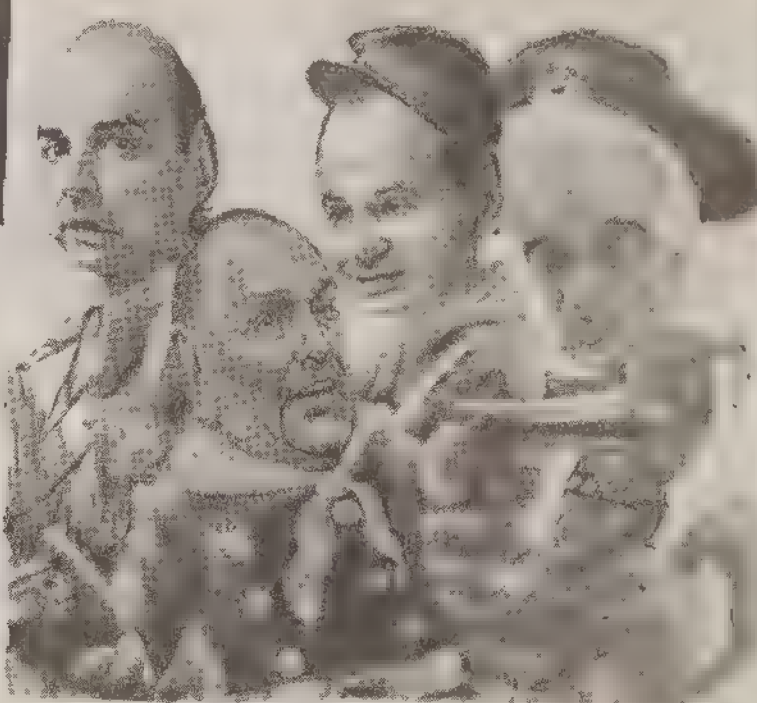
Questo ha polemicamente dichiarato ieri per iscritto Franco Lonzar, l'unico attivista triestino della Lega Nord indagato dalla Procura della Repubblica di Verona per asseriti tentativi di «disciogliere l'unità della Repubblica attraverso la disgregazione del territorio allo scopo di creare una nuova unità statale detta Padania». Lonzar ha 46 anni, è stato operaio all'Arsenale San Marco e oggi lavora come gruista alla Fincantieri di Monfalcone. Ecco alcuni altre sue dichiarazioni rese forse anche a beneficio delle indagini in cui è coinvolto.

«Posseggo numerosi e pericolosi gadget che mi ritraggono in compagnia di alcuni dirigenti del movimento di cui faccio parte. Indosso spesso e volentieri indumenti di colore verde. Sono in possesso di una scheda della Telefonia padana (si risparmia fino al 40 per cento). Ho collaborato attivamente all'allestimento dei gazebo in occasione del referendum del 25 maggio 1997 e delle elezioni del 26 ottobre dello stesso anno. Sono stato eletto e faccio orgogliosamente parte del parlamento della Padania di Chignolo Po, dove ho contribuito alla stesura della Costituzione che verrà presentata nei mesi prossimi. Non compro materiale [illegible] rà».

Lonzar afferma di «non essere schiavo di nessuno e tantomeno di Roma. Sono iscritto alla Lega dal lontano giugno 1993 e dal 1994 sono socio ordinario militante e ho in tasca la tessera 009519. Frequento e ho qualche amicizia all'interno dello stesso movimento».

STORIE DEL SELVAGGIO EST

ILLYANI & GIACCHE BLU

DI PAOLO MARANI

OGNI RIFERIMENTO A PERSONAGGI REALI O A FATTI REALMENTE ACCADUTI E' DA CONSIDERARSI PURAMENTE CASUALE

MUGGIA Il finanziamento statale per il risanamento di Aquilinia è andato definitivamente perduto a causa del contenzioso sugli appalti

Sette miliardi «soffiati»: addio bonifica e strada

L'ex Monteshell vuol gestire i lavori al posto del Comune. Affannosa ricerca di nuovi soldi per il by-pass

Saltano i sette miliardi e mezzo di finanziamenti statali per il recupero dell'ex raffineria di Aquilinia. La clamorosa notizia è stata resa nota dall'amministrazione comunale muggesana, mentre resta in forse anche la prevista bonifica dei terreni.

Non è stato infatti possibile trovare un accordo tra Comune e società proprietarie dell'area, e in questo modo si allontana anche la prospettiva del by-pass stradale di Aquilinia, anche se l'assessore all'urbanistica Lorenzo Gasperini assicura che la giunta è già al lavoro per reperire altri finanziamenti. E tira in ballo proprio il centro commerciale «Coopsette», in questi giorni sul tavolo della discussione per problemi di autorizzazioni.

Un allarme sul possibile verificarsi di una simile situazione era già stato lanciato alcune settimane fa proprio dall'amministrazione comunale. L'Aquila Spa in liquidazione e la Silone non hanno accettato i 7,5 miliardi di fondi statali: la loro erogazione era condizionata al fatto che fosse l'ente comunale a gestire gli appalti per i lavori.

Di questi soldi, circa 2 miliardi e mezzo dovevano servire alla realizzazione del by-pass, strumento vitale per la viabilità muggesana, che consentirebbe di alleggerire il traffico su Aquilinia in attesa della Lacotisce-Rabuiese, ma anche di dare finalmente una sistemazione definitiva al problema degli ingorghi.

Di fronte a un primo rifiuto delle società subentrate alla Monteshell a rinunciare al controllo degli appalti, il Comune di Muggia aveva interpellato il ministero competente per poter ottenere solo i finanziamenti necessari alla realizzazione della strada. Ma, anche per ottenere questa porzione di denaro, «conditio sine qua non» restava la bonifica dell'ex raffineria.

Pare invece che la società privata non intenda addirittura portare avanti la bonifica. Oppure che abbia intenzione a dare inizio ai lavori con tempi e modi tutti da definire.

«La ditta incaricata di eseguire i rilevamenti avrebbe trovato una situazione migliore del previsto riguardo l'inquinamento del terreno, almeno questo sostiene la Monteshell. Ad ogni modo faremo la strada con altri finanziamenti – assicura l'assessore Gasperini –. Una delle ipotesi da percorrere potrebbe essere quella dei fondi che dovrebbero arrivare al Comune con gli oneri di urbanizzazione per le concessioni dei grossi centri commerciali, come quello della "Coopsette".

«La realizzazione del by-pass, in attesa della Lacotisce-Rabuiese – prosegue l'assessore –, snellirebbe il traffico su Aquilinia, e in questo contesto avrebbe più senso la concessione della "zona Hc", classificazione necessaria per costruire ipermercati. Altrimenti, nelle condizioni attuali, il progetto mi pare buttato lì senza tenere conto della situazione viaria».

Resta da sottolineare, al di là della delusione per quello che era ormai considerato un intervento certo per il recupero dell'area dell'ex raffineria, che la «contrattazione» tra Comune e Monteshell potrebbe continuare, con l'intenzione da parte della società privata di ottenere un cambio di destinazione d'uso (sul piano regolatore) dell'area interessata: da industriale a commerciale. Con evidente aumento del valore dei terreni.

A questo punto però il Comune di Muggia, che per bocca dell'assessore Gasperini si è detto disponibilissimo a veder realizzati in quel sito edifici direzionali e commerciali, avrebbe poca voce in capitolo. L'area infatti rientra sotto il territorio di competenza Ezit, ente già dimostratosi restio – tanto per usare un eufemismo – a trasformare aree industriali in zone commerciali, o quantomeno miste.

A conti fatti, la perdita di questi finanziamenti potrebbe risultare un brutto colpo per la frazione di Aquilinia, spesso bistrattata, e bisognosa da tempo di interventi che riguardino quantomeno la viabilità.

A questo proposito però, mentre starebbero per prendere il via i lavori della «terza corsia», sembra siano in vista novità positive per la sistemazione dell'area dedicata a parcheggio, proprio nel centro della frazione muggesana.

Riccardo Coretti

E arriva un'interrogazione sul futuro dell'area e sulla «terza corsia», che pare in ritardo

I consiglieri di Ulivo e «Avanti Muggia» hanno presentato in questi giorni un'interrogazione sulla controversia con la ex Monteshell, che sta facendo svanire 7 miliardi statali destinati alla riqualificazione di Aquilinia e al by-pass. Chiedono poi come si possa «salvare» almeno l'asse viario. Un'altra interrogazione riguarda la terza corsia di Aquilinia: promessa dal sindaco - dicono - per questa estate.

Oggi ai Giardini Europa musica ma anche danza

Continua il Carnevale estivo ai Giardini Europa di Muggia. Oggi alle 21 ci sarà uno spettacolo proposto dalla compagnia «Bulli e pupe»: «musica e danza con la banda della scuola di musica del gruppo, e con la partecipazione dei ballerini del Club Diamante e dei «Bulli e pupe dancers». Il concerto è diretto da Roberto Tropea, presenta Giorgio Lenaz.

Da quarant'anni Manlio Cecovini abita a Padriciano, dove si è creato il proprio «habitat» aggiungendo un lotto all'altro

«Qui pianto alberi, creature parlanti. E imparo»

Ha conservato la casa di città, ma spera che figli e nipoti restino nel verde Carso

Nelle foto di Lasorte, Manlio Cecovini nel ricco «verde» della sua casa di Padriciano e con le amate carte, in giardino: «Qui ho scoperto che Trieste ha due culture».

«Siamo stati i primi cittadini a venire a Padriciano, trentotto anni fa. All'inizio avevo preso un primo pezzo di terra, seguendo la divisione a lotti che qui avevano fatto i contadini. Coltivavano il grano saraceno, oggi scomparso, e il mio primo lotto è quello dove stava la trebbiatrice: c'era una meravigliosa distesa di papaveri. Poi negli anni ne ho aggiunti altri quattro. Mi sono creato il mio habitat».

Manlio Cecovini vive assieme alla moglie in una casa bianca circondata dal verde che lui stesso, figlio di ingegnere, disegnò e quindi perfezionò in un paio d'anni con l'aiuto di un amico architetto: «Ho voluto che ci fosse solo l'indispensabile per poter vivere in campagna».

Cecovini ha ottantaquattro anni, ha pubblicato trentasei libri, di cui il primo nel '54, anche se ha iniziato a scrivere fin da ragazzino: prima racconti, narrativa, storia, e oggi è attratto prevalentemente dalla filosofia. Si occupa attualmente dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione che cura prevalentemente la pubblicazione di libri che che «fanno» cultura giuliana, ma che forse non troverebbero facilmente un altro editore.

> **«Rimpianti? Nessuno. Ho lavorato in equilibrio con scienza e coscienza e in politica ho portato contributi professionali»**

Nonostante sia stato operato all'occhio poco tempo fa, è attivo sul suo computer (sta ultimando un nuovo libro) e corregge manualmente degli scritti per la casa editrice. Lo abbiamo incontrato, tra casa e giardino.

Per quale motivo ha scelto di lasciare la città?

«Per il rapporto particolare che ho, e ho sempre avuto, con la natura, che considero parte integrante della vita dell'uomo. L'uomo, da solo, non è niente. Ho sviluppato un particolare senso di convivenza con le piante, che considero esseri "parlanti". Tutto quello che c'è qui l'ho piantato io. Non coltivo l'orto: pianto alberi.

«Quando ho deciso di spostarmi a Padriciano? Nel '58 mi resi conto di aver bisogno del contatto più stretto con la natura. Ero stufo della città, sentivo il bisogno di un ambiente diverso. Scrivevo di alberi: e allora ho sentito la necessità di studiarli, questi alberi, di conoscerli meglio».

E dopo quarant'anni che cosa è cambiato, qui in Carso?

«Molte cose. Un tempo sul Carso c'erano allevamenti di bestiame, il terreno era adibito a pascolo, e per questo non era così verde com'è adesso. Oggi, salvo rare eccezioni, non ci sono più stalle. E poi quando ci si incontrava ci si salutava. Ora non ci sono più i paesi, non ci si saluta più, i vecchi sono messi in un angolo e si aspetta che muoiano.

«Ma con la mentalità di uno che ama la natura sono venuto qui, e mi sono trovato benissimo con questa gente favolosa. Da uomo politico, da avvocato dello Stato, per il mio impegno pubblico, potevo essere considerato un "non filoslavo", ma ho imparato molto quassù. Trieste ha davvero due culture».

Non ha trovato scomodo, all'inizio, spostarsi di continuo?

«No, nessun problema. E' stata mia moglie, che era più "cittadina" che ha fatto un po' di fatica ad abituarsi. Ma oggi la vita urbana è impossibile: non c'è aria. Qui quando piove c'è l'odore della terra, del bosco bagnato. Sono profumi. Odori ormai dimenticati. Guido ancora la macchina, ma per spostarmi uso spesso l'autobus, cercando il posto dove "scassa" meno! Faccio la vita che la natura mi consente. Del resto non mi sono mai lamentato, ho sempre accettato la sorte della vita: non sono un credente convenzionale, ma ho una mia filosofia».

L'impegno politico è terminato del tutto?

«Ho chiuso per sempre nel '94, al termine del mandato in Regione, che considero l'ultimo servizio fatto alla comunità. Sono stato sindaco, parlamentare a Strasburgo, poi consigliere comunale, e quindi sono andato in Regione. In politica ho sempre offerto il mio contributo professionale. Portavo la mia conoscenza giuridica, avendo sempre in mente il bene collettivo, mai di una sola parte. Ogni mia esperienza è stata chiaramente delimitata nel tempo: quando ho accettato un incarico ho sempre detto il momento in cui l'avrei terminato, e l'ho rispettato. Ma sono sempre disponibile per parlare, ci si ritrova quassù, si ragiona, si discute. Tutto qui».

Rimpianti, amarezze?

«Assolutamente no. Tutto quello che ho fatto potrei rifarlo. Ho lavorato in equilibrio con scienza e coscienza. Tornare in città oggi? Mah, solamente se fossi costretto! Ho conservato il mio appartamento a Trieste. Comunque mi piacerebbe che qui a Padriciano, dopo di me, venisse mio figlio più grande, e dopo di lui mio nipote».

Giulia Stibiel

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 1

IN OCCASIONE DELLA RIAPERTURA

OFFRE

ALLA GENTILE CLIENTELA ANCORA

2 SETTIMANE DI

MAXI OFFERTA

dal 4 al 14 agosto

Prodotti sfusi preincartati

POLLO A BUSTO al kg 3.980
COSCIOTTO POLLO al kg 2.980
PETTO POLLO al kg 8.480
FETTINE COSCIA BOV. AD. al kg 15.980
MUSCOLO POSTERIORE BOV. AD. al kg 8.980
CODA BOV. AD. al kg 7.980
COTOLETTE VITELLO al kg 17.980
OSSIBUCHI VITELLO al kg 15.980
COSCIA VITELLO A TRANCI al kg 14.980
BRACIOLE SUINO al kg 7.980
STINCHI POSTERIORE SUINO al kg 3.980
CONIGLIO NAZIONALE al kg 7.980
SPIEDINI al kg 8.980

BOVINO ADULTO

	Prezzi al kg
MACINATA SCELTA mista bovino-vitello	3.980
BRODO ECONOMICO con giunta	3.980
SPEZZATINO ECONOMICO	6.980
SPEZZATINO MAGRO	7.980
POLPA ANTERIORE MAGRA	8.280
"CAPEL DE PRETE"	11.980
FETTINE PER PIZZAIOLA	13.980
SOTTOFIORENTINE	13.980
SVIZZERE	8.980
LINGUA	8.980
FETTINE FEGATO	10.980
GUANCE BOVINO	8.980

VITELLO

	Prezzi al kg
PETTO CON OSSO	7.980
SPALLA	12.980
"CAPEL DE PRETE"	17.980
FETTINE FAMIGLIA	15.980
FETTINE SCELTE	19.980
SPEZZATINO	9.980
LOMBATA PER ARROSTO	15.980
ARROTOLATO MAGRO	11.980
SVIZZERE	8.980
STINCO INTERO	7.980
FETTINE FEGATO	15.980
GUANCE VITELLO	8.980

LONZA INTERA SUINO 10.980
FUSI POLLO 5.180
LONZA A FETTINE SUINO 12.980
SOTTOCOSCE POLLO 5.180
COLLO SUINO 7.980
FUSI TACCHINO 2.680
COSTINE SUINO 6.980
COSCIA TACCHINO 3.580
MACINATA SUINO 7.980
FESA TACCHINO 8.280

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

IL CASO

Come ogni anno torna d'attualità il problema dell'abbandono dei Fido: l'accorato appello di una ragazzina

Cani, non dev'essere un'estate di morte

Ho 13 anni: questa mia lettera è riservata soprattutto alle persone che hanno deciso di andare in vacanza senza il loro animale e che preferiscono sbarazzarsi di lui abbandonandolo sulla strada.

Agosto è arrivato e molte persone andranno in vacanza. Qui in Italia, a differenza dell'Austria e di altri Paesi, i cani passeranno un terribile periodo. Spiagge, ristoranti, alberghi avranno l'odioso cartello «Noi dobbiamo restare fuori» oppure «Cani non ammessi» e così migliaia di cani (e non solo) verranno abbandonati e con ogni probabilità moriranno. Una brutta fine, tra le ruote di un'automobile, o di fame perché non sanno procurarsi il cibo da soli, o di solitudine. Proprio così, di solitudine e nostalgia, perché la mancanza dei loro padroni sarà così forte che molti si lasceranno morire.

Ora io dico: se volete a tutti i costi andare in vacanza senza il vostro animale e non potete o non volete portarlo in una pensione non scaricatelo come un rifiuto sulla strada. Pensate a quanto amore vi dà. Legatelo piuttosto fuori di un canile e ogni mese mandate dei soldi in beneficenza, anche anonimamente. Così facendo salverete la vita al vostro animale che forse troverà un'altra persona che gli vorrà molto bene e dimostrerete a voi stessi di essere persone civili con la coscienza a posto. Ascoltate il mio consiglio e fate delle offerte.

Altre due cose: non date la colpa ai cani per i regalini che lasciano a terra, ma ai loro maledicati padroni che non fanno nemmeno il leggero sforzo di chinarsi a raccoglierli. Io, per esempio, avendo un cane, porto sempre con me un guanto di plastica usa e getta e un paio di fogli di carta scottex. La seconda cosa: certi bambini fanno molto più rumore che i cani con urla e corse inutili in alberghi e ristoranti.

E per concludere: vergogna all'Italia che non permette ai nostri fratelli di zampa di godersi spensieratamente una gioiosa vacanza assieme ai loro padroni.

Nora Brahmi Camaur

Veterani di guerra

Sul Piccolo del 29 luglio il signor Achille del Bianco si lamenta perché il governo italiano ha bocciato la richiesta di riconoscimento di una croce tricolore ai veterani del secondo conflitto mondiale 1940/'45: per il non riconoscimento il governo ha spolverato una vecchia e banale scusa (mancanza di fondi 400-500 milioni). Voglio dire al signor Del Bianco, che sono anch'io un ex combattente come lui, che anch'io ho combattuto anche dopo l'8 settembre '43 in difesa di Roma contro l'occupatore tedesco, fino al mio ferimento avvenuto il 28 settembre '43, col 57.o Regg. fant. mott. div. Piave; e in quella data tutti i miei compagni furono fatti prigionieri e inviati nei lager in Polonia; quanti sono tornati a casa nessuno lo sa. Il signor Del Bianco ha il mio pieno appoggio per questa sua protesta; io nel 1995 inviai al ministero della Difesa una raccomandata per chiedere un riconoscimento delle azioni di guerra assieme al mio reggimento, il 58.o, fatte dopo l'8 settembre '43. La risposta arrivò dopo tre anni e fu che il ministero non riconosce le azioni di guerra del reggimento dopo l'8 settembre '43, per mancanza di documentazione credo perdute o bruciate dopo l'armistizio, e che ho già ricevuto tutto quello che mi spettava con la legge n. 1560 del 1948, ossia il riconoscimento di ex combattente, la croce di guerra, la medaglia con nastrino e le stelle per le campagne militari fino all'8 settembre).

Mi creda il signor Del Bianco, non è la prima volta e non sarà l'ultima, che il governo rifiuterà un riconoscimento sia morale o con una piccola sovvenzione a noi ex combattenti della guerra '40-'45, perché ormai siamo vecchi e non serviamo più, e loro ci considerano di troppo. Mi meraviglio invece che non abbiano ancora dato a noi la colpa di aver perduto la guerra.

Remigio Rautnik

Il problema degli anziani

Il problema delle persone anziane raggiunge vette acute d'estate, principalmente per l'assenza dei famigliari dalle città. A latere di ciò anche le varie strutture preposte all'assistenza subiscono un rallentamento dovuto principalmente alle ferie estive. Le associazioni di volontariato presenti sul territorio, collaborando tra loro, riescono in qualche modo ad intervenire per portare sollievo agli anziani. Le iniziative sono molteplici e il nostro ente Pro Senectute ha attivato un servizio telefonico ininterrotto dalle 8 alle 19 di ogni giorno – eccetto il sabato e i festivi – che riceve i bisogni degli utenti e tramite i suoi volontari porta l'aiuto richiesto. Certamente non è l'optimum, né si ha la presunzione di accontentare tutti, ma anche se può sembrare una goccia in un mare di bisogni, l'aiuto portato dà un po' di serenità a chi si vede – anche se momentaneamente – lasciato solo. Tutti gli sforzi del volontariato per sollevare la vita a queste persone vengono – leggendo la segnalazione del 28 luglio – vanificati, e ciò per – se vogliamo – «troppo zelo» di una commessa che evidentemente non ha un bel rapporto con le persone di una certa età.

Senza voler polemizzare nell'accaduto, faccia la signora o signorina una breve riflessione: se quando lei si troverà ad avere una certa età, cosa proverà se trattata nel modo con il quale lei stessa ha inveito contro la signora di 87 anni?

Aurora Masè ved. Fabricci presidente Pro Senectute

Ancora sui busti nel Giardino pubblico

Nella lingua italiana parlata oggi, alle soglie del Duemila (e forse non ancora arrivata in questo luogo di confine anche linguistico e culturale) per definire un'omogeneità di presenza di genere si usa il termine «monosessuato»: lasciando alla parola «omosessuale» tutt'altro significato, riferito ad una tendenza di vita e di cultura individuali. «Omosessuale» si riferisce alla persona singola, «monosessuato» coinvolge una pluralità appartenente a un solo sesso.

Detto questo, l'immagine che dà di sé Trieste al Giardino pubblico è monosessuata e non entrano quindi in gioco le inclinazioni fisiche e di sentimento di quanti vi sono rappresentati (come da quanto scritto finora in questa rubrica sembrava di capire). I busti che vi sono collocati sono tutti di uomini, ci si riferisce a un solo sesso, diciamo meglio ad un solo «genere», quello maschile.

È a questo, appunto, che appartiene il vicesindaco Damiani, il quale gode anche dell'incarico di assessore alla Cultura del Comune. Le maiuscole sono dovute, data l'alta considerazione di sé che l'Uomo ha, messa bene in risalto da quanto scrive sul Piccolo di domenica 19 luglio. Apprendiamo che, finché sua sarà la carica, nessuna donna che non sia artista insigne, ma soprattutto svincolata da collusioni con partiti o consorterie, potrà entrare in quella rosa di cittadini da ricordare.

È evidente che la pregiudiziale politica e di genere (che andrà bene verificata in tutte le sue sfaccettature) avrà sempre valore preponderante rispetto agli eventuali ambiti culturali da rappresentare. Non si spiegherebbe altrimenti l'indulgenza dimostrata fino ad oggi verso personaggi – uomini – che abitano il Giardino pubblico e che poco o nulla hanno avuto a che fare con la cultura, quanto proprio con le vicende politiche della città. Per fare due nomi soli, Carlo Banelli e Gianni Bartoli, ambedue – con valenza diversa – significativi per questa città ma che in realtà poco hanno espresso nel campo dell'arte e della cultura non legata alle istituzioni e ai movimenti di parte.

Ecco, questa è visione politica e culturale monosessuata, dove non c'entrano giudizio artistico e richiamo al regolamento, ma volontà di mantenere il proprio «territorio» di maschio con il metro della propria supponenza, della chiusura ideologica e dell'autoritarismo non autorevole. Forse questo succede proprio quando, a livello di istituzioni (vedi la nostra giunta comunale) si costruiscono compagini, si assegnano assessorati a personaggi che rappresentano solo se stessi, staccati dalla gente, presi in prestito da ambiti tecnici per farne uso politico.

Marita Lauri

Un ringraziamento ai vigili del fuoco

Tramite il Piccolo voglio ringraziare i vigili del fuoco che mi hanno aiutato quando ho chiesto loro aiuto.

Rosa Bercè ved. Darini

Sergio in abito da marinaretto

Quando fu scattata questa foto Sergio, qui in abito da marinaretto con mamma e Guido, festeggiava i quattro anni. Oggi ne compie sessanta: auguri dai suoi cari.

Auguri a Maria Grazia

Ecco Maria Grazia all'età di quattro anni. Per i suoi cinquant'anni compiuti ieri, a lei mille affettuosi auguri da parte di Emanuela e Paolo.

Bruno sulla due ruote

Bruno in sella alla sua vespa. Per i suoi sessant'anni, a Bruno mille auguri da Valentina e Nicola, Cinzia e Roberto e dalla sua dolce metà, Adriana.

ORE DELLA CITTÀ

Festa del Wwf a Opicina

Ancora oggi Festa internazionale del parco per il Parco del Carso organizzata dal Wwf nella sede della Polisportiva di Opicina, in via degli Alpini 128. Alle 18 proiezione di diapositive di Guido Radovich sul tema «L'uomo e il territorio carsico». Dalle 21 musica e ballo con Paolo Paolin & i Rocciosi.

Ponziana in festa

Ancora oggi nel campo sportivo di piazzale dell'Autostrada 1 (sottostante il palazzetto dello sport di Chiarbola) la Festa dello sport organizzata dal Circolo sportivo Ponziana. Chioschi enogastronomici con specialità a base di pesce. Allieterà la serata il duo Roby ed Ernesto.

Testimoni di Geova

Oggi alle 10, nella sala del Regno dei Testimoni di Geova di Trieste-centro, con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Alberto De Cesco pronuncerà un discorso biblico dal tema: «È questa vita tutto quello che c'è?». L'ingresso è libero. Tutti gli interessati sono benvenuti.

Civica orchestra di fiati «Verdi»

La Civica orchestra di fiati «Verdi» si esibisce oggi alle 18.30 nel rione di Borgo S. Sergio. Sul podio Paolo Spincich.

Museo Revoltella

Oggi alle 18.30 Susanna Gregorat terrà una visita guidata alla mostra inaugurata venerdì scorso al museo Revoltella «Artisti triestini di origine ebraica». L'esposizione riguarda sei artisti di grande interesse, tra i quali vi sono alcuni dei nomi più importanti della storia dell'arte giuliana del Novecento. Alle 21, sulla terrazza del museo, con il Caffè degli artisti aperto fino a mezzanotte, sarà possibile ascoltare le musiche eseguite alla chitarra da Andrea Massaria, che interpreterà in chiave personale compositori di origine ebraica vicini al jazz come Gershwin, Kern, Berlin, Hart, Hammerstein, Duke, Loesser, ecc.

Cral Poste

Il Cral Poste di Trieste comunica che, per il mese di agosto, la segreteria sarà aperta ai soci dal lunedì al venerdì con orario 8.15-13.

Festa dello sport

Oggi a Prepotto festa dello sport, alle 14 apertura dei chioschi, alle 17 torneo di «palla avvelenata», alle 20.30 ballo con il complesso Zamejski Kvintet, alle 22 tombola.

«La sera del dì di festa»

In piazza della Cattedrale per la rassegna «La sera del dì di festa», oggi alle 21 spettacoli «Os Diabos», a cura di Insieme Dramsam, e «Quasi alter mundus - I tristi tropici d'altrove» messo in scena da Brisighella Medievale. Ingresso libero. In caso di maltempo le rappresentazioni si svolgeranno nella sala Don Sturzo, di via Don Sturzo 4 (piazzale Rosmini).

Concerto a San Giacomo

Il Consiglio della 5.a Circoscrizione organizza un concerto del gruppo musicale «I Solitari» oggi dalle 20.30 alle 23, in Campo San Giacomo, denominato «Ballando Sotto le Stelle», nell'ambito delle manifestazioni rivolte alla popolazione rionale.

Il San Luigi in festa

Fino a domani l'associazione sportiva San Luigi, di via Felluga 56-58 (capolinea della 26), organizza serate di festa all'insegna del divertimento, con musica, balli e piatti prelibati, tali da accontentare anche le forchette più esigenti.

Festa paesana a Prebenico

Il circolo culturale sloveno Joze Rapotec organizza fino a domani a Prebenico la Festa paesana. Oltre ai chioschi enogastronomici le serate verranno allietate dai complessi Status Symbol, Adria Kvintet e Happy Day. Domenica concerto della banda Breg.

Fotografare il Carso

Il circolo culturale La Rupe-Ob Pecini organizza il concorso fotografico a tema «Interpreta il Carso». Articolato su due fasce di età, superiori ai 16 anni, inferiori ai 16 anni, il concorso si suddivide nelle sezioni bianco/nero e colore. Ultimo termine per la presentazione delle opere il 14 settembre. Per informazioni e iscrizioni tel. 397918, fax/tel. 214407.

Lega contro l'Aids

Gli orari di apertura della sede della Lega italiana per la lotta contro l'Aids (via F. Severo 33) sono: lunedì dalle 17 alle 21, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. Tel. 370692, fax 3724126.

Problemi di fede

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì, 9-11, tel. 301411, risponderà un padre francescano; mercoledì, 21-23, tel. 53338, risponderà un padre gesuita; venerdì, 20-23, tel. 631430, risponderà un sacerdote diocesano.

PICCOLO ALBO

Smarrito sabato 18 luglio uno zainetto della «Carica dei 101» contenente indumenti da bambino. Mancia al rinvenitore. Tel. 54763 oppure 0347-8029920.

Il 24 luglio 1998 un cittadino, passeggiando lungo viale Miramare in direzione Barcola, subito dopo il cavalcavia ferroviario, ha rinvenuto una borsa di plastica blu con la dicitura «Melluso-Malvestiti-Trieste» contenente oggetti di bigiotteria, tra cui perle colorate, orecchini e spille in similoro e similargento, diversi astucci portagioie. Il tutto, consegnato ad agenti della Polizia municipale, è stato inviato all'ufficio oggetti rinvenuti del Comune (orario: da lunedì a venerdì 8.30-11.30, il lunedì e il mercoledì anche 14-16) a disposizione dei legittimi proprietari.

Rinvenuto venerdì sera in zona industriale, presso Illycaffè, volpino marrone chiaro con collare in acciaio con piastrina. Telefonare allo 0330-239904.

FARMACIE

Domenica 2 agosto

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 299197.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1-Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 350505, Televita.

RISTORANTI E RITROVI

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Massimiliano Schrott, impiegato, con Erika Rudes, studentessa; Alessandro Micheli, artigiano, con Marina Paluello, pulitrice; Gianfranco Cesaratto, tecnico, con Paola Desinan, insegnante scuola elementare; Tiziano Cherti, impiegato, con Susanna Dimnig, impiegata; Stefano Craievich, commerciante, con Deborah Luce, parrucchiera; Roberto Tauceri, operaio, con Loredana Zanon, impiegata; Massimo Vecchiet, commerciante, con Katia Madonia, impiegata; Paolo Zornada, autista, con Cristina Pace, banconiera; Claudio Reduce, operaio, con Valentina Cappellari, casalinga; Stefano Persi, impiegato, con Lorenza Strain, ragioniere commercialista; Andrea Mastrangelo, artigiano, con Fabiana Cernecca, commessa; Maurizio Barettini, vigile urbano, con Susanna Tosolin, impiegata; Cristian Belloli, impiegato, con Martina Tulliach, operaia; Diego Pilar, progettista, con Erika Lapel, impiegata; Renato Loiacono, guardia di finanza, con Rosanna Bruzzese, operaia.

MORTI: Adorato Rapotez di anni 66, Virginia Abbate 77, Stelio Schiavolin 74, Metilde Arnulfo 73, Regina Gerin 88, Stefania Hrovatin 90, Giuseppe Vidonis 88, Maria Giurco 89, Giovanni Segulin 78, Stoiano Velicogna 84, Andrea Tarantino 76, Stefania Benedetti 78, Arcadio Baroni 67, Renato Barone 66, Giovanni Bole 88.

QUI BENZINA

AGIP:
via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via Carducci 4; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (Università); via Fabio Severo 2/4.

TAMOIL:
via Giulia 2 (Giardino Pubblico); viale D'Annunzio 73; riva T. Gulli 8.

SHELL:
viale Campi Elisi 1/1; viale Miramare 37.

Q8:
Sistiana S.S. 202 km 27,000.

ESSO:
piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana S.S. 14 Duino Aurisina.

I.P.:
via Fabio Severo 2/8; viale D'Annunzio 38/A; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.

API:
passeggio Sant'Andrea.

ELARGIZIONI

— In memoria dell'avv. Riccardo Camber (2/8) da Giuliana Camber e figli 100.000 pro A.N.A. borsa di studio prof. Riccardo Camber.
— In memoria di Giovanna Campion nel IV anniv. (2/8) da Maria e Gianna Messina 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Umberto Casadei nel IX anniv. (2/8) dalla moglie Laura 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Salvatore Nacca dagli amici vicini a Roby e famiglia 150.000 pro Centro rianimazione ospedale di Cattinara.
— In memoria di Giuseppe Nadalin per il compleanno (2/8) da Mirella, Roberta, Silvano e Boris 50.000 pro Divisione di oncologia.
— In memoria di Renato Slaus nel IV anniv. (2/8) dalla moglie 50.000 pro Cai XXX Ottobre.
— In memoria del cognato e zio Giuseppe Vidonis da Anna, Franco e nipoti Sancin 250.000 pro Airc.
— In memoria di Rino Zacchigna da Giovanni e Bruna Marin 50.000 pro Airc.
— In memoria di Amelia Parovel ved. Sklemba da Giorgio e Luciana 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonia Pistotnik in Morgan dalla fam. Rodela 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Pockai Granduzzi da Roberto e famiglia 50.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli 50.000.
— In memoria di Giuseppe Poth da Nerina Salvadore 50.000 pro gattile Cociani, 50.000 pro Uic.
— In memoria di Jole Sandri Petronio da Nelly Mann 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Bruno Stradiot da Antonia Revatti 50.000 pro Basilica S. Antonio (Padova).
— In memoria di Jole Vado in Moda dal servizio di Radiologia ospedale Maggiore 200.000 pro Unicef.
— In memoria del dott. Luigi Ukmar da Ruggero e Maria 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Pellegrino Zacchigna da fam. Aldo Gasti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria da Tosca Zaratin dalle sorelle, nipoti e parenti tutti 1.200.000 pro Agmen.
— In memoria di Fiorella Zocco da Titi Scarpa 50.000 pro Università Terza età.
— In memoria dei propri cari defunti da Antonia Revatti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Dagli Amici della pressione 40.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Mariano Craglietto dalle famiglie Prodan e Laureni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renzo Croatto da Rino e Kitty Padovan 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Aldo Cogoi 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franca Depollo da Dario Cechet, Maria Cosmina, Rosaria Crucetta, Gianluigi Gallenti, Mario Prestamburgo 250.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Antonia De Rota da Narcisa Hutchinson e Pietro de Marinis 50.000 pro Caritas Diocesana.
— In memoria di Luisa Farinelli ved. Gagliardi da Bruna e Sergio Viviani 50.000 pro Agmen; da Chiara Vidmar 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Luciano Fonda da Nerina e Giovanna Trisolini 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Erika e Furio Finzi 100.000 pro Pro Senectute.

Iniziativa nell'ambito di «Shalom Trieste»

Francobolli, cartoline, monete: immagini dal mondo ebraico in mostra al Museo postale

Sala di piazza Unità: «L'occhio di Giacobbe» nelle foto di Crozzoli

Nell'ambito delle iniziative «Shalom Trieste» si inagura domani alle 18 nella sala comunale di piazza dell'Unità d'Italia la mostra fotografica di Gabriele Crozzoli intitolata «L'occhio di Giacobbe – La Comunità ebraica di Trieste». Dalla Sinagoga affollata per un matrimonio alla preparazione dello Shabbat in famiglia, dalle botteghe del ghetto alla colonia estiva di Opicina: per la prima volta la Comunità ebraica cittadina si racconta all'obiettivo di un fotografo: nell'arco di un anno Crozzoli ne ha fermato infatti sulla pellicola la vita quotidiana, i riti, le festività e le architetture. La mostra resterà aperta fino al primo settembre con orario 10-14 e 16-20.

È un viaggio affascinante nel mondo ebraico attraverso le testimonianze di francobolli, cartoline postali, missive e monete quello che offre la mostra organizzata dal Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa aperto nel palazzo di piazza Vittorio Veneto: una mostra che bene affianca le iniziative culturali riunite sotto l'etichetta «Shalom Trieste». L'iniziativa, che rappresenta anche una golosa opportunità per gli appassionati filatelici, è stata inaugurata l'altra sera al palazzo delle Poste, aperto ogni giorno dalle 9 alle 13 eccetto le domeniche di agosto, e sarà visitabile fino all'8 novembre.

Dopo le parole di rito del direttore delle Poste Michele Losito e del vicesindaco Roberto Damiani, con in testa il rabbino capo Umberto Piperno e il presidente della comunità israelitica triestina Nathan Wiesenfeld, ci si è soffermati ad ammirare le diverse chicche offerte dalla rassegna (curata da Elena Clari), che fa parte della grande collezione Moscati di Napoli.

Uno dei pezzi più interessanti è una vecchia cartolina illustrata che raffigura la nave Galilea, rimasta attiva sino agli anni Quaranta: la nave era dotata di una sinagoga e di un servizio pasti kasher. Ma il fatto più interessante per i triestini sta nel fatto che il suo capitano fu Umberto Steindler, triestino e nonno dell'attuale vicepresidente della Comunità.

I pezzi esposti fanno parte della grande collezione Moscati di Napoli: la rassegna resterà aperta fino all'8 novembre

Di estremo interesse anche un foglio del numero unico 29 marzo 1898 uscito in occasione del cinquantesimo anniversario dell'emancipazione degli ebre[i] nel Regno di Sardegna san[]cita con l'editto di re Carl[o] Alberto del 1848.

Nelle sei sezioni la mo[]stra raffigura francobolli[,] cartoline, documenti, ogget[]ti di culto, luoghi di pre[]ghiera, lo scudo di David, [il] candelabro ebraico, le festi[]vità e i soggetti biblici. Inol[]tre sono visibili in teca alcu[]ne cartoline spedite o indi[]rizzate a famiglie ebraich[e] triestine e quella – curios[a] – con l'inno popolare del[l']impero austriaco in lin[]gua ebraica. Per gli interes[]sati, infine, venerdì scors[o] al museo Sartorio è uscit[o] l'annullo speciale a ricord[o] di «Shalom Trieste» e ora [a] disposizione del pubblico al[]lo sportello filatelico dell[e] Poste. (*Nella foto Lasorte[:] un momento dell'inaugura[]zione della mostra*)

da. cam

Oggi nella chiesa dei Cappuccini di Montuzza la celebrazione con il vescovo Ravignani

Rivive il «Perdono d'Assisi»

Nella chiesa di Sant'Apollinare dei frati Cappuccini di Montuzza verrà rivissuto oggi il «Perdono di Assisi»: alle 17.30 si terrà una solenne liturgia penitenziale con la possibilità della confessione individuale; alle 18.30 è in programma la concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Eugenio Ravignani.

Il «Perdono di Assisi» risale al 1216. San Francesco era molto attento ai problemi sociali dell'epoca e alle ingiustizie che regnavano anche nella gerarchia ecclesiastica: si poteva infatti acquistare un'indulgenza plenaria solo versando una grossa somma, e così era per molte altre attività religiose. Fin da piccolo San Francesco frequentava la chiesetta di Santa Maria degli Angeli costruita nei pressi di Assisi nel 362 da quattro monaci, in onore di Maria. Vedendola cadente, San Francesco la restaurò.

Nel 1221, su invito di un angelo apparsogli, il Santo andò nella cappella dove trovò Cristo e la Vergine con uno stuolo di angeli che lo incoraggiarono a chiedere la grazia che più desiderava per i suoi frati del nuovo Ordine e per tutti quelli che visitassero la chiesa: Francesco chiese che tutti i visitatori potessero avere un'indulgenza plenaria di tutti i peccati con la confessione individuale. Cristo concesse il privilegio ma ordinò a Francesco di andare dal Papa, che si trovava a Perugia, per raccontargli la visione e per potere avere un decreto dell'indulgenza. Si narra che il Papa ordinò ai vescovi delle città più vicine di recarsi il primo agosto a farne la solenne pubblicazione.

Nel corso degli anni l'indulgenza venne poi estesa a tutte le chiese aperte al culto per facilitare ai fedeli la possibilità di ottenerla: Paolo VI, nel 1967, l'ha estesa a tutte le chiese e oratori aperti al pubblico.

Famiglie caduti e dispersi in guerra rinnovate le cariche

Nel corso dell'ultima assem[]blea del comitato provincia[]le dell'Associazione naziona[]le famiglie caduti e dispers[i] in guerra sono state rinnova[]te le cariche sociali del soda[]lizio. Ecco i nomi degli elett[i] al direttivo: presidente Ju[]lia Marini Slataper, vicepre[]sidente Maria Luisa Sla[]taper Ericani, segretario eco[]nomo Giuliano Taccani, con[]sigliere effettivo Vincen[zo] Conca, consiglieri supplen[ti] Giovanna Antonini e Ferru[]cio Dominis. Per il colleg[io] dei sindaci: effettivi Mari[] Colombis, Eneo Dorini [e] Onorato Pugliese; supplen[ti] Letizia Pizzarelli Fonda Sa[]vio e Caterina Cosulich.

A quota 64 milioni la sottoscrizione per Leonardo Riccioli

La sottoscrizione di solidarietà aperta dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale alpini (Ana) a favore di Leonardo Riccioli, il giovane coinvolto tempo fa in un pauroso incidente stradale, ha raggiunto quota 64 milioni di lire, di cui 14 circa sono già stati spesi per la degenza e le spese mediche nella clinica neurologica dell'Università di Innsbruch dove Leonardo è in cura. Il lusinghiero risultato sottolinea la generosità di tutti i cittadini che hanno risposto all'appello dell'Ana effettuando centinaia di versamenti: in una nota gli Alpini ringraziano tutte le persone, società sportive, enti, associazioni e parrocchie grazie ai quali è stato possibile raccogliere la considerevole quota.

Un posto di lavoro al Comune: selezioni domani e martedì

Domani e martedì nella sede dell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 alle 12 saranno raccolte le adesioni (previa esibizione del mod. C/1 o tesserino rosa e del libretto di lavoro) per l'avviamento a selezione a un posto di collaboratore di servizio (addetto ai cimiteri) da assumere a tempo determinato, per sei mesi. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Vengono aboliti i limiti di età. È richiesta inoltre la documentazione relativa al reddito individuale percepito nel '97 e a eventuali carichi familiari (stato di famiglia). La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti che sarà effettuata alle 9.30.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/8	2.00	Li CERDA	La Skirra	Rada
2/8	6.30	Sv MULTI TRADER	Catania	44
2/8	7.00	Ue URITSK	Berdyansk	A.F.S.
2/8	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
2/8	11.00	Ma SEAOATH	Odessa	Siot 4
2/8	18.00	Rs PROFESSOR SHANCHUROV	Bari	Rada
2/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
TRIESTE - PARTENZE				
2/8	2.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	51
2/8	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
2/8	14.00	Li ST. LUCY	ordini	A.F.S.
2/8	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
2/8	22.00	Gr LEGASPI	ordini	Siot 3
2/8	23.00	Li LULA I	ordini	Siot 1

VISITE

Scout: i «Dragons» al Piccolo

Ha visitato la sede del nostro giornale la compagnia «The Dragons», delegazione Sora 2.o dell'Associazione italiana di scautismo raider. Ecco i ragazzi «Rover», in questi giorni ospiti all'Ostello Scout Amis: Renato Venturino (delegato), Stefano Stefanelli, Alessandro Casinelli, Vincenzo D'Ambrosio, Mauro Polsinelli, Francesco Corona e Roberto Del Vecchio.

«Ferragosto con l'amico Fido» Settima festa al Ferdinandeo

È giunto alla settima edizione «Ferragosto con il nost[ro] amico Fido». La manifestazione, promossa dalla Lega A[n]tivivisezionista nazionale e dall'Enpa, ha anche quest'a[n]no il patrocinio del Comune, che ha concesso per la piccol[a] festa la verde radura del Ferdinandeo. Al particolare Fe[r]ragosto, che inizierà intorno alle 15, possono partecipa[re] tutti i cani, da quelli di illustri natali a quelli nati da m[a]dri più avventurose che sagge. Il comitato promotore [–] presieduto dall'avvocato Franco Bruno, presidente de[l]l'Enpa, dal delegato regionale della Lan, il medico Giuse[p]pe Pilliteri e dal veterinario-scrittore Alessandro Paronu[z]zi – proclamerà il cane più vecchio, il più giovane, il p[iù] grasso, il più magro, il più alto, il più piccino, il più mont[a]no e il più somigliante al padrone: a tutti questi sarà ass[e]gnata una pergamena artistica. Lo scorso anno il cane p[iù] vecchio era Boby, fedele compagno dei dipendenti d[el] «Santorio Santorio», che morì dopo pochi mesi compian[to] da tutti i suoi amici che lo avevano adottato cucciolo e av[e]vano fatto il diavolo a quattro per poterlo tenere.

m[]

«Il m[]
Sere[]
dest[]

CULTURA & SPETTACOLI

STORIE D'ESTATE *La scrittura, il passato, Trieste, nelle parole dell'autrice di «Barche di carta»*

Serena Rosso, memorie d'acqua

La voglia-bisogno di partire unita all'attrazione per l'ignoto

Serena Antonia Rosso ha esordito con un libro pubblicato dalla Lint di Trieste e intitolato «Barche di carta». È nata a Trieste, ma è stata concepita a Pirano, la città dell'Istria ritratta, nella foto sotto, da Giuseppe Wulz nel 1900.

Proprio a lei, che ha il mare ce l'ha nell'anima e nel sangue, il caso (e la necessità) ha fatto lo scherzo di portarla a vivere in uno dei luoghi meno mediterranei d'Europa: il Belgio. Ancora oggi, racconta Serena Antonia Rosso - fresca esordiente nell'empìreo dei nuovi scrittori con il libro «Barche di carta», edito dalla Lint - «mi è difficile immaginare che si può vivere bene in una città senza mare. In certi momenti, quando il cielo d'estate è eccezionalmente azzurro e c'è un vento leggero, istintivamente annuso l'aria e tendo il naso a cercarvi dentro l'odore del mare. Tanto è forte l'impronta che il mare mi ha lasciato».

Nata a Trieste, ma concepita a Pirano, figlia in qualche modo dell'esodo, anche se lo definisce «una storia che non mi appartiene in prima persona, avendone vissuto solo il racconto», Serena Antonia Rosso ha lasciato la città della sua infanzia e della sua giovinezza spinta dalla voglia-bisogno di guadagnarsi da vivere, ma soprattutto dalla voglia-bisogno di partire. Quella stessa attrazione fatale verso l'ignoto che, insieme al mare come luogo geografico e della memoria, popola i personaggi del suo libro, i marinai di casa Rosso. Il padre, il nonno, le cui lettere spedite dai porti di tutto il mondo - e casualmente ritrovate - hanno fatto da canovaccio al primo romanzo di Serena.

«Una buona metà di "Barche di carta" è stata scritta, per motivi contingenti, prima in francese. Il lavoro lungo e meticoloso di tradurre e di tradurmi da una lingua all'altra mi è stato penoso, ma prezioso per arricchire e precisare il linguaggio; per trovare puntigliosamente la parola, l'espressione giusta, proprio quella e solo quella. Però mi ha obbligato a una presa di distanza affettiva dal mio vissuto, che era la condizione primaria per poterne scrivere. Avere un immaginario interlocutore francofono, mi ha anche aiutato a disincagliare i ricordi dalla ferrea legge del non-dire. Ho pensato: con queste lettere si deve fare qualcosa. Non ho voluto obbedire all'ennesima ingiunzione al silenzio ("butta via, no servi"). E' stata una forma di rivolta contro quella che consideravo un'ingiustizia: una vita semplice, passata in silenzio, che alla fine si getta via, come si fa con la carta straccia. Una rivolta anche contro l'inccettabilità della morte e della condanna inevitabile all'oblio. In fondo, quando si scrive è per questo, per l'illusione di scongiurare morte e oblio, o almeno di rinviarli a un po' più in là».

Scrivere, per lei, è stato quasi un imperativo categorico. Anche prima di dar corpo a un romanzo. Un modo per cercare di capire, di mettere le cose in chiaro.

«Scrivere è un'esperienza straordinaria: una cosa che si fa sotto i tuoi occhi, quasi tuo malgrado. Un avvenimento misterioso: la penna ti prende la mano, "ti scrive", scrive qualcosa che non sapevi di avere dentro e che meraviglia te per prima. E' un'esperienza unica e imprevedibile. Non sai mai quando succederà, tanto che continui a inseguirla continuando a scrivere, come in una coazione a ripetere, perchè è comunque solo scrivendo che accade. Ma accade solo quando vuole lei, e non quando vuoi tu. E c'è il rischio, grande, di continuare a scrivere inseguendo la speranza che si ripeta quel momento unico, e magari poi non si ripete più.»

Torniamo al mare. Che cosa rappresenta per lei?

«Il mare, nella mia famiglia, era guadagnarsi il pane, era un mestiere e una fonte di reddito. Ciò che dà la vita ma può toglierla. Per me è anche la metafora (peraltro stravisitata) dell'individio che attraversa l'esistenza e affronta le paure, l'ignoto. Poi c'è l'aspetto simbolico: il linguaggio come mare di tutti. Un mare in cui siamo immersi fin dall'istante in cui veniamo al mondo. L'universo che definisce l'uomo e al quale abbiamo accesso attraverso la parola (il ponte della nave) che è comunicazione, ponte ancora, ma tra due sponde, due soggettività. Lacan dice che l'inconscio bagna, è immerso, nel linguaggio. Non usa le parole a caso: è nel linguaggio che nasciamo, e vi abbiamo accesso (impariamo a nuotare), attraverso la parola. Mare e linguaggio sono per me elementi fondanti dell'esistenza.

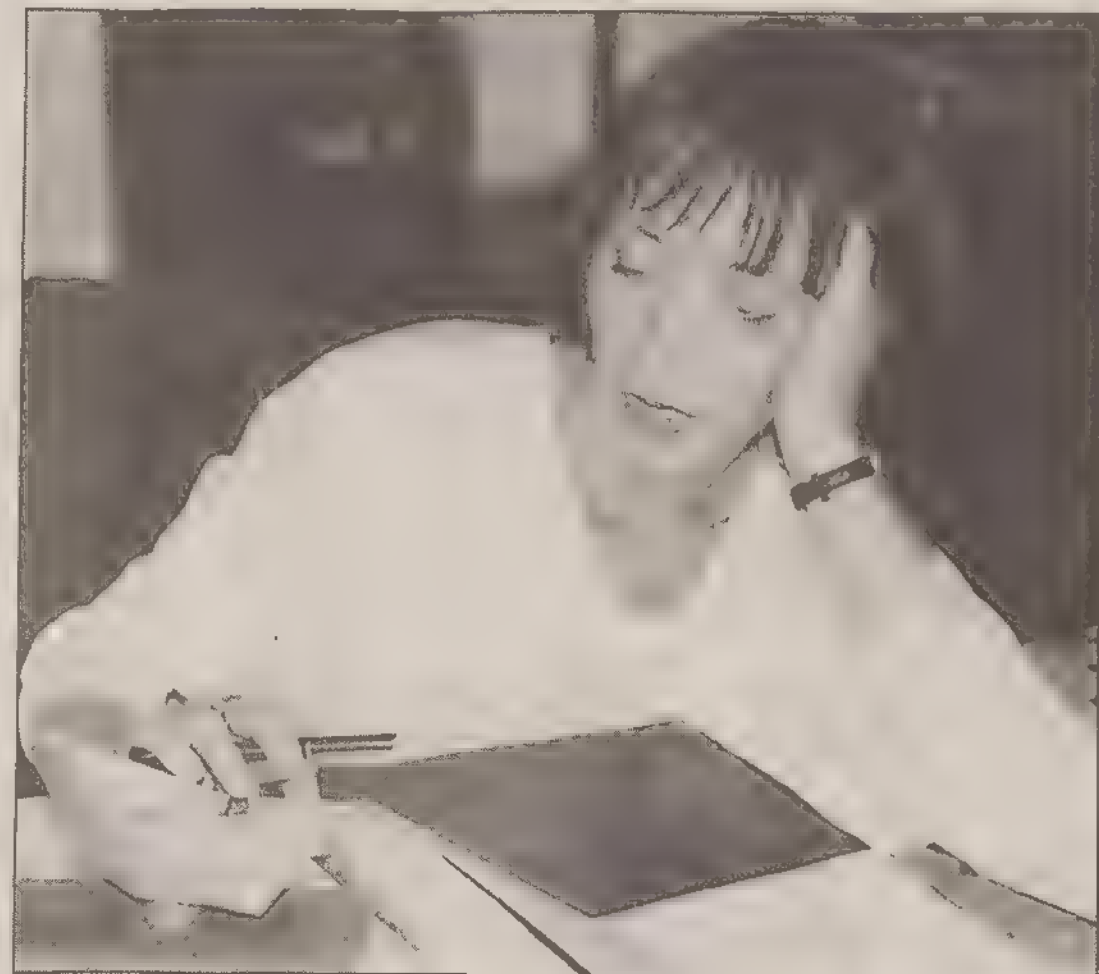
Ma il mare è anche un simbolo di libertà.

«Sì, un'apparente libertà. Perchè questo desiderio, che abbiamo tutti, è spesso un sogno, un'illusione. Non è vero che si va dove si vuole. Si va dove si può e fin dove si può. E' una libertà determinata da una traiettoria personale e da una storia collettiva. Io, per esempio, non sarei potuta partire da Trieste per andare a vivere in Alaska o in Giappone. Quando si sceglie un tragitto si è determinati dal porto di partenza».

A proposito di Trieste. Ne ha nostalgia? Tornerebbe a viverci?

«Non mi ci vedo proprio a finire i miei giorni in Belgio, anche se Bruxelles presenta delle analogie con Trieste. E' una città crocevia, plurietnica: vivo nel quartiere più arabo di Bruxelles, circondata da turchi e marocchini, e continuo a preferire questo "vivere a Istanbul", con tutte le difficoltà di un quartiere definito "caldo", alla vita dei quartieri "bene", puliti e silenziosi, ma senza vita. Certo, quando per un periodo sono rimasta a lungo lontana da Trieste, la nostalgia era torturante. Ho deciso che dovevo provvedere quando mi si è stretto il cuore pensando a via Giacinto Gallina. Passi per San Giusto, piazza Unità, il Ponterosso, ma se la nostalgia arriva fino in via Giacinto Gallina, la situazione è grave. Nello stesso tempo, mentre in un pomeriggio di inizio novembre, in piazza Goldoni, mi dicevo, che bello stare qua, d'improvviso ho pensato: sì, ma cosa avresti fatto qui, in questi vent'anni, a Trieste?».

Venire da una famiglia istriana, vivere il dopo esodo in questa città. Che cosa ricorda?

«Mi sentivo leggermente diversa quando ho cominciato ad andare a scuola "in città". Diversa perchè avevamo una lingua diversa. Ma non discriminata. Avevo la sensazione di appartenere a un sottogruppo all'interno di un gruppo. Questo perchè nell'aula scolastica la mia origine di classe era diversa. Era l'essere di ambiente operaio, più che di famiglia istriana, che mi faceva sentire, questo sì, discriminata, e dal punto di vista culturale molto più che da quello economico. Era perchè non avevo ancora gli strumenti per "leggere" una cultura che non si scrive e che quindi non ha voce in capitolo nei testi scolastici».

Poi, lo studio delle lingue, la specializzazione, la partenza: da via Costalunga a Londra, e infine a Bruxelles...

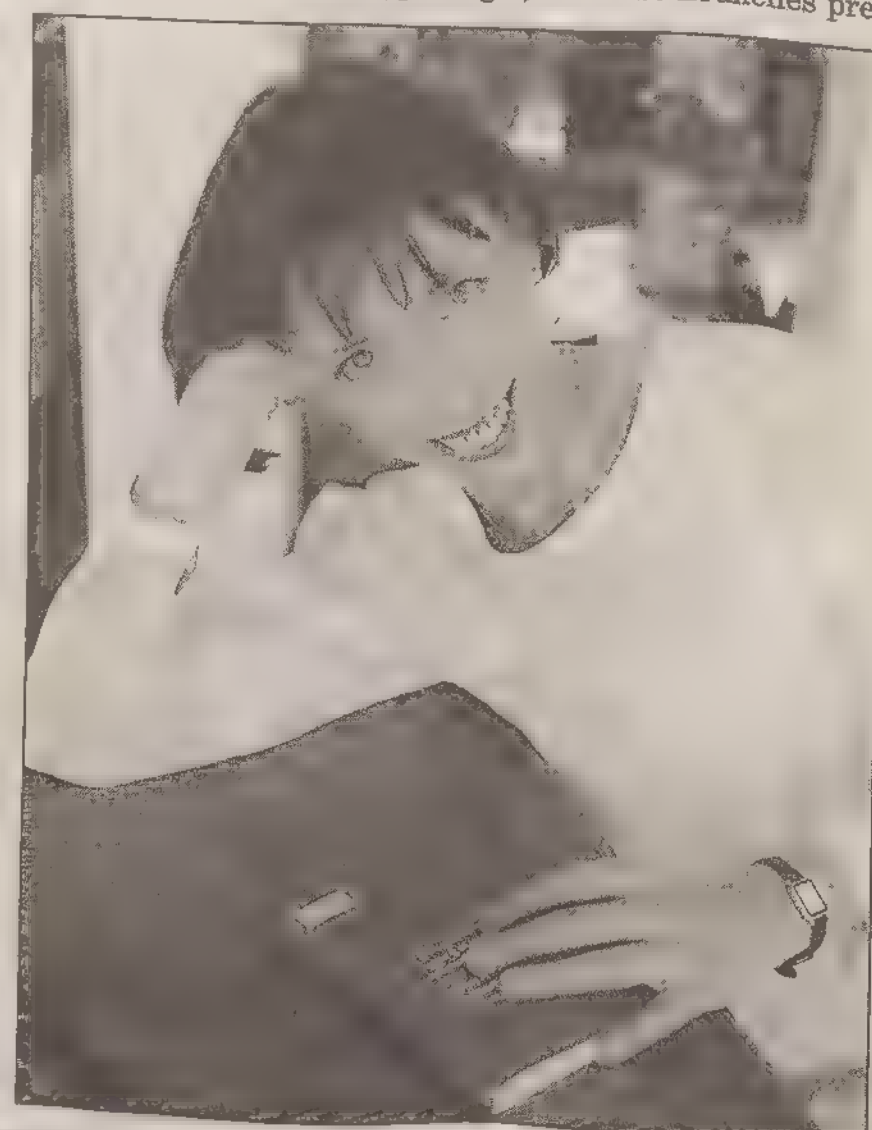
«Quando nel '70 "sbarcai" in Inghilterra nessuno, tra i miei amici o miei familiari, c'era mai stato. Mi sentii improvvisamente adulta e matura. Però sapevo che dovevo appena iniziare a imparare. Le lingue mi sono sempre piaciute, le considero una sorta di codice segreto. Ma anche un mezzo di conoscenza e di comunicazione per andare incontro agli altri. Questo l'ho capito quando ho cominciato a investire affettivamente nella lingua francese e ad amarla profondamente, come amo profondamente una certa cultura e una certa intellettualità francese. Il primo libro che mi precipitai a comprare a Bruxelles, fu una Storia della letteratura francese contemporanea. Non mi rendevo conto di stare in Belgio, per me era l'anticamera della Francia».

Le è rimasto qualcosa, oggi, delle sue radici istriane?

«E' difficile rispondere vivendo a Bruxelles. Più ci si allontana, più i particolarismi sfumano. Se può essere importante a Trieste dire sono di origine istriana, ciò diventa irrilevante con i colleghi italiani, ai quali mi presento come triestina, e ancora di più con i belgi, ai quali mi presento come italiana. A mano a mano che si prende distanza dalle frontiere regionali, nazionali o addirittura continentali, le differenze sfumano, le categorie diventano più ampie. Invece si consolida il senso della propria individualità, che riguarda però l'intimo, il privato. Una maggiore consapevolezza di sè che non è detta, ma agisce nell'ambito del vivere sociale».

Resta il fatto che per lei la memoria, il sapere da dove si viene, è una componente fondamentale dell'esistenza.

«Sì, ma non nel senso del guardarsi indietro, del piangere sul «come eravamo», del culto del passato. La memoria è la forza di conoscere le tue origini, una forza che ti porta avanti. Ma è una forza che deve essere condivisa, come dice Maurice Halbwachs, il sociologo francese che per primo ha parlato di memoria collettiva. La memoria dunque come componente dell'identità, personale e comune, che si tramanda e che si continua. In questo senso il mio libro vuole essere una testimonianza resa alla vita di un uomo, ma soprattutto a un mestiere, a una categoria di gente che è stata parte integrante della storia di questa città e, mi pare, rapidamente e frettolosamente dimenticata».

Marina Nemeth

RACCONTO

Ed è da quel pomeriggio estivo dei miei (quasi) otto anni che cominciai già a preoccuparmi per la tesi di laurea

di **Serena Antonia Rosso**

«Il mare, nella mia famiglia, era guadagnarsi il pane – dice Serena Antonia Rosso – per me è anche la metafora». A destra, una fotografia della scrittrice quand'era bambina.

Pomeriggio d'estate del '68. La scuola è finita da poco con gli esami della seconda elementare - io gusto il sollievo dello scampato pericolo in giardino, cerco di scappare con «Robinson Crusoe» su un'isola lontanissima dove non c'è nessuno e si è liberi di fare tutto quello che si vuole.

Mamma e papà si godono entrambi la licenza del marinaio, e bevono il caffè chiacchierando. Nel giardino dei vicini, la giovane Dora sta battendo a macchina: «È la tesi di laurea per l'Università», sussurra la mamma.

Papà non perde la battuta: «E a questa qui, che cosa le faremo fare?».

«Questa qui» sarei io: fisso il libro e allungo le orecchie, aspettando incerta il seguito - chissà cosa succederà ora, forse mi chiederanno qualcosa: momento di sospensione inquieta... questa conversazione che si svolge sulla mia testa mi fa l'effetto di un accumularsi inesorabile di nuvoloni in un cielo basso: sento che sta per succedere qualcosa di serio, e non so cosa sia, ma l'aria che tira non promette niente di buono. In mancanza d'altro, mi aggrappo a «Robinson»...

«Tu, che cosa vorresti studiare da grande?» mi chiede uno dei due. Eccolo qua: il primo gocciolone del temporale estivo mi è caduto accanto, fatale.

«Non so...» dico, incerta e sorpresa. Chi ci ha mai pensato, che da grandi si deve ancora studiare, prima di poter essere...?

Ticchettio inesorabile della macchina da scrivere nel silenzio del giardino di Dora; lieve frusciare di ombre nell'ombra immobile.

«Magari» butta là papà «se continua così... la mandiamo all'Università».

È una parola ancora sconosciuta, ma che suona puntuta e fredda: non promette niente di allegro.

«Cos'è l'Università?», mi informo cauta.

«È la scuola più "alta" che c'è; quella dei grandi... ci si va a vent'anni».

Ah, allora c'è tempo; però...

«Ci arrivano solo le "cime", quelli che studiano tanto e fanno degli esami così difficili che alla fine sanno proprio TUTTO. E allora gli danno la Laurea. È per questo che Dora sta battendo a macchina».

Dora è magra e pallida, parla molto poco e non sorride mai; la si vede raramente, e si direbbe che abbia freddo anche d'estate. Abita col padre e la nonna, che è la vecchia «Siora Gigia» dei gatti. La signora Gigia, che è magra e grigia come il suo soriano preferito, dà da mangiare ai gatti in giardino, e chiacchiera felice con loro mentre Dora sta all'Università.

«Cos'è, la laura?». Laura è mia cugina, è grande come me, con quel nome forse lei è già a posto, fortunata, e non dovrà stare per tutto quel tempo sui banchi...

«La lau-re-a... è quando si è andati all'Università e si è scritta la tesi», la voce di mio padre si fa sognante: «È un libro che si deve scrivere da soli, alla fine...».

«... si deve scrivere un libro INTERO!?!».

«Sì, un libro che non è mai stato scritto prima».

Orrore!, e da dove lo si tira fuori, un libro che non esiste? Sbarro gli occhi su «Robinson».

«... come ha fatto Gianni (un lontano cugino), ma quello là è una "cima"! Figurati», papà dice perentorio alla mamma «che il giorno della laurea erano i professori a chiedere spiegazioni a lui! Ne sapeva perfino più di loro...».

Inspiegabile sensazione di freddo in quel pomeriggio d'ombra estiva dei miei (quasi) otto anni. Com'è che il giardino mi sembra improvvisamente così piccolo e vuoto?

C'è dunque tutto un altro mondo, oltre ai confini di Via Costalunga, di Via dell'Istria e della mia scuola elementare. Dove sarà? Cosa si dovrà fare ancora?

La «scuola delle cime», che stà in un luogo lontanissimo e che ha quel suono così aguzzo, UNIVERSITA', mi balla negli occhi con l'immagine fatata e irragiungibile del Duomo di Milano, quello tutto guglie e vette che si vede dorato sulla scatola del panettone Alemagna... Mi gira la testa.

«Potresti diventare» rincara papà «DOTTORESSA IN LETTERE». Suona come un ordine, infatti lo è.

So bene cos'è un dottore, è quello che viene a casa quando sono malata, e a scuola c'è anche una dottoressa, che ci fa la visita medica; e poi le lettere, certo, quelle che arrivano da tutto il mondo quando papà è partito...

È dunque logico che io faccia QUESTO, che mi occupi di lettere, che altro sennò? Tanto più che lo ha detto papà, ed è quindi indiscutibile.

Dunque, questo farò da grande, perchè così mi hanno detto che sarà: metterò un camice bianco e starò seduta dietro una scrivania come la dottoressa della scuola e nei cassetti ci saranno tutte quelle lettere della posta aerea che io, per qualche motivo ancora ignoto, dovrò maneggiare... come fanno i grandi.

Prima però ci sarà l'Università e quel libro tutto da inventare e da scrivere chissà dove...

Facciamo finta di non pensarci...

Ma intanto, in quel pomeriggio estivo dei miei quasi otto anni, cominciai a preoccuparmi seriamente per la mia tesi di laurea.

L'anno successivo papà portò a casa una macchina da scrivere, e io imparai a usarla battendo sui tasti con due dita. Non potevo sapere che le lettere erano già pronte, e mi avrebbero aspettato fedelmente ancora per trent'anni in fondo a un cassetto nell'appartamento accanto.

Nel frattempo, però, avrei tirato fuori dal nulla anche quel famoso libro commissionato da mio padre e quel giorno mi sarebbe piaciuto andare da lui e darglielo in mano, dicendogli: «Ecco qua; questa è una laurea... fatta tutta da sola, ed ecco infine il libro scritto, ti ricordi...? Finalmente dottoressa, anche se non proprio in lettere...».

Ma allora il marinaio era già partito, e questa volta per sempre, appena un mese prima: e la mia laurea me la ritirai da sola.

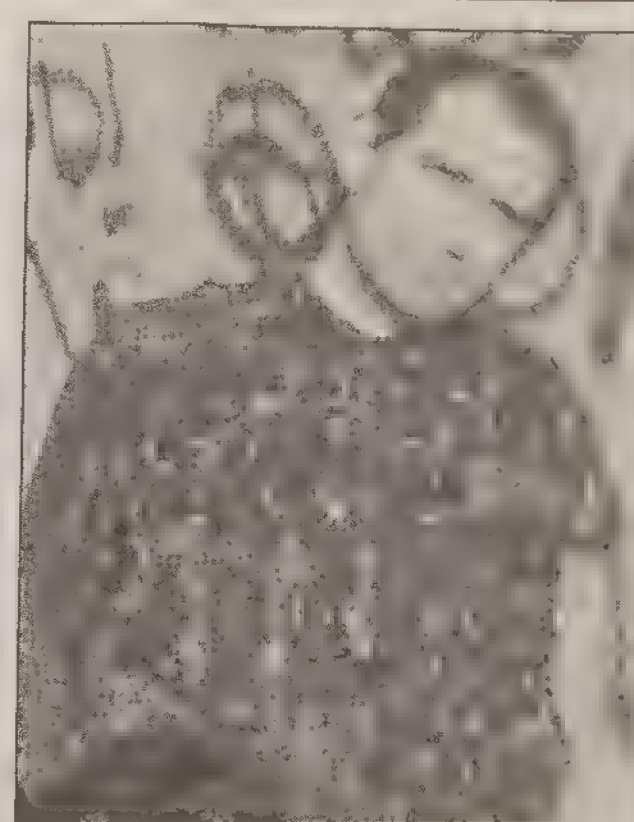
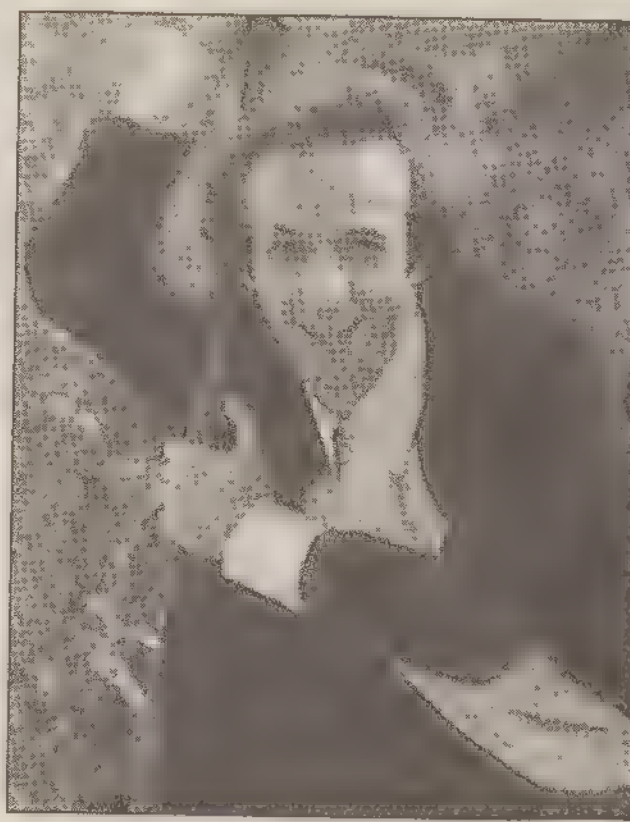
CINEMA Vincenzo Cerami ritira a Gorizia il riconoscimento vinto con il regista de «La vita è bella»

L'Amidei brilla con Benigni

Un film sopravvalutato, ma non abbastanza, dice il «piccolo diavolo»

GORIZIA «Dopo tutti i premi che gli sono stati conferiti qualcuno ha detto che il film "La vita è bella" è stato sopravvalutato. Io penso che sì, è vero, è stato sopravvalutato. Ma non abbastanza». A dirlo è stato lo stesso regista del film, Roberto Benigni, in una lettera agli organizzatori del Premio Sergio Amidei alla migliore sceneggiatura, che gli è stato conferito per la sceneggiatura scritta insieme a Vincenzo Cerami. Quest'ultimo ha ritirato il riconoscimento ieri sera al Teatro Tenda, al Castello di Gorizia, a conclusione del festival. «Quindi, questo premio prestigiosissimo che ora ci date - ha scritto ancora Benigni, viene a fare giustizia, a colmare questa lacuna. Grazie! Sono proprio orgoglioso di questo premio intitolato a uno degli spiriti più liberi e poetici di questo secolo cinematografico e decretato da una giuria composta dai più grandi sceneggiatori di tutti i tempi. Mi dispiace di non poter essere con voi».

«Dò un bacio - ha concluso Benigni - al geniale Cerami e un ringraziamento di cuore a tutta la giuria e a tutta la strepitosa città di Gorizia che fa rima con amicizia, con giustizia e con delizia al sapor di liquirizia. Grazie!»

Dal canto suo, Vincenzo Cerami *(nella foto a destra)* ha confermato la grande ammirazione sua personale e di Benigni *(nella foto a sinistra)* nei confronti di Sergio Amidei. «Considero questo premio - ha spiegato - molto importante perché dà, finalmente, valorizzazione agli scrittori di cinema. Personalmente sono molto commosso perché proprio Amidei sceneggiò il mio libro "Un borghese piccolo piccolo" e perché con lui lavorai al progetto di un altro film, poi mai realizzato perché considerato allora troppo "spregiudicato", che doveva essere diretto da Mario Monicelli sulla base del romanzo "Le notti della paura" di Baroli. Da Amidei ho imparato moltissimo, soprattutto la ricerca, attraverso lo scrivere e riscrivere una scena all'apparenza insignificante, dell'essenza e dello spessore culturale e sociale di un film».

Secondo Cerami il vero «viaggio» de «La vita è bella» comincia adesso. Il film sta infatti per uscire in America e in Francia ed è richiesto in tutto il mondo. Per questo motivo, Benigni non ha potuto prender parte al Premio Amidei a Gorizia.

«Credo che Roberto - ha detto Cerami - questo film non lo perderà presto...»

Cerami sta scrivendo insieme ad Antonio Albanese la sceneggiatura del film «La fame e la sete». Inoltre, lo scrittore-sceneggiatore sta preparando lo «Stabat Mater» per il musicista Nicola Piovani e sta pensando al suo nuovo romanzo: una storia contemporanea che racconterà gli ultimi due decenni del ventesimo secolo.

Lo scrittore Age annuncia che dal film di Monicelli è nato uno spettacolo

E Brancaleone va a teatro

GORIZIA Dai film «L'armata Brancaleone» e «Brancaleone alle crociate» di Mario Monicelli è nato uno spettacolo teatrale di Giampiero Solari e Alfredo Antonaros che inizierà le rappresentazioni da Ancona a settembre.

Lo ha annunciato lo scrittore Age, autore con Furio Scarpelli e Mario Monicelli dei soggetti delle sceneggiature dei due film, a Gorizia nella veste di presidente della giuria della 17ma edizione del Premio Amidei destinato alla migliore sceneggiatura assegnato al fim «La vita è bella» di Roberto Benigni, sceneggiato da Vincenzo Cerami.

«Il personaggio che interpreterà Brancaleone - ha precisato Age - sarà Massimo Venturiello mentre il protagonista dei due film era stato Vittorio Gassmann. «Io e Scarpelli - ha precisato Age - ci siamo limitati a leggere il testo teatrale sottopostoci dai due autori ed abbiamo dato solo alcuni consigli. Nel complesso si tratta di una stesura solida e definitiva e ritengo che potrà ottenere successo anche se sono state apportate alcune modifiche che, però, non abbiamo contestato poichè sono basate su effetti divertenti che potranno coinvolgere maggiormente gli spettatori».

MUSICA Il ritorno di Giuni Russo al Festival di Fano diretto da Franco Battiato

Una vocalist per il santo Carmelo

L'emblema del sound estivo ha un nuovo look artistico: il nomadismo spirituale

FANO *Voleva andare ad Alghero. In compagnia di uno straniero. Aspirazioni di quindici anni fa. Oggi Giuni Russo ha cambiato totalmente meta e forse anche compagnia. Il «ritorno» della cantante siciliana, sul palcoscenico di Fano, nel cartellone del Festival «Il violino e la selce», sembra fatto apposta per smentire coloro che la ricordano soltanto come emblema nazionalissimo e popolarissimo del sound estivo nell'Italia degli anni Ottanta. Degli ombrelloni-oni-oni del suo primo successo, «Un'estate al mare», lei non vuol proprio sentir parlare. Oggi le sue preferenze vanno a sant'Agostino e a santa Teresa d'Avila, fra i contributi ai testi delle sue canzoni compare anche quello del mistico spagnolo Giovanni della Croce e la famosa fuga ribelle ad Alghero si è trasformata in un edificante soggiorno dalle suore carmelitane in un convento poco distante da Fano.*

La spiritualità è il nuovo terreno artistico di Giuni Russo. Lo sostiene e lo spiega lei stessa, confortata da una pagina di sant'Agostino in cui si dice che «cantare è tre volte pregare». Un cantare che Giuni affianca da molti anni al comporre e al ricercare in proprio, tant'è che questo concerto ha lo stesso titolo di un album pubblicato dieci anni fa, «A casa di Ida Rubinstein». Il ricordo delle serate in cui l'artista russa offriva ai propri ospiti the dal samovar e assaggi dal repertorio musicale italiano aveva convinto Giuni Russo a comporre un menu canoro in cui figuravano esclusivamente arie e romanze di Donizetti, Verdi e Bellini. Un lavoro di contaminazione musicale che la voce mediterranea della Russo spingeva, non senza divertimento, verso i territori della strumentazione elettronica.

Guru dell'operazione era stato Franco Battiato, che oggi propizia anche il ritorno di Giuni al «Violino e la selce», la manifestazione di musica contemporanea di cui è direttore. L'impronta di Battiato si riconosce nella serata. Alla prima parte, tutta Bellini e Donizetti, con ispirate passeggiate notturne a Posillipo e tuffi negli evergreen della canzone napoletana d'autore («Fenesta che lucive» e «Me voglio fa 'na casa» fra i più noti) fa seguito una seconda parte di vero nomadismo spirituale. A ricordare la Russo vocalist nei pezzi esotici di Battiato c'è sì la gorgheggiante «Lettera al governatore della Libia», però è con «Nomadi» di Juri Camisasca (altro ospite del festival) che si espande irrevocabile un profumo di geografie e di popoli: il marchio impresso fa da Battiato alla canzone italiana.

Ma nella successiva e clamorosa svolta spirituale, sembrano scavalcarlo ora i pezzi firmati dalla stessa Russo e da Maria Antonietta Sisini: preghiere in forma di canzone come «La sua figura» o «La sposa». Pezzi forse meno finalizzati a valorizzare i registri acuti e aggressivi della voce, ma portati in alto dalla nuova ventata santa che già anticipa il prossimo progetto musicale della Russo: un album dedicato alla scrittura e alla figura «madornale» di santa Teresa d'Avila: «Nada te turbe, nada te spante».

Roberto Canziani

La scienziata critica «La macchina del tempo»

Cultura scientifica in tv: botta e risposta al vetriolo fra Cecchi Paone e la Hack

ROMA Una «reazione scomposta». Così Alessandro Cecchi Paone, conduttore di «La macchina del tempo», il programma di divulgazione di Retequattro, replica a Margherita Hack, che ha inviato al ministro della Pubblica istruzione, Luigi Berlinguer, una lettera pubblicata ieri dal quotidiano "La Repubblica", nella quale si diceva sorpresa della valutazione positiva data dal ministero sul programma di Cecchi Paone.

Il conduttore ha risposto con una lettera aperta, inviata sempre al ministro, nella quale sottolinea come sia curioso che la scienziata «invece di essere contenta della moltiplicazione delle voci e delle occasioni di divulgazione scientifica» reagisca in modo «scomposto». «Debbo pensare che ci sia irritazione per la possibilità di perdere il monopolio della pur meritevole divulgazione scientifica fatta da "Quark", un programma - continua Cecchi Paone - di cui la Hack è collaboratrice e ospite fissa da quindici anni».

Cecchi Paone preferisce credere che «forse anche "Quark" voleva realizzare cassette da proporre alle scuole come quelle che faremo noi a settembre e per le quali ci sono già giunte centinaia di richieste da presidi e professori». «Una volta tanto, sottolinea Cecchi Paone, la tv si fa amica della scuola e per di più per iniziativa di una rete commerciale: strano che arrivino attacchi proprio in una occasione come questa». Cecchi Paone conclude la lettera con una «proposta»: «Sarei felice se, accanto alle cassette della "Macchina del tempo", nelle scuole ci fossero anche quelle di "Quark" e sarei onorato di avere al mio fianco la professoressa Hack quando andrò a illustrare i contenuti delle cassette».

Dalla Hack è arrivata una replica immediata: «La scienza va studiata sui libri, non vedendo cassette, che possono rappresentare solo una integrazione dello studio fatto seriamente. Alla scuola servono invece più professori di matematica e fisica. Imparare è faticoso e si tratta di una fatica che nessuno vuole più fare: in questo modo sforneremo solo asini, di cui è già piena la nostra classe dirigente, come dimostra il caso "politico" della terapia Di Bella».

Concerto e presentazione, in anteprima nazionale, del nuovo cd, a «Manin Estate in villa»

Ecco i Tazenda, più sardi che mai

«Sardinia»: mix di ritmi insulari, elettronica e rock

UDINE In una sorta di gemellaggio fra identità culturali affini, anche se diverse, i Tazenda sono stati invitati in Friuli dagli organizzatori della rassegna Manin Scena-Estate in Villa. L'occasione è stata la presentazione, in anteprima nazionale, del loro ultimo Cd, «Sardinia», in un concerto che si è svolto venerdì sera a Passariano.

Già nel pomeriggio però Gigi Camedda e Gino Marielli *(nella foto)*, ovvero il nucleo originario del gruppo, avevano provveduto a un'esaudiente descrizione delle suggestioni e delle ispirazioni del loro ultimo lavoro, parlando ad esempio degli antichi strumenti musicali della loro terra, come le launeddas, del canto a tenores, e dei «gherradores», ovvero i lottatori della «S'intrumpa» della zona di Olollai, una lotta sportiva corpo a corpo che per l'eleganza dei movimenti può rappresentare una sorta di danza e una metafora di certi periodi della vita (almeno nell'interpretazione dei Tazenda).

La raccolta di dieci canzoni che formano il nuovo lavoro si aggancia alla sequenza dei sei dischi precedenti (l'esordio discografico è di dieci anni fa), seguendo sia le caratteristiche atmosfere sonore che hanno reso famoso il gruppo in Italia e all'estero, sia le sonorità e i ritmi del panorama rock-pop internazionale, e creando così una contaminazione di arcaico e moderno, di elettronica e acustica, risoltuamente cantata in lingua sarda.

Il concerto, aperto da tre canzoni del cantautore esordiente Mauro Fortezza, non ha richiamato un folto pubblico, ma i pochi che c'erano hanno applaudito a lungo i pezzi vecchi e nuovi dei Tazenda.

Sul palco una band di nove elementi, la tipica formazione rock chitarra basso e batteria, coadiuvata dalle tastiere, dal sax e dalle aluneddas, più alcuni inserti di canto «di gola» di Gavino Murgia; le due brave coriste Silvia Zara e Roberta Usai, e i due frontmen Marielli e Camedda.

La prima parte è stata dedicata alle canzoni del nuovissimo album, dove la band suona con l'energia delle formazioni rock ortodosse, ma in seguito i musicisti si sono divertiti a inserire qua e là dei «tributi» ai Pink Floyd di «Dark side...», ai Beatles di «Lucy in the sky...» e alla fine ai Deep Purple, con «Smoke on the water». Insomma, il triangolo d'oro del popolo rock, chiamato in causa in una canzone di un lustro di anni fa.

I Tazenda sembra giochino (più o meno volontariamente) a reinventare sul palo una parodia degli stilemi pop rock, osservati con neutralità insulare e vissuti con una sorta di ironico distacco. Si riscoprono dunque più sardi che mai, giocando però con la musica tradizionale e il rock, il trip hop, i ritmi sudamericani e l'elettronica, e cercando un rilancio al di fuori di grandi circuiti commerciali attraverso la contaminazione dei generi.

Giorgio Cantoni

IN BREVE

Sfilano ai Lunedì dell'operetta ufficiali, marinai e ussari

TRIESTE Soldati, ufficiali, marinai, ussari: i personaggi in divisa che popolano le operette e i musical, sfileranno in parata musicale domani, alle 21, alla sala Tripcovich, concludendo così «I lunedì del Festival» di «Trieste Operetta '98». «L'operetta in uniforme», iltimo appuntamento della rassegna, sfoglierà pagine dell'operetta francese, di quella danubiana e di quella italiana, per finire con il musical americano e con i marinai di «Seguendo la flotta» e di «Un giorno a New York».

Parteciperanno all'ultimo appuntamento (con i pianisti Roberta Torzullo e Sandro Cimarosti), il baritono Nicolò Ceriani, il soprano Chiara Taigi, i tenori Saverio Bambi, Stefano Consolini, Roberto Bencivenga *(nella foto)* e Amedeo Moretti. Ospiti della manifestazione, due artisti prestigiosi: il soprano cinese Sun Xiu Wei e il tenore Davide Livermore, giovane e straordinario talento del teatro musicale.

Ennio Morricone e la sua «Non devi dimenticare» composizione in ricordo della strage di Bologna

BOLOGNA Sarà in prima esecuzione questa sera, commissionata dal concorso musicale «2 Agosto» in ricordo della strage di Bologna, una nuova composizione di Ennio Morricone («Non devi dimenticare») che ha voluto fare un'eccezione stilistica in quest'occasione affinchè la propria intenzione fosse ben compresa dal pubblico. «La prima parte è più traumatica, dissonante, tesa, ricorda quel maledetto evento; la seconda parte è un "ponte" verso il finale, che cancella le dissonanze. Trovo giusto - ha precisato il compositore *(nella foto)* - che ci sia una riflessione più serena dopo l'ammonizione a non dimenticare. Ho voluto che questa intenzione fosse ben compresa, andando aldilà della difficoltà delle dissonanze». Durante la prima e la seconda parte della serata saranno letti testi raccolti dai familiari delle vittime. La terza parte sarà cantata dalla soprano Antonella Cesari. Al concerto in Piazza Maggiore per la quarta edizione del concorso internazionale, è in programma la prima esecuzione anche dei tre brani dei vincitori (Thomas Ingoldsby, Paolo Coggiola e Giovanni Bonato) e di altri due commissionati dal concorso: «Le strade di Torquato» di Carlo Pedini e un «Concerto per pianoforte e orchestra» del compositore russo Leonid Klinitchev.

Morto a Montpellier, a 84 anni, Jean de Baroncelli uno dei più noti critici cinematografici francesi

PARIGI **È morto a Montpellier, all'età di ottantaquattro anni, Jean de Baroncelli, uno dei più noti critici cinematografici francesi che fu anche nella sua lunga carriera membro della giuria di alcuni festival tra cui, quelli di Cannes e di Venezia.**

Membro del consiglio di amministrazione del festival di Cannes, dal 1953 al 1983 scrisse sulle pagine di «Le monde», e fu autore di numerosi romanzi tra cui «Ventisei uomini», «I cavalieri della luna».

Era ufficiale della Legion d'onore e Commendatore delle arti e delle lettere.

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Cin-ci-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Oggi, **domenica 2 agosto, ore 18,** ultima rappresentazione. Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár. **Martedì 4 agosto, ore 20.30.** Repliche: 5, 6, 8 agosto, ore **20.30.** Domenica 9 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. I lunedì del Festival. «L'Operetta in uniforme». **Lunedì 3 agosto 1998, ore 21.** Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Celebrazioni del centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci, 10, 11, 12 settembre, ore **20.30.** Domenica 13 settembre, ore **18.** Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **16.30, 19, 21.30:** «Arizona dream» di Emir Kusturica. Con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway.

CAPITOL. Ore 16, 18, 20, **22.10:** «L'angolo rosso» con Richard Gere. Sono in vendita i nuovi abbonamenti. 10 spettacoli L. 40.000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. OSCAR... NON OSCAR. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Qualcosa è cambiato» di James L. Brooks, con Jack Nicholson ed Helen Hunt. Una toccante commedia d'amore e stranezza. Premio Oscar '98 ai due interpreti. Solo oggi e domani.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Arancia meccanica». L'immortale capolavoro di Stanley Kubrick ritorna in una nuova edizione restaurata.

GRADO

CRISTALLO. Oggi ore **17** e **21:** «Titanic» di J. Cameron con Leonardo DiCaprio e K. Winslet.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

TEATRO TENDA. Premio Amidei. 21: «La vita è bella».

La decisione annunciata ieri mattina dallo stesso Carlo Freccero

Limiti: Raidue è meglio

Musica e cinema in prima serata per il conduttore

Sarà su Retequattro

Torna in televisione il Festival di Napoli

NAPOLI Ritorna, dopo 27 anni, il Festival di Napoli, con tanto di diretta televisiva, anche se senza la Rai ma con le telecamere di Retequattro, che trasmetterà l'evento da Pinetamare, località nei pressi di Caserta, oggi, alle 17.50 (la gara) e il 5 agosto, alle 20.30 (la finale). Ad aprire il galà del 5 agosto sarà Sergio Bruni, con la storica «Carmela». Ospite d'onore la cantante israeliana Noa, che non parteciperà di persona, ma con una registrazione, da Sorrento, del famoso motivo «Torna a Surriento». Eugenio Bennato, da Strasburgo, eseguirà invece un brano di musica popolare tratto dal suo nuovo spettacolo «Tarantella Power».

ROMA Paolo Limiti e il suo gruppo di lavoro restano a Raidue. La decisione definitiva è stata presa ieri mattina, dopo che il direttore generale, Pierluigi Celli, ha dato il via libera al direttore di Raidue, Carlo Freccero.

«Sono particolarmente soddisfatto di questa riconferma - ha dichiarato lo stesso Carlo Freccero - grazie alla quale l'intelaiatura del palinsesto della rete per il prossimo autunno è praticamente completata. Limiti, infatti, con il suo gruppo di lavoro formato in particolare da Paolo Martini e Antonio Crapanzano, è uno dei nuclei ideativi su cui si basa la realizzazione del palinsesto mobile di Raidue. Insieme ai gruppi di Michele Guardì, Fabio Fazio, Gad Lerner e Gianni Boncompagni, quello di Limiti è essenziale per la costruzione di una televisione che gioca ad assemblare le differenze».

Per Paolo Limiti *(nella foto)*, che nelle settimane scorse aveva rinunciato al progetto di «Domenica in» con Tullio Solenghi, oltre alla conferma della striscia pomeridiana «Ci vediamo in tv» - che tornerà con la nuova serie da ottobre - ci sono in programma speciali di prima serata su musica e cinema, a cominciare da settembre in concomitanza col Festival di Venezia. «Avevo creato col pubblico - ha spiegato Limiti - un cordone ombelicale che non si poteva spezzare, neanche per un ingaggio da favola. E poi Raidue è la rete che garantisce la valorizzazione del nostro gruppo di lavoro».

«Elasticità e grande sintonia con la direzione, che ha sempre accolto con entusiasmo le idee del gruppo», sono, anche secondo Paolo Martini, collaboratore storico di Limiti, i motivi essenziali della decisione di rimanere a Raidue.

Il programma televisivo «Ci vediamo in tv», nella passata stagione ha fatto registrare uno share medio del 24-25 per cento e anche le repliche, che vanno in onda proprio in questi giorni, stanno ottenendo risultati davvero lusinghieri. Oltre alle serate sul cinema, Paolo Limiti ha già nel cassetto altre due serate speciali da proporre ad inizio autunno.

Gianni Boncompagni, invece, sta lavorando al progetto di un programma di prima serata «con la consueta attenzione - ha sottolineato Carlo Freccero - alla costruzione dell'immagine».

OGGI IN TV

«Vincitori e vinti» a Tmc

Dramma in aula sull'Olocausto

Alle 0.15, su Raitre, si conclude l'appassionante week-end di «Fuori orario» dedicato a John Cassavetes qui autore del suo film-rivelazione «**Ombre**» del 1959. Ed ecco gli altri film della serata.

«**Per colpa di un angelo**» (1995) di Craig Clyde (Raiuno, ore 20.45). Un ragazzo finisce per errore anzitempo in paradiso e torna tra i mortali con al fianco un angelo pasticcione. Con David Bowe.

«**Un incontro al buio**» (1995) di Kenneth Fink (Canale 5, ore 22.30). La giovane ingegnere di Seattle, Maggie, si innamora di un individuo affascinante quanto misterioso, accusato di duplice omicidio. Anche la sua nuova donna è ora in pericolo.

«**Vincitori e vinti**» (1961) di Stanley Kramer (Tmc, ore 20.45). Nonostante qualche rozzezza di stile e ben 178 minuti di requisitoria giudiziaria, questo film dovrebbe essere mostrato in tutte le scuole per ricordare, a ciglio asciutto, il processo di Norimberga che svelò al mondo l'orrore dell'Olocausto. Indimenticabili Spencer Tracy (il giudice, *nella foto*), Maximilian Schell (lo spietato difensore), Montgomery Clift e Marlene Dietrich.

«**Vai avanti tu che mi vien da ridere**» (1982) di Giorgio Capitani (Italia 1, ore 22.40). Talvolta anche i bravi registi si prendono una vacanza e dirigono le maldestre avventure del commissario Lino Banfi.

«**Intrigo a San Pietroburgo**» (1995) di Doug Jackson (Raidue, ore 20.50). Spy story con Michael Caine, sulla scia di un carico di plutonio.

Retequattro, ore 20.35

Ritornano i «Campioni di ballo»

A partire da oggi, in prima serata per cinque settimane, ritornano le repliche di «Campioni di ballo» con Natalia Estrada e Amadeus e con la partecipazione della «Premiata ditta», Gianfranco Phino e Silvio Oddi.

Tra gli ospiti della prima puntata: Ornella Vanoni, Nicola di Bari, Lorella Cuccarini con il balletto «Grease».

Raitre, ore 13

Il generale Patton a «Top segret»

Si parlerà del generale George Smith Patton nella puntata di «Top Secret», in onda oggi. Saranno rievocati gli anni che vanno dal '42 al '45, con le con le più violente campagne militari della Seconda Guerra Mondiale e gli scontri contro gli eserciti dell'Asse Berlino- Roma. Un tema ritornato di grande attualità anche grazie al nuovo film di Steven Spielberg («Save Private Ryan») che inaugurerà la prossima Mostra d'arte cinematografica di Venezia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 ANNA MARIA. Telefilm. "Grandi preparativi"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 HULLABALLOO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI ESTATE. Con Sandro Vannucci.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Ignazio Ingrao.
10.55 SANTA MESSA DALLA BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI
11.50 A SUA IMMAGINE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI PAPA GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Con Sandro Vanucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TUTTO SANREMO DAL 1951 AL 1998. Documenti.
16.15 I PROMESSI SPOSI. Scenegg.
18.00 TG1
18.10 CHE TEMPO FA
18.15 TORNEO CAVALLERESCO DELLA QUINTANA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 PER COLPA DI UN ANGELO. Film (commedia '95). Di Craig Clyde. Con David Bowe, Wilfred Brimley.
22.30 TG1
22.35 I TORAJA DELL'ISOLA DI SULAWESI. Documenti.
23.30 MARIA GRAZIA CUCINOTTA, UN'ANIMA ALL'ANTICA
0.15 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 FESSO CHI LEGGE?
1.10 CORSA ALLO SCUDETTO: MILAN CAMPIONATO 91/92
2.50 TG1 NOTTE (R)
3.05 SEPARE': VANONI - AZNAVOUR
3.30 SEPARE': BAGLIONI
3.50 LA FELICITA' STA AL PIANO DI SOPRA
5.00 FERNANDEL. Telefilm. "A me gli occhi"

RAIDUE

7.00 SCANZONATISSIMA
7.10 CERCANDO CERCANDO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.10 IL GIORNO DEL DELFINO. Film (fantascienza '73). Di Mike Nichols. Con George C. Scott, Paul Sorvino.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 LA SIRENETTA
10.30 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.50 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE
11.00 BLOSSOM. Telefilm.
11.25 SUI GRADINI DI HARLEM.Tf.
11.50 TG2 MATTINA
11.55 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 POLE POSITION PREGARA
14.00 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI GERMANIA F1
16.00 POLE POSITION: DOPO GARA
16.30 TG2 MOTORI
16.40 METEO 2
16.50 TG2 DOSSIER
17.50 JAROD IL CAMALEONTE. Tf.
19.25 METEO 2
19.30 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INTRIGO A SAN PIETROBURGO. Film tv (thriller '95). Di Doug Jackson. Con Michael Caine, Jason Connery.
22.25 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm.
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 ITALIANI - 2A PUNTATA
0.55 IN ATTESA DELL'ALBA. Film tv (drammatico '93). Di Bill Coccoran. Con Stephanie Power, H. Shaver.
2.30 NON LAVORARE STANCA?
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 GESTIONE DEI FATTORI DELLA PRODUZIONE - LEZ. 33. Documenti.
3.30 FISICA II - LEZIONE 33. Documenti.
4.25 TEORIA DEI SISTEMI - LEZIONE 33. Documenti.
5.15 QUALITA' NEI PRODOTTI E NEI PROCESSI - LEZ. 33.
6.00 ECONOMIA STATISTICA - LEZIONE 33. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.20 INVITO AI CONCERTI DI RAITRE: JEAN SIBELIUS
9.05 CANOA: CAMPIONATI ITALIANI SPRINT DISCESA
11.10 GOODBYE AMORE MIO!. Film (commedia '77). Di Herbert Ross. Con Richard Dreyfuss, Marsha Mason.
13.00 TOP SECRET - HISTORY CHANNEL
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
14.35 BASEBALL: CAMPIONATI DEL MONDO (SEMIFINALI)
15.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE (21A TAPPA)
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.25 FRIENDS. Telefilm.
20.45 UN POSTO AL SOLE. Tn.
22.35 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TG3
0.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 OMBRE. Film (drammatico '59). Di John Cassavetes. Con Ben Carruthers, Lelia Goldoni.
1.45 MIAMI VICE. Telefilm.
2.30 SCANDAL (IL CASO PROFUMO). Film (drammatico '88). Di Michael Caton-Jones. Con John Hurt, Joanne Whalley Kilmer.
4.20 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. "Veronica"
5.05 E' PROIBITO BALLARE. Telefilm. "Delitto d'onore"
5.30 HELZACOMIC

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Punti di vista
20.30 TGR
20.55 In vacanza

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Tempi duri a Saint Agustine" - 2a parte
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La bambina perduta"
10.00 TIPI DA SPIAGGIA. Film (commedia '60). Di Mario Mattioli. Con Ugo Tognazzi, Johnny Dorelli.
12.00 NORMA E FELICE. Telefilm. "Un Natale coi fiocchi" "Stasera mi butto"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 STRADA FACENDO. Con Claudio Lippi e Enrica Bonaccorti.
18.00 IL MARITO. Film (commedia '57). Di Nanni Loy. Con Alberto Sordi, Aurora Bautista.
20.00 TG5 SERA
20.30 FANTOZZI. Film (commedia '75). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro.
22.30 UN INCONTRO AL BUIO. Film (thriller '94). Di Kenneth Fink. Con Jack Scalia, Kim Delaney.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Garibaldi a cavallo"
2.00 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm.
3.00 TG5
3.30 BARKY E LARRY, DUE PERFETTI AMERICANI. Telefilm.
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 KIRK. Telefilm. "Brutte figure"
11.00 HAZZARD. Telefilm. "Pugilato ad Hazzard"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 SUPER ESTATE
14.00 HOTEL CALIFORNIA (R) (ULTIMA PUNTATA)
14.35 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il nido vuoto"
15.00 LO SPIRITO DEL GRANDE LAGO. Film (avventura '95). Di Donald Shebib. Con Kevin Dillon, Graham Green.
17.00 FLIPPER. Telefilm. "La gara di off-shore"
18.00 CALCIO: VALLE D'AOSTA - JUVENTUS (AMICHEVOLE)
18.50 STUDIO APERTO (NELL'INTERVALLO)
20.00 BENNY HILL SHOW
20.35 CALCIO: MILAN - PANATHINAIKOS (AMICHEVOLE)
22.40 VAI AVANTI TU CHE MI VIEN DA RIDERE. Film (commedia '82). Di Giorgio Capitani. Con Lino Banfi, Agostina Belli.
0.40 STUDIO SPORT
1.05 A CASA CON I WEBBERS. Film tv (commedia '92). Di Brad Marlowe. Con Jeffrey Tambor, Jennifer Tilly.
3.00 HIGHLANDER. Telefilm. "I cacciatori"
4.00 THE HEIGHTS. Telefilm. "Cielo e terra"
5.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Pattini pericolosi"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Esame di economia"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA - 1A PARTE. Telenovela.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 ZINGARA - 2A PARTE. Telenovela.
9.30 MISTER ED. Telefilm.
10.00 SANTA MESSA
11.00 EUROVILLAGE
11.30 TG4
11.40 CLASSICI...MA NON TROPPO
12.40 L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 MACISTE ALL'INFERNO. Film (avventura '62). Di Riccardo Freda. Con Andrea Basic, Helene Chanel.
16.00 NEVADA EXPRESS. Film (western '51). Di Andre' De Toth. Con Randolph Scott, Lucille Norman.
18.00 FESTIVAL DI NAPOLI - 1A PARTE
18.55 TG4
19.30 FESTIVAL DI NAPOLI - 2A PARTE
20.35 CAMPIONI DI BALLO (R). Con Natalia Estrada e Amadeus.
23.00 IL MAGNATE GRECO. Film (drammatico '78). Di Jack Lee Thompson. Con Anthony Quinn, Raf Vallone.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 CONCERTO: ORCHESTRA GUIDO CANTELLI
2.50 MISTER ED. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 ALI DEL DESTINO. Telenovela.

TMC

7.00 GABY. Film (drammatico '56). Di Curtis Bernhardt. Con Leslie Caron, John Kerr.
9.00 KANGOO
9.20 IL PICCOLO DETECTIVE
9.40 DAVID CROCKETT
10.00 LA ROSA E LO SCIACALLO. Film tv (drammatico '90). Di Jack Gold. Con Christopher Reeve, Madolyn Smith Osborne.
11.55 ANGELUS
12.20 SPECIALE CINEMA
12.40 TELEGIORNALE
12.55 AIRWOLF. Telefilm.
14.00 IL MAGO DI OZ. Film (musicale '39). Di Victor Fleming. Con Judy Garland, Frank Morgan.
16.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.45 IL LADRO DI PARIGI. Film (commedia '67). Di Louis Malle. Con Jean-Paul Belmondo, Genevieve Bujold.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 VINCITORI E VINTI - 1A PARTE. Film (drammatico '61). Di Stanley Kramer. Con Spencer Tracy, Burt Lancaster, Judy Garland.
22.45 TELEGIORNALE
22.50 VINCITORI E VINTI - 2A PARTE. Film.
0.20 E' MODA.... Con Cinzia Malvini.
0.55 TELEGIORNALE
1.25 CHARLIE CHAN AL MUSEO DELLE CERE. Film (giallo '40). Di Lynn Shores. Con Sidney Toler, Sen Yung.
2.35 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

9.00 AIRPORT CAFE'
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 RESURREZIONE. Film (drammatico '34). Di Rouben Mamoulian. Con Fredric March, Anna Sten, Jane Baxter.
12.35 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
13.00 SINFONIA SCHUBERT
13.35 PICCOLO DETECTIVE
14.05 PERSONAGGI & OPINIONI
14.35 AUTOMOBILISSIMA
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 FOLLIE DI HOLLYWOOD. Film (musicale '38). Di George Marshall.
17.30 TORNA A CASA SNOOPY. Film.
19.05 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
19.30 LA CUCINA ITALIANA
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA
21.00 ESTA...SPORT
21.30 UN CASO ANCORA APERTO. Film (drammatico '92). Di Jewtty London. Con Timothy Busfield, Lindsay Frost.
23.00 L'ESTATE DI MUSICHIAMO
0.16 CORSA TRIS
0.30 ESTA...SPORT
1.00 SOLDATO DI VENTURA. Film (commedia '76). Di Pasquale Festa Campanile.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 DAI MERCATI
7.31 IL GUFO REALE. Documenti.
7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 GORIZIA ON LINE (R)
8.15 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 SPRINT
12.20 VIDEO SHOPPING
12.35 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
14.00 MONSIEUR, MADAME
15.00 VIDEOSHOPPING
18.45 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
20.00 OKEY MOTORI
20.30 LA FORZA DEL FUTURO. Film (guerra '93). Di David A.. Con David Corradine, Charles Napier.
22.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
23.00 VIDEO TOP JUICE
24.00 VIDEOSHOPPING
1.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.50 IL SOLE NEL CUORE. Film (musicale '57). Di Henry Levin. Con Pat Boone, Shirley Jones.
22.25 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.40 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
23.10 BASKET: CAMPIONATO MONDIALE

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
12.00 STAR TRAX: RAZ DEGAN
13.00 HIT LIST ITALIA
14.00 SUMMER HITS COUNTDOWN
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 ALL TIME TOP 10 VIDEOS SEXY
23.30 MTV COLLEXION: GEORGE MICHAEL
24.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 ANTENNA VERDE. Documenti.
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 STORIA D'ITALIA. Documenti.
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.05 BEST TARGET
22.30 STORIA D'ITALIA.
23.30 DOCUMENTARIO.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO

DIFFUSIONE EUR.

10.00 TNE SHOPPING
13.00 SUPERSEA
13.30 BODY SHOW
14.00 CASA SU MISURA
14.30 OKAY MOTORI
15.00 IL FEDERALE. Film (commedia '61). Di Luciano Salce. Con Ugo Tognazzi, Gianni Agus.
17.00 TNE SHOPPING
19.00 MONITOR
19.30 HARD TRECK
20.00 OKEY MOTORI
20.30 LA FUGA DI LOGAN. Film (fantascienza '76). Di Michael Anderson Jr.. Con Michael York, Peter Ustinov.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 ALTRO MONDO (R)
13.00 SUPERBIKE - 1A MANCHE
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 SUPERBIKE SUPERSPORT
16.05 TELEFILM. Telefilm.
16.30 SUPERBIKE - 2A MANCHE
17.30 IL FILM PIRATA. Film (commedia '82). Di Ken Annakin. Con Kristy McNichol, Christopher Atkins, Ted Hamilton.
19.30 FLASH - TG
19.35 AMORI A BACI. Telefilm.
20.00 IL MEGLIO DI NEW AGE. Con Melina Molinari.
20.30 BOOKER. Telefilm.
21.30 HARDBALL. Telefilm.
22.30 G COME GIOIELLI
23.30 VEGAS. Telefilm.
0.35 CLIP TO CLIP
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 REGINA SENZA CORONA. Film. Di Thomas Schlamme. Con Tim Robbins, Mary Steenburgen.
16.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 COMPLOTTO AL KREMLINO. Film tv (spionaggio). Di Geoff Murphy. Con Tom Skerritt, Max Von Sydow.
22.45 I SIGNORI DELLA GUERRA. Film tv (avventura '88). Di Fred Olen Ray. Con David Carradine, Sid Haig.
0.30 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9
2.00 FRATELLI DI SANGUE. Film (orrore '89). Di Jay Bloom. Con Todd Allen, Dedee Pfeiffer.
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
16.30 CON I PIEDI A TERRA
17.00 LA VERSIGLIA INCONTRI
17.30 DOPOSOLE
18.00 TERRITORIO ITALIANO
18.30 T_TIME
19.00 SKIPPER
19.30 MAGAZINE DI SPORT E CULTURA
21.00 FILM. Film.
23.30 DOPOSOLE
24.00 SUDIGIRI
0.30 COWBOY MAMBO
1.00 SPORTIVI'

TELECHIARA

13.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 AVVENTURE IN ODISSEA
16.30 L'UOMO CHE NON E' MAI ESISTITO. Film (spionaggio '55). Di Ronald Neame.
18.00 GRANDI VIAGGI. Documenti.
18.30 IL GRANDE TEATRO DELL'WEST. Telefilm.
19.00 OASI
19.45 ANGELUS
20.00 AVVENTURE IN ODISSEA
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 GRANDI VIAGGI.
22.30 ARSENIO LUPIN.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno musica, 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: L'oroscopo di Elios; 7 08: Conversazione del Rabbino Scialom Bahbout di Roma; 7.28: Culto Evangelico; 8.00. GR1; 9.02: Permesso di soggiorno; 9.30: Santa Messa; 10.17: La Bibbia (R); 10.27: Radiouno Musica; 11.55: Oggiduemila, 12.17: Musei; 13.00 GR1; 13.27 A voi la linea; 14.15: Bolmare; 15.30 Ciclismo: Tour de France - 14a Tappa; 18 00: Radiouno Musica; 19 00: GR1; 20.10 Ascolta si fa sera; 20.30 Per noi; 22.50: Bolmare; 23.28: Di che musica sei; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Buoncaffe'; 6.16: Riflessioni del mattino, 6 30 GR2, 7 30 GR2; 8.03: L'Arca di Noe'; 8 30: GR2; 9.30: Radiopen (R); 10.00: Radioshow. 883 (R); 11.00: Il Poeta; 12.30: GR2; 13.30: GR2; 14 00: Tropical; 18.00: Strada facendo; 18.30. Anteprima; 19.30. GR2; 22.30: GR2, 22 35. Funs Club; 24.00: Stereonotte; 2.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Poesia e Musica; 6.05: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15. Di tanti palpiti. Domenica all'opera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Ballate con noi; 13 50: Poesia su poesia: Autoritratto di Edoardo Albinati; 14.00: Due sul tre; 18.45: GR3; 19.01: La messa in scena di Giacomo Casanova; 19.45: Radiotre Suite Festival; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24.00. Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15. Santa messa; 12: I racconti della domenica; 12.30 Giornale radio; 18 30: Giornale radio,
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30. I racconti della domenica; 15: Stranieri; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Ivanhoe», di Walter Scott, sceneggiatura di Desa Krasevec. V puntata. Regia di Lojzka Lombar; 10.40: In allegria; 11. Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica); 12.45 Melodie estive; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14,10: Alfred de Musset: «I capricci di Marianna», commedia in 2 atti. Traduzione di Ivan Savli Produzione del Teatro stabile sloveno di Trieste, regia di Majda Skrbinsek, 15.10 Pot pourri; 16: Dalle nostre manifestazioni: «Senjam beneske pesmi»; 17: Notiziario flash; 17.05: Studio aperto, selezione di tavole rotonde indi, Musica orchestrale; 18.15: Immagini letterarie: Le voci degli altri nella poesia di Alojz Gradnik indi: Melodie a voi care; 19: Segnale orario, Gr; 19 20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isoir.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7 30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48. Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15 05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15. Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù, 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05 Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11 05: Discopiu; 11 15 I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05. Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16 Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13 05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17 05, 21.05 Le News di Radio Cuore; 8.05 Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40 Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13 05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15 05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11 31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	HONG KONG	29	33	PECHINO	23	31
BOGOTA	11	17	JOHANNESBURG	4	18	RIO DE JANEIRO	17	25
BRUXELLES	11	20	KIEV	19	29	SAN FRANCISCO	14	24
BUDAPEST	20	35	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	4	17
BUENOS AIRES	16	23	LIMA	15	18	SEOUL	23	26
CARACAS	21	29	LOS ANGELES	18	24	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	13	23	MANILA	25	33	SYDNEY	8	18
DUBAI	31	34	MONTEVIDEO	7	16	TAIPEI	28	36
DUBLINO	10	18	NAIROBI	14	23	TEL AVIV	24	31
FRANCOFORTE	11	24	NEW YORK	19	27	TOKYO	23	26
GIAKARTA	23	31	NIZZA	21	28	TORONTO	12	25
HANOI	27	34	NUOVA DELHI	28	57	WASHINGTON	18	28

HELSINKI 14 / 18 · OSLO 13 / 18 · STOCCOLMA 14 / 20 · MOSCA 17 / 29 · COPENAGHEN 13 / 18 · LONDRA 12 / 23 · AMSTERDAM 12 / 19 · BERLINO 13 / 24 · VARSAVIA 12 / 22 · PRAGA 11 / 24 · PARIGI 11 / 24 · VIENNA 16 / 24 · GINEVRA 15 / 26 · LUBIANA 16 / 29 · ZAGABRIA 18 / 32 · BUCAREST 20 / 33 · BELGRADO 21 / 35 · MADRID 18 / 35 · BARCELLONA 24 / 29 · LISBONA 16 / 22 · ROMA 20 / 32 · SOFIA 18 / 32 · ISTANBUL 24 / 33 · ALGERI 20 / 35 · TUNISI 23 / 32 · ATENE 29 / 37 · LARNACA 23 / 33 · IL CAIRO 26 / 38

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A/4:** Restringimento di carreggiata sul ponte del Torre e scambio di carreggiata sul ponte dell' Isonzo. **Tangenziale Sud di Udine:** Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull' itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13:** Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia Sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. **SS 14:** «Della Venezia Giulia» - Restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143. **SS 54:** «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +13 °C · 1.000 m +19 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 · Tmin. 17/20

Tmax. 27/30 · Tmin. 23/26

IERI	min.	max.
TRIESTE	25,9	28,7
GORIZIA	20,8	31,7
MONFALCONE	20,5	31,9
UDINE	20,5	31
PORDENONE	19,8	30,5

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 1° agosto 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Sulla pianura e sulla costa cielo da sereno a poco nuvoloso, sui monti variabile. Dalla serata saranno possibili temporali più probabili sui monti e sulla fascia occidentale della regione.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo variabile, sui monti da variabile a nuvoloso. Su tutta la regione saranno possibili temporali più probabili dal pomeriggio.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

DOMANI

2.000 m +10 °C · 1.000 m +17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 26/29 · Tmin. 16/19

Tmax. 26/29 · Tmin. 22/25

	MIN.	MAX.
VERONA	23	32
VENEZIA	20	31
MILANO	23	31
TORINO	18	27
GENOVA	22	28
BOLOGNA	23	33
FIRENZE	22	36
PISA	20	32
ANCONA	22	32
PERUGIA	18	36
PESCARA	20	33
L'AQUILA	17	31
CIAMPINO	20	35
FIUMICINO	19	32
CAMPOBASSO	24	34
BARI PALESE	20	34
NAPOLI	20	34
POTENZA	20	34

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	31
R. CALABRIA	25	32
PALERMO	23	31
MESSINA	26	31
CATANIA	20	32
CAGLIARI	20	31
ALGHERO	19	36

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord su tutta l'area alpina e prealpina e sulle zone prossime ai rilievi da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco, anche di forte intensità su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia. I fenomeni potranno raggiungere localmente anche il resto del Settentrione. Al centro, al Sud della penisola e sulle due isole maggiori: su Sardegna e Toscana schiarite alternate ad annuvolamenti irregolari che risulteranno più consistenti in prossimità dei rilievi. Sulle restanti regioni cielo ancora in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in diminuzione al Settentrione, specie sul settore occidentale.

VENTI: in genere deboli con locali rinforzi soprattutto nelle aree temporalesche.

MARI: poco mossi con moto ondoso in aumento su Mar Ligure, Mar di Corsica e Mar di Sardegna.

CANTINA

Gli ultimi dati disponibili resi noti dalla rivista degli enotecnici

È un quinto dei vini italiani a fregiarsi di Docg e Doc

Un quinto della produzione vitivinicola italiana è qualificata dalla Doc (Denominazione di origine controllata) o dalla Docg (Denominazione di origine controllata e garantita). Il resto è vino comune da pasto. Il dato è l'ultimo disponibile ed è relativo all'annata '96/'97, quando non era stata ancora introdotta legalmente la Igt (Indicazione geografica tipica). Sono cifre fornite da «L'Enotecnico», la rivista ufficiale dell'Associazione enologi ed enotecnici italiani, che ha dedicato nel numero di giugno un ampio servizio sullo stato della produzione di vini contrassegnati da etichette che danno fiducia ai consumatori.

Doc e Docg assicurano, a chi beve i relativi vini, un rapporto con il territorio dove sono prodotti, che, nel caso dei Docg, ha l'«imprimatur» della fascetta con il contrassegno di Stato che circonda il collo della bottiglia. La normativa della Docg è così severa e burocratica che molte zone vinicole di pregio preferiscono non adottare queste regole per non restarne invischiate. Ma chi lo fa ne ha un beneficio d'immagine non indifferente, almeno sul piano del prezzo di vendita.

Con la Igt, da poco istituita, si ottiene una caratterizzazione regionale del vino (Tocai del Friuli-Venezia Giulia, ad esempio) che garantisce che quel vino non è prodotto da uve forestiere.

Certo è che dietro una Dogc, una Doc o una Igt c'è un vino meno anonimo e potenzialmente più selezionato e qualitativamente più valido. E' positivo che la frontiera fra vini da pasto e vini di qualità si stia sempre più spostando verso quest'ultimi. E anche se sono ragioni commerciali a indurre i produttori ad adeguarsi, ove ne abbiano i requisiti, alla relativa normativa, specie attraverso i Consorzi volontari di tutela, chi acquista una bottiglia Docg o Doc sa di bere il meglio.

Tuttavia c'è stata una proliferazione di denominazioni che possono stordire i consumatori. Tant'è che a fine 1997 le Doc erano ben 286, delle quali oramai 16 quelle anche «garantite», cioè vini Docg, fra i quali gli ultimi ingressi figurano il «Brachetto d'Acqui» piemontese e il sardo «Vermentino di Gallura».

Il Friuli-Venezia Giulia è in Italia una delle regioni vitivinicole dove più alto è il quantitativo dei vini iscritti agli Albi dei vigneti a denominazione, anche se nessuna Doc è finora diventata, per scelta, Docg. Più della metà del vino prodotto (anzi, il 64.22%) ha queste caratteristiche. Trentino-Alto Adige, Piemonte, Toscana ci superano.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nei prossimi giorni piccoli contrattempi non rallenteranno nel complesso la vostra attività. Un'altra caduta sul piano sentimentale.

Toro 20/4 20/5
La situazione nel campo del lavoro è un tantino complicata: vi conviene chiedere spiegazione ai superiori. Un segnale positivo in amore.

Gemelli 21/5 20/6
La vostra esuberanza e voglia di agire potrebbe danneggiarvi: ponderate di più e fatevi consigliare. In amore vi sentite incompresi.

Cancro 21/6 22/7
Prudenza in tutto ciò che concerne il denaro. Un amico in buona fede potrebbe consigliarvi male. Meno impazienza in amore.

Leone 23/7 22/8
Il successo in un'impresa nella quale vi siete buttati anima e corpo dipende da voi: scegliete i collaboratori giusti. Difficile intesa con un Leone.

Vergine 23/8 22/9
Per migliorare nel lavoro vi occorre un corso di perfezionamento: decidetevi. Evitate in campo sentimentale inutili impuntature.

Bilancia 23/9 22/10
Le vostre ambizioni sono eccessive: guardate bene come stanno le cose nella realtà e poi adeguatevi. L'anima gemella potrebbe essere vicina..

Scorpione 23/10 21/11
Vi sono questioni finanziarie da risolvere a breve scadenza. Non è esclusa qualche complicazione in una storia d'amore difficile già in partenza.

Sagittario 22/11 21/12
Il momento è favorevole a nuovi progetti: non perdete altro tempo se volete iniziare qualcosa di concreto. Non fatevi condizionare dalla paura in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Il successo desiderato sembra ancora sfuggirvi: non per questo dovete arrendervi. Evitate complicazioni sentimentali, non siete preparati.

Aquario 20/1 18/2
Affrontate la situazione con determinazione e fermezza: riuscirete a battere la concorrenza nel lavoro. In amore ancora qualche nota stonata.

Pesci 19/2 20/3
Mettete a punto una strategia per il lavoro facendovi consigliare da una persona fidata e preparata. Dovete credere di più nell'attuale rapporto affettivo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Rotti, spezzati - 8 Fa sbuffare d'estate - 10 Toccare... con impeto - 11 Pietra da costruzione - 12 Scrisse «Il Canzoniere» - 15 Il Greggio dello spettacolo - 16 Esce... senza la metà - 17 Pungenti, ispide - 19 Spostamento ad altra data - 20 Altrimenti detto in latino - 21 Melma, fanghiglia - 22 La città che fu la culla della civiltà minoica - 23 Giovani... somari - 26 Movimento politico che ebbe come leader Giorgio Almirante (sigla) - 27 Nel bel mezzo di aprile - 28 Polvere per profumieri - 29 Vi razzola il pollame - 30 Calduccio gradevole - 31 Principio di epopea - 32 Ritornati in vita - 34 Sigla di Trapani - 36 Un blocchetto nella borsa del medico - 38 Si seguono in musica - 39 Le hanno foca e otaria.

VERTICALI: 1 Negozio che è diviso in reparti - 2 Li vende il gioielliere - 3 Prelevati alla fonte - 4 Guidatori nel deserto - 5 Il verso del corvo e della cornacchia - 6 Veicolo che usa poco le ruote - 7 Andata con tre lettere - 8 Frase concettosa - 9 Il Dario partner di Franca Rame - 13 Iniziali della Spaak - 14 Macchina utensile utilizzata per tagliare lamiere - 17 Il mitico fondatore di Troia - 18 Fanno corse in città - 20 Liquore dolce e aromatico - 22 Quello di potassio è un rimedio per la raucedine - 24 Macchina agricola usata per frantumare zolle - 25 Ha una folta e fulva criniera - 33 Il dittongo in bianco - 35 Col suo senno... è facile prendere decisioni - 36 Tuttora privo di tutto - 37 Come traduciamo «König».

SCIARADA ALTERNA (xxxxxyxyy)
Donna d'affari
Se la noti accigliata, pensi faccia
proprio peccato, per suoi scatti strani;
ma a ciò ch'è stato è bene porre termine:
per lei importanti, qui, sono le entrate
Fulvo Tosco

INTARSIO (xxo xo ooxx)
Il furbo Fonzie
In campo femminile ha un bel successo
quest'arnese che frega a tutto spiano.
Se si tratta di moto, poi, lo sai
che con lui sempre ci rimetterai.
Ser Viligelmo

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
Lavagna, la vigna

Diminutivo:
lama, la mina

Cruciverba

C	A	S	C	O	■	B	R	O	C	C	A
O	S	T	E	R	I	A	■	M	A	R	I
S	C	A	L	E	T	T	A	■	M	E	■
T	E	L	E	■	■	T	A	C	I	T	O
O	S	I	R	I	D	E	■	E	N	A	L
S	A	N	I	T	A	R	I	■	E	■	E
I	■	■	■	A	V	I	D	I	T	A	■
■	A	S	O	L	A	■	A	N	T	R	I
S	P	O	S	I	N	I	■	T	O	R	O
E	■	S	C	A	T	O	L	E	■	E	L
G	I	T	A	N	I	■	A	R	I	D	E
A	M	A	R	I	■	S	T	E	L	O	■

LOTTO

BARI	14	13	50	12	80
CAGLIARI	11	49	20	73	47
FIRENZE	38	67	84	37	13
GENOVA	25	18	19	1	16
MILANO	72	77	61	63	89
NAPOLI	50	37	23	62	84
PALERMO	37	83	30	1	65
ROMA	5	42	3	90	41
TORINO	70	9	36	64	20
VENEZIA	90	73	27	43	85

SuperEnalotto

5 14 37 38 50 72 — Jolly 90

Montepremi lire	8.641.999.556
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	3.921.998.884
Ai 24 vincitori con 5 punti lire	90.020.800
Ai 2329 vincitori con 4 punti lire	927.600
Ai 97.539 vincitori con 3 punti lire	22.100

TOLMEZZO Avete voglia di assaggiare i veri sapori dei cibi delle montagne friulane, di vedere da vicino il bestiame al pascolo, di passeggiare tra prati verdissimi e di lasciarvi alle spalle il caos delle località montane in alta stagione? Provate a raggiungere il mondo silenzioso e antico delle malghe. Lassù, nonostante qualche concessione (la radio e talvolta il telefonino) si vive come tanti anni fa: gli animali ruminano al pascolo, i malgari lavorano il latte o chiaccherano davanti a un bicchiere di buon vino, i turisti sono accolti da un buon pezzo di formaggio.

Molte le proposte tra cui scegliere

Nelle malghe della Carnia, alla scoperta di un mondo antico e silenzioso

Fino al 13 settembre sono tantissime le gite nelle malghe organizzate dalle aziende di promozione turistica della Carnia. A Sauris ogni giovedì vengono proposti tre itinerari, della durata di otto ore circa, con partenza di buon mattino e pranzo alla malga. Si può partecipare rivolgendosi all'ufficio di promozione turistica di Sauris (tel. 0433-86076).

A Prato Carnico gli itinerari tra le malghe sono ben sette, dalla passeggiata facile di tre-quattro ore all'escursione con rientro nel tardo pomeriggio e il pranzo in una malga, fissate sempre al sabato. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere all'hotel Pradibosco, sede del gruppo delle guide naturalistiche della zona (tel. 0433-69065).

Gite naturalistiche con passaggio per le malghe anche a Ovaro, ogni martedì, dove sono garantiti pranzi accuratamente preparati con i prodotti locali e un mezzo fuoristrada che seguirà gli escursionisti, un appoggio fondamentale per i più pigri o per i bambini.

Le locali aziende di promozione turistica, poi, propongono dei programmi-vacanze mirati alla scoperta delle malghe, dai weekend con escursioni guidate (a Sauris, Prato Carnico e Ovaro) alle settimane «verdi» intervallive, con passeggiate organizzate – sette giorni su sette – nella Val Degano, nella Val Lumiei e in Val Pesarina.

Chi, più che l'aria pura e il contatto con la natura, cerca piatti sostanziosi e soprattutto gustosi, potrà trovare a Sauris, Ovaro e Prato Carnico, tanti ristoranti che propongono originali piatti con i tipici sapori della malga. Infine, se alle vostre passeggiate e scorpacciate volete abbinare qualche simpatica sagra, ricordatevi della sagra del formaggio salato (dal 14 al 16 agosto a Sauris) e della sagra della domonticazione dal 4 al 6 settembre a Sauris, Prato Carnico e Ovaro.

Anna Pugliese

APPUNTAMENTI

Trieste: concerto di Andrea Massaria

Marina Julia: sulla spiaggia con Zuf der Zur e FLK Musica yiddish a Gorizia

TRIESTE Domani alle 21.30, in piazza Vecchia (dietro la Portizza), per la rassegna «Ghetto, percorso d'immagini e percorso sonoro», concerto del quartetto tedesco Colalaila.

Oggi, alle 21, sulla terrazza del Museo Revoltella per la rassegna «Guitar evenings», concerto del chitarrista Andrea Massaria *(nella foto in alto)*.

Oggi alle 21.30, alla Caravella di Sistiana, a cura dell'associazione culturale Macondo, concerto rock-blues con Piero Gianeselli & Double Thunder.

Oggi alle 21.30, al Wood Village di Padriciano, serata musicale con Federico Mc Pistrin.

GORIZIA Oggi, alle 21, nella sala convegni dei musei provinciali, terzo concerto della rassegna «Shalom Trieste», con il soprano Enza Pecorari accompagnata dal chitarrista Giulio Chiandetti in un programma di canti popolari ebraici e yiddish elbaorati da Marco Sofianopulo.

MONFALCONE Questa sera, alle 21, sulla spiaggia di Marina Julia concerti di Zuf De Zur e FLK.

GRADO Oggi alle 21, al Parco Rose, concerto di Elisa (9 agosto: Les Tambours de Brazza; 16 agosto: Pfm).

LIGNANO Mercoledì alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Prozac+.

Domenica 16 agosto alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di James Brown.

Sabato 22 agosto alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Elio e le Storie Tese.

GEMONA Domani alle 21.30, nell'ambito del Laboratorio internazionale della comunicazione incontro con il regista Mimmo Calopresti *(nella foto sotto)*, di cui sarà proiettato il film «La parola amore esiste».

Martedì alle 21.15, al cinema-teatro «Sociale», nell'ambito del Laboratorio internazionale della comunicazione sarà consegnato al cantautore Fabrizio De Andrè il IX Gamajun International Award.

CORMONS Giovedì 20 agosto, alle 21, in piazza XXIV Maggio (in caso di maltempo al palasport di via Brazzano), concerto del quartetto di Glauco Venier con Kenny Wheeler.

TARVISIO Il 5 agosto, alle 21.15, in piazza dell'Unità d'Italia, per «No borders music festival», concerto di Cecilia Chailly (6 agosto Lee Konitz Quartet, 10 agosto Les Tambours de Brazza)

VENETO Domenica 27 settembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Renato Zero.

SLOVENIA Venerdì 7 agosto, alle 21, all'Hotel Bernardin di Portorose, serata musicale con la Annie Oakley Country Band.

CROAZIA Domani alle 20, all'Arena di Pola, si terrà un concerto di Julio Iglesias.

Giovedì 20 agosto, alle 20, all'ippodromo di Zagabria, concerto dei Rolling Stones. Prevendite a Trieste da Radioattività (tel. 304444).

In agosto e settembre una serie di serate dedicate ai sapori di duemila anni fa

Grado: rivive a tavola l'antica Roma

E tra una portata e l'altra le relazioni di vari esperti del settore

In occasione della decima edizione della rassegna è stato stampato un libro che verrà proposto nel corso dei sei appuntamenti

GRADO Moretum, libum, polpettine nella rete di maiale, porcello in salsa di vino. E ancora melones et pepones, pyrotarica, savago al formaggio, patina di asparagi, seppie farcite e torta quotidiana: sono questi gli assaggi che i possessori dell'apposito buono potranno degustare domani alle 18 nel giardino della sala Candioli della spiaggia principale di Grado. Nell'occasione verrà infatti presentata l'iniziativa «A tavola con gli antichi romani», giunta quest'anno alla decima edizione. Durante la presentazione della rassegna - in programma dal 20 agosto al 24 settembre - verrà naturalmente illustrato il calendario delle cene predisposte da sei ristoranti della Bassa friulana e di Grado.

Sono passati quasi duemila anni, ma fortunatamente gli ingredienti del piacere culinario in voga nell'antica Roma sono arrivati – grazie ai ritrovamenti archeologici ma anche a una serie di approfonditi studi sull'argomento – fino ai nostri tempi. Così, sulle orme del ghiottone Trimalcione, tra il laser, il cumino, il minutal e il garum troveremo frutta di stagione, carni e pesci di prima scelta, dolci e vini favolosi.

Il servizio come sempre sarà offerto in un ambiente «imperiale», che in ogni serata verrà impreziosito da intermezzi culturali tenuti dai massimi cultori del settore. Nel corso delle sei serate si parlerà così di «Amori e affari in Roma antica», (relatrice Silvia Blason), del porto fluviale di Aquileia (relatore Giuseppe Cuscito), di come si vestivano i romani a tavola (Maria Visintini); e ancora, si potrà discorrere sui temi «Con Petronio, arbitro di buongusto» (con Clara Santorio Cubi), dei «Pesci della laguna nei mosaici di Aquileia» (con Maurizio Buora) e del «Mosto tra cantina e cucina» (con Alvaro Scarel).

Ma ecco l'elenco dei ristoranti e le date previste per i vari appuntamenti: il 20 e 21 agosto si cenerà a La Colombara, il 27 agosto a La Capannina e il 3 settembre all'Hostaria Al Parco, tutti ristoranti di Aquileia. Quanto al prossimo mese, le serate sono fissate per il 10 al Ragno d'Oro di Villa Vicentina, il 17 a Le due rose di Grado ed infine il 24 settembre a La Rotonda di Cervignano.

In occasione del decimo anniversario di questa manifestazione, organizzata con la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, è stato stampato anche un libro che verrà proposto nel corso delle serate. (*Nella foto, un frammento di mosaico romano*)

Antonio Boemo

Circolo degli ospiti, mostra dedicata a due artisti triestini

GRADO Le opere d'arte più recenti di un duo tutto triestino sono esposte nella mostra che resterà aperta fino al 10 agosto al Circolo degli ospiti della spiaggia nella Palazzina delle Rose di Grado. Si tratta di Vera Cecchi Burlini e di Renato Manuelli, autori di opere che si fondono in un insieme armonico sebbene siano diverse nella concezione e nel tipo di pittura.

La Burlini - scrive Luigi Pitacco nella presentazione - pittrice-attrice, ama le rappresentazioni reali ed è una personalità ormai presente e in continua crescita. Sempre secondo Pitacco, Manuelli riesce invece a modellare quelle forme plastico-carsico-rocciose che con notevoli impulsi sembrano prorompere dalla tela

L'esposizione, come si diceva, è ospitata dal Circolo degli Ospiti, che presenta ampie sale con aria condizionata, tv anche via satellite, giornali, biblioteca locale, dama, scacchi e altre possibilità: si tratta di una struttura messa a disposizione dall'Apt per i frequentatori della spiaggia che in qualche momento della giornata avessero voglia di allontanarsi dall'arenile.

Incontri con l'autore

Elio Vittorini: un maestro nei ricordi di Raffaele Crovi

GRADO *«È stato, forse, l'intellettuale più vero del Novecento italiano. È stato esemplare e disorganico come pochi e ha sempre coltivato il suo rispetto per le idee e per la creatività altrui. Una qualità, questa, tipica del vero uomo di cultura».*

Le parole di Raffaele Crovi (foto) suonano come un tributo al grande maestro ispiratore, Elio Vittorini. Sono parole che tracciano il percorso, contrastato e poliedrico, di un «lungo viaggio» intellettuale fatto dallo scrittore che Crovi, venerdì scorso, ha così bene illustrato nel suo ritorno alla saggistica biografica, intitolato appunto «Il lungo viaggio di Vittorini» ed edito dalla Marsilio, presentato per la rassegna «Libri e autori sotto l'obrellone» con una didascalia di Paolo Scandaletti, che ha poi intervistato Crovi alla presenza di un pubblico accaldato, non numeroso e non giovane.

Raffaele Crovi, 65 anni, emiliano di nascita ma milanese di vita e formazione artistica, dopo il fortunato «L'indagine di via Rapallo» ritorna alle biografie riportando alla luce un Vittorini «intimo e amicale» – parole di Scandaletti – che nasce dalla vita vissuta accando al maestro attorno agli anni Cinquanta e Sessanta, quando il giovane Crovi era assistente e collaboratore di Vittorini.

Ne esce il ritratto di un uomo dolce e umano, ma anche iroso nelle polemiche intellettuali con i politici e gli scrittori della sua epoca. Ne esce un uomo di politica poliedrico, quasi anarchico e infatuato da molte idee (fascismo compreso) che presto abbandona. Ne esce il vero nume tutelare di molti degli scrittori del secondo dopo guerra (Calvino, Testori, Fenoglio e altri). Ne escono i ricordi che Crovi, anche sotto il gazebo, sfoglia in quantità: «La sua vita è stata un'intera dimostrazione di libertà anche nella sua possibilità di frequentare spesso l'incoerenza». Un Vittorini, insomma, tutto da riscoprire.

Francesco Facchini

Fotoreferendum tra i lettori: 6686 le schede pervenute

Ecco la «Stella d'estate '98»: il suo nome è Valentina

TRIESTE Numerose le schede che sono arrivate in redazione per l'ottavo Fotoreferendum «Stelle d'estate» abbinato ai titoli di Miss Il Picccolo e di Indossatrice tipo del Friuli-Venezia Giulia: 6.686 i tagliandi di preferenza. Con 3208 voti, a vincere il Fotoreferendum edizione '98 è stata Valentina Zlatich (*nella foto Lavorino*), una studentessa di 16 anni risultata decisamente fotogenica: è dunque lei la Stella d'estate '98, eletta tra le 35 ragazze le cui foto sono state pubblicate nelle scorse settimane su questa pagina. A Valentina Zlatich va la targa artistica che riproduce la prima pagina della prima copia del *Piccolo*, datata 29 dicembre 1881.

Ed ecco le ragazze che si sono piazzate dopo la vincitrice: Marzia Merzek (1594 voti), Michela Mejak (433), Lucia Loperfido (184), Elisa Sila (179). Scendendo nella classifica valida per le Stelle d'estate troviamo poi Marina Pauletto, Marzia Radoslovich, Astrea Belic, Sara Gargiulo, Daria Pertusi e le altre.

Al «Pordenone»

Note in rifugio per due: martedì in scena flauto e chitarra

TRIESTE Il quinto appuntamento con la rassegna «Note in rifugio» è in programma per martedì alle 14.30 al rifugio Pordenone situato in Val Meluzzo, al termine della Val Cimoliana, a quota 1249. Protagonista del concerto saranno Giorgio Samar al flauto e da Giorgio Tortora alla chitarra che proporranno pagine del repertorio originale per duo, dalla Grande Sonata op.85 di Mauro Giuliani alle Musiques Populaires Brésiliennes di Celso Machado e all'Histoire du Tango di Astor Piazzolla. L'accesso al rifugio è molto agevole: a circa dieci minuti di cammino da Pian Meluzzo, dove si trova il parcheggio per le auto.

E per gli appassionati di sport una giornata di basket e beach rugby

Lignano, all'Arena Alpe Adria una serata a ritmo di Hip-Hop

LIGNANO Sport, musica, reginette di bellezza e divertimento è quanto offre oggi la spiaggia di Lignano. Cominciamo con le manifestazioni sportive. in Piazza a Mare, a Pineta, si conclude la due giorni di «Beach & Basket '98», manifestazione itinerante alle cui gare tutti si possono iscrivere. Si parte alle 9 con le competizioni 3 contro 3 riservate alle categorie senior maschile (nati fino al 1980) e mista maschile e femminile; a seguire le gare di tiro da 3 e 5 punti, rispettivamente dalle distanze Fiba di metri 6,25 e Nba di 7,23.

Intanto la Beach Arena di Sabbiadoro a partire dalle 10 ospita la finale del campionato italiano di beach rugby: le partite sono in programma fino alle 12.45 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18.15. Nell'ambito della manifestazione, alle 16, una selezione del concorso nazionale Miss Italia: oltre alla reginetta sarà eletto anche «Il lui d'Italia». Ci si può iscrivere gratuitamente telefonando allo 0432-582199 oppure allo 0335-276000.

E veniamo alla musica. Questa sera alle 21 fa tappa all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro lo spettacolo itinerante «One night Hip Hop», dedicato al fenomeno musicale italiano degli ultimi due anni: lo show propone un'anteprima delle uscite discografiche più importanti del momento e di quelle previste per i prossimi mesi. Tra gli artisti sul palco Sottotono, Lyricalz, Sab Sista, Atpc, Fuori Fase...

Ricordiamo infine l'appuntamento con la rassegna di teatro d'animazione «Pupi & Pini»: domani alle 21.30 al Parco Hemingway di Lignano Pineta la compagnia napoletana degli Sbuffi presenterà «La leggenda del santo guerriero».

Tolmezzo: libri, riviste, articoli nel nome di Mino Maccari

TOLMEZZO Anche a Tolmezzo si celebra il centenario della nascita di Mino Maccari, pittore, incisore, scrittore e polemista nato nel 1898 a Grosseto, città dove in questi mesi è stata organizzata un'importante mostra. Alla libreria di Mauro Pillinini, in via del Tintore (aperta dalle 18 alle 22) si apre oggi una rassegna realizzata con materiali prestati da vari privati. Vengono esposti tra l'altro 39 numeri originali (dal 1928 al 1938) de *Il Selvaggio*, il quindicinale di satira politica di cui Maccari – uno dei promotori del movimento «Strapaese» – fu animatore e direttore. E ancora, sono in mostra suoi articoli apparsi su riviste dell'epoca come *Frontespizio*, *Campo di Marte* e *La Fiera Letteraria*. Un numero consistente di «prime edizioni» di vari autori italiani, edizioni d'arte con acqueforti e incisioni originali arricchiscono l'esposizione, che sarà visitabile per tutto il mese. Una mostra dunque che si propone di far conoscere più da vicino Maccari, pittore e scopritore di talenti artistici come Morandi e De Pisis oltre che scrittore di quel regime che attaccava con la sua satira corrosiva.

Progetto di conservazione della specie: itinerario organizzato da Mountain Wilderness

Sulle tracce dell'orso delle Alpi

TRIESTE In cammino seguendo le tracce dell'orso delle Alpi. È l'iniziativa di Mountain Wilderness Italia, associazione nata all'interno del Club alpino accademico italiano: un modo diverso per trascorrere la vacanze impegnandosi in un'operazione mirata alla salvaguardia della specie. Chi parteciperà al percorso, tutto da percorrere a piedi, potrà capire infatti quali siano i fattori che permettono all'orso delle Alpi di sopravvivere, imparando al tempo stesso a ideare delle iniziative di conservazione della specie sul territorio.

Ai partecipanti, grazie anche all'intervento di esperti, verrà insegnato a riconoscere le tracce del passaggio dell'orso e a valutare quale sia il suo habitat ideale. Saranno poi illustrati anche i progetti di conservazione che si stanno già attuando per salvare l'ultimo nucleo della popolazione originaria di orso delle Alpi italiane, insediato nelle Dolomiti del Brenta. Una volta completato l'itinerario, se ne analizzeranno i risultati che in seguito verranno raccolti in un libro.

Ma ecco l'itinerario da seguire, che prenderà il via all'alba del 18 agosto da una località a sud di Rijeka, Meja-Gaj (raggiungibile con il treno da Trieste) per concludersi presumibilmente dopo 44 giorni – il 30 settembre – a Morbegno (Sondrio), in Valtellina. I partecipanti saranno suddivisi in piccoli gruppi, ognuno dei quali compirà uno dei sei tratti previsti: Meja-Gaj – Postumia, dal 18 al 24 agosto; Postumia – Bovec, dal 25 agosto al primo settembre; Bovec – Agordo (Belluno), dal 2 al 10 settembre; Agordo – Rifugio Malga Craun (Trento), dall'11 al 18 settembre; Rifugio Malga Craun – Cedegolo (Brescia), dal 19 al 25 settembre; e infine Cedegolo – Morbegno (Sondrio) dal 26 al 30 settembre. La partecipazione è aperta a tutti i soci delle delegazioni nazionali di Mountain Wilderness e ai membri di Mountain Wilderness International. Per informazioni si può telefonare o lasciare un messaggio al capoprogetto Stefano Mayr, tel. 0461-847150, e.mail: farre@cea.itc.it. (*Foto Franco Perco*)

Continuaz. dall'8.a pagina

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI Gatteri modesto 2 stanze cucina servizi 500.000/mese altro da sistemare stanza cucina servizio 300.000/mese. Immob. Solario 040/636164. (A8331)

AFFITTASI locale mq. 200 Nordio 4 altro Viale alta mq. 60. Immobiliare Solario 040/636164. (A8331)

AFFITTASI Montebello arredato bellissimo stanza soggiorno servizi conforts 950.000/mese compresi accessori. Immob. Solario 040/636164. (A8331)

AFFITTASI Orlandini stanza cucina bagno 500.000 Piccardi ammobiliato 2 stanze cucina wc 400.000 Canova 2 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A8326)

AMMOBILIATO tristanze servizi autometano affittasi tel, 040/661208. (A8333)

CARPINETO elegante costruzione bell'appartamento arredato salone cucina due stanze doppi servizi balcone 800.000 preferibilmente residenti. Piramide 040/360224. (A8335)

CENTRALISSIMA mansardina graziosa ammobiliata ottime condizioni in piccolo stabile 600.000 Piramide 040/360224. (A8335)

FABIO SEVERO adiacenze arredato 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo adatto 3 studentesse 900.000 mensili più condominiali. GREBLO 362486. (A.00)

OPICINA ufficio tranquillo luminoso atrio quattro stanze riscaldamento autonomo metano due posti auto. GREBLO 362486. (A.00)

PONZANINO appartamento ammobiliato ottime condizioni in bella casa ristrutturata 3 posti letto 650.000. Piramide 040/360224. (A8335)

STUDENTI pressi Università 2 stanze 4 letti cucina bagno 800.000 pressi Università vecchia 2 stanze 4 letti cucina bagno 800.000. 040/7606552. (A8326)

TIGOR suggestivo ed amatoriale appartamento ammobiliato vista golfo piano alto salone cucinino camera bagno 800.000. Piramide 040/360224. (A8335)

Capitali - Aziende

CALZATURE abbigliamento 60 mq zona ottima trattative private tel. 330766 ore pasti. (A8298)

CERCHIAMO in vendita negozio centralissimo zona pedonale 60-80 mq. GABETTI OP.IMM 040-763325. (C.00)

EDICOLA giornali ben avviata in posizione di forte passaggio vendesi causa motivi familiari. GREBLO 362486. (A.00)

PUB paninoteca con cucina e superalcolici ottime condizioni impianti adeguati eventuale scambio con bar per lavoro giornaliero. 0338/9029119. (A8307)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI appartamentino zona San Giacomo-Ponziana purché luminoso e pronto ingresso. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8105)

CERCASI appartamento di salone, cucina, due camere, servizi, terrazza. Zona signorile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8105)

CERCASI appartamento zona periferica, luminoso e recente composto da soggiorno, una-due camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8105)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. VIA Cordaroli privato vende appartamento IV piano panoramico luminosissimo atrio corridoio 4 stanze cucina bagno poggiolo terrazza cantina tel. 630746. (A8343)

A.A. ALVEARE 040/638585 Roiano epoca soleggiato, scorcio mare e verde; rinnovato: saloncino, grande cucina, matrimoniale, singola, bagno, 142.000.000, completamente mutuabile. (A8374)

A. ECCARDI vende esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disobblighi poggioli. Rifiniture extra telefonare 040/634075. (A8399)

A. ECCARDI via Pietà occasione cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio poggiolo cantina termoautonomo 145.000.000. 040/634075. (A8399)

A. ECCARDI via Revoltella piano rialzato cucina stanza stanzetta doccia wc termoautonomo 63.000.000 trattabili. 040/634075. (A8399)

ABITARE a Trieste. Centralissimo appartamento in stabile signorile, 160 mq. 350.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Guardiella. 3000 mq terreno edificabile. Alto indice. Parziale vista mare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina Salici. Bipiano recente, signorile. 200 mq, garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Soncini. Come primo ingresso vista mare. 90 mq. 200.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Rive. Restaurato. Saloncino, cucina, tricamere, biservizi. 190.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Scorcola tranquillissimo. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 130.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Tribunale in stabile recente. Salone, cucina, bicamere, biservizi, poggiolone. Da ripristinare. 180.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Università due appartamenti ultimo piano con giardino. Grandi metrature. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villaggio Pescatore. Vista mare, rifinitissimo bipiano. 140 mq. 340.000.000. 040/371361. (A00)

APPARTAMENTI centralissimi ristrutturati sul verde cucina saloncino due stanze bagno lavanderia terrazza 245.000.000 possibilità permuta. Piramide 040/360224. (A8335)

BATTISTI epoca da ristrutturare cucina saloncino matrimoniale singola servizi separati soffitta ascensore 115.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

BONOMEA panoramicissimo recente cucina saloncino due stanze servizi terrazza cantina posteggio 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224. (A8335)

CENTRALISSIMA zona pedonale, bellissimo condominio epoca, ascensore. 150 mq in ultimo piano, incredibilmente tranquilli e luminosi. Da reinventare. 250.000.000. Cmt Geom. Marcolin 040/366901.

COCCOLISSIMO bella cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, ascensore. Vicinissimo al centro 98.000.000. Cmt Geom. Marcolin 040/366901. (A8302)

COLBERT 040/634545 Baiamonti tinello/cucinotto camera bagno poggiolo cantina condizioni perfette 84.000.000. (A8377)

COLBERT 040/634545 Commerciale recente salone tre stanze cucina bagno terrazza box auto 288.000.000 occasionissima. (A8377)

COLBERT 040/634545 Donadoni come 1.o ingresso soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 106.000.000. (A8377)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni recente ottime condizioni ammobiliato ampio monolocale cucinotto bagno veranda 99.000.000. (A8377)

COLBERT 040/634545 Severo rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina bagno. 108.000.000 occasione. (A8377)

COLBERT 040/634545 XX Settembre buone condizioni camera camerino cucina abitabile bagno 60.000.000. Altro simile S. Giacomo 52.000.000. (A8377)

COMMERCIALE ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale bagno ampi poggioli ripostiglio cantina garage. Professionecasa 040/638408. (A00)

CONTOVELLO casa con cortile e posto auto soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi veranda e cantina. GREBLO 362486. (A.00)

D'ANNUNZIO adiacenze terzo piano luminoso stanza stanzetta cucina abitabile servizio poggiolo. GREBLO 362486. (A.00)

ELLECI 040/635222 Gretta, libero, perfetto, nel verde, ammobiliato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. 72.000.000. (A8363)

ELLECI 040/635222 Pascoli, luminoso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo. 74.000.000. (A8363)

Continua in 31.a pagina

BASEBALL «STORICO»

L'Italia si ferma in semifinale dopo il successo per 9-8 sull'Australia al decimo inning nei quarti: disco rosso con la Corea del Sud. Il sogno di disputare la finale con Cuba si è infranto subito. Gli azzurri sono andati in testa con singolo di Casolari al primo inning, ma i sudcoreani hanno rimontato subito grazie a Mura che ha concesso due basi ball e un doppio e hanno concluso sull'8-2.

OGGI IN TV

14.00 Raidue: Automobilismo: G.P.di Germania F1
14.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
14.35 Raitre: Baseball: Campionati del Mondo
15.00 Raitre: Ciclismo: Tour de France (21a Tappa)
15.30 Radiouno: Ciclismo: Tour de France - 14a Tappa
16.00 Telemontecarlo: Ciclismo: Tour de France
18.00 Italia 1: Calcio: Valle d'Aosta - Juventus
19.30 Raidue: Rai Sport Domenica Sprint
20.00 Telemontecarlo: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Italia 1: Calcio: Milan - Panathinaikos
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.00 Raitre: Rai Sport La Domenica Sportiva
23.10 Capodistria: Basket: Campionato mondiale

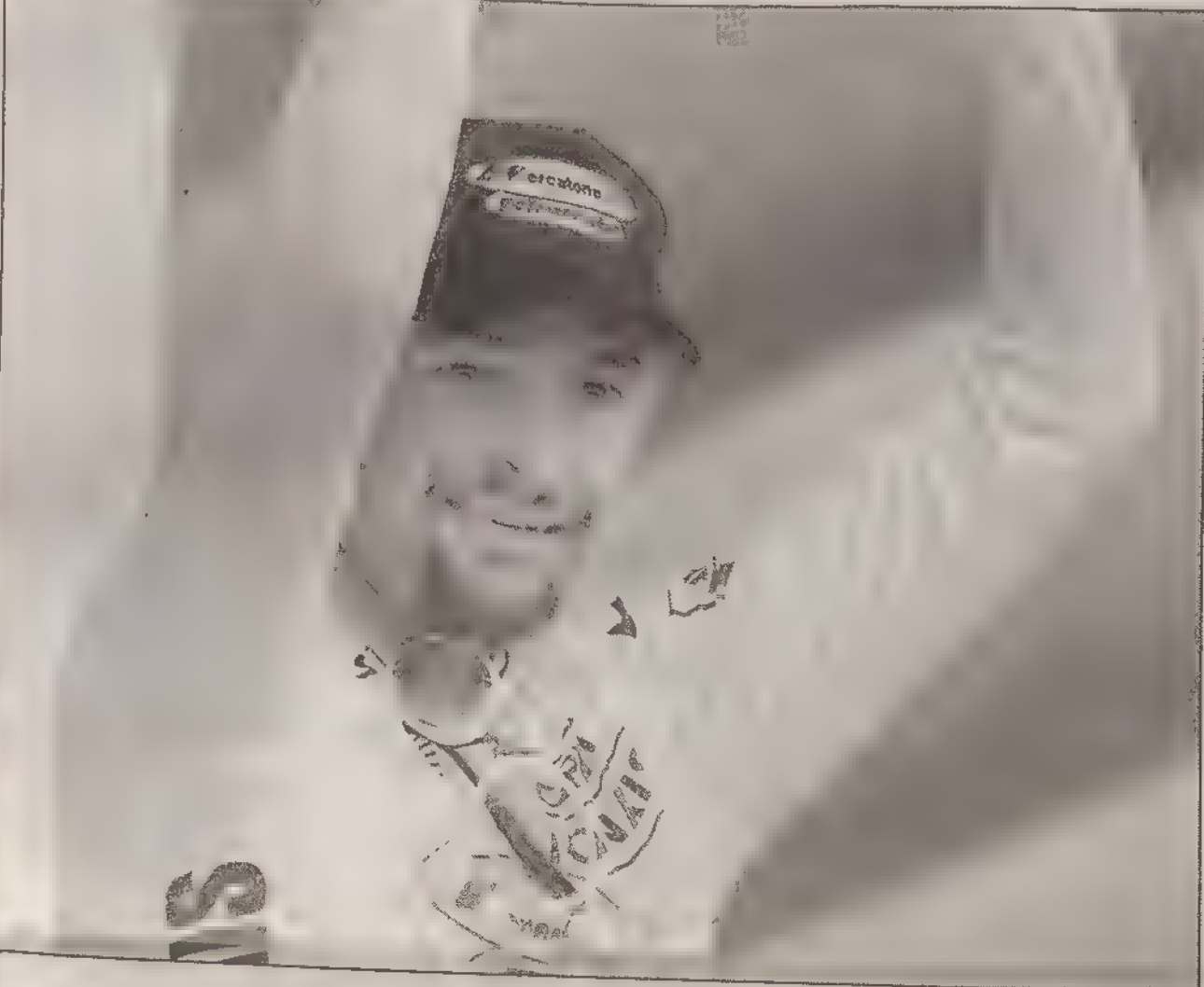
RALLY TRAGICO

Una bambina di sette anni e una ragazza di 22 sono rimaste uccise mentre seguivano il rally Vino di Madera, prova di campionato europeo. Secondo alcuni testimoni, sarebbero state colpite da una ruota o da un alettone staccatisi dalla Peugeot 306 Maxi del portoghese Adruzilo Lopes e finiti sul pubblico che assisteva alla corsa. Altri due spettatori sono stati feriti.

SPORT

CICLISMO Il campione romagnolo è terzo in una splendida cronometro e oggi verrà incoronato sui Champs Elysées

Passerella parigina per Pantani, re del Tour

Succede a Gimondi, ultimo italiano a trionfare in giallo 33 anni fa, ed eguaglia la doppietta di Coppi

La cronometro si è conclusa, per Marco Pantani ormai è fatta: il Tour de France è suo

LE CREUSOT Solo sei corridori nella storia del ciclismo sono riusciti, fino ad oggi, a vincere nello stesso anno il Giro d'Italia ed il Tour de France. Il primo è stato, nel 1949, Fausto Coppi che fu capace di ripetere l'impresa nel 1952. Poi hanno centrato l'accoppiata Jacques Anquetil ('64), Eddy Merckx ('70, '72, '74), Bernard Hinault ('82, '85), Stephen Roche ('87), Miguel Indurain ('92, '93).

Oggi a Parigi Marco Pantani entrerà in questo «club» esclusivo come settimo membro e secondo italiano dopo Fausto Coppi. Non c'è brivido, infatti, nel sabato della cronometro: Jan Ullrich vince, ma Pantani conquista il Tour. Era dal 1965, quando si impose Felice Gimondi, che un italiano non saliva sul gradino più alto del podio.

Sin dalle prime pedalate della cronometro di 52 chilometri il Pirata resta vicino al tedesco. Alla fine è terzo, a 2'35", poco più di un terzo della dotazione conquistata in montagna. La sfida diretta comincia alle 16,04 quando parte Ullrich. Il tedesco, che si è scaldato sui rulli fino all' ultimo momento, perde un attimo a girarsi il berrettino mentre il giudice di gara scandisce gli ultimi secondi. Ma poi Ullrich parte come una macchina. Tra loro, alle 16,07, si avvia l' americano Bobby Julich. E' il terzo incomodo, ed infatti finirà terzo sul podio, scavalcato dal tedesco.

Marco arriva sulla pedana di partenza per tempo. Fino a quattro minuti prima si è scaldato sui rulli con un berretto danese calcato sulla testa. Alle 16,08 è già in posizione: occhiali, berretto con visiera all' indietro, barba lunga, pizzetto, niente guanti nonostante la pioggia ed il freddo. L' acqua gli è già stata amica nel giorno del Galibier. Il body di Marco somiglia a quelli di Indurain: giallo nella parte alta e pantaloncini neri. Il primo riferimento dà Ullrich in vantaggio di 30" ben prima dei 16 km. Martinelli lo incita dall' altoparlante della macchina «Dai Marco dai». Quando può Pantani va «en danseuse», il suo stile preferito, in piedi sui pedali come se la strada fosse fatta di montagna.

Invece, i 52 km tra le miniere di Montceu e Le Creusot sono pieni di rettilinei da affrontare di potenza. Per Ullrich ordinaria amministrazione, per il Pirata è, invece, esercizio straordinario. Ma ormai lo si sa, nelle ultime crono Marco si trasforma. Al primo intermedio, dopo 16 km, Ullrich passa in 19'28", Julich è già a 27" (19'55"), sorprendente è Pantani: 20'17", terzo assoluto, a soli 49". E' un distacco da 3" a chilometro. Se lo mantiene, non può perdere il Tour. E, infatti, così è.

All' intermedio di metà percorso, km.25,5, c' è l' insidioso Pont de Morans, una gobba d' asino in una S scivolosa per la pioggia. Rinero la sbaglia in pieno e rischia di finire nella chiusa sottostante. Pantani è prudente quanto basta. Ullrich passa in 31'48", Julich in 32'15". E Pantani in 33'04".

Dove c' è strada che sale Pantani tiene il ritmo e, infatti, perde solo altri 14" fino al km.32. Prima del ponte di metà percorso, Pantani aveva buttato gli occhiali: dove passa lui la pioggia è più forte, ma Marco è indifferente, il Tour è vinto.

A 7 km dalla fine Ullrich passa in 55'52", il secondo posto è assicurato: Pantani passa in 58'07". Il Pirata butta il cappellino. A pelata nuda affronta gli ultimi 5 chilometri. Dalla macchina Martinelli non ha più voce. Ullrich ottiene quello che voleva, la terza tappa, dopo la crono di Correze e lo show con Pantani ad Albertville. Pantani è, invece, il primo italiano dopo Gimondi: 33 anni per aspettare questo scalatore nato a Cesenatico.

LE CLASSIFICHE

LE CREUSOT Classifica della 20/a tappa, Montceau les Minse-Le Creusot cronometro individuale di km. 52: 1) Ullrich (Ger-Telekom) 1 h03'52"; 2) Julich (Usa) a 1'01"; 3) Pantani (Ita) a 2'35"; 4) Baranowski (Pol) a 3'11";, 5) Teteriouk (Kaz) a 3'46"; 6) Ekimov (Rus) a 3'48"; 7) Rinero (Fra) a 3'50"; 8) Forconi (Ita) a 3'55"; 9) Merckx (Bel) a 3'59"; 10) Meier (Svi) a 4'29"; 11) Bolts (Ger) a 4'40"; 12) Berzin (Rus) a 4'47"; 13) Bourguignon (Fra) a 4'48"; 14) Di Grande (Ita) a 4'57"; 15) Hamilton (Usa) a 4'58"; 16) Robin (Fra) a 4'58"; 17) Nardello (Ita) a 5'06"; 18) Verbrugghe (Bel) a 5'14".

Classifica generale: 1) Pantani (Ita) 89h05'10"; 2) Ullrich (Ger) a 3'21"; 3) Julich (Usa) a 4'08"; 4) Rinero (Fra) a 9'16"; 5) Boogerd (Ola) a 11'26"; 6) Robin (Fra) a 14'57"; 7) Meier (Svi) a 15'13"; 8) Nardello (Ita) a 16'07"; 9) Di Grande (Ita) a 17'35"; 10) Merckx (Bel) a 17'39"; 11) Riis (Dan) a 19'10"; 12) Baranowski (Pol) a 19'58"; 13) Heulot (Fra) a 20'57", 14) Piepoli (Ita) a 22'45"; 15) Hamburger (Dan) a 26'39"; 16) Van de Wouwer (Bel) a 27'20"; 17) Livingston (Usa) a 34'03"; 18) Jaksche (Ger) a 35'41"; 19) Farazijn (Bel) a 36'10"; 20) Teteriouk (Kaz) a 37'03".

A ruota libera, dopo la gara, finalmente sereno, racconta emozioni e progetti

Il Pirata: «Il sogno è nato sul Galibier»

«Al funerale di Pezzi ho pensato di venire in Francia per vincere»

LE CREUSOT Vincere Giro e Tour? «Non è impossibile, l'importante è provarci». Fa sembrare le cose facili, Marco Pantani. E' come quando parte in montagna, che la strada sembra piatta.

Adesso che è qui in maglia gialla, nel grande tendone della celebrazione ufficiosa, pare neppure emozionato. Fra sei giorni saranno due mesi da quando ha vinto il Giro d'Italia. Ha appena fatto l'accoppiata che in Italia solo Coppi, e lui è quello di sempre. Almeno di fuori. La maglia gialla è il sogno di 100 anni di ciclismo e lui pare meno emozionato di quel giorno a Lugano. «Dentro no - confessa - Certo, lì era la prima volta. Ma l' emozione del Galibier è stata la più grande di tutto. E poi la giornata degli Champs Elysees è domani (oggi, n.d.r.). E' quello il momento della commozione. L' ho già vissuta per il podio, figuriamoci cosa proverò da vincitore...».

Quando ha capito che avrebbe vinto il Tour? «Al mattino avevo ancora paura. Bastava un calo di pochi chilometri per perdere tutto. Nell' altra crono avevo perso 4'... E c'è la paura di non essere capace di restare sempre concentrato».

Quant'è stato diverso il Giro dal Tour? «Al Giro ho sofferto perchè era l'obiettivo che mi ero prefisso. Fin dalla prima tappa ho speso tanto senza raccogliere nulla. In questo Tour ho corso più intelligentemente. Sono stato più rilassato. Ho dato tre frecciate, tutte a segno, nelle montagne. La tappa del Galibier è stata determinante».

Giro e Tour li ha vinti anche giocando psicologicamente con avversari e giornalisti. «No... Ma ci sono stati stati d' animo diversi. Ventidue giorni di corsa sono tanti. Ci sono momenti in cui si è più deboli degli avversari. Ma se lo si ammette, si viene presi per deboli. La mia regolarità è stata la tenacia di tenere duro anche quando era più facile mollare».

Il «Pirata» in azione durante la prova contro il tempo

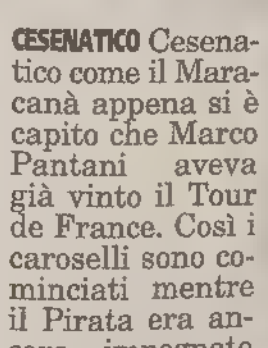
E' stato il Tour della caccia al doping. Significa che ha vinto l' edizione più pulita degli ultimi anni? «Le note vicende hanno condizionato tutti a livello psicologico. Tutti le hanno vissute sulla pelle. Non c'è sport paragonabile al ciclismo: stare in gara per tre settimane è già una condizione limite. Il fatto che ci sia stato il timore della polizia e delle perquisizioni ha però reso più pulito l' ambiente. Questo è stato il più difficile dei miei 4 Tour».

Merckx dice che lei dimostra che si può puntare su due grandi corse a tappe nello stesso anno. «Non è tanto difficile, se ci sono riuscito io... 11 anni fa Roche vinse Giro, Tour e Mondiale. Puntare su una corsa sola è più facile, ma anche sbagliato perchè se non vinci non hai appello».

Ma ora diranno che deve rivincere Giro e Tour. «Il bello della vita è avere obiettivi. Senza, si perde la voglia di fare e di reagire».

Sensazioni del primo italiano in giallo dopo 33 anni... «Luciano Pezzi, il presidente che ci ha lasciato un mese fa, aveva questa vittoria nel cuore. Diceva che potevo farcela. Era stato il direttore di Gimondi. Ha cercato di trasmettere l' esperienza e il carisma di qualche decennio fa. So che dirlo è irreale e presuntuoso, ma al suo funerale ho pensato di venire qui per vincere. Fosse qui, sarebbe l' uomo più felice del mondo».

Tra i tifosi più appassionati i conterranei dello scalatore e «Ginettaccio»

Cesenatico impazzisce di gioia Bartali: «Marco, mi somigli»

CESENATICO Cesenatico come il Maracanà appena si è capito che Marco Pantani aveva già vinto il Tour de France. Così i caroselli sono cominciati mentre il Pirata era ancora impegnato nell' ultima parte della cronometro. Sulla spiaggia sono stati fatti esplodere mortaretti a raffica, al bar dei Pini, ritrovo storico dei pantaniani, almeno mille persone hanno assistito al trionfo del campione. In prima fila il sindaco di Cesenatico Damiano Zoffoli che ha suonato pure la tromba.

Poi il primo cittadino si è recato al chiosco di piadina Pantani per fare i complimenti a mamma Tonina, alla sorella del campione Manola e alla fidanzata Cristina. Proprio davanti al chiosco è stato appeso un manifesto molto suggestivo sul quale spiccano le immagini di Fausto Coppi e Marco Pantani. La scritta è più che mai azzeccata: «Abbiamo perso presto un grande campione, ma mamma Tonina ce l' ha ridato».

Da Cesenatico a Castelnuovo Garfagnana, dove è ancora convalescente Gino Bartali. «Ginettaccio» si è scoperto tifoso del Pirata: «Con Pantani siamo tornati al ciclismo vero di una volta, come quando correvo io, e sono contento per lui perchè dopo tanta sfortuna ha potuto dimostrare tutto il suo valore». Bartali ha visto la crono in tv e ne è entusiasta: «In certe cose è abbastanza simile a me, soprattutto nella grinta e nel carattere, anche lui è uno straordinario combattente».

Doping, parla Massi: «Accuse infondate»

SAN PIETRO IN CASALE «Mi sento tranquillo perchè sono assolutamente estraneo a tutti i capi di imputazione, ma sono preoccupato per le ricadute che questa vicenda potrebbe avere sul mio futuro». Rodolfo Massi, il corridore marchigiano della Casinò indagato dalla magistratura francese per doping, ha incontrato ieri i giornalisti.

Massi ha ribadito che i prodotti cortisonici trovati nella sua stanza d' albergo a Chambery «sono comuni e non vietati in Italia» («sono antiinfiammatori e atidolorifici»), mentre le accuse fatte dal suo collega di squadra Bouvard, secondo le quali avrebbe fornito ad altri corridori sostanze dopanti, «sono assurde. Forse ce l' ha con me».

FORMULA UNO

G.P. DI GERMANIA Deludenti le «rosse» nelle prove ufficiali: Michael Schumacher solamente nono e Irvine sesto

Hakkinen in pole position, un disastro le due Ferrari

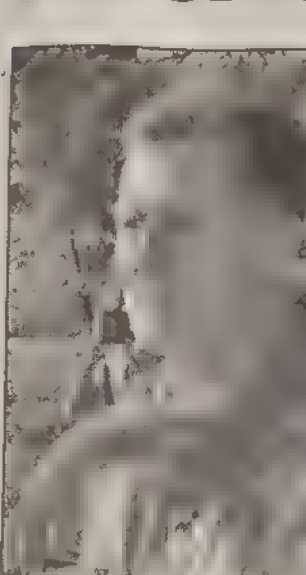
HOCKENHEIM Una giornataccia per la Ferrari, perfino peggiore delle peggiori previsioni della vigilia. Schumacher parte nono, Irvine sesto, preceduti non solo dalla consueta coppia McLaren ma anche da Villenevue, Ralf Schumacher, Hill e altri.

Una giornata cominciata male fin dal mattino con le prove libere. Schumacher in due turni di tre quarti d'ora l'uno, è riuscito in tutto a percorrere soltanto sei giri, troppo poco per studiare gli assetti giusti in vista delle prove valide per lo schieramento di partenza. Prima è uscito di pista per un errore suo affrontando con troppa veemenza una curva. Poi ha rotto un motore ed è rimasto fermo. Così si è trovato costretto ad affrontare le qualifiche con la vettura di scorta e le idee poco chiare per la testa.

I due piloti McLaren, Hakkinen e Coulthard, hanno subito fatto valere la propria superiorità registrando tempi impressionanti, perfino più bassi di quelli della pole position dello scorso anno quando non c'erano le restrizioni velocistiche imposte quest' anno. All'inizio Schumacher accusava un ritardo di poco superiore al mezzo secondo ma dopo, pur migliorando leggermente il proprio tempo, è arretrato in nona posizione, superato anche dal compagno di squadra Irvine.

«Siamo troppo lenti ma non so perchè». Con queste scarse parole Schumacher tenta di dare un significato alla sua giornataccia. «Le disavventure di questa mattina - aggiunge - mi avranno fatto perdere un paio di decimi di secondo, ma tutto il distacco che abbiamo non so proprio da cosa dipenda». Manifesta tutta la sua delusione: «Se c'era un momento sbagliato per partire così male era proprio questo, non ci voleva, il nostro distacco dagli altri non può essere questo».

Qualcosa di più riesce a dire Irvine: «Ho tolto carico aerodinamico e questo mi ha fatto andare più veloce nei rettilinei ma poi nel motodromo (la parte del circuito piena di curve, ndr) non avevo più aderenza e la macchina sbandava. La mia posizione di partenza non è poi così male ma resta il fatto che la macchina non ha un buon comportamento e in gara sarà tutto molto difficile».

Jean Todt, il responsabile della scuderia Ferrari, aggiunge che «Schumacher ha incontrato anche molto traffico non riuscendo così a migliorare il suo tempo, ma in ogni caso siamo delusi perchè non erano queste le posizioni di partenza che ci aspettavamo». Nel suo ultimo tentativo, Schumacher, proprio a causa del traffico, ha interrotto la sua prestazione e lo si è visto alzare il pugno per protestare contro il brasiliano Diniz che a suo dire lo avrebbe ostacolato.

Schumacher pensieroso.

LA GRIGLIA DI PARTENZA

PRIMA FILA: Hakkinen (Fin-McLaren) 1:41.838; Coulthard (Gbr-McLaren) 1:42.347
SECONDA FILA: Villeneuve (Can-Williams) 1:42.365; R. Schumacher (Ger-Jordan) 1:42.994
TERZA FILA: Hill (Gbr-Jordan) 1:43.183; Irvine (Irl-Ferrari) 1:43.270
QUARTA FILA: Wurz (Aut-Benetton) 1:43.341; Fisichella (Ita-Benetton) 1:43.369
QUINTA FILA: M.Schumacher (Ger-Ferrari) 1:43.459; Frentzen (Ger-Williams)1:43.467
SESTA FILA: Alesi (Fra-Sauber) 1:43.663; Herbert (Gbr-Sauber) 1:44.599
SETTIMA FILA: Barrichello (Bra-Stewart) 1:44.776; Trulli (Ita-Prost) 1:44.844
OTTAVA FILA: Takagi (Gia-Tyrrell) 1:44.961; Panis (Fra-Prost) 1:45.197
NONA FILA: Salo (Fin-Arrows) 1:45.276; Diniz (Bra-Arrows) 1:45.588
DECIMA FILA: Verstappen (Ola-Stewart) 1:45.623; Nakano (Gia-Minardi) 1:46.713
UNDICESIMA FILA: Tuero (Arg-Minardi) 1:47.265

RABINO

di Edoardo Maricchio S.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

VIA DEL RIVO libero appartamento con riscaldamento autonomo infissi in alluminio composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno ripostiglio **163.000.000.**
VIA TARABOCHIA splendido rimesso a nuovo in stabile con tetto facciate e vano scale rifatti cucina abitabile soggiorno quattro camere servizi separati serramenti in alluminio riscaldamento autonomo **338.000.000.**
VIA RICCI cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio cantina **80.000.000.**
VIA MADONNINA libero in stabile signorile appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 ripostigli riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **205.000.000.**
VIA CAPODISTRIA libero in stabile ventennale con doppi ascensori luminosissimo composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio posto macchina giardino con parco giochi condominiale. **215.000.000.**
GRETTA libero appartamento in stabile trentennale piano alto luminosissimo vista mare e città composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina. **176.000.000.**
VIA BARTOLI libero in stabile recente con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina. **143.000.000.**
SAN GIACOMO libero appartamento di grande metratura in perfette condizioni composto da salone cucina 2 camere cameretta doppi servizi lavanderia. **240.000.000.**
VICOLO SCAGLIONI libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da ampio ingresso saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo giardino condominiale cantina 2 posti auto. **320.000.000.** Trattative riservate ns/uffici.
VIA DANDOLO (CAMPI ELISI) libero in stabile

GIARDINO PUBBLICO libero in signorile stabile d'epoca con vano scale rimesso a nuovo piano alto con ascensore ottime condizioni saloncino cucina di grandi dimensioni 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi soffitta condizionatore serramenti in alluminio **330.000.000.** Possibilità di posto macchina.
VIA CAPODISTRIA libero in palazzina recente inserita nel verde con giardino condominiale e campi da tennis appartamento in ottime condizioni con vista sul giardino cucina abitabile camera soggiorno bagno grande ripostiglio posteggio condominiale. **120.000.000.**

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno cantina. **150.000.000.**
ADIACENZE CANTÙ libero attico su 2 livelli in stabile recente con ascensore rifinito signorilmente composto da salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 terrazzi abitabili 3 ripostigli barbecue 2 posti macchina coperti in garage giardino condominiale. **Prezzo interessante.**
ADIACENZE GARIBALDI libero monolocale rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo angolo cottura soggiorno camera bagno arredato con mobili ed elettrodomestici nuovi. **115.000.000.**

VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo perfetto salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggioli cantina. **185.000.000.**
VIA SAN MARCO libero miniappartamento in casetta composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo soffitta. **47.000.000.**
LONGERA libera casetta su 2 livelli totalmente ristrutturata composta da salotto con caminetto soggiorno con cucinotto bagno 2 camere terrazzo

sore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio. **180.000.000.**
VIA VESPUCCI libero appartamento rimesso a nuovo piano alto vista mare grande metratura totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi con doccia e vasca idromassaggio 2 terrazzi 3 ripostigli riscaldamento autonomo aria condizionata porta blindata totalmente arredato. **350.000.000.**
ROTONDA DEL BOSCHETTO libero in stabile trentennale con ascensore e giardino condominiale appartamento con cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio. **114.000.000.**
COMMERCIALE libero totale vista mare appartamento in casetta libero composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato. **125.000.000.**
CONTOVELLO libere casette accostate in parte da sistemare per totali 90 mq con piccolo cortile di 20 mq. **128.000.000.**
VIA GIULIA libero ultimo piano con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. **176.000.000.**

VIA SAN CILINO libero in stabile recente con ascensore soggiorno con angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo verandato **120.000.000.**
VIA VESPUCCI libero in stabile con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo corte terrazzata in uso. **140.000.000.**
VIA TOTI libero appartamento vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio. **110.000.000.**
GRETTA libera splendida villa indipendente su 3 livelli con giardino di proprietà totale vista mare. **Informazioni riservate ns. uffici.**
SETTEFONTANE libero in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo.**105.000.000.**
VIA STUPARICH libero in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo. **126.000.000.**
LARGO MIONI libero piano alto con ascensore vista aperta luminosissimo salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 poggioli condizionatore. **195.000.000.**
VICOLO CASTAGNETO appartamento perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina. **85.000.000.**

950.000 VIA CAMPANELLE libero piano alto con ascensore luminoso cucinotto soggiorno due camere bagno due balconi posto macchina condominiale.
800.000 VIALE D'ANNUNZIO libero recente soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo contratto patti in deroga.
700.000 VIA DI CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con servizio adatto ad officina.
950.000 VIA DEL RONCO appartamento uso ufficio in stabile recente con ascensore ottime condizioni tre camere doppi servizi cantina doppio ingresso.
1.400.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada per totali 115 mq.
1.500.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio contratto per non residenti.
1.200.000 VIA VALDIRIVO libero ufficio luminoso in palazzina recente signorile con ascensore condizioni ottime sei stanze doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo.
500.000 SAN MARCO libero locale d'affari composto da vano unico di totali 40 mq con vetrina.
200.000 VIALE MIRAMARE libero box di 18 mq con luce e acqua.

LOCALI D'AFFARI CAPANNONI E BOX

VIA LUCIANI libero locale d'affari due vani + servizio possibilità passo carraio. **60.000.000.**
ZONA GRETTA libero locale d'affari con rifiniture lussuose di totali 90 mq con doppi ingressi vetrine fronte strada adatto ufficio. **85.000.000 occasione.**

VIALE MIRAMARE magazzino di totali 150 mq fronte strada doppia entrata suddiviso in ufficio servizio completo due soppalchi palazzo signorile. **250.000.000.**
VIA HERMET magazzino fronte strada 250 mq suddiviso in due uffici servizio grande ripostiglio riscaldamento autonomo **240.000.000.**
VIA MANZONI muri locale d'affari fronte strada 5 fori più servizio riscaldamento autonomo impianti a norma. **420.000.000.**
ZONA INDUSTRIALE libero capannone con uffici e servizi di 1800 mq interni con scoperto per totali 500 mq.
ZONA INDUSTRIALE capannone in vendita di 850 mq già predisposto per attività artigianale con uffici servizi più scoperto di 350 mq informazioni ns. uffici.
160.000.000 VIA MATTEOTTI locale d'affari di 150 mq fronte strada suddiviso in quattro enti uno dei quali adibito a ufficio possibilità di pagamento rateizzato.
240.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ZONA CENTRALISSIMA bellissimo negozio abbigliamento calzature accessori uomo/donna. **Prezzo interessante.**
CENTRALE casa di riposo avviatissima a conduzione familiare con licenza arredo vendesi. **Trattative riservate ns/uffici.**
ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA avviatissimo ristorante locale di 35 mq interni e 25 mq esterni + cantina. Alto giro d'affari cedesi avviamento licenza arredamento. **220.000.000.** Trattative ns/uffici.
CENTRALE in zona forte passaggio vendesi licenza avviamento arredo noto negozio di abbigliamento uomo-donna locale di grande metratura. **Trattative riservatissime ns. uffici.**

PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE CERCHIAMO MANSARDA CIRCA 60 MQ DA RISTRUTTURARE.

APPARTAMENTO CUCINA SOGGIORNO CAMERA BAGNO TERRAZZO ABITABILE CERCHIAMO PER NOSTRI CLIENTI.

ZONA SAN GIOVANNI CERCHIAMO APPARTAMENTO DI CIRCA 80 MQ URGENTEMENTE.

trentennale appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo ripostiglio. **148.000.000.**
ROZZOL libero appartamento in palazzina nel verde tranquillissimo composto da cucinotto tinello camera matrimoniale cameretta bagno balcone ripostiglio.**125.000.000.**

RIVE splendida mansarda di grande metratura libera in signorile stabile d'epoca vista golfo salone angolo cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi studio poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo. **Trattative riservate ns/uffici.**
VIA MARCO POLO libera casetta su 2 livelli completamente ristrutturata con cortile di proprietà piano terra soggiorno cucinotto arredato ripostiglio veranda primo piano 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo impianti a norma serramenti in pvc. **204.000.000.**

garage riscaldamento autonomo giardino di 400 mq. **410.000.000.**
MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale. **220.000.000.**
VIA D'AZEGLIO libero luminoso vista aperta soggiorno cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **115.000.000.**
OPICINA libero in palazzina decennale luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo posti macchina di proprietà serramenti in alluminio giardino condominiale. **245.000.000.**
VIA MORERI libero in stabile recente con ascen-

VIA MAIOLICA libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. **150.000.000.**
VIA BAIAMONTI nuda proprietà attico scorcio mare in stabile trentennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo box di proprietà **149.000.000.**
VIALE SANZIO libero luminosissimo piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio soffitta **170.000.000.**
VIA MADONNINA libero appartamento grande metratura da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno. **105.000.000.**
VIA ORSERA libero in stabile trentennale vista aperta soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo cantina. **112.000.000.**
SCORCOLA libero appartamento di grande metratura con riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo cantina cortile. **275.000.000.**
GRETTA libera casetta singola da sistemare con possibilità di ampliamento composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno soffitta 3 cantine ampio giardino. **340.000.000.**
ADIACENZE SAN VITO nuda proprietà appartamento composto da tinello cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo cantina. **40.000.000.**

VIA BATTISTI appartamento in signorile stabile d'epoca di totali 200 mq soggiorno cucina abitabile 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta. **280.000.000.**
STRADA DI GUARDIELLA libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo. **175.000.000.**
SAN VITO libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà. **315.000.000.**
VIA SAN LAZZARO libero in signorile stabile d'epoca piano alto con ascensore appartamento di grande metratura composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno soffitta. **300.000.000.**
VIA DELLA TESA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina. **120.000.000.**

AFFITTANZE

650.000 VIA RIGUTTI libero ammobiliato con riscaldamento autonomo cucina camera bagno ripostiglio.

VIA IRENEO DELLA CROCE ufficio grande metratura cinque stanze bagno riscaldamento autonomo. **198.000.000.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile con ascensore appartamento di 160 mq composto da sala riunioni 5 stanze servizi serramenti alluminio riscaldamento autonomo adatto ambulatorio, ufficio. **210.000.000.**
ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine totali 115 mq riscaldamento. **160.000.000.**
SAN VITO libero locale d'affari fronte strada con ufficio e servizio per totali 115 mq possibilità passo carraio. **150.000.000.**
VIA NEGRELLI posti macchina in garage nuovo con luce e acqua a partire da **34.000.000.**
ZONA EZIT libero capannone di 550 mq con riscald. autonomo suddiviso in zona uffici e magazzino con doppi ingressi servizi. **420.000.000.**

ZONA CENTRALE negozio di ottica-fotografia con licenza avviamento arredo locale con soppalco **100.000.000 trattative ns. uffici**
ADIACENZE RIVE cedesi avviamento arredo e licenza tabella XIV/30 negozio di animali locale di 80 mq + magazzino di 70 mq con servizio, completamente ristrutturato con impianti a norma. **130.000.000.**
RIVE licenza avviamento arredo ristorante ottimo giro d'affari. **260.000.000** possibilità pagamento dilazionato.
CENTRALISSIMA attività avviamento arredo nuovo tabella XIV-IX-X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari. **85.000.000.** Trattative riservate ns/uffici.
ADIACENZE RIVE licenza avviamento arredo sali e tabacchi, piccolo locale con magazzino. **50.000.000.**

Continuaz. dalla 31.a pagina

PRIVATO vende Fiera moderno: soggiorno due camere cucina bagno balconi 167.000.000. 040/944555. (A00)
QUADRIFOGLIO GINNASTICA ristrutturato a primo ingresso miniappartamento con cucina matrimoniale bagno autometano altro stessa casa di circa 100 mq sempre rimesso a nuovo. Tel. 040-630174. (A.8332)
QUADRIFOGLIO GRETTA ottima palazzina recente panoramica salone cucina 2 matrimoniali 1 singola servizi terrazze cantina posto auto. Tel. 040-630174. (A.8332)
QUADRIFOGLIO GUERRAZZI recente condominio tranquillo appartamento in ottime condizioni con ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina 140.000.000. Tel. 040-630175. (A.8332)
QUADRIFOGLIO laterale VIALE palazzo d'epoca rimodernato appartamento in ottime condizioni ingresso salone cucina matrimoniale con spogliatoio bagno ripostiglio autometano. Tel. 040-630174. (A.8332)
QUADRIFOGLIO MALCHINA villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico su due livelli con giardini propri posto macchina coperto composti da cucina saloncino con caminetto 2 ampie stanze servizi ripostiglio poggiolo. Tel. 040-630175. (A.8332)
QUADRIFOGLIO MORERI condominio recente ottimamente rifinito ingresso cuina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli cantina posto macchina. Tel. 040-630175. (A.8332)
QUADRIFOGLIO RIVE particolare appartamento 240 mq circa piano nobile con balconi vista mare ascensore termoautonomo. Tel. 040-630174. (A.8332)
QUADRIFOGLIO ROIANO condominio nuovo panoramico primingresso al 5.o piano di 70 mq circa con riscaldamento autonomo box auto rifinitissimo. Tel. 040-630175. (A.8332)
QUADRIFOGLIO via CASTELMONTE nuova trifamiliare panoramicissima primingressi composti da salone cucina 2 stanze servizi terrazza ognuno con taverna giardinetto e posto macchina. Tel. 040-630174. (A.8332)
QUADRIFOGLIO zona PUCCINI recente panoramico cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo posto macchina termoautonomo. Tel. 040-630175. (A.8332)
RARISSIMO cucinino, soggiorno, matrimoniale, 2 camerette, bagno, in ottime condizioni. 70 mq adatti anche famiglie 4 persone! Solamente 105.000.000. Cmt Geom. Marcolin 040/366901. (A8302)
RONCHI perfetto bicamere in palazzina nel verde autoriscaldato cantina garage. ALFA 0481-798807. (C.001)
S. GIOVANNI immerso nel verde, bellissimo, cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo e box auto! Solo 150.000.000. Cmt Geom. Marcolin 040/366901. (A8302)
S. VITO vista mare piano alto ascensore perfette condizioni terrazza abitabile 360.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
SAN Giovanni soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone ripostiglio cantina posto auto. Recente, soleggiato. Studiocasa 040/569696. (A8405)
SAN Martino del Carso vendo grezzo 1.o livello 198 mq utili + terreno 1000 mq. Lit. 220.000.000 possibilità unibifamiliare finita. Tel. 0481/92404; 0481/969905; 0335/8403219. (C00)
STADIO recente ascensore salone cucinotto matrimoniale singola bagno terrazzo box giardino condominiale 240.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
STARANZANO zona residenziale, in recente palazzina luminoso appartamento bicamere di 85 mq circa con cantina e garage. Riscaldamento autonomo. Ampio giardino condominiale. BM Services, tel. 0481/93700. (B00)
TIEPOLO casa d'epoca 2 ampie stanze stanzetta cucina servizi separati cantina. GREBLO 362486. (A.00)
ULTIMO piano Sottolongera. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, box auto. Splendidamente nel verde. 210.000.000. Cmt Geom. Marcolin. 040/366901. (A8302)
UNIVERSITÀ adiacenze elegante recente salone cucinotto tinello tre stanze doppi servizi balconi soffitta 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224. (A8335)
UNIVERSITÀ recente ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio poggioli 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
VESTA 040/636234 15.000.000 anticipo, via Galleria, via Molino a Vento, appartamenti luminosi, soggiorno, stanza, cucina, bagno. (A8365)
VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta scorcio mare, cucina, tinello, tristanze, bagno, poggioli, ottimo stato. (A8365)
VESTA 040/636234 centrale piano alto, rinnovato, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, poggioli, posto autò, riscaldamento autonomo.
VESTA 040/636234 erta S. Anna e piazza Belvedere primingressi, una o due stanze, soggiorno, cucina, bagno, primi piani con giardino e mansarde.
VILLE Contovello varie soluzioni personalizzate giardino box caminetto ecc. vende impresa 040/351442. (A8236)
VILLETTA carsica in bellissimo borgo caratteristico. Indipendente. 160 mq su 3 livelli, 500 mq giardino accesso auto. Magistrale ristrutturazione casa coloniale. Cmt Geom. Marcolin 040/366901. (A8302)
VILLETTA indipendente tranquillissima con ampio giardino splendida vista aperta e mare composta da soggiorno cucina due matrimoniali bagno terrazza box cantina. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A8342)
VILLETTA Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. Geom. Sbisà 040/942494. (A00)

Matrimoniali

BELLA e incantevole cerca uomo spiritoso per amicizia matrimonio 0347/7942361. (G00)

CUZZOT TRIESTE LARGO BARRIERA 16 - TEL. 040/636128

PIAZZA DELLA BORSA appartamento di uno splendido palazzo d'epoca con ascensore rifatto negli anni 80. L'appartamento è al quarto piano, gode di una veduta incantevole sulla piazza ed è stato rinnovato con ottime rifiniture: atrio, salone, soggiorno, tre matrimoniali, guardaroba, cabina armadi, due bagni, ripostiglio, centrale termica, poggiolo, soffitta. Trattative riservate, prezzo adeguato.
VIA DELL'EREMO vista mare, palazzina recente, ottimo: atrio, saloncino con terrazzo, cucina abitabile, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto assegnato. Termoautonomo. 200 000.000.
VIA DELL'EREMO vista mare, palazzina recente, ottimo: atrio, saloncino con terrazzo, cucina abitabile, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto assegnato e box auto con basculante. Termoautonomo. 240.000.000.
DONADONI epoca palazzina rinnovata, ottimo: atrio, cucina abitabile arredata, matrimoniale, cameretta, bagno. Serramenti alluminio, termoautonomo. 107.000.000.
VIA CORELLI (adiacenze Paisiello), vista mare, luminoso piano altissimo di recente costruzione, ottimo, termoautonomo: atrio, saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, posto auto di proprietà nel garage. Serramenti in alluminio. 185.000.000.
VIA DE JENNER sesto piano luminosissimo, vista aperta sia dalla zona giorno che dalla zona notte. Rinnovato come 1° ingresso. Termoautonomo: salone, cucina abitabile, disimpegno, due matrimoniali, cameretta, due bagni completi, rip., poggiolo e 18 mq di terrazza più posto auto coperto 230.000.000.
SAN GIACOMO epoca, posizione tranquilla e luminosa, ottimo, rinnovato: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. Serramenti in alluminio, condizioni perfette. 85.000.000.
PINDEMONTE 30.ennale, vista nel verde, luminoso, ottimo atrio, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Serramenti in alluminio. 128.000.000.
VIALE D'ANNUNZIO alto, epoca, luminoso: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, due camere, bagno, servizio. Termoautonomo, giardino condominiale. 110.000.000.
VICOLO CASTAGNETO 35.ennale piano alto con ascensore, luminosissimo, pavimenti zona giorno in marmo: atrio, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze abitabilissime, grande posto auto nel garage. 230.000.000.
ADIACENZE VALMAURA recentissima villa di c.a 200 mq coperti più giardino e parcheggio: atrio, saloncino con terrazzo, cucina, matrimoniale con bagno padronale, due camerette, bagno, ripostigli, terrazzo, taverna con caminetto, grande box auto. Condizioni ottime. 450.000.000
ROSSETTI palazzina lussuosissima, recente e appena rinnovata, stupendo appartamento di circa 140 mq, piano alto luminosissimo, condizioni ottime: atrio, salone con terrazza, cucina abitabile, ripostiglio, disimpegno, due matrimoniali, due bagni completi. Climatizzata zona giorno e zona notte. Posto auto nel garage. 350.000.000.
VERGERIO in palazzo rifatto a nuovo, ultimo piano luminoso e rinnovato totalmente dagli impianti agli infissi: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Finestre in alluminio, termoautonomo. Ottime rifiniture nuove. 100.000.000.
ADIACENZE SANSOVINO 30.ennale signorile, ottimo, luminoso, rinnovatissimo: atrio, soggiorno con ampio terrazzo, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 99.000.000.
CORONEO capannone industriale con accesso autoveicoli. Circa 103 mq. 105.000.000.
VIA TIGOR scorcio mare, ampio appartamento in ottime condizioni, palazzo 30.ennale: atrio, sala, tinello, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio. 190.000.000.
STRADA PER CATTINARA scorcio mare, vista aperta: atrio, soggiorno, cucina abitabile con veranda, due camere, bagno, ripostiglio, giardino proprio. Termoautonomo. 156.000.000.
CORSO SABA mansarda abitabilissima in un palazzo di nuova costruzione lussuoso: salone, cucina già arredata, disimpegno, camera, bagno. Rifiniture lussuosissime, termoautonomo, climatizzato. 190.000.000.
VIA S. NICOLÒ in palazzina d'epoca rinnovata, appartamento in buone condizioni: atrio, salone, cucina abitabilissima, camera, bagno, servizio, ripostiglio. Termoautonomo, 200.000.000 tratt.
EREMO ALTA favolosa vista mare, in bifamiliare, ottimo appartamento di circa 150 mq: atrio, ampio salone con terrazzo di 21 mq, cucina abitabile, disimpegni, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto più parcheggio e giardino condominiali. 450.000.000.
SAN VITO epoca, appartamento rifatto a nuovo con materiali di pregio, 115 mq: atrio, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. Termoautonomo. Serramenti alluminio con legno interno. Posizione tranquilla, luminoso, 198.000.000.
S. GIOVANNI (VIA LIPPI) 30.ennale ultimo piano appartamento ottimo e luminoso: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, ripostiglio, due poggioli, cantina, serramenti in alluminio. 113 000.000.
SETTEFONTANE ALTA 25.ennale nel verde del giardino condominiale, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 90.000.000.
VICOLO OSPEDALE MILITARE 30.ennale vista aperta, ultimo piano con ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, 130.000.000.
EREMO box auto di circa 78 mq adatto a tre autovetture. 75.000.000.

AFFITTI

PIAZZA GOLDONI epoca, palazzo rinnovato, ufficio 90 mq: atrio, cinque stanze, servizio. Autometano, serramenti in alluminio. 900.000 mensili.
ADIACENZE PIAZZA PERUGINO epoca, rinnovatissimo, ottimo, arredato: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno. 550.000 mensili. Contratto annuale per studenti o non residenti.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

OCCASIONE in posizione strategica di enorme passaggio, avviatissima attività licenza, avviamento, arredamento nuovo. Vendita caramelle, cioccolatini, ecc. Climatizzato. 70.000.000.

H01160

VENDI CASA?

DA NOI TROVERAI SUBITO QUELLO CHE CERCHI
TANTA PROFESSIONALITÀ
TANTA ESPERIENZA
TANTA PUBBLICITÀ
PER VENDERE SUBITO ED IN COLLABORAZIONE
CON LA C.R.T. LA TUA CASA
TELEFONACI SUBITO PER UNA STIMA GRATIS!

ZONA BAIAMONTI LIT. 110.000.000

Con solo 11.000.000 di anticipo e 718.000 mensili. Appartamento al quinto piano con ascensore, scorcio mare, come primingresso, ottimamente arredato, ingresso, soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio. Cod. 58.
040/368283.

VIA DELL'EREMO LIT. 245.000.000

Appartamento in bella posizione con vista panoramica e scorcio mare, terzo piano in palazzina recente con ascensore, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, balcone abitabile, cantina, box auto, posto macchina. Cod. 223.
040/368283.

MUGGIA LIT. 340.000.000

Via D'Annunzio appartamento in villetta, ottime condizioni, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza abitabile e balcone, box per due auto, giardino di proprietà. Cod. 227.
040/368283.

APPARTAMENTI

70.000.000 (con solo 7.000.000 di anticipo e 497.000 al mese) ZONA POLITEAMA ROSSETTI (v.le XX Settembre) appartamento con vista sul verde di c.ca 70 mq, ingresso, ampia camera, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, vano sottoscala di proprietà. Cod. 196. 040/368283.
80.000.000 (con solo 8.000.000 di anticipo e 568.000 al mese) GIARDINO BASEVI (Scala Stendhal) appartamento al quarto piano, composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina. Cod. 162. 040/368283.
110.000.000 (con solo 11.000.000 di anticipo e 781.000 al mese) KANDLER (Zona Giulia) appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino, servizi separati, cantina Cod. 114. 040/368283.
125.000.000 (con solo 12.500.000 di anticipo e 887.000 mensili) ZONA OSPEDALE appartamento ultimo piano con vista aperta, completamente arredato, ottime condizioni, composto da ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. Cod. 27. 040/368283.
130.000.000 (con solo 13.000.000 di anticipo e 923.000 mensili) SAN GIOVANNI (Viale Sanzio) appartamento composto da ingresso soggiorno, tinello, con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Cod. 225. 040/368283.
165.000.000 (con solo 16.500.000 di anticipo e 1.171.000 mensili) ZONA OSPEDALE (via Caccia) terzo piano in stabile restaurato, c.ca 115 mq, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina. Cod. 191. 040/368283.
175.000.000 SAN GIUSTO panoramicissimo appartamento composto da saloncino, camera, cucina abitabile, bagno con idromassaggio e box-doccia, terrazzino, riscaldamento autonomo. Cod. 219. 040/368283.
200.000.000 (con 20.000.000 di anticipo e 1.149.000 mensili) MANSARDA PRIMINGRESSO con terrazzino a vasca in zona Piazza S. Antonio (via Torrebianca), c.ca 115 mq, luminosissima, travi a vista, saloncino, due stanze, angolo cottura, doppi servizi. Cod. 25 040/368283.
210.000.000 BONOMEA (via del Collio) nel verde con vista mare, ingresso indipendente, giardinetto, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, angolo cottura arredato, due stanze, bagno, cantina. Cod. 127. 040/368283.
230.000.000 PIAZZA UNITÀ (piazza Cavana) appartamento ottime condizioni in stabile completamente ristrutturato, terzo piano con ascensore, salone con caminetto e affaccio sulla piazzetta, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampio bagno, grande ripostiglio. Cod. 63. 040/368283.
240.000.000 PRESTIGIOSA MANSARDA zona Giardino Pubblico, stabile con ascensore, salone, cucina abitabile arredata, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Cod. 213. 040/368283.
300.000.000 AURISINA APPARTAMENTI CON GIARDINO di prossima costruzione, immersi nel verde, composti da stanza/taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze, matrimonial con travi a vista, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile, due posti macchina coperti. Cod. 221. 040/368283.
315.000.000 VIA CARPINETO (Sporting Residence) appartamento di c.ca 170 mq disposto su due livelli, ultimo piano, ottime condizioni, composto da ampio ingresso salone, cucina abitabile con balcone, tre stanze di cui una con guardaroba, doppi servizi. Posto macchina condominiale. Cod. 222. 040/368283.
380.000.000 PASSO GOLDONI appartamento ampia metratura (c.ca 240 mq), secondo piano con ascensore, due balconi, riscaldamento autonomo. Adatto anche uso ufficio. Cod. 61. 040/368283.
500.000.000 CATTINARA splendido attico con ingresso indipendente e giardino di proprietà, vista mare panoramica, ingresso salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di c.ca 130 mq, cantina, due posti macchina in autorimessa. Riscaldamento autonomo - ottime condizioni. Trattative riservate. Cod. 226. 040/368283.

VILLE E CASETTE

200.000.000 (con 20.000.000 di anticipo e 1.149.000 al mese) MUGGIA CASETTA in zona pedonale, due livelli, completamente ristrutturata, ampio soggiorno con cucina, matrimoniale, con guardaroba, stanza singola, bagno. Possibilità rifiniture personalizzate. Cod. 138. 040/368283.
200.000.000 ZONA SAN GIUSTO STABILE d'epoca da ristrutturare completamente, quattro appartamenti + soffitte, pieni alti con vista panoramica. Adatto imprese. Cod. 126. 040/368283.
DA 385.000.000 AURISINA VILLETTE IMMERSE NEL VERDE in fase di ultimazione, con caratteristica mansarda con travi in legno originali, salone, cucina, camera, doppi servizi, tre stanze, porticato, giardino, posti macchina coperti. Ottime rifiniture a scelta - possibilità permute, Cod. 50. 040/368283
395.000.000 MUGGIA (RIO STORTO) ULTIMA nuovissima villetta, box doppio e taverna al piano seminterrato, salone, cucina abitabile e bagno, al primo piano, giardinetto, Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Cod. 34. 040/368283.
DA 490.000.000 SISTIANA - ULTIME DUE NUOVE VILLE sulla Baia di Sistiana, tre livelli di grande metratura con possibilità di rifiniture signorili personalizzate, taverna, salone, tre/quattro camere, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini, due posti macchina in autorimessa. Possibilità di permuta con il vostro immobile. Cod. 53. 040/368283.
500.000.000 ALTOPIANO VILLA ACCOSTATA recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq. Cod. 171. 040/368283.
515.000.000 S. CROCE CASA CARSICA bellissima con vista mare, completamente restaurata con rifiniture pregiate, composta da soggiorno, con stufa in maiolica, cucina abitabile, due stanze, mansarda, 2 poggioli, garage di 45 mq. Cod. 129. 040/368283.
SISTIANA VILLA INDIPENDENTE di recente costruzione, rifinitissima, quattro livelli, giardino, composta da taverna, cantina, salone con caminetto e uscita al portico, cucina, quattro stanze, tripli servizi, lavanderia, mansarda, balconi, ampio box auto. Cod. 240. 040/368283.
AURISINA recentissima e signorile villa indipendente di ampia metratura e facilmente trasformabile in bifamiliare, disposta su quattro livelli, ampio giardino di proprietà, ricovero macchine. Cod. 169. Progettocasa 040/368283.

CASACITTÀ IMMOBILIARE

ATTENZIONE MUTUI AL 4,84%

Orario 9-13/15-19 Informazioni festivi al 361526
TRIESTE VIA ROMA 28 - Tel. 040/362508 - Fax 040/361526 Sabato aperto

Nuova acquisizione via Chiadino adiacenze, appartamento luminoso, parzialmente nel verde, silenziosissimo, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizio, cantina, VERO AFFARE L. 70.000.000 (acconto L. 3.000.000 + 593.000 mensili di mutuo).

ZONA CENTRALE appartamento da rimessare composto da: soggiorno con caminetto, cucina abitabile matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, balcone, L. 90.000.000 (acconto 10.000.000 + 632.000 mensili di mutuo).
SAN VITO nel verde, stupenda mansardina composta da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 122.000.000 (acconto L. 30.000.000 + 711.000 mensili di mutuo).
V.LE IPPODROMO adiacenze appartamento ottime condizioni composto da: salone con caminetto, matrimoniale, cucina abitabile, due bagni, risc. autonomo, serramenti in alluminio, L. 110.000.000 (acconto L. 20.000.000 + 711.000 mensili di mutuo).
DUINO lato mare, appartamento sito in ottima palazzina composto da: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, wc, cantina, terrazza, giardino condominiale, posto auto condominiale, L. 195.000.000
VIA RONCHETO appartamento vista aperta, scorcio mare, piano alto con ascensore, composto da: salone, cucina abitabile due ampie matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda giardino condominiale L. 240.000.000
MUGGIA CENTRO STORICO in incantevole posizione, appartamento su due livelli, sito in casetta, composto al primo livello da: salone, cucina, matrimoniale, bagno. Al secondo livello da: bellissima mansarda con caminetto con vista caratteristica sui tetti, matrimoniale, singola, bagno, risc. autonomo, ottime condizioni interne con particolari accorgimenti in legno, bagni nuovi, L. 250.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE Scala Santa in posizione tranquillissima, nel verde, parziale vista mare, appartamento sito in palazzina recente con ascensore composto da: soggiorno, tinello con cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina, prezzo interessantissimo.
ZONA COMMERCIALE ALTA stupendo appartamento vista mare, perfette condizioni composto da: salone, cucina, due matrimoniali (eventualmente una predisposta per due singole), due bagni completi, terrazzo, box, L. 400.000.000.
OPICINA (VIA DEL BIANCOSPINO) attico su due livelli in perfetta palazzina ventennale immersa nel verde, vista aperta, composto al primo livello da: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, balcone, secondo livello: salone, matrimoniale, bagno e terrazza abitabile, box doppio, L. 470.000.000

CASETTE E VILLE

ADIACENZE VILLA REVOLTELLA casetta su due livelli da ristrutturare con soffitta, giardino di 150 mq, L. 130.000.000, possibilità ulteriore terreno edificabile di 900 mq
NUOVA ACQUISIZIONE San Giuseppe adiacenze casetta singola completamente nel verde su due livelli da ristrutturare, giardino di proprietà, accesso auto, L. 138.000.000.
SAN GIUSEPPE adiacenze, casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terrazzone abitabile, vista mare, giardino, accesso auto, L. 140.000.000 con possibilità acquisto ulteriore terreno adiacente.
SAN DORLIGO DELLA VALLE casetta su due livelli accostata da ristrutturare, L. 150.000.000.
ZONA SAN GIOVANNI casetta su due livelli da rimessare, composta da: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, bagno, giardinetto di proprietà L. 160.000.000
SAN DORLIGO DELLA VALLE casetta su due livelli al grezzo accostata con facciata rifatta, composta da soggiorno, sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, soffitta, L. 170.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE via del Ponticello, villetta singola al grezzo su due livelli, luminosa e silenziosa, composta al piano terra da taverna con cucinino, camera singola grande; primo piano: soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, soffitta, terrazza, risc. autonomo, giardino di 4000 mq, accesso auto, L. 350.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE zona Borgo Grotta Gigante, villetta recentissima su due livelli composta da: entrata saloncino con caminetto, cucina abitabile, veranda e porticato; piano superiore composto da: due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne, L. 355.000.000
NUOVA ACQUISIZIONE ALTIPIANO ADIACENZE OPICINA villa primingresso con ampio giardino, composta da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi, lavanderia, ampia mansarda abitabile con terrazzone a vasca, ampissima terrazza con porticato, grande taverna, box triplo, risc. autonomo, completamente nel verde, rifiniture a scelta, L. 700.000.000
ZONA SAN GIOVANNI villa immersa nel verde ristrutturata disposta su tre livelli così composta: taverna con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio; piano terra: soggiorno con caminetto, matrimoniale con bagno padronale, cucina; primo piano mansardato: salotto, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, giardino di 400 mq, risc. autonomo, serramenti in rovere e noce, pavimenti in legno pregiato, rifiniture interne di classe, L. 750.000.000

PORTICI immobiliare

...ociato ADERENTE RETE FIAIP VIVA

STABILE D'EPOCA IN VENDITA FRAZIONATAMENTE

VIA DEL BOSCO palazzo dei primi 900, appartamenti liberi da ristrutturare:
- amezzato, due camere, cucina abitabile, servizio **L. 30.000.000**
- primo piano, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno **L. 70.000.000**
- secondo piano, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio **L. 45.000.000**
- mansarda di 135 mq, quarto piano, sei vani più servizio **L. 70.000.000.**

APPARTAMENTI & CASE IN VENDITA

...AN GIACOMO luminoso appartamento in buone condizioni al quarto piano d'epoca composto da ...gresso, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno. **L. 69.000.000.**
...IAZZA FORAGGI panoramico appartamento al tredicesimo piano in palazzo recente con ascenso..., riscaldamento centralizzato, composto da ingresso, una grande camera, cucina abitabile, bagno, ...postiglio, poggiolo. **L. 90.000.000.**
...IA SETTEFONTANE soleggiato appartamento in stabile recente, piano rialzato con ingresso indi...endente, riscaldamento centralizzato, composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ...rvizio, ripostiglio. **L. 95.000.000.**
...DIACENZE DONADONI luminoso appartamento in buone condizioni al piano ammezzato, in stabi... di diciotto anni, riscaldamento centralizzato, composto da atrio, soggiorno, due camere, cucina abi...bile, bagno, ripostiglio. **L. 139.000.000.**
...A FOSCOLO appartamento al primo piano alto, in restaurato palazzo «liberty», termoautonomo, ...mposto da ingresso, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina. **L. ...5.000.000.**
...A SAN MARCO luminoso appartamento al primo piano, in stabile d'epoca, termoautonomo, com...osto da atrio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. **L. ...0.000.000.**
...AN VITO luminoso appartamento al quinto piano, in stabile recente con ascensore, riscaldamento ...ntralizzato, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, grande balco... **L. 170.000.000.**
...IARDINO PUBBLICO appartamento ristrutturato completamente al piano rialzato di uno stabile ...epoca di prestigio, termoautonomo, composto da atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ...oppi servizi, ripostiglio. **L. 170.000.000.**
...ARGO BARRIERA luminoso appartamento in buone condizioni all'ultimo piano, in stabile d'epoca ...strutturato, termoautonomo, composto da ingresso, salone doppio, due camere, stanzetta, cucina ...bitabile, servizi separati, ripostiglio, box auto. **L. 223.000.000.**
...UGGIA via San Giovanni, luminoso appartamento nel verde al secondo piano di uno stabile recen... con ascensore, riscaldamento centrale, composto da ingresso, soggiorno con terrazza, due came..., cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina e giardino condominiale. **L. ...8.000.000.**
...PICINA, VILLA bifamiliare con parco alberato e dolina, tranquillissima, composta da due alloggi di ... uno con mansarda e uno con taverna. Ogni appartamento dispone di soggiorno, tre stanze, cuci..., dispensa, due bagni, terrazza. Buone condizioni. Ulteriori informazioni a richiesta.

Piazza Puecher n. 9 - Trieste - Tel. 040/774177 Fax 040/774178

IMMOBILIARE CASAMANIA

TRIESTE: (040) 768276 - 768222 MUGGIA: (040) 330400

CERCHIAMO URGENTEMENTE A MUGGIA 1 o 2 appartamenti in affitto per non residenti. Garantiamo massima serietà.

VIA BENUSSI libero silenzioso, luminoso da rimodernare, composto da ingresso, ampia cucina abitabile con poggiolo, bagno, due camere, facilità di parcheggio condominiale a sole L. 120.000.000.
S. GIUSTO adiacenze, 1in casa di recente costruzione, silenzioso, luminoso, come primo ingresso, grazioso appartamento composto da: ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, terrazza, camera, bagno, ripostiglio L. 110.000.000
VIA PICCARDI primo piano da ristrutturare per abitazione ufficio ambulatorio circa 110 mq, composto da: ingresso, cucina abitabile, bagno, servizio, soggiorno, tre camere, ripostiglio, riscaldamento autonomo.
AQUILINIA/MONTE D'ORO villino indipendente, su due piani, silenzioso, luminoso con giardino curato antistante, come nuova, buone rifiniture, composta da: al piano terra, ingresso, soggiorno con caratteristica stufa in maiolica funzionante, ampia cucina abitabile, esternamente locale caldaia-cantina, locale lavanderia-servizio, primo piano collegato da piacevole scala in legno, zona notte di due camere, bagno, terrazza verandabile, soffitta e riscaldamento autonomo, la casetta che abbiamo sempre desiderato al prezzo di L. 260.000.000.
DOMIO impresa costruisce piccolo complesso di cinque villini bifamiliari la consegna è prevista per fine estate 1999 si prende in considerazione eventuali parziali permute per vendita del proprio alloggio, identiche tipologie di: ampia taverna, cantina; piano terra: ingresso, soggiorno, cucina bagno porticato; I piano: due camere, bagno balcone soffitta mansardata da cui eventualmente si può ricavare una camera e bagno, completano la proprietà riscaldamento autonomo giardino privato con posti auto, il tutto a partire da L. 345.000.000 mutuabili.
MUGGIA ultima disponibile in fase di costruzione porzione di villa bifamiliare con ottime rifiniture, consegna prevista fine primavera '99, circa 180 mq più circa 200 mq di giardino, composta da: ampia taverna, cantina, bagno, garage; piano rialzato: soggiorno, cucina, bagno, due camere, porticato, terrazza; I piano mansardato si può avere o camera matrimoniale ampia o due singole, bagno, terrazza a vasca panoramica, ripostiglio, riscaldamento autonomo, pagamento stati d'avanzamento lavori.
MUGGIA libero tra circa 8 mesi, occupato dalla proprietà e in ottimo stato, composto da: ampio ingresso con ripostigli, cucina abitabile, saloncino, bagno, due camere, ascensore, giardino curato condominiale all'ottimo e interessante prezzo di L. 160.000.000.
MUGGIA libero in palazzina recente in buono stato 2.o piano con ascensore, silenzioso, luminoso di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, terrazza abitabile con affaccio sul verde, bagno, due camere, cantina, facilità di parcheggio condominiale.
MUGGIA in bel palazzo, con parco condominiale ben curato, piano alto con ascensore, luminoso, nuovo, con ottime rifiniture, composto da: ingresso, cucina abitabile, grande soggiorno con balcone, bagno, ampio ripostiglio, due camere con terrazza, posto auto, possibilità cantina.
MUGGIA centro storico libera casetta accostata in buono stato, abitabile, di ingresso, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 1 camera, soffitta, luminosa L. 78.000.000.
MUGGIA casa d'angolo, libera da ristrutturare circa 130 mq, luminosa su tre livelli con piccola corte e secondo accesso da cui ricavare: taverna, cantina, soggiorno, cucina, 2 bagni, 2/3 camere al prezzo ottimo di L. 95.000.000.

SAN DORLIGO impresa costruisce 4 unità in 2 ville bifamiliari, ottima posizione vista mare, zona tranquilla, rifiniture interne ottime e variabili come pure la disposizione interna a scelta degli acquirenti, internamente 200 mq. Consegna prevista marzo '99.

AFFITTI

VIA DONADONI appartamento ammobiliato per non residenti composto da: cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, bagno e ripostiglio.
MUGGIA IN VILLETTA appartamento ammobiliato per non residenti, composto da salone, cucina abitabile, sala da pranzo, 2 bagni, 2 camere L. 1.100.000 mensili.

I NOSTRI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ALLE 12.30
POMERIGGIO SOLO SU APPUNTAMENTO CHIUSO DAL 10 AL 21 AGOSTO

CASAIMMEDIA 93

STIME - INTERMEDIAZIONI - LOCAZIONI - CONSULENZE
VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

ZONA ROSSETTI
In decoroso stabile d'epoca proponiamo appartamentino composto da ingresso, cucina abitabile con poggiolo, servizi separati, ampia stanza matrimoniale cantina

PIAZZA BELVEDERE
In signorile stabile d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamento in ottime condizioni, internamente composto da ingresso, ampia cucina abitabile con ceramiche nuove, salone, stanza matrimoniale bagno nuovo, cantine.
L. 105.000.000

ZONA GAMBINI
In stabile recente, proponiamo piano alto con ascensore PANORAMICO e MOLTO LUMINOSO internamente composto da ingresso, cucina abitabile con grande terrazzino, stanza matrimoniale, singola, soggiorno con terrazzo abitabile, bagno con vasca, ripostiglione, cantina.
L. 165.000.000

SAN LUIGI in posizione tranquilla esposta a Sud
In palazzina recente proponiamo luminosissimo alloggio composto da ingresso, cucina abitabile con serramenti nuovi in pvc e terrazzino, soggiorno con ulteriore terrazzino, stanza matrimoniale, ampia singola, bagno con vasca, ripostiglio, cantina più 20 mq. circa di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in area condominiale.
L. 165.000.000

NUOVA ACQUISIZIONE ZONA BURLO
IN TRANQUILLISSIMA CASETTA SU DUE LIVELLI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA CON GUSTO PROPONIAMO DUE APPARTAMENTI. Uno al primo piano composto da ingresso, cucinino, soggiorno, stanza matrimoniale, singola ripostiglio, bagno più al piano terra taverna finestrata con caminetto, lavanderia, bagnetto con la doccia. Termoautonomo e con corte. Possibilità box in acquisto o in affitto.
L. 177.000.000
Al secondo piano altro appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, stanza matrimoniale, singola bagno più soffitta e al piano terra taverna finestrata con angolo cucina. Termoautonomo e con corte Possibilità box in acquisto o in affitto.
L. 168.000.000

DUINO CERNIZZA
In residence su due livelli con entrata indipendente proponiamo al primo piano appartamento PRIMINGRESSO immerso nel verde, molto tranquillo con giardino condominiale si compone da ingresso soggiorno cucina, stanza matrimoniale bagno, ampia terrazza abitabile, posto macchina condominiale, travernetta. Termoautonomo.
L. 180.000.0000

DUINO
In stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento, immerso nel verde, di ampia metratura, si compone da ingresso, salone con ampia terrazza abitabile, due stanze matrimoniali, stanza singola, doppi servizi. Termoautonomo, possibilità acquisto box doppi.
L. 230.000.0000

ZONA ROSSETTI
In stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura. Si compone di ingresso cucina abitabile, soggiorno, quattro stanze da letto, bagno servizio separato, cantina
L. 190.000.000

ZONA PUCCINI
In palazzina recente in buone condizioni proponiamo luminosissimo appartamento in piano alto esposto a Sud, in perfette condizioni interne composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino con terrazzo, due stanze matrimoniali, doppi servizi, ampio ripostiglio termoautonomo. Posto auto in garage

ZONA PAISIELLO VISTA MARE
In stabile ventennale piano alto con ascensore proponiamo appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso, salone con bellissima terrazza abitabile, ampia cucina, due stanze matrimoniali, poggiolo, doppi servizi Facilità di parcheggio.

SALITA MADONNA DI GRETTA in residence con incatevole vista mare
Proponiamo signorile appartamento luminosissimo di ampia metratura internamente composto da ingresso, salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode un' INCANTEVOLE VISTA SUL MARE DI TRIESTE, cucina abitabile due bagni completi, servizio, stanza matrimoniale tre stanze singole di cui una con terrazzino cantina, box.

PANORAMICO ATTICO ZONA BAIAMONTI
In signorile stabile recente proponiamo luminosissimo attico di ampia metratura si compone da ingresso, elegante salone con pavimento in marmo cucina abitabile quattro stanze da letto, due bagni completi di cui uno con vasca stanza verandata due ripostigli, ampia terrazza di circa 150 mq CON STUPENDA VISTA MARE box
L. 450.000.000

PROPONIAMO VILLA AD OPICINA PRIMINGRESSO
Immersa nel verde e nella tranquillità del Carso triestino in posizione soleggiata con ampio giardino. L'accesso della villa in strada privata è con cancello automatico e videocitofono; si compone a piano terra da ingresso con portoncino blindato, luminosissimo salone di ampia metratura con possibilità di caminetto uscita a portico e ad una terrazza piastrellata ampia cucina servizio. al primo piano troviamo tre camere da letto, ognuna con terrazzino, due bagni completi di cui uno con vasca idromassaggio. al piano superiore troviamo una bellissima luminosissima ampia mansarda con isolamento termico e terrazza a vasca al piano interrato stanze lavanderia taverna e box per tre macchine con bascola automatizzata La villa è dotata di riscaldamento autonomo a gas metano

NUOVA ACQUISIZIONE
Locale d'affari in zona San Vito adatto ad ambulatorio o studio veterinario. Oltre 60 mq tutti gli impianti a norma.

Euro Casa

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L. - ISCRIZIONE AL RUOLO N. 658

APERTI SABATO MATTINA

TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 - TEL. 040/638440 (3 linee r.a.)

...5.000.000 ROSSETTI ADIACENZE in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, con ascensore proponiamo secondo piano in ottime condizioni interne, composto da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile con dispensa finestrata (possibilità seconda stanza), bagno, cantina. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 670.000 mensili.
...5.000.000 NUOVA ACQUISIZIONE ZONA PONZIANA luminosissimo immerso nel verde, ingresso, corridoio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 750.000 mensili.
...A SAN MARCO appartamento finemente ristrutturato, composto ..., ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo a metano. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 750.000 mensili.
...5.000.000 ADIACENZE VIA CARDUCCI epoca, ristrutturato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio, autonomo metano. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 750.000 mensili.
...5.000.000 VIA SAN MARCO in uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ingresso, ampio soggiorno con doppia finestra, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, poggiolo. Possibilità anticipo solo ...000.000 e residuo 830.000 mensili.
...6.000.000 VIALE CAMPI ELISI con vista mare proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio, grande cantina. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 840.000 mensili.
...0.000.000 MONTEBELLO al secondo piano con ascensore di una piccola palazzina recente, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto arredato, matrimoniale, bagno, terrazza di circa 15 mq, veranda, in posizione con facilità di parcheggio. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 870.000 mensili.
...8.000.000 SAN GIOVANNI in un ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo piano alto molto luminoso, in ottime condizioni, composto da: ampio atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno nuovo con doccia, due poggioli, ripostiglio.
...3.000.000 VIA DEL BOSCO in un ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo settimo piano luminosissimo con vista aperta sulla città, composto da: atrio d'ingresso, tinello con cucinotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, due poggioli, ripostiglio.
155.000.000 VILLA REVOLTELLA in palazzina semirecente ristrutturata proponiamo appartamento tranquillo, immerso nel verde, composto da: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, due ripostigli, cantina, posti auto condominiali.
155.000.000 VIA BENUSSI in un ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo appaartamento luminoso, in ottime condizioni interne, composto da: ingresso con corridolo, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, facilità di parcheggio.
155.000.000 VIA RONCHETO recente, ottimo, nel verde, ingresso, corridoio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, cantina, riscaldamento autonomo.
195.000.000 ALTURA in ottimo stabile recente con ascensore, proponiamo terzo piano luminoso, in perfette condizioni interne, composto da: ingresso, ampio soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi completi, poggiolo, due ripostigli, cantina, posto auto.
230.000.000 VIA KANDLER in uno stabile d'epoca signorile, proponiamo appartamento tranquillo, di circa 130 mq composto da: ampio atrio d'ingresso, salone, tre camere, camerino, cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, ripostiglio, cantina.
310.000.000 ZONA BONOMEA in ottima palazzina recente, con ascensore, appartamento luminosissimo con splendida e totale vista sul mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente più posto auto scoperto.
330.000 VIALE XX SETTEMBRE ALTA al quinto piano con ascensore di uno stabile recente, signorile, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone di circa 30 mq, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata su misura con mobili nuovi, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà in garage.

RICHIESTE URGENTI

- ▷ Urgentemente appartamento Duino, Sistiana o zone limitrofe, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo. Pagamento contanti.
- ▷ Zone San Luigi, Rozzol, San Giovanni, Roiano, Gretta e limitrofe, soggiorno, cucina abitabile o cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Pagamento contanti.
- ▷ Qualsiasi zona appartamento composto da: una o due camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare. Pagamento contanti.
- ▷ Casetta o appartamento in casetta anche da ristrutturare, con giardino, qualsiasi zona. Pagamento contanti.

VILLE E CASETTE

100.000.000 ZONA COSTALUNGA casetta d'epoca totalmente ristrutturata a nuovo, bussola d'ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, bagno con doccia, giardinetto proprio. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 710.000 mensili.
290.000.000 ADIACENZE VIA FLAVIA in una villetta d'epoca bifamiliare ristrutturata, proponiamo ampio appartamento disposto su due piani, composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, grande cantina da adibire a taverna, con giardino di circa 350 mq con accesso auto e costruzione indipendente da adibire a box auto.
SPLENDIDA VILLA DI NUOVA COSTRUZIONE zona Servola, immersa nel verde, disposta su due piani per totali circa 150 mq interni, lussuosamente rifiniti, più ampia terrazza con vista aperta, giardino di 800 mq molto ben curato con piscina, irrigazione automatica, ampio box auto e posti auto. Lit. 650.000.000. Informazioni, visione planimetrie e foto presso nostri uffici.
STRADA NUOVA PER OPICINA (VIA DEGLI OLMI) proponiamo ampia villa indipendente di circa 500 mq interni, al grezzo, con parco di circa 2100 mq, con accesso auto e box. Trattative riservate presso nostri uffici, visione planimetrie e foto.
VIA BESENGHI proponiamo villa bifamiliare di recente costruzione, indipendente in posizione tranquilla, nel verde, con splendida vista aperta sulla città; disposta su due piani e composta da due appartamenti con ingresso indipendente, più taverna, per totali circa 280 mq interni, con giardino proprio, accesso auto e parcheggio. Informazioni e visioni planimetrie presso nostri uffici.

L'IGLOO IMMOBILIARE

VIA TIMEUS 1 (III PIANO)
TRIESTE
040/661.777 - 760.0243

TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE VI VENGONO OFFERTE IN FORMA ESCLUSIVA

ORARIO PER LA SETTIMANA DAL 3 ALL'8 AGOSTO 9-14

L'IGLOO PROPONE: GLI ATTICI E GLI ULTIMI PIANI

NUOVA ACQUISIZIONE viale XX Settembre alta attico all'ottavo piano panoramicissimo con ascensore in elegante stabile quarantennale completamente ristrutturato internamente composto da atrio, soggiorno con ampia terrazza abitabile, cucina abitabile con balcone, due matrimoniali, doppi servizi completi, ripostiglio e lastrico solare di proprietà di 70 mq L. 260.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE via Fabio Severo (paraggi tribunale) settimo ed ultimo piano in elegante stabile trentennale con vista panoramicissima sulla città e sul verde composto da atrio saloncino con terrazza abitabile, cucina abitabile con balcone, due ampie matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio con finestra e cantina L. 238.000.000.
VIA CONCORDIA alloggio all'ultimo piano in ottime condizioni estremamente luminoso con vista aperta sulla città e con scorcio mare, si compone di atrio, ampio soggiorno, stanza da letto, grande cucina abitabile con terrazzino servizi separati termoautonomo con pochissime spese di condominio, condizioni buonissime, ceramiche perfette. Tutti gli impianti nuovi. L. 115.000.000 trattabili.
ZONA BUONARROTI eccezionale attico con superattico vista mare in palazzina estremamente elegante di grande metratura (circa 285 mq) si compone di grandissimo salone da rappresentanza, tre stanze doppi servizi cucina con dispensa, ripostiglio, terrazzone varie e magnifica mansarda (h 2.45) open space con camino, box, cantina e posti macchina L. 680.000.000.

L'IGLOO PROPONE: GLI APPARTAMENTI BELLI

NUOVA ACQUISIZIONE A RAUTE in un complesso di villini a schiera di recentissima costruzione proponiamo un appartamento in condizioni assolutamente perfette internamente composto da ingresso saloncino con accesso a un'ampia terrazza abitabile fronte mare, cucinotto arredato su misura, bagno, due camere, ripostiglio con varie armadiature realizzate ad hoc balcone verandato, giardino privato di 60 mq posto auto di proprietà più altri posti condominiali, termoautonomo a L. 285.000.000
VIA FABIO SEVERO con vista anche sulla via Romagna, piano alto panoramicissimo, vi proponiamo un particolarissimo gran bel appartamento in palazzina signorile con possibilità di box. l'appartamento è stato completamente ristrutturato su progetto di un abilissimo architetto che ha rivoluzionato la disposizione degli interni con sapienti scelte di indubbio gusto. Il secondo bagno padronale, la cabina armadio in muratura, la cucina annessa al salone con porte scrigno e passavivande, i marmi, i mosaici, le pareti a specchio, la vasca idromassaggio doppia e le nicchie non mensole in cristallo create ad hoc, sono solo un'idea di quanto l'appartamento offra. L. 325.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE in bel palazzo liberty appartamento in magnifiche condizioni con rifacimento completo interno sia di rivestimenti che di impiantistica, si compone di ampio atrio corridoio, salone con grande cucina più che abitabile, due stanze matrimoniali, doppi servizi completi Luminosissimo veramente bello con dettagli restaurati d'epoca perfetti Termoautonomo circa 140 mq; L. 280.000.000
VIA CRISPI recente in condizioni eccellenti appartamento, quarto piano, con ascensore in signorile palazzina, si compone di atrio, doppio salone con terrazzino, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia cameretta, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, varie armadiature a muro molto capienti, doppio impianto di condizionamento, in ottime condizioni. Circa 140 mq calpestabili.
SAN GIUSTO via Guerrazzi, recente e signorile zona molto tranquilla e silenziosa in ottima palazzina proponiamo a clientela estremamente esigente un appartamento in ottime condizioni che si compone di ampio atrio d'ingresso, salone di circa 35 mq, cucina abitabile, disimpegno, ampia matrimoniale, doppi servizi e armadi a muro. Serramenti Bilic Bora a L. 135.000.000 per 86 mq. Prezzo ribassato vero affare.

L'IGLOO PROPONE: LE CASE

NUOVA ACQUISIZIONE Strada del Friuli paraggi faro lato mare, vista totale golfo proponiamo in bifamiliare unità di ampia metratura con giardino di proprietà, terrazzoni abitabili e posti auto. Si sviluppa su due livelli: al piano d'ingresso salone di 60 mq con ampie vetrate, cucina abitabile, studio, bagno e ripostigli, al pianterreno quattro stanze, ampio bagno e grandi ripostigli con predisposizione per ulteriore bagno in stanza, completano la proprietà locali di disbrigo e centrale termica. Il tutto in buonissime condizioni L. 660.000.000 trattabili

L'IGLOO PROPONE: GLI APPARTAMENTINI

CENTRALE APPARTAMENTINO graziosissimo completamente ristrutturato a livello di un primo ingresso e molto ben rifinito silenzioso perchè rivolto verso un cortile interno composto da cucina abitabile, piccolo soggiorno, camera matrimoniale e bagno L. 75.000.000 da vedere!!!
MERAVIGLIOSO zona San Luigi in palazzina di classe recente attorniato dal verde proponiamo un appartamento che si compone di soggiorno con cucinotto, grande bagno, matrimoniale, atrio corridoio e ripostiglio, grande terrazzo verandato nel verde ora adibito a pittoresco studio; riscaldamento centrale ma con contaore possibilità di cantina e box. L. 150.000.000 perfetto.
OCCASIONE via Cologna altezza chiesa silenziosissimo con vista sul verde appartamento in recente palazzo signorile con ascensore (adatto anche uso investimento) composto da cucinino con soggiorno e poggiolo, due stanze bagno ripostiglio e grande terrazzone abitabile L. 125.000.000 attenzione, prezzo ribassato!!

L'IGLOO PROPONE: LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

OCCASIONE per cause di salute avviatissima paninoteca-ristorantino molto ben arredato con caffetteria e birreria (licenza estesa di osteria con cucina) in vendita a L. 75.000.000 vero prezzo di realizzo!!! (questa proposta viene offerta esente da spese di mediazione)

L'IGLOO PROPONE: GLI AFFITTI

NUOVA ACQUISIZIONE per studenti o per non residenti in via Pindemonte proponiamo un appartamento panoramicissimo completamente immerso nel verde, piano alto con ascensore in signorile palazzina recente composto da atrio, cucinino con soggiorno, due ampie stanze, bagno, ripostiglio e due balconi, arredato a L. 800.000 mensili

CALCIO RADUNO DEGLI ARBITRI Finalmente Piero Ceccarini ammette i suoi errori

«Vai con il sorteggio»

«Ma sono il migliore» - Le riflessioni di Gonella

SPINELLO DI SANTA SOFIA L' arbitro Piero Ceccarini di Livorno dal ritiro precampionato di Sportilia ha accettato di parlare degli episodi di Juventus-Inter che hanno avvelenato la conclusione dell' ultimo campionato. Ceccarini non ha invece potuto commentare il suo deferimento e quello di altri quattro suoi colleghi. La dirigenza Aia ha infatti dato precise disposizioni agli arbitri di non esprimere pareri sui deferimenti.

«Mi piacerebbe rivedere con tutti voi - ha detto Ceccarini ai giornalisti - la cassetta di quella partita. Spiegherei tante cose. Sullo scontro Juliano-Ronaldo bisogna considerare come è nata l' azione. Io ero molto concentrato sul confronto Birindelli-Zamorano in area, da cui poteva nascere potenzialmente un rigore. Tutto è stato istantaneo, veloce. Quando mi sono girato Juliano era già fermo, mi sono mancati quei due passi che il difensore ha mosso verso Ronaldo. Per me in base a quello che avevo visto però non c' era il penalty. Altrimenti 20" dopo non avrei avuto la forza di dare il rigore alla Juve. Chi è stato in campo lo sa. Comunque ora non ci penso più». Ceccarini dopo questa spiegazione ha fatto due passi, poi è tornato dai giornalisti: «Visto che ci siamo parliamo anche di Davids - ha detto - il gioco era già fermo perchè avevo fischiato un fallo di Djorkaeff su Davids».

«Simeone ha continuato l' azione, forse perchè non ha sentito il fischio. Io non l' ho seguito perchè il gioco era già fermo e non ho visto lo scontro tra Davids e Simeone. Poi ho ammonito l' interista perchè protestava e non sapevo il perchè».

«Comunque per me la stagione è stata positiva - ha voluto precisare l' arbitro livornese - sono stati il primo della graduatoria in base ai voti dei commissari speciali (ha ottenuto una valutazione tecnica di 8,59 come Collina). «Credo che il sorteggio dobbiamo accettarlo - ha aggiunto - sperando però che si torni alla normalità l' anno prossimo. Comunque se il sorteggio deve svelenire l' ambiente ben venga».

«La designazione con il sorteggio è fuori dal normale, ma questa sarà una stagione fuori dal normale». Sergio Gonella presidente Aia e designatore arbitrale dal ritiro precampionato di Sportilia, ieri aperto alla stampa, si adatta alla situazione. «La scorsa stagione è stata avvelenata dalle polemiche, che spero ora siano sopite, e putroppo alcuni di noi stanno subendo un' inchiesta disciplinare. Io non posso interferire, non posso relazionarvi su eventuali mancanze commesse. Dico eventuali perchè si tratta solo di ipotesi. Mi auguro si tratti di cose di poco conto. Io conosco perfettamente le persone sotto inchiesta e credo si tratti davvero di cose di poco conto. Sono ottimi arbitri e ottime persone sotto il profilo umano e comportamentale. Spero che la sentenza sia il più veloce possibile».

Piero Ceccarini

Udinese pronta a pedalare: test con l'Arta-Cedarchis

ARTA TERME Francesco Guidolin corre già. Corre in bicicletta nei pomeriggi assolati della Carnia partendo quando i suoi cascano nella penichella pomeridiana. Corre in campo dove in pochi giorni ha già «toccato tutti i punti a livello tattico sia per reparto che totali». Il suo lavoro, unito a quello del preparatore atletico Diamante, sta forgiando la nuova Udinese duttile e corsaiola. Un misto fra razioni pesanti di corsa (la mattina) e sedute a base tattica il pomeriggio per toccare, scoprire e conoscere i segreti più nascosti della nuova rosa. L'Udinese, comunque, leverà i primi veli oggi pomeriggio alle ore 17 scendendo in campo per il primo test stagionale contro i dilettanti dell'Arta-Cedarchis proprio sul campo che è l'abituale sede di allenamento dei prodi bianconeri. «In questo periodo ci abbiamo dato dentro - continua Guidolin - e nessuno si è tirato indietro. Ho visto all'opera un gruppo che stringe i denti. Ma è ancora un insieme che devo conoscere e capire fino in fondo: a questo servirà il primo test di oggi nel quale spero giochino più uomini possibile». Niente richieste per il gruppo, dunque. Solo una sgambata. «Stiamo impostando il lavoro tattico sul 3-4-3 e abbiamo già mandato a memoria alcune cose che ho trasferito ai ragazzi dal mio bagaglio di esperienze su questo modulo che mi piace molto. Ora, ad ogni modo, non possiamo chiederci molto perchè stiamo continuando a caricare le gambe di chilometri (circa 6 al giorno) e continueremo a farlo fino al Birra Moretti del 7 agosto. In quell' appuntamento potremo godere di stimoli particolari per il pubblico, per l'avversario e così via. Mas ora chiedo solo di continuare a lavorare e a stare bene in tranquillità».

Francesco Facchini

MERCATO Mentre il Milan vorrebbe Maric

Lazio scatenata: prenota il gioiello inglese Owen

MILANO La voce di giornata più clamorosa è quella filtrata dall'Inghilterra: Micheal Owen, il fenomenale attaccante del Liverpool protagonista agli ultimi Mondiali, sarebbe già in parola con la Lazio per un futuro trasferimento.

Sintomatiche le frasi pronunciate in questi giorni dal diciottenne bomber britannico: «Se dovessi lasciare la mia Inghilterra lo farei soltanto per venire a Roma e giocare nella Lazio». Ma c'è dell'altro: sembra che emissari di Sergio Cragnotti abbiano fatto firmare un documento al padre Thierry (manager del giocatore) per favorire entro il 2000 il passaggio di Michael al club capitolino. Il Liverpool, però, non sta a guardare ed ha già offerto al suo attaccante il prolungamento del contratto fino al 2004, con un ingaggio quadruplicato. Ma Owen nicchia, perchè l'idea dell' Italia lo alletta in modo particolare. Anche perchè, se sono vere le cifre che si fanno, per lui si parlano di 180 miliardi, tra l'offerta fatta dalla Lazio al Liverpool e l'ingaggio di cinque anni (a sei miliardi a stagione) che gli sarebbe stato proposto.

Se ci spostiamo sull'altro versante della capitale, ecco che la Roma, dopo l'acquisto dell'argentino Bartlet, non pare intenzionata a fermarsi. Il presidente Sensi ha detto di credere nella possibilità di acquistare anche il bomber del Monaco Trezeguet. Lo scoglio maggiore pare essere quello di convincere il Principe Ranieri, che si è detto più volte contrario alla cessione del gioiello della squadra monegasca. In alternativa, la Roma punta sempre sul brasiliano Christian. Dalla Francia, intanto, rimbalza la voce di un possibile ritorno al Milan di Marco Simone, ormai arrivato ad un punto di non ritorno con il Paris Saint-Germain. I rossoneri, infatti, hanno deciso di disfarsi di Kluivert, ma ancora non si sa con certezza quale sarà la nuova squadra dell' olandese. Lui vorrebbe l'Arsenal per ritrovarsi con il connazionale Bergkamp, ma il Milan ha già un accordo di massima con il Manchester, che ha offerto al club di Via Turati ben 23 miliardi. Milan e Manchester stanno battagliando per assicurarsi il croato Maric.

Zivadinovic nuovo cittì della Jugoslavia

BELGRADO L'ormai ex commissario tecnico della nazionale olimpica jugoslava, Milan Zivadinovic, è stato promosso sulla panchina della nazionale maggiore. Lo ha annunciato oggi la Federcalcio jugoslava.

L'ex ct Slobodan Santrac, criticatissimo in patria per l'eccessivo difensivismo della squadra a Francia 98, aveva indicato come suo successore Radomir Antic, predecessore di Arrigo Sacchi all'Atletico Madrid. Antic però ha dichiarato di preferire un club spagnolo e così la scelta della federcalcio jugoslava si è indirizzata su un tecnico di casa.

Milan Zivadinovic, 54 anni, ha allenato, oltre a molti club jugoslavi, tra cui la Stella Rossa, anche in Turchia, Cipro e Kuwait. Nel 1995 è iniziata la sua esperienza alla guida della nazionale olimpica.

SERIE C2

Secondo collaudo per la formazione alabardata (ore 17.30, ingresso gratuito) contro i tosti sloveni

Lo Jadran «esamina» la Triestina oggi a Basovizza

TRIESTE Oggi si potrà approfondire la conoscenza con la Triestina di Paolo Ferrario. Dopo il primo assaggio contro una selezione locale di dilettanti, questo pomeriggio nel verde laboratorio di Basovizza (ore 17.30, ingresso gratuito) gli alabardati verranno «esaminati» dallo Jadran di Cosina, seconda divisione slovena, che almeno sulla carta dovrebbe essere un buon metro di valutazione. L'allenatore anche stavolta presenterà due schieramenti, uno per tempo, per dare a tutti la possibilità di mettersi in mostra. «Sono partitelle - sostiene il tecnico bresciano - che servono sia per valutare la condizione del gruppo sia per fare alcuni esperimenti visto che dispongo di giocatori che possono ricoprire diversi ruoli». Dovrebbero restare ancora fuori il terzino Zola, afflitto da una tendinite e Manni che si è infortunato giovedì. Potrebbero invece fare la loro riapparizione, almeno per uno spezzone di gara, Gubellini, ormai ristabilitosi dall'intervento al ginocchio e Canella che è guarito dall'angina. Anche Beltrame è di nuovo in pista. «Tocchiamo ferro - afferma il responsabile dello staff medico, il dottor Bergagna - perchè finora è filato tutto liscio. Qualche lieve malanno durante il periodo della preparazione va sempre messo in conto, ma in infermeria non ci sono infortunati seri».

L'intelaiatura della squadra sembra già fatta: Sala, Scotti e Zola dovrebbero essere i tre difensori. A Coti è stata riaffidata la fascia destra mentre per l'altra ci sono diversi candidati: l'argentino Garrido (che potrebbe anche essere scritturato), Bambini e Gambaro. A centrocampo Teodorani è già diventato un punto di riferimento, come una pedina inamovibile appare quel Criniti che comunque oggi non giocherà perchè ha una caviglia gonfia causa una botta presa nel primo collaudo. Il centravanti Bernardi, infine, è il terminale del gioco. In porta il giovane Ginestra potrebbe essere preferito a Vinti dal momento che è obbligatorio far giocare almeno un under 20. Ieri mattina la squadra ha svolto un lavoro atletico mentre l'allenamento del pomeriggio è stato imperniato sulla tecnica e sui tiri con partitelle finale. Oggi il campo di Basovizza potrebbero essere preso d'assalto da oltre un migliaio di tifosi. In Carso, si sa, dall'«osmiza» al rettangolo di gioco il passo è breve.

Mau. Cat.

Liverpool vittorioso a Dublino Atalanta due volte a segno

DUBLINO Anche a Dublino brilla la stella di Michael Owen, il talento del Liverpool che ha incantato la platea mondiale durante France 98. Il torneo, a cui hanno partecipato anche Lazio e Saint Patrick, si è concluso con la finale che ha messo di fronte due club inglesi, Liverpool e Leeds: 2-0 il risultato, una delle reti è stata messa a segno proprio dal giovanissimo attaccante.

Nella finale per il terzo posto la Lazio ha battuto nettamente (4-1) gli irlandesi del Saint-Patrick, con reti di Stankovic, Nedved, Iannuzzi e Venturin. L'Atalanta, invece, si è imposta per 2-0 (1-0) nell'incontro amichevole disputato contro la Reggiana a Folgaria. I lombardi sono andati a segno con Zenoni e Caccia su rigore.

BASKET

MONDIALI Inizia il girone dei quarti di finale, alla Nazionale può bastare una vittoria in tre gare per avanzare

L'Italia di «Boscia» all'assalto della Russia

Vigilia all'insegna dei complimenti tra i due c.t. Tanjevic e Serghei Belov

ATENE Una mattinata di riposo ieri per Azzurra, pensando ad un bel doppio allenamento pomeridiano, perchè oggi c'è la Russia, prima tappa del «trittico» che disegnerà le posizioni ai blocchi di partenza dei quarti di finale. Passano le prime 4 di ciascuno dei due gruppi che si sono formati dopo la prima fase. Il traguardo è alla portata dell'Italia: con i 4 punti che si è portata dietro (come la Russia, 2 in meno di Grecia e Jugoslavia, 2 in più di Portorico e Canada), per arrivare quarta dovrebbe bastare battere Portorico.

Fare risultato con i russi, oggi, o con la Jugoslavia, domani, o con tutte e due, vorrebbe dire proiettarsi nell'alta classifica, «cercarsi» un avversario magari più abbordabile per il quarto di finale. Anche se è difficile, in un campionato equilibrato come questo, dire chi è meglio affrontare fra Usa, Lituania, Spagna, Argentina ed eventualmente Australia che spunteranno dall'altro gruppo.

Tanjevic spera solo di non andare ad incrociare gli Usa perchè, a suo giudizio, restano i più forti, candidati all' oro davanti a Jugoslavia e Grecia.

La vigilia di Russia-Italia è uno scambio di complimenti fra i due coach. Boscia parla di avversari «seri, organizzati, maturi». Serghei Belov di «azzurri favoriti». Belov è stato uno dei miti del basket, ma non ha avuto altrettanto successo come coach; dopo una parentesi italiana ha allenato in Russia, con risultati non sempre brillanti. Il prossimo impegno, a 54 anni, è di allenare lo Spartak Mosca, mentre in Nazionale è designato come erede Eremin. «L'Italia ha la più forte difesa del mondiale» garantisce Belov. Tanjevic è prodigo di elogi per gli avversari, «squadra stracollaudata, poco differente da quello dell'anno scorso». Allora all'Italia di Messina servì «un finale micidiale» per vincere: «adesso ha ritrovato anche Tikhonenko, che pensavo fosse morto...».

I QUARTI. Gruppo E. Oggi: Jugoslavia-Canada; 18.45 Russia-Italia; Portorico-Grecia. Classifica: Jugoslavia e Grecia p. 6; Russia e Italia 4; Portorico e Canada 2. Domani: Canada-Portorico; 18.45 Italia-Jugoslavia; Grecia-Russia. Martedì: Russia-Canada; 18.45 Portorico-Italia; Jugoslavia-Grecia. **Gruppo F.** Oggi: Australia-Lituania; Argentina-Usa; Spagna-Brasile. Classifica: Lituania e Spagna 6; Usa e Argentina 4; Brasile e Australia 2. Domani: Lituania-Argentina; Brasile-Australia; Usa-Spagna. Martedì: Spagna-Lituania; Argentina- Brasile; Australia-Usa.

Gregor Fucka

Pall. Trieste, raduno «soft» ma da domani si corre

TRIESTE Nascerà a cena la nuova Pallacanestro Trieste. Sarà «soft» il ritorno al lavoro dei biancorossi. Oggi, infatti, raduno assolutamente informale: appuntamento alle 19 in via Locchi, il tempo di far conoscere i «vecchi» con i nuovi acquisti e di leggere la tabella degli allenamenti per la settimana. Poi, a tavola, la Pall. Trieste stringerà il patto per cercare di braccare la A1.

Cesare Pancotto troverà tutta la rosa: nessuno ha chiesto un supplemento di ferie e, del resto, quest'anno le vacanze sono durate un po' di più grazie al ritardato avvio, a causa dei Mondiali, dei campionati. Teo Alibegovic praticamente non si è mai mosso da Trieste, Pablo Laso e Roberto Bullara in città c'erano già stati nelle scorse settimane, solo per Michael Williams oggi sarà una giornata speciale. Lo statunitense che giocò a Chiarbola nel '95-96 pare che si sia tenuto in allenamento anche in vacanza, a casa sua, nel Michigan.

Della formazione della passata stagione restano sei decimi: Vianini, Ansaloni, Spigaglia, Ogrisek, Semprini e Laezza. A proposito di quest'ultimo, nonostante i nuovi arrivi sembra che tra i tifosi biancorossi rimanga sempre in «pole position» per la popolarità. Il debutto ufficiale della Pall. Trieste avverrà dopo Ferragosto, al torneo di Porto San Giorgio. E a «Grado-basket», il 21 e il 22 agosto, potrebbe scapparci un derby di rivincita con Gorizia. In quell'occasione Trieste si augura di avere uno sponsor. Il sondaggio presso le aziende locali, infatti, finora non ha dato risultati. Una serie di promesse, troppo vaghe per essere anche solo speranze.

Renzo Semprini.

Per quanto riguarda Gorizia, ieri il club isontino ha fatto la conoscenza con il lituano Timinskas, l'ala voluta da Zorzi per garantire punti e talento. Nei prossimi giorni sbarcherà anche il centro statunitense Payne.

Ro.De.

TRIS

Sul miglio volante di Taranto Trucciolo Ms può farsi valere

TARANTO Un miglio alla pari per i 16 protagonisti dell'odierna Tris a Taranto. I numeri più alti dovrebbero dettare legge, specialmente Trucciolo Ms che potrebbe... incendiare la corsa vista la condizione che si ritrova. Logico affidargli il ruolo di favorito. Ma offrono garanzie anche Tamiro, Tauri Dra e Selva d'Asolo. **Premio Uconn Don**, lire 44 milioni, m. 1600, Tris. 1) Roberts (Quarticelli); 2) Terrific Trio (Melis); 3) Panay (M. Fornaro); 4) Prost da Barco (V. Fornaro jr.); 5) Robocop (Convertini); 6) Pallister (Arbore); 7) Sangria (Grillo); 8) Nullo (Curato); 9) Tiago (Pisano); 10) Rupes Pf (Giannuzzi); 11) Nitrocotone (Tranchina); 12) Petrarca As (Tamborrino); 13) Selva d'Asolo (Tortorella); 14) Tamiro (De Donno); 15) Trucciolo Ms (Spinelli); 16) Tauri Dra (D. Esposito). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **15) Trucciolo Ms. 14) Tamiro. 16) Tauri Dra.** Aggiunte sistemistiche: **7) Sangria. 2) Terrific Trio. 13) Selva D'Asolo.**

m.g.

A FOLLONICA 10-18-8. È di quasi 4 milioni la quota della Tris di trotto di venerdì sera. Ai 948 vincitori vanno infatti 3.956.300 lire. La combinazione vincente è: 10-18-8. Montepremi di 3.750.620.400 lire.

SCI D'ERBA

Mondiali giovanili: Ardizzi è il grande dominatore

FORNI DI SOPRA Azzurrini dominatori nello slalom e nel gigante dei mondiali juniores di Forni di Sopra. E' iniziato nel migliore dei modi, con tre italiani sul podio maschile dello slalom, il mondiale giovanile organizzato dallo Sci Club 70 e dall'As Fornese. Il piemontese Ardizzi ha agguantato la vittoria, l'asiaghese Frau, capace di recuperare una posizione nella seconda manche, ha meritato la seconda piazza e il trentino De Toffol, il grande protagonista degli ultimi mondiali junior, la terza. Tra le ragazze le azzurrine, non ancora abituate ai nuovi velocissimi sci, sono franate. Vittoria alla slovacca Cvaskova,seconda la ceca Vosmanska, terza la francese Kopf, quinta la lombarda Monica Donini e ottava la triestina Stacul.

Ieri, nella prova di slalom gigante, ancora azzurri protagonisti. In campo maschile si è affermato, di nuovo, Ardizzi. Secondo Frau e quarto il bergamasco Michele Guerrini. Tra le ragazze terza la trentina Dora Tavernaro, prima e seconda le ceche Vosmanska e Sustrova. Oggi, con partenza alle 11, si disputerà il supergigante.

an.pug.

VELA

GIRO Singolare provvedimento

Tagliata dai giudici una parte della regata Crotone-Otranto per totale assenza di vento

CROTONE La totale assenza di vento ha fatto saltare, ieri, la partenza della tappa più lunga del Giro a Vela, la Crotone-Trani, quattordicesima regata in programma. L'organizzazione, infatti, ha deciso di «tagliare» parte della regata, che comincerà oggi da Otranto, dove i quindici equipaggi sono giunti ieri dopo un trasferimento a motore. Si tratta di una decisione singolare, ma - dicono gli organizzatori - indispensabile per restare nei tempi del Giro, e giungere a Trani in "orario", visto che nella città pugliese si disputerà anche una prova a bastone. La decisione - dovuta probabilmente anche al fatto che non era previso alcun cancello lungo le 220 miglia originarie della regata, e in caso di mancato arrivo delle barche entro il tempo limite la prova sarebbe stata annullata - non ha comunque turbato gli equipaggi, che, anzi, non dovrebbero essere affatto dispiaciuto dello "sconto", che elimina una faticosa parte del percorso. Rimandato a oggi, dunque, il via, con TriesteGenerali sempre in testa alla classifica davanti a Reggio Calabria e Rimini. Accanto a Vascotto, al timone dello scafo triestino, Gabriele Benussi alla tattica, che dovrà - per mantenere intatto il vantaggio - guardarsi molto attentamente attorno, per tenere sotto contollo i sempre più numerosi pretendenti alla maglia rosa.

fr.c.

TENNIS

«Croatia Open»: Ulihrach e Norman oggi in finale

UMAGO Una festa a metà nel sabato del villaggio a Stella Maris. Doveva essere una giornata da «Roland Garros», se le teste di serie non fossero state mozzate di giorno in giorno una dopo l'altra. Immaginatevi Moya-Kucera e Kuerten-Mantilla... Erano queste le previsioni della vigilia, ma Umago '98 si è consumata all'insegna delle sorprese e così un Kucera spazzato via l'altra notte, prima del temporale, dalla grinta dello svedese Magnus Norman (1-6, 6-4, 6-4) a dar vita alle semifinali del Croatia Open '98 sono rimasti un ceco e un argentino, un costaricano e uno svedese.

Chi si attendeva ieri una nuova prodezza di Puerta è rimasto però deluso. Il mancino sudamericano era arrivato alla semifinale battendo l'altra sera il brasiliano Kuerten (6-4, 1-6, 7-6) nel più bell'incontro della settimana, con un 7-5 al tie-break del terzo set. E ieri il diciannovenne Mariano è apparso svuotato di energie nella semifinale che lo opponeva al ceco Ulihrach, onesta racchetta operaia dei campi rossi. Il ceco a dispetto a piacimento del suo giovane avversario argentino grazie a un gioco maggiormente incisivo (6-3, 6-3). L'altro finalista è lo svedese Magnus Norman, che ha superato nella seconda semifinale Antonio Marin per 7-6, 6-3. Inizio della finale alle 17.

e.l.

Continuaz. dalla 28.a pagina

ELLECI 040/635222 Piccardi, libero, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, termoautonomo, vista S. Giusto. 135.000.000. (A8363)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 99.000.000 occasionissima. (A8363)

ELLECI 040/635222 S. Giusto, libero, occasione, vista aperta, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 99.000.000. (A8363)

ELLECI 040/635222 Vespucci, libero, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 115.000.000. (A8363)

GABETTI OP.IMM 040-763325 San Giacomo stabile ristrutturato appartamento ben rifinito soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno. (C.00)

GABETTI OP.IMM 040-763325 zona Scorcola ultimo piano con ascensore due appartamenti da unire in un unico ente di grande metratura. (C.00)

GABETTI OPIMM 040-763325 Muggia in zona centrale villetta su due livelli con giardino e garage. (C.00)

GABETTI OPIMM 040-763325 via Milano stabile recente con portierato. Ingresso soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio due balconi. (C.00)

GIULIA bellissimo minicondominio epoca, 95 mq alloggio, 45 mq soffitta, 16 mq cantina, 40 mq giardinetto! Da riattare. 150.000.000. Cmt Geom. Marcolin 040/366901. (A8302)

GORIZIA ALFA 0481-798807 Centro: palazzo d'epoca grazioso appartamentino nuovo mansardato riscaldamento autonomo. 100 milioni. (C.001)

GORIZIA ALFA 0481-798807 splendida villa angolare due piani perfetta ampie stanze giardino 310 milioni. (C.001)

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno giardino proprio 154.000.000 Elletre 0481/33362. (B0691)

GORIZIA centro appartamento recente soggiorno cucina 3 camere bagno cantina 130.000.000 Elletre 0481/33362. (B0691)

GORIZIA in centro storico vendesi bar con licenza di trattoria causa trasferimento prezzo 120.000.000 vero affare trattative private tel. 0347/2446417. (B00)

GORIZIA in centro storico vendesi bar con licenza di trattoria, causa trasferimento prezzo 120.000.000, vero affare. Trattative private, tel. 0347/2446417. (B00)

GORTAN recente perfette condizioni vista mare cucina salone matrimoniale bagno ampio poggiolo giardino condominiale 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

GRETTA primingresso appartamento piccola metratura stanza soggiorno con angolo cottura bagno e termoautonomo. GREBLO 362486. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 BORGO TERESIANO alloggio mansardato ampia metratura rifiniture pregiate ascensore soggiorno salotto quattro stanze cucina bagno ripostiglio. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 BUONARROTI recente ottimo nel verde soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno 159.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 CAGNI stabile recente soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzi 145.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 CENTRALE deliziosa mansardina completamente arredata cottura matrimoniale bagno spazioso termoautonomo 59.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 CORSO ITALIA ottimamente ristrutturato soggiorno cucina ripostiglio matrimoniale bagno 137.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 D'ANNUNZIO piano alto soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. 149.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 IPPODROMO vista golfo recente rifinitissimo saloncino terrazzo cucina tre stanze due poggioli doppi servizi ripostigli box auto doppio. (A00)

MEDIAGEST 040-661066 PASCOLI/PICCARDI signorile rifinitissimo soggiorno terrazzo cucina arredata in muratura poggiolo due matrimoniali ripostiglio doppi servizi 220.000.000.

MEDIAGEST 040-661066 ROSSETTI salone cucina due matrimoniali stanzino servizi ripostiglio autometano 205.000.000; altro da risistemare 150.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 SCORCOLA epoca signorile saloncino cucina tre stanze servizi termoautonomo 195.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 SEMICENTRALE casetta atrio salone terrazzo quattro stanze bagno/idromassaggio cortile box/auto magazzini ampia metratura possibilità carico scarico - eventuale vendita separata. (A.00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 prestigioso palazzo in costruzione: bicamere soggiorno-cucina bagno terrazzo. 161 milioni. (C.001)

... na, garage... Pronta consegna, mutuo 5%. 190 milioni. ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE privato vende appartamento mq 92 calpestabili terrazza ampio garage 6.o piano zona centrale 200 milioni tel. 0335-8348499 segreteria telefonica. (C00)

MORATTI MARIO fondatore-titolare di ALFA Immobiliare - Monfalcone, viale San Marco 55, tel. 0481-798807 - propone villa padronale libera mq 1000 terreno. (C.001)

MUGGIA vecchia villa indipendente vista golfo possibilità trifamiliare ampio giardino circostante 700.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

PAULIANA mansarda panoramica cucina salone due

MONFALCONE ALFA 0481-798807 San Canzian d'Isonzo intero fabbricato libero uso abitativo-commerciale. Solo 200 milioni. (C.001)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 vacanze a Forni! Estive-invernali: appartamenti nuovi multimetrature da 121 milioni. (C.001)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 viale San Marco libero tricamere salotto cucina poggiolo. 160 milioni. (C.001)

MONFALCONE nuovissimo bicamere (due piani) cantine stanze servizi 150.000.000. Piramide 040/360224. (A8335)

PERUGINO perfette condizioni salone cucina matrimoniale bagno piano alto 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

PRIVATO vende alloggio semicentrale piano alto ascensore riscaldamento salone due camere cucina spaziosa doppi servizi ripostiglio terrazzo poggiolo cantina L. 245.000.000. Ore pasti 394750 - 327386. (A8395)

Continua in 32.a pagina

Continuaz. dalla 31.a pagina

PRIVATO vende Fiera moderno: soggiorno due camere cucina bagno balconi 167.000.000. 040/944555. (A00)
QUADRIFOGLIO GINNASTICA ristrutturato a primo ingresso miniappartamento con cucina matrimoniale bagno autometano altro stessa casa di circa 100 mq sempre rimesso a nuovo. Tel. 040-630174. (A.8332)
QUADRIFOGLIO GRETTA ottima palazzina recente panoramica salone cucina 2 matrimoniali 1 singola servizi terrazze cantina posto auto. Tel. 040-630174. (A.8332)
QUADRIFOGLIO GUERRAZZI recente condominio tranquillo appartamento in ottime condizioni con ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina 140.000.000. Tel. 040-630175. (A.8332)
QUADRIFOGLIO laterale VIALE palazzo d'epoca rimodernato appartamento in ottime condizioni ingresso salone cucina matrimoniale con spogliatoio bagno ripostiglio autometano. Tel. 040-630174. (A.8332)
QUADRIFOGLIO MALCHINA villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico su due livelli con giardini propri posto macchina coperto composti da cucina saloncino con caminetto 2 ampie stanze servizi ripostiglio poggiolo. Tel. 040-630175. (A.8332)
QUADRIFOGLIO MORERI condominio recente ottimamente rifinito ingresso cuina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli cantina posto macchina. Tel. 040-630175. (A.8332)
QUADRIFOGLIO RIVE particolare appartamento 240 mq circa piano nobile con balconi vista mare ascensore termoautonomo. Tel. 040-630174. (A.8332)
QUADRIFOGLIO ROIANO condominio nuovo panoramico primingresso al 5.o piano di 70 mq circa con riscaldamento autonomo box auto rifinitissimo. Tel. 040-630175. (A.8332)
QUADRIFOGLIO via CASTELMONTE nuova trifamiliare panoramicissima primingressi composti da salone cucina 2 stanze servizi terrazza ognuno con taverna giardinetto e posto macchina. Tel. 040-630174. (A.8332)
QUADRIFOGLIO zona PUCCINI recente panoramico cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo posto macchina termoautonomo. Tel. 040-630175. (A.8332)
RARISSIMO cucinino, soggiorno, matrimoniale, 2 camerette, bagno, in ottime condizioni. 70 mq adatti anche famiglie 4 persone! Solamente 105.000.000. Cmt Geom. Marcolin 040/366901. (A8302)
RONCHI perfetto bicamere in palazzina nel verde autoriscaldato cantina garage. ALFA 0481-798807. (C.001)
S. GIOVANNI immerso nel verde, bellissimo, cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo e box auto! Solo 150.000.000. Cmt Geom. Marcolin 040/366901. (A8302)
S. VITO vista mare piano alto ascensore perfette condizioni terrazza abitabile 360.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
SAN Giovanni soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone ripostiglio cantina posto auto. Recente, soleggiato. Studiocasa 040/569696. (A8405)
SAN Martino del Carso vendo grezzo 1.o livello 198 mq utili + terreno 1000 mq. Lit. 220.000.000 possibilità unibifamiliare finita. Tel. 0481/92404; 0481/969905; 0335/8403219. (C00)
STADIO recente ascensore salone cucinotto matrimoniale singola bagno terrazzo box giardino condominiale 240.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
STARANZANO zona residenziale, in recente palazzina luminoso appartamento bicamere di 85 mq circa con cantina e garage. Riscaldamento autonomo. Ampio giardino condominiale. BM Services, tel. 0481/93700. (B00)
TIEPOLO casa d'epoca 2 ampie stanze stanzetta cucina servizi separati cantina. GREBLO 362486. (A.00)
ULTIMO piano Sottolongera. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, box auto. Splendidamente nel verde. 210.000.000. Cmt Geom. Marcolin. 040/366901. (A8302)
UNIVERSITÀ adiacenze elegante recente salone cucinotto tinello tre stanze doppi servizi balconi soffitta 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224. (A8335)
UNIVERSITÀ recente ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio poggioli 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
VESTA 040/636234 15.000.000 anticipo, via Galleria, via Molino a Vento, appartamenti luminosi, soggiorno, stanza, cucina, bagno. (A8365)
VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta scorcio mare, cucina, tinello, tristanze, bagno, poggioli, ottimo stato. (A8365)
VESTA 040/636234 centrale piano alto, rinnovato, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, poggioli, posto auto, riscaldamento autonomo.
VESTA 040/636234 erta S. Anna e piazza Belvedere primingressi, una o due stanze, soggiorno, cucina, bagno, primi piani con giardino e mansarde.
VILLE Contovello varie soluzioni personalizzate giardino box caminetto ecc. vende impresa 040/351442. (A8236)
VILLETTA carsica in bellissimo borgo caratteristico. Indipendente. 160 mq su 3 livelli, 500 mq giardino accesso auto. Magistrale ristrutturazione casa coloniale. Cmt Geom. Marcolin 040/366901. (A8302)
VILLETTA indipendente tranquillissima con ampio giardino splendida vista aperta e mare composta da soggiorno cucina due matrimoniali bagno terrazza box cantina La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A8342)
VILLETTA Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. Geom. Sbisà 040/942494. (A00)

26 Matrimoniali

BELLA e incantevole cerca uomo spiritoso per amicizia matrimonio 0347/7942361. (G00)